SABATO 8 SETTEMBRE 2018

IL PICCOLO

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€1,30 Slovenia €1,30 Croazia KN 10 | ANNO 138 N° 212 | TRIESTE - VIA DI CAMPO MARZIO 10 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

Museo del Risorgimento
Sacrario
Guglielmo Oberdan

APERTO:
giovedì, venerdì,
sabato, domenica
|10 – 17 | ingresso libero

CULTURA | **TRIESTE, I NAZISTI E L'8 SETTEMBRE 1943**

MODOLO / ALLE PAG. 30 E 31

VENEZIA 75
Stasera il Leone d'Oro Cuarón tra i favoriti
FIORENTINO, GRANDO E PUGLIESE / A PAG. 34 E 35

TEATRO
Lopez-Solenghi aprono la prosa a Monfalcone
BLASICH / A PAG. 36

POLITICA

LO SCONTRO

Salvini indagato accusa le toghe Conti sequestrati trema la Lega Fvg

Il ministro Matteo Salvini apre la busta con l'avviso di garanzia

Dal suo ufficio di ministro dell'Interno Matteo Salvini legge in diretta facebook la lettera che gli hanno consegnano i carabinieri: mittente, il procuratore di Palermo Francesco Lo Voi che lo informa di avere inviato al tribunale dei ministri gli atti dell'inchiesta per il blocco dei migranti a bordo della nave Diciotti.

Il reato ipotizzato è sequestro di persona aggravato «commesso nel territorio siciliano fino al 25 agosto 2018 in pregiudizio di numerosi soggetti stranieri».

LA MATTINA, GRIGNETTI, LOMBARDO E D'AMELIO
/ ALLE PAG. 2, 3 E 4

TRIESTE

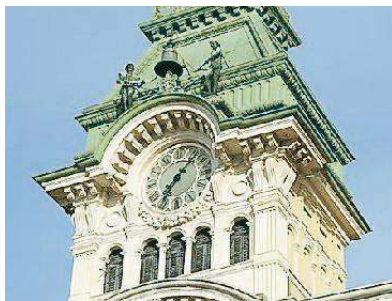
Bloccati dalla burocrazia 20 milioni per le scuole

I soldi ci sono da tempo ma la carenza di personale in Comune non consente di avviare gli appalti E gli edifici, che andrebbero restaurati, restano in cattive condizioni. Si punta sulla Regione

Gli edifici delle scuole superiori di Trieste sono in cattive condizioni, ci sono 20 milioni di euro per rimetterli in sesto, ma non si possono usare. Si può sintetizzare così la vicenda emersa nei giorni scorsi dal Consiglio comunale.

Il problema riguarda l'area Lavori pubblici del Comune, in carenza di personale e quindi impossibilitata a realizzare gli appalti. Un problema per cui l'assessore all'Istruzione Angela Brandi si dice «preoccupata» e auspica «un intervento da parte della Regione».

Ma andiamo con ordine. Tutto nasce da una mozione presentata in Consiglio comunale ancora nel marzo scorso dal capogruppo di Forza Italia Piero Camber, e firmata anche dagli altri capigruppo della maggioranza.

TOMASIN / ALLE PAG. 18 E 19

Il palazzo del Comune

FOCUS

/ A PAG. 19

Vacanze quasi finite Lunedì 15 mila in classe

Sono oltre 15 mila i bambini e i ragazzi che lunedì si preparano a varcare la soglia delle scuole d'infanzia, le primarie e secondarie di primo grado a Trieste.

Braccio di ferro giudiziario sullo scafo dominatore della Barcolana Proprietari austriaci contro velisti triestini: "salva" l'edizione 50

"Morning G", lo scafo in carbonio di 27,40 metri che col nome di "Spirit of Portopiccolo" ha vinto nel 2017 la Barcolana (foto), ha rischiato seriamente di non poter difendere il trofeo nell'edizione 50, in programma il 14 ottobre. Una complessa contesa giudiziaria contrappone i proprietari austriaci al gestore triestino, il velista Furio Benussi. In extremis i giudici hanno dato il via libera: la barca disputerà la regata.

ERNÈ / A PAG. 24

TORNANO GLI AZZURRI CONTRO LA POLONIA UN PAREGGIO SOFFERTO
/ ALLE PAG. 40 E 41

BIANCOROSSI A MISANO NEL NOME DELL'ALMA: GEMELLAGGIO AL MOTOGP
DEGRASSI / A PAG. 39

IL COMMENTO

BRUNO MANFELLOTTO / A PAG. 17

IL CONTRATTO FORSE DIVENTA DA STRAPPARE

Stai a vedere che Salvini & Di Maio sono rimasti folgorati sulla via della responsabilità: governare è più complesso di un tweet.

IL CASO

Bufera all'UpT Benussi si dimette dopo le polemiche sul bilancio

La presidente dell'Università popolare di Trieste, Cristina Benussi, ha rimesso il suo mandato. Lo ha fatto ieri inviando una lettera al presidente della Regione, Massimiliano Fedriga. L'atto arriva dopo le polemiche sul bilancio.

TONERO / A PAG. 20

SCOPERTO DAI VIGILI

Getta in strada materassi, coperte e anche un divano: multa da 600 euro

Materassi, assi di legno, coperte e un divano. Una casa intera smontata e scaricata completamente sul marciapiede. L'unica accortezza, che comunque va contro i regolamenti, è stata quella lasciarli accanto all'isola ecologica.

MORO / A PAG. 23

Lo scontro politico

Salvini furioso contro i magistrati E adesso pensa di scendere in piazza

Il ministro dell'Interno, che è stato indagato per sequestro di persona, apre l'avviso di garanzia in diretta Facebook

Amedeo La Mattina / ROMA

Dal suo ufficio di ministro dell'Interno Matteo Salvini legge in diretta facebook la lettera che gli hanno consegnano i carabinieri: mittente, il procuratore di Palermo Francesco Lo Voi che lo informa di avere inviato al tribunale dei ministri gli atti dell'inchiesta per il blocco dei migranti a bordo della nave Diciotti.

Il reato ipotizzato è sequestro di persona aggravato «commesso nel territorio siciliano fino al 25 agosto 2018 in pregiudizio di numerosi soggetti stranieri».

«LA LEGGIAMO INSIEME?»

Salvini lo chiede ai suoi follower e apre la busta gialla. Si appella al popolo, e assicura «ordine e disciplina». Un appello a condannare l'inziativa di «alcuni magistrati che hanno una cultura politica di sinistra» mentre la maggior parte dei magistrati lavora seriamente.

«Sicuramente adesso Renzi, la Boldrini, Gad Lerner, Chef Rubio, la Mannoia, tutti questi fenomeni diranno "finalmente". Invece penso che la stragrande maggioranza degli italiani perbene abbia qualche perplessità: qui c'è la certificazione che un organo dello Stato indaga un altro organo dello Stato. Con la differenza che questo ministro è stato eletto da voi e gli avete chiesto di limitare gli sbarchi e di espellere i clandestini, quindi vi ritengo miei amici, miei sostenitori e miei complici. Altri non sono stati eletti da nessuno e non rispondono a nessuno».

MOBILITAZIONE DI PIAZZA

È un richiamo a quel pezzo di opinione pubblica che gli sta tributando consenso attraverso i sondaggi. Presto Salvini chiamerà alla mobilitazione di piazza: è prevista per fine anno, guarda caso in coincidenza con la decisione del tribunale dei ministri. Non è stato ancora deciso dove, se a Roma, a Milano e in altre città. Oppure un'unica grande manifestazione a sostegno del «Capitano», come lo chiamano i leghisti. Si vorrebbe evitare una protesta contro la magistratura dal sapore berlusconiano. «Sarà un modo per stringersi attorno

> «Vogliono fermarmi I cittadini sono con me Io sono stato eletto mentre i giudici no»

> «Rischio una pena massima fino a 15 anni venitemi a trovare a San Vittore con le arance»

al nostro leader - spiegano nel Carroccio - al termine di un anno in cui è riuscito a bloccare l'invasione dei migranti, ha ottenuto importanti risultati nella Legge di Bilancio, ma anche il modo per essere solidali a Matteo dopo un autunno politicamente caldo».

Sarà difficile far finta che si voglia evitare lo scontro frontale con la magistratura, considerando che di mezzo c'è pure il sequestro dei fondi della Lega.

«Ma io - sottolinea lo stesso Salvini ai suoi collaboratori - non parlerò mai di persecuzione giudiziaria come faceva Berlusconi. Non credo ai complotti. Nessuna crociata, non sparo nel mucchio dei magistrati».

Intanto la reazione dell'Associazione nazionale magistrati non si è fatta attendere e definisce le dichiarazioni di Salvini «un chiaro stravolgimento dei principi costituzionali».

Parla anche il vicepresidente del Consiglio superiore della magistratura, Giovanni Legnini: «Si tratta di espressioni che, anche per le modalità con le quali sono state rese, risultano lesive del prestigio e dell'indipendenza dell'ordine giudiziario».

NON MI FERMERANNO

Salvini dice che non ha tempo da passare con gli avvocati. «Mi pagate lo stipendio - dice sempre guardando fisso la telecamera - per difendere la nostra sicurezza. Non mi toglie il sonno». Poi, dopo un sorso di aranciata da una lattina, continua lo show. Infine il colpo di teatro: appende la lettera del procuratore Lo Voi alle sue spalle. «È una medaglietta. Rischio una pena massima fino a 15 anni. Beh, venitemi a trovare a San Vittore con delle arance. Possono bloccarci i conti correnti, sequestrarci i soldi... Qui non si molla di un millimetro, finché gli italiani me lo chiedono vado avanti». Poi fa delle distinzioni, elogiando «i tantissimi giudici che fanno obiettivamente, onestamente ed efficacemente il proprio lavoro di lotta alla corruzione, alla mafia, agli sprechi: giù il cappello».

Salvini intende avvalersi della difesa dell'Avvocatura dello Stato e dice di essere pronto ad andare a piedi a Palermo per spiegare perché ha bloccato la nave Diciotti, «perché l'ho fatto e perché lo rifarei». —

Salvini mostra su Facebook la busta che ha ricevuto dalla procura di Palermo e l'appende al muro

Lo scontro politico

Il vicepremier grillino Di Maio: rispettiamo le toghe, non si può tornare alla Prima Repubblica
Ma la Lega si prepara a rallentare il ddl Anticorruzione caro agli alleati dell'esecutivo giallo-verde

L'imbarazzo dei Cinque Stelle «Così no, è peggio di Berlusconi»

IL RETROSCENA

Francesco Grignetti
Ilario Lombardo / ROMA

La giustizia, una volta di più, si trasforma nella scossa di terremoto che allarga una faglia. E i giallo-verdi, dopo 100 giorni di governo assieme, sono già vicini alla crisi di nervi. Da parte grillina, lo sfogo di Salvini li ha fatti ripiombare all'indietro di qualche decennio. Il ministro della Giustizia, Alfonso Bonafede, quasi non crede alle sue orecchie: «Rievocare politicizzazioni, pensare che un magistrato sbagli perché è una toga di destra o di sinistra significa andare fuori dal tempo... Non credo sinceramente che Salvini abbia nostalgia di quando la Lega governava con Berlusconi... Non può pensare di far tornare l'Italia alla Seconda Repubblica». E Di Maio: «Sulla vicenda della nave "Diciotti" sapevamo che le decisioni erano forti, ma noi le rivendichiamo e abbiamo dato il nostro sostegno. Detto questo non si può dare sostegno alle accuse ai magistrati».

Da parte leghista, però, quella conferenza stampa gridata di Conte, Di Maio e Bonafede sull'Anticorruzione, in tre a presentare un ddl di stampo ipergiustizialista, «proprio nel giorno in cui siamo sotto attacco della magistratura di Genova», non è andata affatto giù.

Salvini aveva voluto far capire l'antifona agli alleati non presentandosi al consiglio dei ministri. Era il modo perché tenessero presente il suo «disagio». Il giorno dopo si è sfogato: «Noi siamo collaborativi, sono loro che non hanno recepito». È già pronta la ripicca. I dubbi leghisti saranno altrettanti inciampi sul cammino di quel ddl tanto amato dai grillini: dall'estensione dell'area delle intercettazioni («Troppo largo il margine per i giudici») alle preoccupazioni per i sindaci («Che di questo passo non firmeranno più un atto, e anzi nessuno vorrà più candidarsi») alla modalità di sottrarsi al Daspo perpetuo («Eccessivi i tempi per la riabilitazione»). Dubbi di cui si è parlato a lungo nelle segrete stanze e che ovviamente Bonafede ha ben presente. Finora li ha rintuzzati. Ma ieri sera ammetteva: «Migliorare il testo è sempre possibile, ci mancherebbe».

Il ministro della Giustizia Alfonso Bonafede con il premier Giuseppe Conte

TUTTI CONTRO TUTTI

Che Salvini fosse imbufalito, si è capito dallo sfogo via Facebook. Il disagio del M5S invece viene fuori più lentamente. I grillini però non possono ignorare oltre i moniti della magistratura. Un coro tra Anm, vicepresidente del Csm e anche Anac. «In una repubblica occidentale siamo tutti uguali, tutti siamo sottoposti a giudizio, nessuno escluso», sostiene Raffaele Cantone al forum di Cernobbio. Una delle toghe più note d'Italia, si lascia andare al telefono mentre guarda distrattamente il lago e raccoglie lo sfogo di colleghi e amici che trovano inaccettabili le parole del ministro dell'Interno. Per Cantone, una situazione delicata, e in riferimento ai finanziamenti della Lega sequestrati dai pm, «senza precedenti». La sfida lanciata con quel video, insomma, costringe i grillini a reagire. «Dire che lui è stato eletto e i magistrati no... i nostri questo non lo accetteranno mai, non è possibile, così nemmeno Berlusconi», commentano a caldo tra di loro Bonafede e Di Maio. Un incubo che si materializza, il ritorno del Caimano. Concordano: «L'epoca di Berlusconi e del suo rapporto con i giudici è finita».

Il premier Conte: «Difendo l'autonomia e l'indipendenza della magistratura»

Anche il premier Giuseppe Conte trova inaccettabile la reazione di Salvini. Fa sapere di essere pronto: «Devo fare una difesa chiara dell'indipendenza e dell'autonomia della magistratura». Provano a tenere il più possibile fuori Di Maio dalla mischia. Ma poi, dato che si trova in tv, sbotta: «Bisogna rispettare la magistratura, non scatenare la guerra con le toghe». Aggiunge: «Dire che c'è una magistratura di destra e di sinistra, vuol dire riportare il Paese alla Prima Repubblica. Non bisogna scatenare una guerra tra politica e magistratura perché i cittadini non capirebbero... La Lega sta attraversando un momento difficile, ma le sentenze si rispettano e si va avanti».

In verità, l'assenza plateale del ministro Salvini aveva fatto intravedere la frattura. Bonafede cercava di esorcizzare: «Il governo è stato assolutamente compatto». Ma dal Viminale sale una sorda rabbia: «Ora pensiamo al decreto Sicurezza. Poi si vedrà». —

CEGLIE MESSAPICA

Conte: «Rivedremo tutte le concessioni anche quelle televisive»

Il premier Conte ieri è tornato nella sua Puglia per l'evento "La Piazza", a Ceglie Messapica (Brindisi). «Quanto accaduto a Genova ci dà la chance di rivedere tutto il sistema delle concessioni, anche di quelle televisive», ha affermato Conte. «Duremo 5 anni, se ne facciano una ragione. Siamo determinati», ha incalzato il primo ministro.

CONTI PUBBLICI

Un'altra grana è la manovra Tria si schiera con l'Europa

Michele Di Branco / ROMA

«Misure per la crescita economica nel rispetto delle regole e miglioramento della finanza pubblica». La sintesi serale via twitter del ministero dell'Economia riassume l'esito della giornata di Giovanni Tria all'Eurogruppo di Vienna. Il titolare del dicastero di Via XX Settembre, pressato dai commissari europei, ha rassicurato i partner sul fronte dei conti pubblici garantendo che la legge di Bilancio non interromperà il percorso di riduzione di debito pubblico e deficit. Il commissario Ue, Pierre Moscovici, sottolinea: «Voglio credere che realismo e pragmatismo si affermeranno» aggiungendo che l'Italia «deve ridurre il deficit strutturale come fanno gli altri paesi della zona euro anche perché ha già beneficiato di tutta la flessibilità». Insomma, pochi margini in vista: Bruxelles si aspetta che Roma («Stiamo lavorando con Tria perché l'Italia faccia l'aggiustamento strutturale nel bilancio 2019 per rispettare i suoi impegni verso l'Eurozona» le parole affidate a un comunicato) non superi l'1,6 per cento di rapporto tra deficit e Pil. Con buona pace della maggioranza pentaleghista che sogna addirittura di avvicinare il 3% per ricavare soldi da utilizzare per la manovra. La realtà è che Tria, che in mattinata aveva anticipato di voler ripetere ai propri interlocutori «quello che ho sempre detto», appare allineato e coperto rispetto alla linea rigorista dell'Ue. Al termine del faccia a faccia col ministro italiano, non a caso, il commissario Dombrovskis ha parlato di incontro molto buono: «Abbiamo una visione condivisa della situazione economica e degli obiettivi del prossimo bilancio». —

LA "CACCIA"

Migranti sbarcati dalla nave "Diciotti" A Roma sono stati trovati e rilasciati in 16

**In questi giorni avevano lasciato il centro Caritas di Rocca di Papa ed erano in un ambulatorio di Medici senza Frontiere
Il capo leghista: «Spariti in 75»**

Gabriella Cerami / ROMA

Nel giorno in cui il ministro Matteo Salvini viene indagato dalla procura di Palermo per "sequestro di persona aggravato", il Viminale diffonde i dati relativi agli immigrati che per una settimana sono rimasti bloccati sulla nave Diciotti e che dopo essere stati trasportati nei centri d'accoglienza sono andati via. «Su cento immigrati che io avrei sequestrato, 75 sono spariti», dice il titolare del dicastero dell'Interno in un accorato messaggio.

Poco dopo, 16 di loro vengono identificati dalla Digos alla stazione Tiburtina di Roma. «Quattro blindati, un bus e sette macchine della Digos, sono arrivate al nostro presidio a piazzale Maslax. Agenti in tenuta antisommossa hanno caricato di forza 16 ragazzi sul bus», raccontano i volontari dell'associazione Baobab.

Sbarcati dalla nave Diciotti e allontanatisi nei giorni scorsi dal centro di Rocca di Papa, erano in fila per essere visitati dallo staff sanitario di Medici senza frontiere, dove si trovava un presidio dell'associazione Baobab.

«Tutti e sedici i migranti fermati sono stati rilasciati dalle forze dell'ordine e stanno facendo rientro al campo informale e presidio di Baobab Experience a Tiburtina. Questa è per noi la conferma che è si è trattato di un'operazione spot», dice Andrea Costa, uno dei responsabili della struttura. E poi ancora: «Non poteva essere altrimenti: non si tratta di prigionieri o di fuggitivi, ma di persone già identificate e fotosegnalate al momento dello sbarco».

A tarda sera il Viminale insiste e ribadisce i dati in suo possesso. Dei 143 migranti sbarcati da nave Diciotti, 60 sono ancora presenti nelle strutture di accoglienza (25 a Messina e 35 nel "circuito" Caritas) mentre 74 si sono «dileguati». Quattro sono i presunti scafisti arrestati e quattro i minori, mentre uno dei migranti risulta ricoverato.

Intanto a Tor Cervara è stata applicata la cosiddetta circolare Salvini e blindati e agenti in tenuta antisommossa hanno dato il via allo sgombero di uno stabile occupato alla periferia di Roma, il primo nella Capitale dopo le indicazioni del Viminale ai prefetti. L'edificio di via Raffaele Costi era nella lista dei 15 individuati come i più urgenti da "liberare". Occupato da anni, ci vivevano all'interno circa 200 persone tra nordafricani, rom e qualche italiano. La sindaca Virginia Raggi ha sottolineato che «è stata ripristinata la legalità ed è stata disinnescata una minaccia sanitaria di ampia portata».

La prima cittadina, oltre a un «pericolo enorme in termini di impatto ambientale e igienico-sanitario», ha parlato anche di "un problema di sicurezza: «Alcuni occupanti hanno opposto resistenza al censimento e sono fuggiti negli ultimi giorni, lasciando evidenti tracce di attività di spaccio». –

Politica e giustizia: le ripercussioni locali

Sequestri sui conti, la Lega Fvg trema E scatta lo stop ai contributi volontari

Bloccate le donazioni degli eletti, uniche fonti di sostegno con i tesseramenti. Il timore è che i versamenti vengano prelevati

Diego D'Amelio / TRIESTE

La Lega del Friuli Venezia Giulia scruta il cielo di Genova per sapere se dalla Procura ligure partirà il fulmine della confisca delle finanze rimaste nelle casse periferiche del Carroccio. Non è dato a sapere cosa succederà, ma è viva la memoria del sequestro preventivo di oltre 80 mila euro che i salviniani del Fvg hanno sopportato nel settembre scorso, dopo la condanna in primo grado di Umberto Bossi e Francesco Belsito per truffa allo Stato in materia di rimborsi elettorali. Fu una dura batosta, con le elezioni politiche e regionali alle porte, da cui tuttavia la Lega ha saputo uscire indenne, raccogliendo risultati oltre le aspettative.

Ciò che resterebbe da confiscare vale poche migliaia di euro. Prima ci sarà però da capire se anche stavolta i giudici inseriranno anche il livello locale del partito nel meccanismo di sequestro finalizzato a raggiungere i 49 milioni. Il segretario organizzativo e deputato della Lega Fvg Massimiliano Panizzut parla di «situazione di attesa» e spiega le difficoltà dell'ora: «I soldi sono pochi e i nostri pagamenti avvengono all'ultimo o in ritardo». Il sequestro preventivo renderebbe impossibile la vita al partito, perché cancellerebbe quanto rimasto in cassa ed esporrebbe allo stesso trattamento ogni nuova entrata.

Il partito campa di tesseramenti e contributi volontari. Finita la stagione delle iscrizioni, gli unici introiti derivano oggi dai versamenti di parlamentari e amministratori, che nel Carroccio sono volontari. Pur in assenza di ordini ufficiali, le donazioni sono state arrestate per timore che quanto versato finisca diritto nel conto della Procura. Per la stessa ragione, la Lega non pensa a organizzare alcuna raccolta fondi straordinaria fino a quando le cose non si saranno chiarite. Qualche provento potrebbe venire solo dalle feste leghiste di Trieste e Pradamano in programma a giorni. Ciò apre ovviamente il problema del pagamento di affitti e bollette delle sedi provinciali: le uniche strutture detenute, tutte in locazione, fra Trieste, Monfalcone, Reana e Pordenone.

In queste condizioni è difficile pensare di sostenere le elezioni europee e le amministrative in programma in primavera, ma il presidente della Regione e segretario del Carroccio Fvg Massimiliano Fedriga dice di non essere preoccupato: «Abbiamo vinto le regionali con due euro e ce la faremo ai prossimi appuntamenti. Spiace solo che queste risorse non c'entrano col passato, ma sono soldi di chi crede nel nostro progetto». Fedriga sottolinea che «non era la Lega sotto processo, eppure ci troviamo condannati a pagare 49 milioni, contro qualsiasi diritto: dicono che ci sono illeciti nei bilanci ma sono stati fatti da chi voleva nascondere gli ammanchi. Non parlo di sentenze politiche ma mi lascia tutto molto perplesso». Panizzut dice di «non sapere come faremo a pagare affitti, bollette e materiali informativi qualora ci portassero via tutto: si sta mettendo in discussione tutta la vita della Lega. La Lega è parte lesa in questa vicenda: alla Margherita è successo qualcosa del genere ma non ci sono state confische». —

Nubi su affitti e bollette Fedriga: «Con due euro vinte le regionali Ce la faremo ancora»

Matteo Salvini con il sindaco di Udine Pietro Fontanini e il governatore Massimiliano Fedriga, i due uomini forti della Lega in Friuli Venezia Giulia

IL DISEGNO DI LEGGE

Parte la riforma delle Ater con i "paletti" per gli extra Ue

Oltre al requisito dei cinque anni di residenza in regione sono vietate le autocertificazioni per i cittadini non comunitari che richiedono un alloggio

TRIESTE

Requisito della residenza in Friuli Venezia Giulia innalzato da due a cinque anni, fine delle autocertificazioni solo per gli stranieri extra Ue, sfratto per gli autori di violenza domestica. La giunta regionale vara il disegno di legge che avvia il riordino del sistema di accesso all'edilizia popolare e che in seguito potrebbe arricchirsi con la riorganizzazione delle cinque Ater regionali.

Come annunciato nelle settimane scorse dal governatore Massimiliano Fedriga, che al proposito ha parlato di «scelte precise a favore dei cittadini della nostra regione», l'esecutivo ha predisposto un ddl che punta a modificare la riforma delle politiche abitative approvata dal centrosinistra. E così aumentano gli anni minimi di residenza in Fvg per accedere ai contributi di edilizia agevolata, ricevere un bonus per l'affitto o acquisire il diritto a occupare un alloggio Ater. Ci aveva già provato la giunta Tondo, che dovette tuttavia recedere dalle sue intenzioni dopo i pronunciamenti della Corte costituzionale. Ci riprova oggi Fedriga, forte del fatto che la Consulta abbia riconosciuto nel frattempo in alcune sentenze che l'Unione europea considera i cinque anni di residenza requisito per un accesso pieno alle misure di protezione sociale degli Stati membri. Lo chiamano welfare padano, ma nel centrodestra si fa notare che la stessa soglia viene applicata nella rossa Toscana.

Il ddl predisposto dall'assessore al Territorio, Graziano Pizzimenti, introduce un'altra novità, probabilmente ancor più incisiva per centrare quel "prima gli italiani" di cui la giunta si fa portabandiera. L'accesso alle Ater si ottiene attraverso un'autocertificazione che affermi l'assenza di altre proprietà immobiliari in Italia o all'estero, purché non si tratti di case inagibili. Il disegno di legge prevede ora l'obbligo per i soli cittadini non appartenenti all'Ue di attestare l'assenza di altre proprietà immobiliari all'estero, con documentazione rilasciata dall'ambasciata del Paese di provenienza. «I nostri uffici - spiega Pizzimenti - hanno constatato che talvolta queste autocertificazioni sono false ma soprattutto il più delle volte sono impossibili da verificare». Da qui dunque la previsione che tutti i cittadini extra Ue presentino una documentazione ufficiale, spesso difficile da ottenere per chi proviene da Paesi in guerra o con sistemi amministrativi arretrati.

Pizzimenti: «Sfratto per chi compie violenza domestica Le vittime resteranno»

L'ultima misura stabilisce che l'assegnazione dell'alloggio sia revocata agli autori di violenza domestica. Pizzimenti sottolinea che il provvedimento in questione è pensato per tutelare i familiari che quegli atti hanno subito. Se dunque ai responsabili del reato l'alloggio sarà tolto, «le altre persone conviventi non perderanno il diritto all'abitazione ma subentrano nella titolarità del contratto». —

D.D.A.

Regione Fvg

Riparte il confronto sulle regole del gioco dopo il fallimento alla fine della scorsa legislatura
Il centrodestra riflette sulle questioni rimaste aperte ma valuta un intervento radicale

Dai 49 collegi alle preferenze "soft" Riecco la corsa alla legge elettorale

IL RETROSCENA

Diego D'Amelio / TRIESTE

La passata legislatura si è chiusa con la fallita riforma della legge elettorale regionale. La nuova si apre riprendendo quel filo interrotto, con l'avvio di un confronto di idee cominciato nell'ambito del centrodestra. Il percorso potrebbe condurre a modifiche rivoluzionarie, se tutte le ipotesi immaginate trovassero applicazione. Sempre ammesso che le opposizioni garantiscano un'approvazione trasversale, visto che l'indicazione del governatore Massimiliano Fedriga è che la riforma ci sarà soltanto se condivisa.

Il via all'apertura del confronto è arrivato proprio dal presidente, che pensa a un intervento decisamente più incisivo di quanto si era cercato di fare negli ultimi mesi del centrosinistra, quando il compromesso era stato cercato senza fortuna su doppia preferenza di genere, tetto dei mandati dei consiglieri e necessità per i sindaci dei piccoli comuni di dimettersi o meno per potersi candidare.

Il dibattito conterrà questi nodi, ma verterà ancor prima su due possibili modifiche radicali alle regole attuali. A cominciare dal ridisegno delle circoscrizioni elettorali, che oggi sono cinque (Trieste, Gorizia, Udine, Pordenone e Tolmezzo) e che un domani potrebbero diventare 49 collegi di piccole dimensioni. Questi potrebbero essere inseriti nelle due macrocircoscrizioni di Venezia Giulia e Friuli, come il centrodestra aveva proposta nella passata legislatura. Si tratterebbe di un sistema paragonabile all'uninominale utilizzato ai tempi delle elezioni provinciali: le consultazioni si articolerebbero su 49 sfide maggioritarie, dove i candidati delle coalizioni si batterebbero per la conquista del seggio. Nel centrodestra c'è però chi ritiene che 49 collegi siano troppi in un territorio piccolo come il Friuli Venezia Giulia e bisognerebbe inoltre studiare un premio di maggioranza nuovo, che mantenga quella governabilità che la legge elettorale vigente ha sempre garantito.

Tale modifica segnerebbe inoltre la cancellazione del sistema delle preferenze, che l'attuale maggioranza vorrebbe modificare anche in caso di rinuncia di passaggio all'uninominale. Il ragionamento è che oggi sono le minoranze organizzate a scegliere i consiglieri, facendo leva sul meccanismo delle preferenze, che buona parte degli elettori tende a non usare. Le idee allo studio sono diverse, ma l'obiettivo di fondo è creare un sistema ponderato in cui si consideri che la maggior parte dei cittadini si limita a votare per il simbolo. Di qui la volontà di far pesare maggiormente una selezione della classe dirigente basata sulla volontà dei partiti: l'orientamento prevalente al momento è stabilire che i voti senza preferenza dati al simbolo vadano suddivisi tra i primi candidati della lista. L'effetto sarebbe quello di produrre dei listini semibloccati, in cui le segreterie possano assicurarsi di definire quale sarà il primo pacchetto di eletti.

Il resto delle questioni è stato già trattato nella passata legislatura. Sulla doppia preferenza di genere c'è l'insistenza del centrosinistra e la freddezza della maggioranza, disposta tuttavia a cedere per ottenere altro nella trattativa. Sul tetto dei mandati si discuterà invece se mantenere la situazione invariata (limite dei tre consecutivi) o se ripescare la proposta del centrosinistra (due al massimo da calcolare a cominciare dalla legislatura successiva all'approvazione), oltre a valutare se sia il caso di fare delle differenze tra eletti e componenti della giunta: opzioni su cui al momento non

Aperto il ragionamento sul tetto dei mandati e sulle dimissioni dei sindaci "minori"

c'è accordo nemmeno all'interno del centrodestra. L'ultimo aspetto riguarda l'obbligo per i sindaci dei piccoli comuni di dimettersi per partecipare alle regionali e anche in questo caso nella maggioranza le posizioni sono per ora difformi.

Il presidente del Consiglio, Piero Mauro Zanin, ammette che «una riflessione a grandi linee è cominciata: la giunta ha dato mandato agli uffici di studiare una serie di sistemi elettorali e i documenti dovrebbero essermi presto trasmessi». Nulla si muoverà comunque senza una maggioranza qualificata pronta ad approvare il testo, ma il dem Sergio Bolzonello pone i primi paletti: «Siamo pronti a dialogare, purché si parta da punti fermi e chiari, che devono arrivare dalla maggioranza. Il Pd ha intanto depositato una proposta di legge sulla doppia preferenza di genere. Dico subito che prima di parlare di legge elettorale, il centrodestra deve dirci quale architettura intende dare al sistema degli enti locali: le due questioni camminano di pari passo». —

Il presidente del Consiglio regionale Piero Mauro Zanin, tra i "motori" del dibattito sulla riforma elettorale

IPOTESI AL VAGLIO

Incognite voto disgiunto e ingresso in consiglio dei candidati presidente

Le ipotesi di riforma si occuperanno anche dell'elezione del presidente della Regione. Oggi l'ingresso in Consiglio è garantito solo al primo dei candidati sconfitti, ma il M5s insiste per ampliare il limite. Verrà poi valutato il mantenimento del voto disgiunto, che permette di votare per un partito e per il presidente espresso da una coalizione avversaria.

PETTARIN (FI)

«Lotta dura contro il taglio dei 72 milioni alle periferie»

TRIESTE

«Stiamo lavorando letteralmente giorno e notte per far sì che il governo ripensi alla inspiegabile decisione di tagliare la quasi totalità dei fondi già assegnati ai piani periferie». Così il deputato di Forza Italia, Guido Germano Pettarin, in merito al maxi-taglio programmato dal governo al Programma straordinario per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie, inserito nel Decreto Milleproroghe. Nel dettaglio, il Friuli Venezia Giulia sarebbe colpito da un taglio di circa 72 milioni di euro, con la sforbiciata dei circa 18 milioni di euro che sarebbero stati assegnati a ognuno dei quattro Comuni capoluogo. «L'ultima novità è che 24 progetti sarebbero salvati a livello nazionale dal taglio, ma tra questi non compare nemmeno uno dei quattro contributi destinati al Fvg. Peccato che il governo non ci abbia ancora edotti sui motivi che hanno portato a questa selezione. Forza Italia ha preparato una serie di emendamenti con cui puntiamo a recuperare questi contributi, e che proprio in queste ore i colleghi della I commissione Affari costituzionali e della V commissione Bilancio stanno discutendo a Roma». I quattro progetti de-finanziati dal governo sono, nello specifico, a Gorizia quello per la fattibilità tecnica ed economica relativa al quartiere della Campagnuzza (recupero ex collegio Filzi), a Trieste quello dedicato all'area di Rozzol-Melara, a Udine il progetto Experimental City per la periferia est, e infine a Pordenone il progetto i20aPN. Il valore complessivo dei quattro progetti (si veda la tabella in allegato) è pari a 88.225.409 euro, di cui 71.992.991 richiesti al ministero. —

TURISMO

Bini cerca nuove alleanze al G20 Spiagge «Strategia unitaria per l'Alto Adriatico»

Grado e Lignano coinvolte nella firma del documento di indirizzo riguardante piani di sviluppo coordinati tra le principali località balneari

TRIESTE

Un'unica spiaggia da Iesolo a Punta Sottile. L'assessore regionale alle Attività produttive, Sergio Bini, rilancia l'alleanza turistica tra Friuli Venezia Giulia e Veneto, a margine del G20 delle Spiagge italiane, tenutosi ieri a Bibione. «Oggi è nata una rete che mette a sistema venti delle più importanti spiagge del nostro Paese – ha detto Bini – e per quanto ci riguarda è stata anche l'occasione per avviare un'importante collaborazione tra Fvg e Veneto».

L'incontro ha registrato la partecipazione di sindaci, assessori regionali, tecnici, esperti e operatori del settore, impegnati su tavoli tematici dedicati a gestione ambientale, risorse economiche, gestione delle spiagge, scenari futuri, servizi e management. A conclusione dell'evento, i sindaci dei venti comuni italiani più rilevanti per presenze negli esercizi ricettivi delle spiagge, tra cui Lignano Sabbiadoro e Grado, hanno siglato un documento d'indirizzo che punta a incidere sui piani di sviluppo strategici attraverso la creazione di un coordinamento tra destinazioni balneari italiane.

«Si tratta – ha evidenziato Bini – di un passo importante perché le nostre comunità hanno bisogno di lavorare insieme per risolvere le problematiche comuni e avanzare proposte forti e unitarie al governo nazionale». L'assessore ha quindi rimarcato lo sviluppo della collaborazione tra Fvg e Veneto: «Il turismo è un asset fondamentale e una partnership consentirà di proporre le nostre eccellenze in maniera più incisiva sui mercati. Ho già condiviso alcune idee con l'assessore regionale al Turismo del Veneto, Federico Caner, ed a breve avremo un nuovo incontro per definire una strategia unitaria per l'area dell'Alto Adriatico. Si tratta di un'azione che andrà a vantaggio del territorio e degli imprenditori, i quali sono sufficientemente maturi da comprendere che attraverso questo tipo iniziative è possibile attrarre un elevato numero di visitatori. Oggi – ha concluso – la competizione è globale, quindi dobbiamo guardare l'offerta turistica con gli occhi dei turisti che hanno difficoltà a riconoscere i confini nazionali, figuriamoci quelli regionali». —

LA DECISIONE

L'ultimo "chip" per i progetti a scuola degli ex deportati

Basta contributi diretti alle associazioni nell'ambito dell'istruzione. Lo annuncia l'assessore Rosolen, spiegando che il finanziamento da 30 mila euro stanziato ieri a favore delle associazioni di ex deportati di Ronchi e Pordenone «è l'ultimo di una norma ereditata dalla precedente legislatura. In futuro questo tipo di finanziamenti non troverà più applicazione se non dentro un disegno complessivo condiviso con l'Ufficio scolastico regionale». I fondi sostengono un progetto dell'Aned per la promozione dei valori della Costituzione e il recupero della memoria.

Il disastro di Genova

Mail dopo la strage La nuova versione dei super-consulenti

L'allarme degli esperti Ismes nel 2016: «Tiranti deteriorati» Ma post-crollo correggono e incolpano il progetto di Morandi

Marco Grasso
Matteo Indice / GENOVA

Nello spazio di due anni le versioni si sono aggiornate in modo sorprendente. E i superconsulenti di Autostrade che prima fornivano report preoccupanti sulla tenuta dei tiranti, e chiedevano d'installare sensori senza ottenere riscontri dalla società, dopo il disastro del ponte Morandi hanno descritto in maniera molto generica le possibili cause del cedimento, evocando «probabili fatti collegati al progetto originario» del viadotto.

Una formula che metterebbe in discussione la linea del crollo annunciato fin qui sostenuta dagli inquirenti.

SI INDAGA SULLA RETROMARCIA

La Procura vuole ora capire cosa ci sia alla base dell'apparente cambio di rotta e tutti i protagonisti dei vari carteggi saranno riascoltati. Per orientarsi bisogna ripartire dall'interrogatorio di Fabrizio Gatti, del centro di consulenze ingegneristiche Ismes/Cesi, sentito il 29 agosto a Milano dai poliziotti della squadra mobile. «Siamo stati chiamati - spiega - il 26 giugno 2015 da Autostrade per l'Italia. Ci furono chiesti servizi specialistici, assestment-validazione sistema di sorveglianza e verifiche strutturali... Facevamo verifiche periodiche e nel maggio 2016 abbiamo compilato e consegnato il report finale in cui abbiamo evidenziato asimmetrie di comportamento degli stralli e nel raggio di angolazione dei medesimi». È evidente che, agli occhi dei pm, questo passaggio assume un rilievo cruciale. E certifica come a quasi due anni e mezzo dallo scempio, i collaboratori ingaggiati da Autostrade avessero focalizzato nei tiranti («stralli» è la loro definizione tecnica, cavi con anima in acciaio e guaina in calcestruzzo) il problema principale del viadotto collassato meno d'un mese fa. Non solo: «Abbiamo raccomandato un sistema di monitoraggio dinamico e permanente», e nel farlo si sono rapportati quasi sempre a un ingegnere di Aspi, Massimo Maliani, uno dei 20 indagati. Cosa accadde dopo la consegna di questi risultati e soprattutto con la richiesta di tenere il ponte sott'occhio ventiquattrore su ventiquattro? «Da quel momento non abbiamo più avuto rapporti con Autostrade».

> «Autostrade avvisata sulle asimmetrie di comportamento degli stralli del ponte»

«COSÌ L'HO VISTO CROLLARE»

Il concessionario commissiona uno studio molto simile al Politecnico di Milano nell'ottobre 2017, ottenendo risposte analoghe: ci sono anomalie ai tiranti e bisogna installare sensori, sebbene nel frattempo siano trascorsi diciotto mesi. Autostrade, si sa, aveva già dal 2015 deciso di risistemare proprio gli stralli, ma il progetto esecutivo è stato presentato solo alla fine del 2017, a valle di un approfondimento che di fatto diceva più o meno ciò che Ismes/Cesi aveva profilato già nella primavera 2016. Qui secondo gli inquirenti sta una delle prove di sottovalutazione d'un rischio che pure era stato palesato, senza dimenticare il testimone oculare Davide Ricci, anch'egli sentito dalla polizia: «Ero sotto il Morandi nel momento del crollo, a bordo della mia auto, ho visto staccarsi i tiranti come se si stessero sbriciolando».

Ma il problema sta pure in ciò che avviene dopo la catastrofe. Nella tarda serata del 14 agosto Autostrade, tramite il direttore generale traffico e informazioni Enrico Valeri, contatta Ismes/Cesi. E chiede che inoltrino di nuovo il report sugli stralli del maggio 2016. Ismes manda una mail nella notte tra il 14 e il 15 agosto con un accompagnamento anomalo, scritto da un'addetta dell'area commerciale.

Premesso che sarebbe stato rispedito lo studio di due anni prima, l'interlocutrice di Autostrade ribadisce che quelle asimmetrie ai tiranti «potrebbero non essere la causa specifica, da ricondursi semmai a fatti collegati al progetto originario».

I CONFLITTI D'INTERESSE

Perché Ismes/Cesi si prende questa responsabilità a ridosso dello scempio? È quello che si cercherà di capire con le nuove tornate d'interrogatori. Nel frattempo il tribunale resta alla ricerca d'un perito specialista in ponti per l'incidente probatorio.

Scelta difficile, poiché non è facile individuare esperti che non abbiano in passato avuto collaborazioni con Autostrade. —

L'archistar Renzo Piano e il sindaco di Genova Marco Bucci alla presentazione del progetto del nuovo ponte

E Toti fissa la scadenza «Nuovo viadotto pronto entro ottobre del 2019»

GENOVA

Il nuovo ponte si farà con un consorzio d'impresa tra Autostrade per l'Italia (Aspi) e Fincantieri sulla base del progetto di Renzo Piano. L'annuncio del governatore e commissario per l'emergenza Giovanni Toti arriva nella sala Auditorium della Regione a 25 giorni esatti dal crollo di Ponte Morandi, avvenuto il 14 agosto, con 43 morti, 16 feriti e 566 sfollati. L'occasione è la presentazione del progetto del nuovo viadotto che il senatore a vita e architetto genovese Renzo Piano intende regalare alla città. In sala con Toti ci sono Piano, il sindaco Marco Bucci, l'ad di Fincantieri Giuseppe Bono e l'ad di Aspi Giovanni Castellucci.

Toti era stato chiaro già nei giorni scorsi: Aspi dovrà pagare il conto per la demolizione e la ricostruzione del ponte. Perché «lo dice la legge» e finché non cambia la legge le cose stanno così. Quindi, il governatore prosegue per la sua strada senza ascoltare chi, come il ministro Toninelli, vuol negare a Autostrade un ruolo nel progetto di demolizione del vecchio Morandi e in quello della ricostruzione sulla base del progetto regalato da Piano. «Entro ottobre 2019, novembre al massimo, Genova avrà un nuovo ponte sul torrente Polcevera» annuncia Toti.

E Piano parla del suo ponte, che ancora «non ho battezzato – dice l'archistar – ma che sarà comunque "Il" ponte per la sua valenza storica». Sarà un'opera d'arte: piloni a passo breve, cioè a 50 metri l'uno dall'altro, 22 campate, 43 lanterne – una per ogni vittima del "Morandi" – e 18 pilastri che assomiglieranno alle chiglie delle navi. Sarà il simbolo di un dolore metabolizzato e impossibile da dimenticare. —

IL REPORT INVIATO AL MINISTERO

Autovie, 14 milioni all'anno per i controlli sulle strutture

La concessionaria assicura una verifica costante: in tutto 1.334 le costruzioni presenti sulla rete. Tecnici al lavoro e visite ispettive

Marco Ballico / UDINE

Verifica «costante», assicura Autovie Venete. Dopo il crollo del ponte Morandi a Genova le infrastrutture autostradali diventano argomento sensibile. La concessionaria, come da richiesta del ministero dei Trasporti, rende per questo noto il monitoraggio dello stato di conservazione e manutenzione delle opere presenti nelle tratte di sua competenza. Si tratta di un totale di 1.334 costruzioni tra sottovia (131), cavalcavia (130), ponti (84), viadotti (14) e altre 975 opere definite «minori». Per questi manufatti e per la manutenzione ordinaria Autovie comunica investimenti per 14 milioni di euro all'anno. A garantire la sicurezza, fa inoltre sapere la società regionale, sono i controlli dei tecnici in organico, ma anche visite ispettive che prevedono un confronto con gli ispettori ministeriali.

«Nel report inviato a Roma – precisa il presidente di Autovie Maurizio Castagna –, oltre ai dati relativi a ogni singolo manufatto, è stato messo in evidenza come il ponte sul fiume Tagliamento e uno di quelli che insistono sul nodo di Palmanova sono stati "alleggeriti" dalla pressione del traffico, soprattutto pesante, con l'introduzione di limiti di massa, in attesa della loro ricostruzione».

Nell'ambito più generale dei lavori per la terza corsia, le opere per le quali è previsto, o è in corso, o è stato appena realizzato il rifacimento, sono 161, quasi la metà dei 359 manufatti principali. Già entro fine anno, a completamento del primo dei due viadotti che andranno a comporre il ponte nuovo sul fiume Tagliamento, è previsto lo spostamento di tutto il traffico sulla nuova sede. Quanto al cavalcavia superiore del nodo di Palmanova, il cui varo sarà concluso entro stasera, lo spostamento del traffico è invece previsto entro l'estate 2019, quando saranno realizzati anche i getti della soletta e l'asfaltatura.

> Carichi di traffico già alleggeriti su alcune opere da ricostruire

In un bilancio di fine alta stagione, Castagna rileva infine che nei fine settimana estivi non sono stati registrati incidenti, se non di lievissima entità, in particolare nelle tratte interessate dai lavori. E la task force schierata da Autovie (oltre 230 persone al lavoro sulle 24 ore fra tecnici degli impianti, operatori di sala radio, manutentori, esattori e ausiliari al traffico) «ha fronteggiato egregiamente il traffico intenso soprattutto nei fine settimana di luglio e agosto, giornate in cui la media dei transiti arriva a toccare punte anche di 190mila veicoli». Con Lisert e uscite verso le città di mare che rimangono punti nevralgici, la vera novità è rappresentata dalle partenze degli automobilisti, non più concentrate nella notte fra venerdì e sabato, ma spalmate su tutto il fine settimana. —

La crisi immigrazione

«Sui migranti l'Europa sia all'altezza»

Macron e Merkel: aiuti ai Paesi nordafricani. Il francese rilancia il fronte contro Orban e Salvini. Ma la cancelliera resta tiepida

Leonardo Martinelli / PARIGI

Non s'incontravano da almeno tre mesi, a parte i contatti telefonici. Ieri Emmanuel Macron e Angela Merkel si sono dati appuntamento a Marsiglia: il presidente francese ci teneva a vederla nella città del Sud, simbolo delle migrazioni del Mediterraneo, per un incontro che è servito a scrutarsi e a cercare di allineare le posizioni in vista del vertice europeo convocato a Salisburgo il 20 settembre, proprio sul tema dei migranti.

La cancelliera ha ritrovato un Macron più debole di tre mesi prima, a picco nei sondaggi e con una credibilità più scarsa a livello internazionale. Il presidente ha ritrovato una Merkel più battagliera rispetto a tre mesi prima, meno disposta a mettersi da parte, ma indebolita pure lei dalla querelle interna con il suo ministro dell'Interno, Horst Seehofer, che continua a soffiare sul tema migranti e che ha definito la questione dell'immigrazione «la madre di tutti i problemi in Germania».

«Siamo qui per preparare il futuro», ha detto Emmanuel, accogliendo Angela. «Tutto il Mediterraneo è nel cuore della nostra politica europea sulle migrazioni, che deve rappresentare una chance e non una paura», ha aggiunto. Per la Merkel «Francia e Germania hanno un approccio comune sui migranti e su questo tema l'Europa deve dimostrarsi all'altezza». Per poi precisare: «Da qui alla data delle elezioni europee (26 maggio 2019), abbiamo ancora diverse cose da fare, come lo sviluppo dell'unione economica e monetaria, di quella bancaria, ma anche il rafforzamento della zona euro». A queste dichiarazioni, sono seguite diverse ore di dialogo, fino alla tarda serata.

Merkel e Macron a Marsiglia

Fonti vicine all'Eliseo hanno indicato che i due leader lavorano su una proposta di nuovi aiuti finanziari ai Paesi africani di origine e di transito dei migranti, come già avviene a favore di Turchia e di Libia, per ottenere in cambio un aiuto a limitare i flussi verso l'Ue. Macron e Merkel si sono anche ripromessi di accelerare il processo verso un budget comune europeo a partire dal 2021 e l'uniformazione delle normative in ambito bancario, su cui avevano trovato un'intesa in giugno.

Intanto le elezioni europee sono rimaste sullo sfondo. Nei giorni scorsi si è candidato a capolista del Partito popolare europeo (Ppe) Manfred Weber, espressione della bavarese e conservatrice Csu, alleata storica della Cdu della Merkel.

Lei ha subito sostenuto quella candidatura, nonostante le posizioni dure del politico sui migranti. Del Ppe fa parte anche Viktor Orban, il premier ungherese, che a Milano, a fine agosto, incontrando Matteo Salvini, aveva criticato ferocemente Macron. Il presidente francese ha detto due giorni fa che il Ppe «deve chiarire le sue posizioni» e che «non si può stare al tempo stesso dalla parte della Merkel e di Orban». Di questo Macron e la cancelliera hanno discusso direttamente ieri sera, ma la leader tedesca non è disposta per il momento a scatenare una crisi all'interno del suo fronte politico. Merkel incontrerà martedì il presidente del Consiglio europeo Donald Tusk (che invece sarà a Roma il giorno prima in visita a Giuseppe Conte). E la cancelliera prevede anche di vedere l'omologo austriaco Sebastian Kurz a Berlino il 16 settembre, pure lui esponente della grande famiglia del Ppe (e al potere con l'estrema destra). La cancelliera vuole salvare il Partito popolare europeo e portarlo alla vittoria. E pare tutto tranne che disposta alla scissione che vorrebbe Macron. —

L'imbarcazione bloccata al largo di Lampedusa mentre rimorchiava una barca con 14 persone
L'Italia: è favoreggiamento di immigrazione clandestina. Uno dei profughi: «Ci hanno salvati»

Pescatori arrestati: «Scafisti» Caso diplomatico con Tunisi

LA DISPUTA

Fabio Albanese
Francesco Cargnelutti

Quella dalla Tunisia, almeno da un anno, è tornata a essere una rotta frequentata dai migranti. Per questo, su quel tratto di mare tra l'Africa e Lampedusa, la sorveglianza dei dispositivi militari e dell'Ue è stata rafforzata. Ma ora un episodio all'apparenza di routine, accaduto tra il 30 e il 31 agosto, rischia di trasformarsi in un caso diplomatico tra Tunisia e Italia. Un aereo da ricognizione di Frontex, l'agenzia dell'Unione europea per il controllo delle frontiere esterne, lo scorso 29 agosto ha individuato a 80 miglia da Lampedusa un motopesca tunisino che trainava una piccola barca con 14 migranti a bordo. È stata avvertita la Finanza che, dopo aver seguito l'imbarcazione per un giorno intero, è intervenuta quando le due barche hanno raggiunto le 24 miglia dall'isola, zona "contigua" alla giurisdizione italiana. I finanzieri hanno bloccato e sequestrato le due imbarcazioni, portato i migranti "economici", tutti tunisini, nell'hotspot di Lampedusa per il rimpatrio previsto dagli accordi bilaterali, e arrestato i 6 componenti dell'equipaggio del peschereccio, per favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. I sei sono stati portati nel carcere di Agrigento e il gip ha convalidato i loro arresti.

CANDIDATO AL NOBEL

Tra loro c'è Chamseddine Bourassine, leader dell'associazione dei pescatori di Zarzis, noto nel suo Paese perché protagonista di iniziative a favore dei migranti e di molti salvataggi, azioni per le quali è stato anche proposto per il Premio Nobel per la pace. Per questo, alla notizia dell'arresto, in molti in Tunisia si sono mobilitati per chiederne la scarcerazione, sostenendo che lui e il suo equipaggio non hanno commesso alcun reato, fino ad andare a manifestare sotto l'ambasciata italiana a Tunisi, con cartelli scritti in italiano: «Stop alla criminalizzazione dei salvati in mare» oppure «Chamseddine è metà pescatore e metà salvatore». Tra i manifestanti ci sarebbero stati anche alcuni dei 14 migranti del barchino, loro parenti e amici.

IL RACCONTO

Due dei migranti, Muhammad e Moutaz, 23 e 24 anni, raccontano: «Siamo partiti dal porto di Zarzis verso le 22. All'inizio tutto andava bene, poi si è rotta». Dopo diverse ore sarebbe arrivato il peschereccio: «Ci hanno chiesto se volessimo chiamare le autorità tunisine o essere riportati in Tunisia, noi abbiamo chiesto di chiamare le autorità italiane. Poi se ne sono andati». Il tempo è passato e, racconta Moutaz, siccome i soccorsi non arrivavano, la paura si è diffusa. Moutaz dice che quindi il peschereccio è ritornato: «Ci hanno detto che non era stato possibile rintracciare le autorità italiane. E ci hanno trainati verso Lampedusa». Le proteste dei tunisini sono ormai anche a livello diplomatico, visto che il governo di Tunisi ha espresso il proprio appoggio ai pescatori arrestati e il segretario di Stato per l'immigrazione, Adel Jarboui, ha detto che il governo metterà a disposizione dei sei un avvocato e che il ministero degli esteri tunisino sta seguendo la situazione.

IL FASCICOLO

Da parte italiana, la questione è affrontata come un normale caso di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. Il fascicolo d'inchiesta è alla procura di Agrigento il cui capo, Luigi Patronaggio, da tempo indaga sugli "sbarchi fantasma" di migranti dalla Tunisia che arrivano, spesso non visti, sulle coste dell'Agrigentino o di Lampedusa. Patronaggio, lo stesso pm che coordina l'inchiesta sulla nave Diciotti per cui è indagato il ministro dell'Interno Salvini, proprio un anno fa disse a La Stampa che quella degli «sbarchi fantasma» era «una immigrazione pericolosa».

I SOSPETTI

Un investigatore della Finanza ripercorre l'inchiesta sui sei pescatori e assicura che il loro comportamento era fortemente sospetto: «Li abbiamo seguiti per ore, abbiamo visto che quando hanno agganciato il barchino erano molto più vicini alla Tunisia e che dopo averli portati vicino Lampedusa, li hanno sganciati e hanno invertito la rotta». Il sospetto, adesso, è che non si tratti di un episodio isolato e che sia il segno di un "remake" di quanto già accaduto negli anni passati, quando le barche con i migranti venivano trainate dai pescherecci verso le coste della Sicilia. —

PRESSING DELL'AUSTRIA

Sudtirolesi, Roma frena Vienna sul rilascio di doppi passaporti

Il governo Kurz precisa che non esiste ancora il disegno di legge ma gli esperti sono al lavoro Sembra certa l'esclusione degli altoatesini di lingua italiana

BOLZANO

Il doppio passaporto italo-austriaco per i sudtirolesi di lingua tedesca e ladina prende forma, anche se il governo Kurz temporeggia e assicura il coinvolgimento di Roma e Bolzano. Dalla riunione della commissione di esperti ieri a Vienna non è uscito il disegno di legge già pronto, come era stato ipotizzato, ma solo un parere che sarà il punto di partenza per l'iter legislativo. Sembra però ormai certa l'esclusione degli altoatesini di lingua italiana. «Che in una realtà come l'Ue si stia a discutere tra Paesi vicini di doppie cittadinanze da conferire a cittadini di un altro Paese è veramente un fatto curioso», ha commentato felpatamente il ministro degli Esteri Enzo Moavero Milanesi. «Comunque – ha aggiunto – abbiamo avuto interlocuzioni come Farnesina con l'ambasciatore austriaco, con l'ambasciata di Vienna e con il governo austriaco per far presente come oggettivamente ci sembra l'ultima delle questioni che varrebbe la pena di aprire». I sudtirolesi di lingua tedesca e ladina, potranno votare per il Nationalrat, il parlamento austriaco, come anche alle elezioni europee, annuncia la Tiroler Tagezeitung. Il servizio militare, che Oltrebrennero è ancora obbligatorio, scatterà invece solo se il neo cittadino ha la residenza in Austria. Lo stesso vale per le prestazioni sociali. Per poter concedere la cittadinanza ai sudtirolesi, Vienna dovrà modificare complessivamente quattro leggi. Per rendere il tutto anche economicamente accessibile, il costo sarà abbassato a 660 euro, scrive il giornale.

Vienna non sembra intenzionata ad aprire questa strada anche agli altoatesini di lingua italiana. Potranno infatti fare domanda solo coloro che si sono dichiarati di lingua tedesca oppure ladina.

La dichiarazione di appartenenza linguistica, viene depositata in tribunale a Bolzano e consente l'accesso al pubblico impiego e ad alcune prestazioni sociali. Secondo quanto si apprende, la dichiarazione non sarà comunque l'unico criterio di accesso. L'autocertificazione, infatti, non sempre è veritiera, perché non prevede delle controverifiche. Il governo Kurz si è affrettato a precisare che, per il momento, non esiste nessun disegno di legge. La commissione è composta da tecnici del ministero degli Interni e degli Esteri che elaboreranno un parere. Anche il governatore altoatesino Arno Kompatscher ha messo in chiaro che «il parere non è un documento governativo». —

MORTARA (PAVIA)

«Il tuo monopattino è troppo costoso per te» Botte al ragazzo di colore

Quando hanno visto passare un ragazzo di colore su un monopattino elettrico, hanno deciso che era troppo costoso per lui e hanno iniziato a insultarlo per poi prenderlo a calci e pugni, provocandogli lesioni poi giudicate guaribili in 15 giorni. Protagonisti del pestaggio, tre uomini di Mortara (Pavia) tutti sopra i 50 anni. Sono stati individuati dai carabinieri e denunciati per lesioni personali, danneggiamento e discriminazione razziale. Il giovane ha sporto querela, che poi ha ritirato, ma i carabinieri hanno proceduto d'ufficio per l'aggravante razziale.

I NEGOZIATI

Aleksandar Vučić si è recato ieri a Bruxelles ma non ha incontrato Hashim Thaci: il dialogo ancora una volta è fallito Archivio

Dialogo fra Pristina e Belgrado a Bruxelles l'ennesimo flop

Salta l'atteso faccia a faccia previsto fra Vučić e Thaci verso l'obiettivo dell'intesa
Accuse reciproche e alta tensione in vista dell'arrivo del leader serbo in Kosovo

Stefano Giantin / BELGRADO

Doveva essere, negli auspici dell'Ue, un passo essenziale per «intensificare» gli sforzi verso un futuro accordo di pacificazione. E magari per discutere di temi caldissimi, tra cui un possibile scambio di territori. È stato l'ennesimo flop, forse uno dei più difficili da riparare. Il flop è quello registrato ieri a Bruxelles, dove era in programma un nuovo incontro nell'ambito del dialogo facilitato dall'Ue, tra il presidente serbo Aleksandar Vučić e l'omologo kosovaro Hashim Thaci. Ma il faccia a faccia tra i due leader balcanici, assieme all'Alto rappresentante Federica Mogherini, è miseramente saltato a causa del gran rifiuto del leader serbo. A rivelarlo è stato Marko Djurić, numero uno dell'Ufficio governativo per il Kosovo, che ha accusato Pristina di aver diffuso «menzogne» e «minacce» per far saltare il banco prima del vertice.

Un riferimento, questo, in particolare alle parole pronunciate dal presidente del Parlamento kosovaro, Kadri Veseli, che aveva anticipato che Vučić – atteso oggi e domani in visita tra i serbi del Kosovo, dove potrebbe esporre possibili soluzioni al "nodo" – potrebbe non ricevere il via libera all'ingresso. «Abbiamo dato l'ok, ma potrebbe essere revocato», aveva anticipato Veseli. Ok solo parziale, secondo quanto emerso ieri, dato che Pristina avrebbe negato il permesso a Vučić di recarsi al lago artificiale di Gazivoda, una delle infrastrutture-chiave in Kosovo. Ma Belgrado teme anche attacchi al presidente, con Pristina che vorrebbe usare «i metodi più barbari e brutali» contro Vučić, ha suggerito il ministro degli Interni Stefanović, che ieri ha anche avvalorato le voci su una interruzione delle comunicazioni tra Belgrado, «la Kps», la polizia kosovara e «la Kfor», la missione Nato, decisione presa «dal presidente». Ma la visita di oggi si terrà, ha annunciato in serata in diretta sulle maggiori Tv nazionali lo stesso Vučić. Aggiungendo che «andrò» per prima cosa «a Gazivoda».

E il dialogo Serbia-Kosovo? Il dialogo, malgrado «le difficoltà» segnalate da Mogherini, riprenderà «alla fine del mese», è la speranza espressa dall'Ue. Sempre che, forse già oggi, la situazione non si riscaldi irreparabilmente. —

Ma un report lancia l'allarme sui mutamenti: possibile un effetto domino in tutta l'area

Dal cambio di confini alla "Dayton 2" gli scenari in gioco

FOCUS

Il fallimento del round negoziale a Bruxelles tra Hashim Thaci e Aleksandar Vučić ha avuto anche l'effetto negativo di non fare chiarezza alcuna sulle possibili opzioni che potrebbero cambiare le carte geografiche dei Balcani, dopo essere state incluse nel futuro accordo di "normalizzazione" tra Belgrado e Pristina. Molte – anche se nessuna ancora ufficialmente portata al tavolo delle trattative – sono quelle circolate negli ultimi mesi.

A fare più discutere è stata quella che prevedrebbe possibili correzioni ai confini, un vero scambio di territori. Lo scenario potrebbe comprendere «il trasferimento del nord del Kosovo, dove i serbi sono maggioranza, sotto il controllo di Belgrado mentre la valle di Presevo» - sud della Serbia -, «dove gli albanesi sono maggioranza» passerebbe sotto Pristina, riassume un rapporto della piattaforma di intelligence "Stratfor", da poco reso pubblico.

La seconda ipotesi, che Pristina sembra favorire secondo alcuni media balcanici, sarebbe di concedere ampie autonomie al nord del Kosovo, sul "modello Alto Adige", magari chiedendo lo stesso trattamento per la minoranza albanese in Serbia. Ciò potrebbe avverarsi se Pristina decidesse di offrire uno status speciale di protezione anche ai monasteri serbi oltre il fiume Ibar, che segna il confine tra il nord e la parte meridionale del Kosovo. Una terza ipotesi, la più remota, contempla concessioni unilaterali: Belgrado "regala" al Kosovo Presevo e Pristina cede il nord a Belgrado, senza nulla in cambio. Il ministro degli Esteri Ivica Dačić ha di recente suggerito l'idea di una conferenza internazionale, una "Dayton 2", in cui arrivare a una chiara demarcazione tra ciò che è serbo e ciò che è albanese in Kosovo. Ultima ipotesi: non toccare i confini e arrivare a un mutuo riconoscimento "de facto", sul modello delle due Germanie. Via che sbloccherebbe pure l'ingresso di Pristina nell'Onu.

Cambiare i confini e mutare le frontiere, per di più su base etnica, nasconde però gravi rischi. Spartizione e mutamento frontiere «non risolvono il problema» ma possono «causare nuovi conflitti, vittime e tragedie» e portare in futuro a «due milioni di nuovi profughi» in tutta la regione, ha allertato un rapporto dell'Istituto internazionale per Medio oriente e Balcani (Ifimes). Mutare i confini tra Kosovo e Serbia potrebbe portare un «effetto domino» in tutti i Balcani, conferma al Piccolo il direttore di Ifimes, Bakhtyar Aljaf. Un riferimento ad altre regioni con velleità irredentistiche che potrebbero infiammarsi: dalla Republika Srpska al Sangiaccato alle aree a maggioranza albanese della Macedonia. —

ST.G.

Le varie modifiche ipotizzate da includere nell'eventuale accordo

L'ACCORDO CON LA GRECIA

Da Merkel a Stoltenberg raffica di visite a Skopje in vista del referendum

Sebastian Kurz (a destra) con il premier macedone Zoran Zaev

SKOPJE

Parata di personalità internazionali a Skopje, in vista del referendum in cui il 30 settembre la popolazione della Macedonia dovrà esprimersi sull'accordo raggiunto con la Grecia sul nuovo nome del Paese ex jugoslavo, "Macedonia del Nord".

Ieri è stata la volta del cancelliere austriaco Sebastian Kurz, il cui Paese detiene la presidenza di turno semestrale della Ue. Kurz, in visita a Skopje, ha invitato i macedoni a partecipare in massa alla consultazione sottolineando come l'accordo con la Grecia sia la condizione per spianare definitivamente la strada all'integrazione della Macedonia nell'Ue e nella Nato: adesione che Vienna appoggia pienamente, visto che la Ue - ha aggiunto il cancelliere, citato dai media locali -sarà completa solo quando entreranno a farvi parte anche paesi dei Balcani occidentali.

Ancora più esplicito era stato, poche ore prima, il segretario generale Nato Jens Stoltenberg: «So che alcuni pensano di votare no al referendum e di potere ugualmente entrare nella Nato, ma tale eventualità è esclusa. La possibilità di respingere l'accordo con la Grecia e aderire alla Nato è un'illusione», ha detto Stoltenberg rispondendo a una domanda in conferenza stampa. Oggi a Skopje è attesa la cancelliera tedesca Angela Merkel. —

LA CRISI DELLA CANTIERISTICA

Uljanik, sempre più in bilico il piano di ristrutturazione

Il documento al centro dell'incontro fra la Commissaria Ue Vestager e il governo Horvat: niente investimenti senza un progetto sostenibile sul lungo termine

Giovanni Vale / ZAGABRIA

I cantieri navali di Pola e Fiume hanno vissuto ieri un'altra giornata di tensione, mentre a Zagabria il governo incontrava la commissaria europea per la Concorrenza, Margrethe Vestager, per discutere proprio del salvataggio del gruppo Uljanik, proprietario degli stabilimenti Scoglio Olivi (Pola) e Tre Maggio (Fiume). Governo e Commissione hanno analizzato il piano di ristrutturazione elaborato dalla società polesana in crisi. «Il documento redatto negli ultimi sei-sette mesi non ci ha convinti del fatto che i cantieri navali di Fiume e Pola possano continuare a questo ritmo», ha dichiarato il ministro dell'Economia Darko Horvat, aggiungendo che «il governo non investirà più in progetti che non siano sostenibili sul lungo termine». Insomma, l'esecutivo di Andrej Plenković non riterrà il piano accettabile senza certezza che a un eventuale intervento economico dell'esecutivo corrisponda «una buona continuazione degli affari».

Uno scorcio del cantiere Scoglio Olivi di Pola Archivio

Più vaga Vestager, che si è limitata a ricordare l'importanza di assicurare «che i cantieri navali possano continuare con un modello di business sostenibile» e, più in generale, «che le regole della concorrenza vengano rispettate» come già ricordato dalla stessa Commissione Ue. Il nodo della questione è infatti fino a che punto l'esecutivo croato possa intervenire per salvare Uljanik che, tra i due cantieri, dà lavoro a circa 4.500 persone. Il governo è già intervenuto a gennaio, facendosi garante per 96 milioni di euro e dando all'impresa sei mesi di tempo per trovare un partner strategico con cui procedere a una ristrutturazione. In primavera la Kermas Energy è stata scelta come partner strategico e con questa Uljanik ha iniziato a elaborare il piano che ieri non ha convinto né Bruxelles né Zagabria.

Il premier Plenković sarà a Pola con l'esecutivo il 13 settembre

Che cosa succederà ora? Vestager non ha fissato scadenze per la risposta definitiva della Commissione sul piano e la stampa croata specula sulle possibilità. Per il quotidiano Jutarnji List, tre sono gli scenari possibili. Secondo il primo, il governo - insoddisfatto dalla scarsa partecipazione di Kermas Energy - starebbe cercando un nuovo partner strategico e avrebbe già contattato i governi di Germania e Cina per chiedere aiuto. Serve però una compagnia che possa iniettare 100 milioni di euro di liquidità, avverte il giornale. Una seconda opzione prevede lo smembramento di Scoglio Olivi e 3 Maggio, essendo il cantiere di Fiume in migliori condizioni (vanta anche un credito di 523 milioni di kune, circa 71 milioni di euro, nei confronti di Uljanik). Questo scenario dimezzerebbe il numero dei dipendenti. Si paventa anche l'ipotesi di una bancarotta di Uljanik, da cui il 3 Maggio avrebbe comunque più possibilità di sopravvivenza e da cui lo Stato rimarrebbe estraneo.

Il 13 settembre Plenković e i ministri si riuniranno a Pola per discutere del caso. Intanto si avvicina la scadenza di metà mese: chi pagherà gli stipendi dei dipendenti? —

NELLA ZONA DI RAGUSA

Yacht a fuoco Tutti salvi a bordo, feriti tre pompieri

RAGUSA (DUBROVNIK)

C'è voluto praticamente tutto il giorno per spegnere l'incendio divampato ieri mattina a bordo del lussuoso yacht Kanga (bandiera maltese) mentre era all'àncora nello specchio di mare tra gli isolotti di Olipa e Bocca Falsa (Mali Vratnik), a sud ovest della penisola di Sabbioncello. Tratti in salvo i nove passeggeri e i quattro membri dell'equipaggio, ma tre pompieri sono rimasti leggermente feriti a causa di un'esplosione. Appena il comandante dell'imbarcazione ha lanciato l'allarme, la Capitaneria di Porto di Ragusa ha inviato sul posto cinque vigili del fuoco e il battello ecologico in caso di inquinanamento. Nei serbatoi dello yacht ci sono infatti 40 tonnellate di gasolio: per precauzione l'area attorno al panfilo è stata circoscritta da barriere galleggianti. Sulle cause dell'incendio indagano gli ispettori della Capitaneria di porto e la polizia del mare di Ragusa. —

P.R.

L'emergenza

Febbre del Nilo, 14 casi confermati in Fvg Riccardi rassicura: «Fenomeno ridotto»

L'assessore alla Sanità fa sapere che la Regione, in ogni caso, non abbasserà la guardia. I controlli salgono a 121

Marco Ballico / TRIESTE

Ci sono 14 casi confermati e altri 14 probabili su un totale di 121 controlli, a partire da maggio, relativi al virus West Nile trasmesso dalle zanzare. All'interno di quel quadro, un uomo è morto e un altro è in condizioni critiche, ma in entrambi i casi si tratta di persone anziane: non vi è certezza che sia stato proprio il virus a peggiorare uno stato di salute già precario. A Udine, in conferenza stampa, Riccardo Riccardi interviene per rassicurare i cittadini sia sul fatto che la Regione, a fine estate, non abbassa la guardia sia sulla portata ridotta del fenomeno. Lo fa assieme al direttore centrale Gianni Cortiula, al direttore dell'Area promozione salute e prevenzione Paolo Pischiutti e all'infettivologo Matteo Bassetti, direttore della clinica di Malattie infettive dell'Asui di Udine, in collegamento da Genova.

La zanzara "Culex" responsabile della trasmissione del virus del Nilo

L'assessore regionale alla Sanità Riccardo Riccardi

L'assessore alla Sanità informa innanzitutto sui numeri. Delle 14 infezioni causate certamente del West Nile (l'età media delle persone coinvolte è di 63 anni), 10 riguardano residenti in provincia di Pordenone, 2 in provincia di Udine. Si aggiungono un triestino, che ha contratto però l'infezione fuori regione, e un veneto che ora si trova a Pordenone. Sempre tra i 121 controlli complessivi rientrano altri 14 casi probabili, ma ancora da certificare. «Le strutture del Ssr sono pronte a intervenire di fronte a un fenomeno la cui dimensione è comunque limitata», commenta l'assessore dopo essersi unito al dolore della famiglia per la scomparsa dell'ottantottenne latisanese Giuseppe Zanin.

La zanzara è quella comune, ricorda ancora Riccardi. E dunque si deve partire dalla prevenzione, con un'opportuna informazione alla popolazione: le indicazioni pratiche sono di non lasciare ristagni d'acqua nei giardini e sui terrazzi, trattare tombini e pozzetti, tagliare l'erba, stoccare i copertoni dopo averli svuotati dall'acqua. E poi ci sono le disinfestazioni dei Comuni – immediata quella a Latisana –, che hanno in capo la materia. La Regione ha tuttavia aperto un ragionamento sull'opportunità di avocare quel tipo di competenza.

Sempre a rassicurare i cittadini, l'assessore comunica che anche per la donazione del sangue e il trapianto di organi «sono stati previsti controlli e analisi sistematici, in modo da garantire l'assoluta sicurezza dei pazienti». Pischiutti parla a sua volta di «situazione sotto controllo da tutti i punti di vista». Il monitoraggio non riguarda tra l'altro solo gli esseri umani: «Dall'inizio dell'estate catturiamo le zanzare in alcune zone del territorio e le analizziamo. Analisi le facciamo anche su ospiti intermedi come i cavalli e sulle carcasse degli uccelli selvatici, il vettore del virus. Usiamo infine i polli come uccelli bersaglio per verificare se, punti dalla zanzara, sviluppano la malattia».

«Il fatto che il sistema abbia riscontrato dei casi in questo percorso è la dimostrazione che ha lavorato bene – aggiunge Cortiula –. Altrettanto importante che, quando c'è un sospetto, ci si rivolga agli hub di Trieste e Udine in grado di gestire al meglio la situazione». –

L'INFETTIVOLOGO MATTEO BASSETTI

Il parere dell'esperto «Non è un'epidemia»

TRIESTE

«Non è un'epidemia». L'esperto aggiunge la sua voce a quella delle istituzioni nel dare garanzia ai cittadini del Fvg che il virus del Nilo non è un'emergenza. Non nei numeri, ma nemmeno dal punto di vista della patologia in sé. Il West Nile, spiega l'infettivologo Matteo Bassetti, «è un'infezione a bassa aggressività che in molti casi non porta nessun sintomo o causa effetti molto limitati. In ogni caso, gli ospedali hub regionali dispongono di tutte le competenze adeguate».

Nei due unici casi gravi, uno dei quali ha portato al decesso di un latisanese, il virus «potrebbe essere solo una concausa dell'aggravarsi di un quadro clinico complesso». Sbagliato dunque preoccuparsi più di tanto davanti a sintomi che possono assomigliare a quelli di un'influenza. «Se ho qualche linea di febbre, non devo pensare alla puntura di una zanzara potenzialmente pericolosa. Chiedere di fare l'esame sierologico, in assenza di sintomi, non ha alcun significato», prosegue Bassetti.

La raccomandazione è dunque di rivolgersi sempre al medico di base per ottenere un'eventuale indicazione. I sintomi preoccupanti, sicuramente rarissimi, sono quelli con interessamento neurologico. Se ne sono riscontrati in Fvg solo in 4 circostanze su 121. Il virus, fa sapere l'esperto, è ancora in via di approfondimento. «È una malattia con manifestazioni eterogenee: può colpire il sistema nervoso centrale come quello periferico. La stiamo imparando a conoscere giorno per giorno». –

M. B.

LA MAMMA È DI ROMANS D'ISONZO

Mente sul vaccino fatto al figlio Rischia due anni di reclusione

La bugia è venuta a galla in un istituto isontino durante i controlli effettuati dai carabinieri del Nas. Segnalata per falso in atto pubblico

Tiziana Carpinelli / ROMANS

A pochi giorni dalla ripresa scolastica, la bugia è venuta a galla a Romans d'Isonzo. In tutt'Italia carabinieri del Nucleo antisofisticazioni e sanità hanno varcato la soglia di asili nido e materne per controllare la veridicità delle autocertificazioni prodotte dai genitori sulle vaccinazioni, che consentono ai bambini di frequentare gli spazi didattici. È così anche in Friuli Venezia Giulia, dopo verifiche a campione, è spuntato il documento falso. Firmato da una mamma di Romans d'Isonzo. La donna aveva barrato ogni casella sul modulo, asserendo che il figlio o figlia minorenne – il dato non è stato reso noto e su tutta la vicenda vige il più stretto riserbo da parte dei militari di Udine, su stretta indicazione ministeriale – era stato sottoposto a tutti i vaccini. Invece no. La puntura non l'aveva minimamente sfiorato.

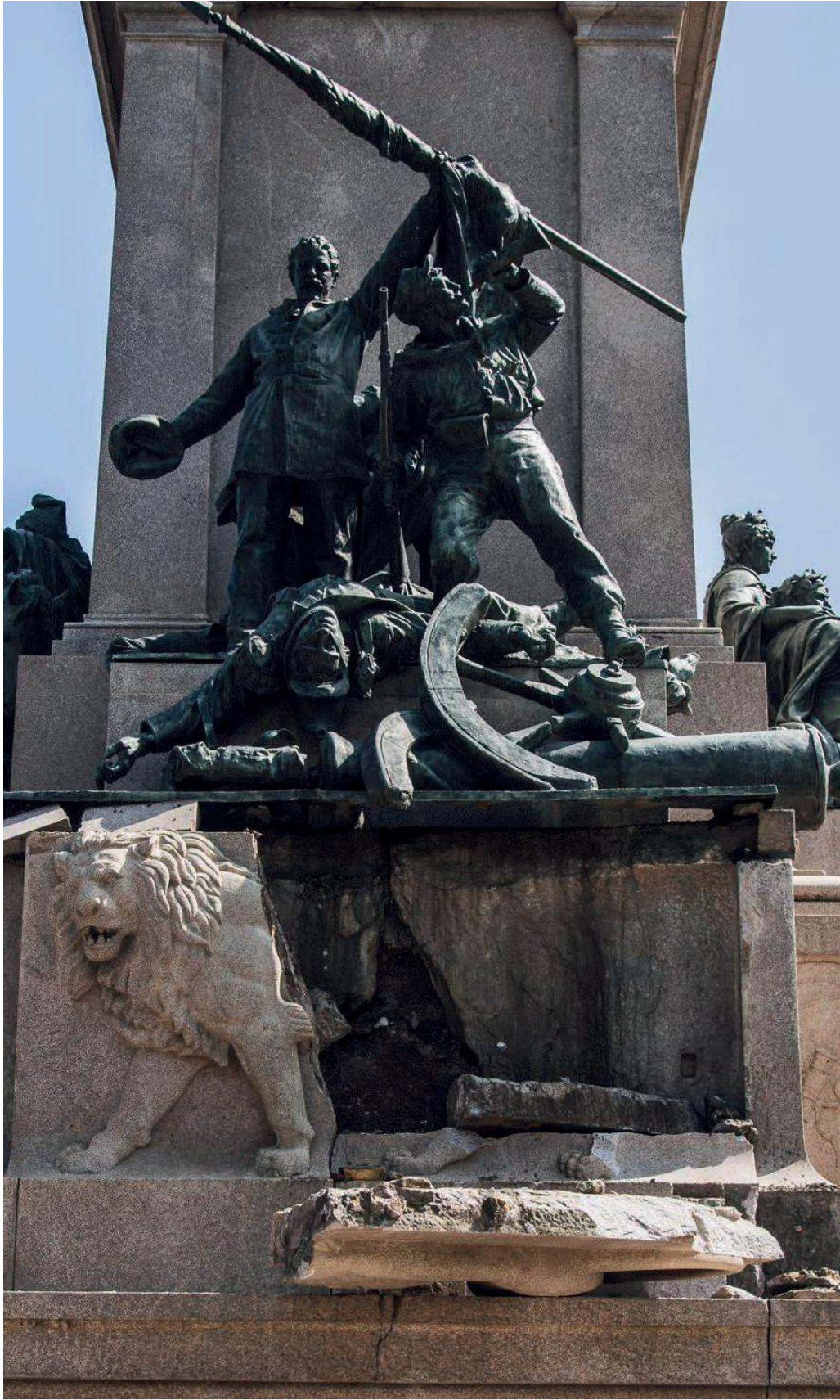
Dunque a distanza di neppure un paio di giorni dall'avvio dei controlli incrociati sul territorio i carabinieri del Nas si sono imbattuti in un primo caso di fittizia dichiarazione. La mamma romanense è stata segnalata all'autorità giudiziaria per falso in atto pubblico commesso da privato. Si tratta di un reato perseguibile d'ufficio: sarà la Procura della Repubblica di Gorizia, ora, a prendere in mano il caso e a decidere se procedere o archiviare. La pena in astratto arriva fino a due anni di reclusione.

Ma come funzionano i controlli? I carabinieri, guidati dal comandante Fabio Gentilini, si presentano nelle scuole e con metodo assolutamente casuale assumono un certo numero, comunque modesto rispetto alla totalità degli atti prodotti, di autocertificazioni. Dopodiché incrociano i dati riferiti dalle famiglie con quelli conservati nelle banche dati del Dipartimento di prevenzione dislocato nelle varie Aziende sanitarie delle quattro province.

Solo mercoledì gli accertamenti a campione sono stati 2.800 in tutta Italia

Solo mercoledì, i controlli a campione sono stati 2. 800 in tutt'Italia, e complessivamente quindici le autocertificazioni risultate false dopo il riscontro effettuato, tra cui quella isontina. Gli accertamenti continueranno nei prossimi giorni, sempre al ritmo di oltre 2 mila verifiche incrociate al giorno. Il caso isontino sarebbe il secondo irregolare in Nord Italia.

Intanto, dopo gli ultimi cambi di rotta, resta l'obbligo vaccinale per la frequenza scolastica di nidi e materne: un nuovo emendamento al decreto Milleproroghe ha stabilito per l'anno in fieri la validità dell'autocertificazione delle avvenute vaccinazioni, ma solo fino al 10 marzo. Dopo questa data, i genitori dovranno consegnare agli istituti i certificati ufficiali. E già si ingrossano le file davanti all'ospedale. –

ITALIA & MONDO

TEMPORALE A ROMA

Statua di Garibaldi rotta dal fulmine

Neanche la statua di Garibaldi al Gianicolo è stata risparmiata: centrata da un fulmine durante il temporale che la scorsa notte si è abbattuto su Roma, ha subito il crollo di parte del basamento e il danneggiamento di un bassorilievo. La segnalazione è arrivata ieri mattina alle 7 da parte di un cittadino che ha avvisato subito la polizia locale. Arrivati sul posto i vigili urbani, accertato il danno, hanno avvisato i vigili del fuoco e la Sovrintendenza ai beni archeologici. L'area interessata, per motivi di sicurezza è stata proibita a pedoni e auto.

IN PROVINCIA DI VICENZA

Due femminicidi in poche ore Venerdì di sangue in Veneto

Il primo caso a Pianezza dove un 58enne ha ucciso la moglie prima di togliersi la vita
La seconda tragedia a Lonigo: lui l'ha uccisa e poi si è sparato

VICENZA

Uomini che uccidono le loro compagne, per piegarle alla loro volontà o semplicemente per la paura di una malattia incombente. Due casi, dalle dinamiche e dalle motivazioni diverse, hanno unito in poche ore, ieri, la provincia di Vicenza in un'unica scia di sangue: due omicidi seguiti da due suicidi avvenuti a Pianezze, sulle colline sopra Marostica, e a Lonigo.

Nel primo caso un uomo, Valter Magrin, 58 anni, e la moglie Paola Bosa, 56, sono stati trovati impiccati alle travi della casetta degli attrezzi a fianco della loro lussuosa villetta con il giardino all'inglese. Un apparente doppio suicidio dietro al quale si nasconderebbe, in realtà, la mano assassina dell'uomo che dopo aver stordito la moglie l'avrebbe appesa a una corda prima di togliersi la vita. Non convince gli investigatori la differenza di orario tra la morte dell'uno e dell'altra e soprattutto la preoccupazione che l'uomo, da tempo in pensione, aveva più volte manifestato per lo stato di salute della donna, operaia ceramista. Sarà l'autopsia a chiarire gli ultimi dubbi sulla vicenda.

Ha contorni e movente più definiti invece l'assassinio di Tanja Dugalic, serba di 33 anni, ammazzata con tre colpi di pistola, due al petto e uno alla testa, dal marito-padrone Zoran Lukijanovic. Era rientrato dalla patria di origine da un paio di giorni, dopo essere evaso il 20 luglio dagli arresti domiciliari per violenze contro la moglie. Voleva che la donna, che lo aveva denunciato, ritirasse le accuse e tornasse a vivere con lui e la figlioletta di 4 anni. Per questo ha aspettato che uscisse da casa con l'auto per andare al lavoro, le è improvvisamente salito a fianco e ha iniziato a discutere sempre più animatamente sino all'epilogo tragico. È sceso correndo verso il finestrino di guida, ha puntato la pistola, detenuta illegalmente, contro la compagna e ha esploso prima due colpi al petto e il terzo, per finirla, direttamente alla testa.

L'uomo è scappato a piedi, ha salutato per l'ultima volta la figlia ospite della nonna, ha preso una seconda vettura e ha cercato di fuggire. Quando la Polstrada lo ha individuato in una piazzola di sosta per i tir dell'autostrada A4 ad Arino di Dolo (Venezia) si è sparato in bocca. È morto più tardi in ospedale. —

ROMA

Botte e insulti ai bimbi indagate cinque maestre

Sono accusate di avere maltrattato per mesi i bimbi di un asilo comunale di Roma. Cinque maestre sono state indagate della Procura di Roma per concorso in maltrattamento pluriaggravato e nei loro confronti è stato applicato il divieto di avvicinamento alle abitazioni e ai luoghi frequentati dalle persone offese e la sospensione di un anno dall'insegnamento.

INDAGATE 48 PERSONE

Voti in cambio di alloggi nove arresti a Lecce

LECCE

Utilizzavano le graduatorie per l'assegnazione delle case popolari a loro piacimento per prendere voti e assegnavano alloggi anche scavalcando chi era primo nell'elenco.

Un consigliere comunale avrebbe anche agevolato l'assegnazione di una casa ad una donna che, per ottenerla, si sarebbe "concessa" al politico in due occasioni, nell'ufficio dell'uomo. È il meccanismo emerso nell'inchiesta nell'ambito della quale la Guardia di Finanza di Lecce ha eseguito provvedimenti restrittivi nei confronti di nove persone (di cui due in carcere, cinque agli arresti domiciliari e due con obblighi di dimora). Tra le persone coinvolte, ex amministratori del Comune di Lecce, consiglieri comunali, alcuni dei quali ancora in carica, e dirigenti comunali. Gli arresti sono stati richiesti dai pm Massimiliano Carducci e Roberta Licci.

Complessivamente sono 48 gli indagati, tra cui il senatore della Lega Roberto Marti (dal 2004 al 2010, assessore ai Servizi sociali, per cui non sono stati presi provvedimenti restrittivi). Gli indagati sono a vario titolo accusati di abuso d'ufficio e falso ideologico e associazione per delinquere finalizzata alla corruzione elettorale. Lo scopo era procacciare voti in favore dei candidati del proprio partito per aumentare il proprio peso all'interno di esso e nei confronti del suo leader. Dalle intercettazioni telefoniche e dai capi di imputazione che compaiono nella corposa ordinanza (800 pagine), ci sono anche nomi di vari big della politica locale e nazionale, ma il loro coinvolgimento nella vicenda è stato escluso dagli investigatori.

L'ordinanza firmata dal gip di Lecce è stata depositata dalla Procura di Lecce, su coordinamento del Procuratore Leonardo Leone De Castris, nel novembre 2017. —

MILANO

Bettarini: «Botte in cella a chi mi ha aggredito»

MILANO

Niccolò Bettarini, il figlio 19enne di Stefano Bettarini e Simona Ventura, aggredito lo scorso 1 luglio a coltellate davanti a una discoteca milanese, quando era in ospedale avrebbe «ricevuto la visita dei capi della curva dell'Inter». Stando a una sua intercettazione agli atti del procedimento a carico dei quattro fermati per tentato omicidio risulta, in un'informativa, che i capi ultras «gli hanno detto che a San Vittore hanno fatto picchiare i suoi aggressori, li hanno fatti gonfiare come le "prugne" sia dagli sbirri che da quelli dentro».

I rappresentanti della curva nord dell'Inter, però, «smentiscono di conoscere Bettarini» e «soprattutto di aver fatto picchiare i suoi aggressori». Lo spiega l'avvocato Mirko Perlino, legale del "direttivo" della curva nerazzurra, secondo cui nessuno dei fermati è stato aggrediti in carcere. —

INGHILTERRA

Rubati i dati personali ai clienti British Airways

Nuovo flop tecnologico per la sicurezza informatica della British Airways, il cui sito è stato infiltrato nelle ultime settimane da ignoti hacker che hanno carpito dati e coordinate delle carte di credito di 380.000 passeggeri. L'episodio, rivelato dal Times e da altri giornali, è stato confermato dalla compagnia aerea. L'amministratore delegato, Alex Cruz, si è scusato con l'utenza definendo l'accaduto «un sofisticato e maligno cyber attacco criminale» e impegnandosi «al 100% a risarcire» ogni danno alle vittime.

BRASILE

Attentato a Bolsonaro stop ai comizi elettorali

Sangue sulla campagna per le presidenziali in Brasile: il candidato di estrema destra, Jair Bolsonaro, è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale Santa Casa de Juiz de Fora, dopo che durante un comizio è stato accoltellato all'addome da un uomo che alla polizia ha detto di aver agito «su ordine di Dio». L'attentato ha imposto uno stop alla campagna elettorale a mese da un voto che si prefigura come il più imprevedibile nella storia del Paese sudamericano.

ROMA

Il capo dei Casamonica sottoposto al 41 bis

ROMA

Su richiesta della Dda di Roma, confermata dalla Direzione nazionale antimafia e antiterrorismo, è stato disposto il regime speciale del 41 bis, il cosiddetto «carcere duro», nei confronti di Giuseppe Casamonica, ritenuto il capo dell'omonimo clan operante a Roma. Casamonica era tornato in carcere il 17 luglio, quando i carabinieri del Comando provinciale sferrarono un blitz tra Roma e le provincie di Reggio Calabria e Cosenza che portò a 33 arresti tra esponenti dei Casamonica e loro affiliati.

L'organizzazione è considerata a tutti gli effetti un clan mafioso e gli arrestati sono ritenuti responsabili, in concorso e con ruoli diversi, di aver costituito un'organizzazione dedita al traffico di droga, estorsione, usura, commessi con l'aggravante del metodo mafioso. —

Tragedia in Slovenia

Precipita lungo il sentiero sul Tricorno Morto un ex professore di Gorizia

Aurelio Nalgi, docente di fisica e matematica, era anche tesoriere di una lista civica. Caduto in un dirupo, inutili i soccorsi

Francesco Fain / GORIZIA

Amava la montagna, i suoi silenzi, i suoi scorci mozzafiato. E, quando poteva, effettuava delle escursioni e percorreva, con la grinta di un ragazzino, sentieri più o meno difficoltosi. Il suo sogno era quello di affrontare il monte Tricorno (in sloveno “Triglav”) che, con i suoi 2.864 metri, è la più alta cima delle Alpi Giulie e della Slovenia. E l’altra mattina ha effettuato l’escursione tanto attesa. Purtroppo, è stata la sua ultima escursione.

Aurelio Nalgi, 69 anni, conosciuto in città per essere stato apprezzato docente di fisica e matematica in vari istituti cittadini, ma anche due volte candidato consigliere comunale nella lista di centrosinistra “Gorizia è tua”, è morto poco prima di mezzogiorno, giovedì scorso, in seguito a una rovinosa scivolata in un dirupo. Era assieme ad altre tre persone che hanno assistito a quei tragici momenti. Senza poter far nulla. Letteralmente impotenti.

Aurelio Nalgi durante una delle sue innumerevoli escursioni in montagna Foto tratta da Facebook

Aurelio Nalgi, la vittima della tragica caduta sul Tricorno

INUTILI I SOCCORSI

E a nulla purtroppo è valso l’impegno da parte dei soccorritori sloveni che, accorsi sul posto con l’elicottero, non hanno potuto fare altro se non constatarne l’avvenuto decesso. La dinamica? È chiara nella sua tragicità. Pare che Nalgi, nonostante la sua grande esperienza in montagna, abbia urtato con i piedi in qualche ostacolo. E lo zainetto ha finito con lo sbilanciarlo. A quel punto, ha iniziato a scivolare e non è riuscito più a frenare la sua caduta, precipitando così in un dirupo. Solo il giorno successivo, ieri mattina cioè, ha iniziato a diffondersi in città la notizia della sua morte.

IL CORDOGLIO IN CITTÀ

Tanta l’incredulità («Era esperto di montagna»), profondo il cordoglio per quell’improvvisa scomparsa. Chi conosceva bene Aurelio Nalgi è Rosy Tucci, capogruppo di “Gorizia è tua” in Consiglio comunale, esponente di opposizione che alle ultime elezioni ha appoggiato il candidato sindaco (battuto nelle urne da Rodolfo Ziberna) Roberto Collini. «È una tragedia. Giovedì, come da sua abitudine, era andato a fare un’escursione. Aveva scelto il monte Tricorno, in Slovenia. A un certo punto è precipitato nel vuoto. Di più in questo momento non si sa. Sappiamo solo che la moglie e i parenti più stretti hanno immediatamente raggiunto Lubiana con l’obiettivo di velocizzare al massimo le pratiche per il reimpatrio della salma».

DALLA PROFESSIONE ALLA POLITICA

Nalgi era tesoriere della lista civica “Gorizia è tua”. E aveva dato una grossissima mano nelle ultime due tornate elettorali, candidandosi a sua volta. «Ha contribuito in maniera molto consistente alla composizione della lista e alla stesura del programma elettorale. È stato apprezzato docente di matematica, negli ultimi anni all’Istituto tecnico “Galilei”. In molti lo ricordano per la sua serietà e per le sue capacità. Per il nostro gruppo, è davvero una grande perdita». —

ERA SOCIO DEL CLUB

Il cordoglio del Cai: «Uomo appassionato»

GORIZIA

Le ore dell’incidente sono state seguite indirettamente anche a Gorizia, al Club alpino italiano di cui Aurelio Nalgi era socio e membro attivo. La notizia è arrivata via telefono a Mauro Gaddi, presidente del Cai di Gorizia: «Sono stato a lungo in contatto con alcuni del gruppo con cui Nalgi era in Slovenia – dice Gaddi – un pomeriggio terribile. Abbiamo seguito le operazioni di soccorso e dato il supporto che potevamo da qui, anche se quella sul Tricorno non era una gita sociale coordinata dal Cai». Gaddi, come tutti i soci Cai, è rimasto colpito. «Conoscevo bene il professore, che era stato anche nel direttivo e ora si occupava in particolare della biblioteca del Cai, ricercando, ordinando e sistemando tutti i nostri testi». «Brava persona, sempre cortese, pacato, gentile e disponibile con tutti». «So che lui e il suo gruppo erano sul sentiero che sale dalla val Vrata, partendo dalla strada del passo del Vrsić – dice Gaddi –, fermandosi in rifugio e poi affrontando il sentiero attrezzato che porta alla cima. La caduta è avvenuta sulla via del ritorno, in un tratto un po’ esposto ma semplice, tra la cima del Grande Tricorno e il Piccolo Tricorno. Basta un piede in fallo, lo zaino che magari contribuisce a sbilanciare, e arriva la caduta fatale: non è questione di essere più o meno preparati o allenati». Nalgi non era un novizio delle escursioni, le condizioni del sentiero non erano proibitive. «Perdiamo una persona appassionata, coinvolgente, che amava stare con gli altri e fare qualcosa per gli altri», conclude Gaddi. —

M.BI.

XX ANNIVERSARIO

Alice Gregoretti

Un pensiero affettuoso da tua nipote SERGIA.

Trieste, 8 settembre 2018

ECONOMIA

UNIVERSITÀ

Trieste pioniera dei robot via al primo master in Italia

L'annuncio dell'Ateneo e di Confindustria: «L'impresa 4.0 ormai è già qui»
Aperti 15 posti per figure specializzate sul modello degli altri corsi europei

Giovanni Tomasin / TRIESTE

L'Università di Trieste sarà la prima in Italia ad avere un master di II livello in Robotica. L'hanno annunciato ieri il rettore dell'Università di Trieste Maurizio Fermeglia e il presidente di Confindustria Venezia Giulia Sergio Razeto: il master è infatti frutto dell'incontro fra la missione dell'ateneo e le esigenze delle aziende.

Il master si caratterizza per un'impronta pratica e orientata all'applicazione, con una forte proiezione verso l'internazionalizzazione e lo stato dell'arte tecnologico. Tutte le lezioni saranno infatti svolte in inglese e registrate in modo multimediale, in questo modo sarà possibile seguire i corsi anche a studenti lavoratori. Sono previsti anche tirocini in azienda e visite guidate nelle aziende partner.

La docenza sarà mista, universitaria e aziendale, e radunerà le eccellenze di entrambi i mondi: insegnanti provenienti dall'università di Trieste, l'istituto di Biorobotica della Scuola superiore di Sant'Anna di Pisa, il Joanneum Research Robotics di Klagenfurt, ma anche Wartsila di Trieste, Danieli Telerobot Labs di Genova e molti altri. Le iscrizioni al corso sono già aperte e proseguiranno fino a metà ottobre, il numero di posti disponibili è 15 (più informazioni su masterinrobotics.units.it). Esistono anche otto borse di studio che copriranno il costo dell'intera retta (3 mila 500 euro).

In foto Ilaria Garofolo, Maurizio Fermeglia, Sergio Razeto, Paolo Gallina, Alessandro Morgera Foto Lasorte

Ha commentato Fermeglia: «L'industria 4.0 è uno sconvolgimento che interessa tutta la nostra società ed è già in corso. Molti mestieri ne verranno sconvolti. Ciò richiede una capacità di adattamento rapida da parte di imprese e atenei. Questo master si muove proprio in questa direzione».

> La robotica richiede personale in grado di operare su molti livelli disciplinari

Così invece il presidente Razeto: «Le imprese hanno forte necessità di tecnici specializzati in queste materie. Come dice Fermeglia, la rivoluzione industriale è iniziata e le aziende italiane stanno un po' arrancando. Siamo contenti che finalmente il tessuto economico regionale e l'università siano riusciti a trovare un fruttuoso canale di dialogo».

Sono intervenuti anche il direttore e il co-organizzatore del Master, i professori Paolo Gallina e Alessandro Fraleoni Morgera. Ha spiegato Gallina: «La robotica è una parte sempre più importante del mondo industriale, ma presto lo sarà di tutta la società, con ciò che ne consegue. Ciò comporterà sfide politiche, sociali, istituzionali e formative. Anche perché i robot di oggi sono sistemi sempre più complessi, e lavorare con la robotica significa saper gestire un sistema multidisciplinare distante dalla tradizionale separazione a cassetti italiana». L'idea del master è formare proprio figure di questo tipo, ha proseguito Morgera: «Creeremo profili in grado di confrontarsi con tutti gli specialisti nelle singole discipline il cui insieme va a formare la robotica. Questa è la figura che manca al mondo delle imprese e che viene formata dai master analoghi in Europa: ma il nostro è il primo in Italia».

Così la direttrice del dipartimento di Ingegneria e architettura Ilaria Garofolo: «Siamo molto orgogliosi di questo master, il terzo percorso interdisciplinare avviato quest'anno». —

IL CDA ESERCITA IL DIRITTO DI PRELAZIONE

La mossa di Leonardo: scalza Fincantieri e si compra Vitrociset

MILANO

Leonardo esercita il diritto di prelazione e acquista il 98,54% di Vitrociset, dove è già presente con l'1,46%. Mette così fuori gioco Fincantieri che un mese fa aveva presentato un'offerta, con Mer Mec, per l'azienda romana di servizi e soluzioni per sistemi complessi in Difesa e Sicurezza, Spazio, Trasporti e Infrastrutture Critiche. Finora in mano alla famiglia Crociani, la società contesa ha ricavi nel 2017 per circa 163 milioni e ordini per 236 milioni grazie a clienti di peso, dal ministero dell'Interno alle Forze armate, per fare alcuni nomi in comune col gruppo dell'aerospazio guidato da Alessandro Profumo.

Alessandro Profumo

La mossa di quest'ultimo, sebbene non chiuda del tutto le porte per il futuro a Fincantieri (Leonardo lascia aperta «la possibilità di ingresso di altri attori») scalza le mire del colosso guidato da Giuseppe Bono in una partita che ha visto coinvolto anche il governo. L'operazione deve avere l'ok Golden Power.

«La mancata acquisizione di Vitrociset non pregiudicherà in nessun modo il raggiungimento degli obiettivi economici e strategici», fa sapere Fincantieri che continuerà a sviluppare le competenze nelle attività di supporto logistico richieste dai clienti anche per concorrere sui mercati internazionali, spiega la società. —

PLAFOND PER ACCEDERE AI FONDI POR FESR

Mps, 30 milioni di euro sostengono le aziende

TRIESTE

Un plafond ad hoc di 30 milioni per supportare le imprese del Fvg ad accedere ai fondi stanziati con il Por Fesr 2014/2020, il Programma operativo regionale Fondo europeo di sviluppo regionale che mira a favorire gli investimenti per accrescere la competitività delle imprese. È l'offerta di Monte dei Paschi di Siena per agevolare l'accesso al credito da parte delle aziende locali e contribuire al loro rilancio. La proposta, spiega l'istituto bancario, è destinata a tutte le imprese locali che hanno partecipato ai bandi regionali o sono intenzionate a concorrere. In particolare la misura si rivolge alle aziende che investono per creare nuovi stabilimenti o rimodernare quelli esistenti, hanno la possibilità di ricevere un contributo a fondo perduto dalla Regione dal 20% al 50% in relazione a tipologia di intervento e dimensioni dell'impresa. —

L'ASSEMBLEA SINDACALE

La crisi di Pasta Zara dai lavoratori di Muggia "no" ai tagli salariali

TRIESTE

Come quelli dello stabilimento trevigiano di Riese Pio X, anche i lavoratori dello stabilimento muggesano di Pasta Zara dicono no alla proposta che l'azienda ha avanzato in merito al piano industriale da presentare al Tribunale di Trieste, nel contesto del concordato preventivo in bianco in scadenza l'8 ottobre. L'assemblea sindacale dei lavoratori - fanno sapere le Rsu con Fai-Cisl e Flai-Cgil - ha giudicato «inaccettabili le richieste» dell'azienda nel complesso. Richiesta che riguarda nello specifico - spiegano i sindacati - «la rinuncia alla 14.a mensilità e alla erogazione del premio per obiettivi per un periodo stimabile in cinque anni, per tutti i 450 dipendenti del Gruppo». «Sacrificio» motivato appunto «con la necessità di abbattere il costo del lavoro ed essere così in grado di presentare al Tribunale di Treviso un piano industriale che coinvolga anche le maestranze».

Lo stabilimento di Muggia

Ma secondo i lavoratori «il risanamento economico dell'azienda non può passare solo attraverso un ulteriore sacrificio economico dei lavoratori», visto che a seguito del concordato preventivo già «sono state congelate la mensilità di aprile, i ratei di 13.a e 14.a e l'erogazione del premio per obiettivi per il 2017».

I lavoratori poi - riferisce sempre il sindacato - chiedono «in primis garanzie concrete sul futuro dell'azienda, sul piano occupazionale e sulla continuità produttiva del sito di Muggia». «Ci aspettiamo - così ancora la nota - che lunedì 10 settembre il management aziendale illustri un piano industriale completo, che tenga conto di tutte le possibili voci di risanamento, informandoci altresì sulle trattative in corso su possibili investitori che potrebbero portare nuova liquidità nelle casse dell'azienda». —

MOVIMENTO NAVI

	IN ARRIVO	
PRIMERO	DA NOVOROSSIYSK A RADA	ore 6.00
UN MARMARA	DA ISTANBUL A ORM. 31	ore 7.00
ULUSOY-14	DA CESME A ORM. 47	ore 12.00
MELEQ	DA YALOVA A ORM. 39	ore 17.30
CONTSHIP VOW	DA GEMLIK A MOLO VII	ore 18.00
MSC MARYLENA	DA CAPODISTRIA A MOLO VII	ore 20.00
	IN PARTENZA	
UND ATILIM	DA ORM. 31 PER ISTANBUL	ore 6.00
MSC RHIANNON	DA MOLO VII PER CAPODISTRIA	ore 7.00
NS COMMANDER	DA RADA PER NOVOROSSIYSK	ore 8.00
FIAMMETTA M	DA ORM. 26 PER PIRANO	ore 9.00
AEGEAN MYTH	DA RADA PER PIREO	ore 10.00
E.R. ELSFLETH	DA MOLO VII PER RAVENNA	ore 12.01
K-STREAM	DA RADA PER VENEZIA	ore 18.00
UN MARMARA	DA ORM. 31 PER PATRASSO	ore 20.00
ULUSOY-14	DA ORM. 47 PER CESME	ore 22.00
SEASTAR	DA SIOT 2 PER NOVOROSSIYSK	ore 22.00
	MOVIMENTI	
PRIMERO	SIOT 3	ore 6.00

FOCUS

Mercoledì l'Europarlamento si esprimerà sulla direttiva che cerca di regolamentare il settore
A luglio riforma bloccata dai populisti. Dai social ai motori di ricerca: i rischi per l'informazione

Match decisivo per il copyright In gioco c'è la libertà di stampa

IN 5 PUNTI

Claudio Giua / ROMA

Per anni l'obiezione è bastata a zittire chiunque sostenesse il contrario: Internet è il luogo della libertà e della gratuità, chi vuole vendere contenuti, dalla musica all'informazione, fallirà e sarà bollato come un pericoloso passatista dalla comunità online, per definizione saggia e preveggente. In tempi non lontani, in effetti, ci si collegava a Napster e si scaricava qualsiasi brano: gratis. I pdf dei giornali te li mandavano via mail: gratis. La sera facevi partire il download di un film e la mattina dopo il file era pronto sul desktop: gratis. La qualità era talvolta pessima, ma vuoi mettere la soddisfazione di ascoltare musica, leggere un libro e vedere un campione d'incassi ancora nelle sale senza pagare?

1 Gli utenti pagano la qualità

Poi nascono iTunes e Spotify dove cercare qualsiasi registrazione in streaming o in download ad alta qualità e prezzi accessibili. Hanno successo. Amazon e Blendle distribuiscono prodotti letterari e giornalistici digitali a pagamento, con milioni di abbonati ed enormi utili. Netflix fa lo stesso con i film e le serie tv. Ora gli utenti sono disposti a pagare qualsiasi buon prodotto in rete, se la sua fruizione è percepita come un valore. Gli operatori digital globali, no, non vogliono pagare.

2 La logica ribaltata degli Ott

È il mondo alla rovescia dei cosiddetti Ott, gli Over the Top che hanno in Google e Facebook i propri campioni. Il loro modo di fare ricavi è semplice: si servono dei contenuti scritti, audio e video pubblicati dagli editori per attrarre traffico sulle proprie property, dove riescono a monetizzare il rapporto con ogni utente (conoscendone curiosità, rapporti personali, desideri, gli sottopongono la pubblicità più attinente ai suoi interessi, che gli investitori sono felici di retribuire bene).

Mercoledì 12 settembre l'Europarlamento si esprimerà sulla direttiva che vuole introdurre una riforma a tutela del copyright

3 Universi analogico/digitale

Nell'universo analogico, a ogni contenuto è collegato, a meno di disposizioni contrarie, un diritto (che in Italia chiamiamo "d'autore", nei paesi anglosassoni "copyright") che serve a pagare editori e autori, attraverso cui le filiere delle industrie culturali sono state retribuite per secoli: senza il diritto d'autore Verdi avrebbe fatto la fame, Svevo sarebbe morto in povertà, Arnoldo Mondadori avrebbe al massimo gestito una bancarella a Mantova, il giornale che state leggendo non sarebbe mai stato fondato.

4 La direttiva bocciata

È urgente che il copyright trovi collocazione anche nel mondo dei motori di ricerca, social media e quant'altro verrà creato in futuro per distribuire i contenuti digitali. Il primo serio tentativo di riforma legislativa in questo senso è stato bloccato dall'Europarlamento a luglio, grazie a una maggioranza trasversale promossa dalle sempre più influenti aree populiste e alimentata dai lobbisti degli Ott. Sono state messe in discussione le misure previste dagli articoli 11 e 13 della direttiva: il primo assegna responsabilità chiare a chi diffonde contenuti protetti da diritto d'autore, come nel caso dei video musicali caricati dagli utenti su YouTube o di testi giornalistici rintracciati da Google e segnalati in forma riassunta. Nel testo non approvato, la piattaforma è obbligata a pagare le royalties a chi può legalmente reclamarle. L'articolo 13 prevede che gli Ott inseriscano filtri in grado di individuare l'eventuale caricamento di contenuti protetti da copyright da parte degli utenti, bloccandolo.

5 L'ultima chance mercoledì

Mercoledì 12 settembre il voto clamoroso e la conseguente decisione di pochi mesi fa saranno confermati o cassati dall'Europarlamento. Nel frattempo un'indagine, a livello europeo, ha dimostrato che la maggioranza dei cittadini europei, italiani compresi, è favorevole all'introduzione di un copyright digitale efficace e di misure come quelle degli articoli 11 e 13. Anche i populisti della Lega e del M5S dovrebbero tenerne conto. —

MERCATI

LEGENDA
AZIONI: Il prezzo di chiusura rappresenta l'ultima quotazione dei titoli al termine della giornata di scambi.
EURIBOR: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'aria euro.

Il Mercato Azionario del 07-09-2018

Dati forniti da FIDA-Finanza Dati Analisi

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
A A.S. Roma	**0,5220**	+0,3800	0,4320	0,6207	-11,1500	328
A2A	**1,5100**	+0,0000	1,3920	1,6865	-2,0800	4731
Acea	**12,7000**	+0,2400	12,2300	16,4300	-17,5300	2705
Acsm-Agam	**2,4300**	+0,8300	2,2800	2,5100	+5,2900	480
Aedes	**0,2850**	+1,7900	0,2400	0,5280	-39,1000	91
Aegon	**5,2680**	+0,0000	5,1120	6,1180	-0,8800	-
Agatos	**0,1720**	+3,6100	0,1660	0,3577	-42,2000	11
Ageas	**44,9800**	+0,0000	40,5800	46,0200	+8,3100	0
Ahold Del	**20,8250**	+0,5600	17,2480	22,0000	+13,6700	-
Alerion	**2,7900**	-0,3600	2,6900	3,6000	-6,5000	143
Allianz SE	**181,9600**	+0,8300	171,5000	205,6000	-5,2300	82437
Ambienthesis	**0,3620**	+0,0000	0,3510	0,4080	-9,7700	4
Ambromobiliare	**3,9800**	-0,2500	3,5500	4,3400	+4,7400	10
Anima Holding	**4,3740**	+0,5500	3,9980	6,5475	-22,5500	1662
Askoll EVA	**3,0700**	-0,9700	2,9490	4,5900	-	48
Assiteca	**2,6500**	+0,3800	2,1000	2,9000	+5,5800	87
ASTM	**18,9600**	+2,6000	17,2800	25,0000	-21,7500	1877
Atlantia	**17,7700**	-2,1500	17,2050	28,4000	-32,4800	14674
Autogrill Spa	**8,9000**	-1,0000	8,5400	11,5000	-22,6100	2264
Autostrade Meridionali	**25,9000**	+7,9200	23,1000	34,8000	-6,5000	113
Axa SA	**21,7850**	-1,2700	20,6350	27,4400	-12,0500	-
Axelero	**1,3300**	+0,0000	1,3300	3,0520	-56,4200	19
Azimut Holding	**13,4550**	-1,2500	13,0100	18,9700	-15,7500	1927
B Banca Carige	**0,0088**	+1,1500	0,0073	0,0095	+8,6400	486
Banca Carige ris	**83,5000**	+0,0000	75,0000	93,0000	+6,0300	0
Banca Farmafactoring	**5,1350**	+0,0000	4,8920	6,6100	-19,7700	874
Banca Generali	**21,3400**	-1,8400	20,0400	30,8400	-23,0700	2494
Banca Intermobiliare	**0,2840**	-5,3300	0,2840	0,6860	-39,7900	44
Banca Mediolanum	**6,0050**	-1,6400	5,6950	7,9500	-16,7700	4445
Banca Monte Paschi Siena	**2,1970**	-1,1700	2,0700	4,0180	-43,8700	2505
Banca Pop. Emilia Romagna	**4,1020**	-0,7700	3,7990	5,1480	-2,5700	1974
Banca Popolare di Sondrio	**3,5800**	-0,2200	3,0440	4,0120	+17,6100	1623
Banca Profilo	**0,1998**	+0,0000	0,1896	0,2665	-15,9800	135
Banco BPM	**2,1345**	+0,0200	1,9392	3,1455	-18,5300	3234
Banco di Desio e Brianza	**2,0700**	+0,0000	1,9900	2,3900	-9,9200	242
Banco di Desio e Brianza rnc	**2,0100**	-1,4700	1,9850	2,3600	-4,3800	27
Banco di Sardegna risp	**6,7800**	-0,2900	5,9800	7,3200	+0,0700	45
Banco Santander	**4,1885**	-1,4700	4,1885	6,1200	-23,4300	67586
Basf	**76,8200**	+0,1300	76,7200	98,7000	-16,4100	-
Basicnet	**4,2650**	+0,8300	3,4800	4,2750	+15,9000	260
Bastogi	**0,9920**	+0,8100	0,9000	1,1950	-16,7100	123
Bayer	**73,3400**	-2,3400	73,3400	107,3648	-29,0200	0
Beghelli	**0,3040**	+0,6600	0,3020	0,4480	-26,9200	61
Beiersdorf AG	**100,7000**	+0,0000	86,2000	100,7000	+3,8100	-
Beni Stabili	**0,7565**	+0,0700	0,6520	0,7900	-1,8800	1717
Bialetti Industrie	**0,2880**	-0,6900	0,2880	0,5980	-44,7200	31
Biancamano	**0,2650**	+3,5200	0,2550	0,3690	-19,6000	9
Bio On	**54,4000**	+6,6700	24,3000	70,0000	+87,5200	1024
Biodue	**5,5200**	-1,4300	4,8700	7,1000	+1,7500	62
Bioera	**0,1450**	-2,3600	0,1450	0,2300	-20,8900	6
Blue Financial Communication	**1,1400**	+0,0000	0,7750	1,6800	-30,2300	4
BMW	**81,1200**	+0,5200	77,5000	96,1500	-5,1200	-
BNP Paribas	**50,4600**	-1,3300	50,4600	68,5400	-18,8100	-
Bomi Italia	**2,8500**	+2,8900	2,7166	3,6505	+4,9100	43
Borgosesia	**0,5500**	+1,8500	0,5150	0,8500	-7,7200	7
Borgosesia r	**1,7200**	+0,5800	0,3200	1,7700	+437,5000	1
Brembo	**11,1500**	-0,0900	11,0400	13,6000	-12,0000	3723
Brioschi	**0,0708**	-2,7500	0,0596	0,0840	-13,4500	56
Brunello Cucinelli	**35,4000**	-2,0700	25,1000	40,8000	+31,0600	2407
Buzzi Unicem	**17,4950**	-0,6500	17,3100	24,4400	-22,2400	2893
Buzzi Unicem rnc	**9,8700**	-1,0000	9,8400	13,8800	-22,4700	402
C Caleffi	**1,4950**	+5,2800	1,3400	1,5050	+0,3400	23
Caltagirone	**2,7400**	+2,2400	2,5000	3,4000	-9,2100	329
Caltagirone Editore	**1,2200**	-0,8100	1,1900	1,4450	-4,7600	153
Campari	**7,4600**	+0,6700	5,7450	7,7850	+15,7500	8666
Carraro	**2,4650**	-1,0000	2,3100	4,3100	-36,4700	197
Carrefour	**15,6600**	+3,0300	13,1700	19,6600	-13,0000	-
Casta Diva Group	**1,3800**	+0,0000	1,2850	1,8800	-4,0300	18
Cattolica Assicurazioni	**7,1650**	+0,3500	6,9900	10,7300	-20,8300	1249
CdR Advance Capital	**1,0150**	+0,0000	0,9700	1,0850	-1,4600	12
Cerved Group	**9,2500**	-0,6400	8,5900	11,7000	-12,7400	1806
CHL	**0,0118**	-0,8400	0,0106	0,0214	-42,1600	4
CIA	**0,1645**	-3,2400	0,1645	0,2054	-6,5300	15
Cir	**1,0060**	+0,4000	0,9490	1,2380	-13,6500	799
Class Editori	**0,2620**	-0,7600	0,2600	0,4110	-30,8500	26
CNH Industrial	**9,9760**	-0,4900	8,6720	12,4800	-10,6900	13611
Cofide	**0,4675**	+0,3200	0,4225	0,6050	-19,2600	336
Conafi	**0,2760**	-0,3600	0,1866	0,3802	+28,7200	11
Credem	**5,5900**	-1,5800	5,3200	7,8500	-20,9900	1858
Credit Agricole	**12,0660**	-2,4700	11,3150	15,4400	-12,8800	-
Credito Valtellinese	**0,0998**	-2,1600	0,0899	0,1783	-42,7900	700
CSP	**0,8980**	+2,2800	0,8760	1,1000	-13,1500	30
Culti Milano	**3,6400**	-4,2100	3,6400	4,9100	-22,8800	11
D Daimler	**54,1900**	-0,3300	54,1900	75,8500	-23,3500	-
Damiani	**0,8800**	-0,6800	0,8800	1,0840	-18,8200	73
Danieli	**21,9000**	-1,1300	19,7900	23,8000	+10,5500	895
Danieli rnc	**15,5600**	-0,2600	13,8600	16,9800	+12,2700	629
Danone	**65,1000**	-0,4400	62,9700	71,2000	-7,2600	-
De' Longhi	**27,0000**	-1,4600	22,4400	28,2600	+7,0200	4037
Deutsche Bank	**9,6090**	-1,6000	9,0410	16,3200	-39,3800	-
Deutsche Borse AG	**119,4500**	+0,0000	97,9000	119,4500	+22,0100	-
Deutsche Telekom	**13,6000**	+1,3000	12,7600	15,0600	-7,9800	-
Diasorin	**87,9000**	-2,0100	66,1000	98,2000	+18,7800	4918
Digital Magics	**6,5800**	-1,7900	6,0400	8,8200	-16,6000	49
DigiTouch	**1,2500**	-1,1900	1,2500	1,9400	-18,0900	17
doBank	**9,6650**	-0,6700	9,1150	13,7100	-28,6700	-
E E.ON	**8,7920**	-1,2100	7,9000	9,9100	-4,1200	0
Ecosuntek	**5,6400**	-3,0900	4,3300	8,3000	-29,5900	10
Edison rnc	**0,9440**	-0,2100	0,9000	1,0150	-0,5300	104
EEMS	**0,0714**	-1,1100	0,0708	0,1020	-14,1800	3
Enav	**4,2840**	+1,0900	3,9900	4,6100	-5,0100	2321
Enel	**4,4020**	+0,5500	4,2430	5,3900	-14,1900	44754
Enertronica	**2,2300**	-1,3300	2,0367	2,9300	-21,2300	12
Enervit	**3,0500**	+0,6600	2,9500	3,6300	-10,8200	54
ENGIE	**12,2000**	-0,7700	12,2000	14,7050	-15,5100	-
ENI	**15,7260**	-0,6300	13,3300	16,7640	+13,9600	57151
ERG	**17,8300**	+0,6800	14,8567	20,1480	+18,3800	2680
Eukedos	**0,9160**	+0,0000	0,9100	1,1000	-10,5500	21
EXOR	**54,2800**	-2,0200	51,1000	65,4200	+6,2200	13081
Expert System	**1,1800**	+0,0000	1,1450	1,4640	-17,5400	42
F Ferrari	**109,9000**	+0,8300	87,3000	127,6500	+25,6700	21312
Fiat Chrysler Automobiles	**14,4100**	+0,0700	13,7100	19,8440	-3,3500	22330
Fincantieri	**1,4070**	+0,9300	1,0810	1,5240	+12,3800	2381
Finecobank	**10,8450**	-0,0900	7,9560	10,8550	+27,0700	6598
Fintel Energia Group	**2,5000**	-2,3400	2,4000	3,9000	-31,2400	64
First Capital	**10,3000**	+0,0000	9,7000	10,9000	+3,0000	26
FNM	**0,6120**	+0,3300	0,5590	0,8210	-9,2000	266
Fope	**6,9000**	-1,4300	6,1500	7,2000	+10,0500	32
Frendy Energy	**0,3670**	+0,0000	0,3200	0,4800	+8,2300	22
Fullsix	**1,0450**	+0,0000	0,9760	1,2970	-19,4300	12
G Gabetti Property Solutions	**0,2900**	-1,3600	0,2850	0,4350	-28,9900	17
Gas Plus	**2,3100**	+0,0000	2,1400	2,6600	-11,7000	104
Gedi Gruppo Editoriale	**0,3450**	-2,2700	0,3105	0,7100	-50,8200	175
Generali	**14,8000**	-0,1700	14,1350	17,0550	-2,6300	23164
Geox	**2,2060**	+1,1900	2,0960	3,0060	-23,7200	572
Gequity	**0,0356**	-0,2800	0,0346	0,0507	-28,5100	4
Gruppo Ceramiche Ricchetti	**0,2130**	-0,4700	0,2100	0,3060	-24,2000	17
H Hera	**2,7800**	+0,7200	2,6060	3,1000	-4,4700	4141
I I Grandi Viaggi	**1,7980**	+1,0100	1,6200	2,2900	-9,5100	86
Il Sole 24 Ore	**0,5780**	+3,0300	0,5580	0,8850	-34,6900	33
IMMSI	**0,5160**	-1,9000	0,4215	0,8190	-27,0700	176
Imvest	**2,6900**	+0,0000	2,0200	3,3700	+28,7100	115
Ing Groep NV	**10,9300**	-4,9600	10,9300	16,6900	-28,6600	42210
Iniziative Bresciane	**20,0000**	+0,0000	19,4000	23,6000	+0,0000	75
Innovatec	**0,0288**	-2,7000	0,0286	0,0539	-43,0800	10
Intek Group	**0,3150**	-2,3300	0,2698	0,3975	+16,7500	123
Intek Group risp	**0,4160**	+1,9600	0,3850	0,4720	-8,9300	21
Intesa Sanpaolo	**2,2625**	-1,6300	2,1275	3,2100	-18,3200	39609
Intred	**2,9500**	+1,0300	2,7000	3,0000	-	42
Iren	**2,0740**	+0,1900	2,0200	2,7400	-17,0400	2698
Italgas	**4,7340**	+0,5900	4,3060	5,3660	-6,9900	3830
Italia Independent	**3,8200**	+0,0000	3,6800	5,1976	-20,1100	24
Italian Wine Brands	**12,4000**	+0,0000	12,2500	14,3500	-1,4300	92
Italiaonline	**2,3100**	-1,9100	2,3050	3,2900	-25,6300	265
Italiaonline R	**362,0000**	+0,0000	292,0000	362,0000	+20,6700	2
Italmobiliare	**19,9600**	+0,4000	19,5400	25,3000	-16,3100	951
IVS Group	**12,1800**	+0,0000	10,8400	13,4400	-6,8800	474
J Juventus FC	**1,4090**	+4,9100	0,5900	1,4090	+84,3000	1420
K K.R.Energy	**2,9190**	+0,3100	2,7100	4,6587	-36,1700	138
Kering	**446,5000**	+3,8400	340,0294	516,0000	+22,0700	0
Ki Group	**1,6400**	-1,8000	1,6300	2,7400	-32,2300	9
L L'Oreal	**198,1000**	+0,1000	170,7500	214,0000	+6,7300	-
Leonardo	**9,7320**	-0,3700	8,3160	11,2900	-1,9000	5627
Leone Film Group	**4,4800**	+2,2800	4,3400	5,2000	-2,6100	63
LU-VE	**9,9800**	-0,7000	9,4000	11,5000	-6,9000	222
Lucisano Media Group	**1,8500**	+0,0000	1,8200	2,5900	-23,3000	27
Luxottica	**54,9800**	+0,7000	48,2200	58,2800	+7,4900	26674
LVenture Group	**0,5900**	+1,7200	0,5520	0,7100	-12,4000	18
Lvmh	**283,9000**	+0,8500	233,3000	311,5500	+14,9400	-
M M&C	**0,0854**	-0,9300	0,0842	0,1815	-31,6300	40
Mailup	**2,2000**	-1,7900	2,0400	2,7500	-12,7700	31
Maire Tecnimont	**4,0660**	+0,3500	3,6680	4,6540	-5,8400	1336
Masi Agricola	**4,2600**	-0,7000	4,1300	4,5500	-3,8400	137
Mediacontech	**0,5500**	+1,8500	0,5400	0,6720	-8,3300	1
Mediaset	**2,4650**	+0,1200	2,4620	3,3800	-23,6800	2912
Mediobanca	**8,6840**	+0,0200	7,6820	10,4500	-8,2000	7703
Merck KGaA	**88,1200**	-0,5000	76,0000	93,2500	-2,7900	-
Micron Technology	**39,5000**	+1,8000	32,3000	55,2000	+10,4000	-
Microsoft Corp	**93,2000**	-0,1100	70,5000	97,2000	+29,9000	-
Mittel	**1,7500**	+0,0000	1,6018	1,8293	+8,2500	154
Molmed	**0,4015**	-1,5900	0,4015	0,5880	-15,5600	186
Moncler	**37,5900**	+1,3200	25,1600	42,1800	+44,1300	9608
Mondo TV France	**0,0538**	+2,2800	0,0518	0,0948	-42,5800	6
Mondo TV Suisse	**0,8320**	-0,4800	0,8320	1,1850	-27,0800	8
Monnalisa	**13,3500**	-0,3700	13,3300	14,1780	-	70
Monrif	**0,1850**	-2,1200	0,1850	0,2900	-3,4400	28
Munich Re Ag	**185,2000**	+0,0000	176,7000	199,7500	+2,4300	-
N Net Insurance	**4,4400**	-1,3300	3,9500	6,2000	-23,3800	30
Netweek	**0,3075**	-1,2800	0,2220	0,5480	+24,9500	34
Neurosoft	**1,9600**	-2,0000	1,9600	2,5000	-6,6700	50
Nokia Corporation	**4,6400**	-0,3200	3,8590	5,3480	+19,3400	-
Notorious Pictures	**2,4500**	+1,6600	1,1050	2,4500	+79,7500	55
Nova Re	**4,5745**	+0,0100	3,8100	6,5100	-29,7300	47
O Orange	**13,5150**	-1,8500	13,4050	15,1700	-6,6000	-
Orsero	**7,0600**	+0,7100	6,9000	9,3600	-23,6800	125
OVS	**2,5120**	+0,4000	2,3640	6,1900	-54,7800	570
P Parmalat	**2,8000**	+0,0000	2,7800	3,1600	-9,6800	5194
Philips NV	**37,2300**	-0,2300	29,5300	38,8500	+17,6300	-
Piaggio	**1,9350**	-0,9200	1,8400	2,6400	-15,8700	693
Pierrel	**0,1450**	-2,6800	0,1430	0,2170	-22,9300	23
Pininfarina	**2,5300**	-1,5600	1,9780	3,4450	+27,4600	137
Piquadro	**1,8150**	-1,8900	1,6750	2,0300	+0,5000	91
Pirelli & C	**6,6720**	-1,0100	6,6720	7,9450	-7,9700	6672
Plc	**1,7214**	-1,4500	1,7050	3,7000	-47,0300	41
PLT Energia	**2,7300**	-1,8000	2,4300	3,0000	+9,9900	7
Poligrafici Editoriale	**0,2080**	-3,2600	0,1910	0,3450	+8,5600	27
Poligrafici Printing	**0,6200**	+3,3300	0,5240	0,7360	-11,0500	19
Poste Italiane	**7,0400**	+0,4000	6,2750	8,2180	+12,1900	9195
Prismi	**2,3600**	-4,0700	1,0800	2,9600	+71,6900	23
Prysmian	**21,1200**	-2,0900	19,7033	28,5398	-19,6600	5663
R Rai Way	**4,7050**	+2,2800	3,9950	5,4100	-7,2900	1280
Ratti	**3,0000**	+0,0000	2,3400	3,1100	+24,1700	82
RCS Mediagroup ord	**0,9300**	-1,8000	0,9300	1,2860	-23,9000	485
Recordati	**30,3900**	+1,1300	27,5200	38,7000	-18,0000	6355
Renault	**71,5300**	-0,8700	71,2000	99,0000	-14,4400	-
Risanamento	**0,0244**	-0,4100	0,0210	0,0354	-27,6000	44
Rosss	**0,9360**	+0,0000	0,8800	1,2250	-18,5400	11
RWE	**21,7100**	+1,0200	15,1500	22,5000	+27,9300	-
S S.S. Lazio	**1,5400**	-0,9000	1,1440	1,9620	+31,7400	104
Safe Bag	**4,2900**	+6,1900	3,9850	5,6500	-19,0600	63
Safilo Group	**3,3850**	-2,0300	3,3850	5,2800	-28,9800	212
Saint-Gobain	**35,5000**	-2,4700	35,3200	48,1400	-23,3100	-
Saipem	**4,4640**	-0,5800	3,0810	4,6610	+17,2900	4513
Saipem rnc	**40,0000**	+0,0000	40,0000	41,0000	+0,0000	0
Salini Impregilo	**2,2740**	+1,5200	2,0980	3,4620	-29,3300	1119
Salini Impregilo rnc	**5,8500**	-0,8500	5,8500	7,0500	-15,9500	9
Salvatore Ferragamo	**20,5000**	+2,2400	19,0150	25,2900	-7,4500	3460
Sanofi	**72,7200**	-0,0300	63,1800	75,8900	+1,0700	-
SAP	**100,0000**	+1,1900	82,4200	105,0000	+7,2400	-
Saras	**1,8700**	+0,0000	1,5980	2,2380	-6,6900	1778
SIAS	**12,8300**	+2,6400	11,7900	18,3900	-17,3300	2919
Siemens	**108,1000**	-1,1500	99,9600	125,3000	-9,1600	-
SITI - B&T	**6,2400**	-2,1900	6,1400	9,7000	-26,0200	78
Smre	**6,2200**	-0,6400	4,3800	6,5200	+3,3200	136
Snam	**3,6640**	+0,7700	3,4400	4,1420	-10,2000	12711
Societe Generale	**35,4750**	-1,3100	35,0000	47,2700	-17,5800	-
Softec	**2,9500**	-1,3400	2,5600	3,2700	-9,5100	7
Sol	**10,5600**	-0,5600	9,9000	12,1400	-0,6600	958
Stefanel	**0,1332**	-0,4500	0,1312	0,1838	-25,7500	11
Stefanel rcv	**145,0000**	+0,0000	145,0000	145,0000	+0,0000	0
STMicroelectronics	**16,1950**	-0,2200	16,1950	22,6800	-11,0200	14756
T TAS	**1,6800**	+0,1200	1,6180	2,1000	-19,7700	140
Technogym	**9,8100**	+1,5500	7,9550	10,9100	+21,4900	1972
Telecom Italia	**0,5290**	+1,0700	0,5174	0,8802	-26,5800	8042
Telecom Italia R	**0,4710**	+1,3100	0,4619	0,7566	-20,9700	2839
Telefonica	**6,7350**	-0,2200	6,7350	8,5050	-16,9500	0
Tenaris	**13,5550**	-1,6300	12,7200	17,1650	+3,0000	16002
Terna	**4,6800**	+0,1100	4,4110	5,0520	-3,3900	9407
TerniEnergia	**0,4200**	-0,5900	0,3495	0,6730	-31,0300	19
Tiscali	**0,0176**	+0,0000	0,0176	0,0392	-50,7000	55
Titanmet	**0,0740**	-1,6000	0,0706	0,1160	-36,2100	3
Tod's	**59,2000**	+0,2500	52,5500	64,3000	-2,7900	1959
Toscana Aeroporti	**14,2000**	+0,7100	14,0500	16,1800	-12,0700	264
Total	**52,2100**	-0,0600	43,8600	56,0200	+13,1300	-
Trevi	**0,3000**	-0,3300	0,2950	0,4920	-4,4900	49
Triboo	**1,8850**	+0,2700	1,4400	2,5700	-24,4800	54
U UBI Banca	**3,5820**	-0,7500	3,1100	4,4000	-1,7600	4099
Unibail-Rodamco-Westfield	**172,1200**	-1,8700	172,1200	213,8000	-18,3900	-
UniCredit	**12,9420**	-1,1200	12,4340	18,2120	-16,9300	28863
Unilever	**47,8100**	-0,2600	42,2000	50,0500	+1,4400	-
Unipol	**3,7410**	-0,0300	3,2790	4,5180	-4,3200	2684
UnipolSai	**1,9920**	+0,1500	1,8400	2,2500	+2,3100	5637
V Valsoia	**15,2500**	+0,3300	14,2000	16,8000	-7,8500	162
Vianini	**1,2250**	-0,4100	1,1700	1,3500	-0,8100	37
Visibilia Editore	**0,0702**	-3,3100	0,0574	0,1548	-54,6500	3
Vittoria Assicurazioni	**13,9600**	-0,1400	11,4800	14,0000	+17,1100	941
Vivendi	**21,6000**	-0,8700	20,3600	24,4800	-4,0000	-
W War Agatos 2013-2018	**0,0310**	+0,0000	0,0310	0,0600	-48,3300	0
War CdR Advance Capital 2012-2022	**0,3500**	+0,0000	0,1612	0,3500	+35,2400	4
War Enertronica 2013-2018	**0,0130**	+30,0000	0,0100	0,4040	-96,7500	0

Azioni STAR

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
Acotel Group	**3,1800**	-2,7500	2,6500	4,9700	-27,4000	13
Aeffe	**2,6500**	+0,3800	2,1000	3,4300	+17,7800	285
Aeroporto Marconi di Bologna	**14,5400**	-0,5500	14,1600	16,2400	-9,3500	525
Amplifon	**19,1300**	+0,6800	12,8400	19,7400	+48,9900	4.330
Ansaldo Sts	**12,9200**	+0,6200	12,0000	12,9200	+7,6700	2.584
Aquafil	**12,2000**	+0,4100	11,3500	13,2000	-3,1700	522
Ascopiave	**3,1150**	+0,0000	2,8500	3,6900	-12,1500	730
Astaldi	**1,2910**	-3,6600	1,2910	3,1800	-39,1000	127
Avio	**12,6600**	-1,8600	12,0400	15,9800	-6,1500	334
B&C Speakers	**11,6800**	-0,8500	10,4000	13,5600	+7,0600	128
Banca Finnat	**0,3290**	-0,6000	0,3190	0,4760	-17,6300	119
Banca Ifis	**22,0800**	-1,2500	20,2600	40,7700	-45,8400	1.188
Banca Sistema	**2,0050**	-2,9100	1,9000	2,4650	-11,6000	161
BB Biotech	**59,9000**	-0,6600	54,1000	62,9000	+8,5100	3.318
BE	**0,8840**	-0,2300	0,8050	1,0920	-11,0200	119
Biesse	**30,5000**	-1,1700	28,9200	53,1000	-27,9000	835
CAD IT	**5,1600**	+0,0000	4,2380	5,9400	+21,7600	46
Cairo Communication	**3,0950**	-0,1600	2,9850	3,9500	-16,5800	416
Cembre	**25,2000**	+1,2000	21,1000	27,4000	+16,6700	428
Cementir	**6,0700**	-2,1000	6,0500	8,0900	-19,6000	966
Centrale del Latte d'Italia	**2,9000**	+2,1100	2,7900	3,6100	-16,2300	41
D'Amico	**0,1800**	+0,0000	0,1722	0,2700	-30,3700	118
Datalogic	**30,8000**	+1,6500	24,2000	34,2500	-0,0600	1.800
Dea Capital	**1,2460**	-0,3200	1,2020	1,4723	+0,1300	382
Digital Bros	**9,9900**	+0,5000	8,7300	11,3800	-7,6700	142
Ei Towers	**56,8000**	-0,1800	44,0500	57,1000	+6,1700	1.605
EL.EN.	**27,8400**	+0,6500	24,6000	34,5400	+6,9500	537
Elica	**2,2900**	+3,3900	2,0600	2,5900	-5,4500	145
Emak	**1,2840**	+1,9000	1,1580	1,6400	-10,5200	210
ePrice	**1,5360**	+0,2600	1,2620	2,9750	-39,3400	63
Esprinet	**3,6700**	-1,8700	3,5150	4,6800	-10,8400	192
Eurotech	**2,7900**	+4,6900	1,3100	3,0300	+106,2100	99
Exprivia	**1,2080**	+0,1700	1,1300	1,6900	-19,7300	63
Falck Renewables	**2,0600**	+1,9800	1,7920	2,3550	-5,0700	600
Fidia	**6,4000**	-3,0300	6,2600	10,3000	-7,4500	33
Fila	**17,7000**	+0,5700	16,5600	21,1000	-10,0600	615
Gamenet	**8,8100**	+0,4600	7,0900	9,6500	+12,2300	264
Gefran	**6,4400**	+1,1000	6,3200	11,4800	-35,1100	93
Giglio Group	**3,3800**	-0,2900	3,2500	7,3400	-51,0900	54
Gima TT	**12,4200**	-0,8800	12,4200	19,3000	-25,2300	1.093
IGD	**6,5890**	+0,2600	6,4910	9,3150	-26,4800	727
Ima	**70,9000**	+0,8500	67,4000	84,7000	+4,5700	2.784
Interpump	**27,6000**	+0,2900	25,4200	30,8000	+5,2600	3.005
Irce	**2,3600**	+1,2900	2,2600	3,1200	-9,9900	66
Isagro	**1,7900**	+1,9400	1,4380	2,1850	+4,2500	44
Isagro Azioni Sviluppo	**1,2750**	-0,7800	1,1070	1,3750	+15,1800	18
It Way	**0,9000**	+0,6700	0,8440	1,3900	-26,5900	7
La Doria	**10,0800**	-1,9500	9,6300	16,5000	-38,5000	312
Landi Renzo	**1,2360**	-1,7500	1,2360	1,6300	-21,2700	139
Marr	**24,7000**	+0,8200	20,7600	25,4000	+14,7800	1.643
Massimo Zanetti Beverage	**6,8000**	-1,3100	6,7400	7,8600	-8,1100	233
Mondadori	**1,3260**	-1,0400	1,2040	2,4850	-36,3100	347
Mondo TV	**3,8850**	+0,9100	3,4100	6,4800	-39,1100	134
Mutuionline	**15,0000**	+6,9900	12,5200	16,6000	+13,1200	600
Nice	**2,9400**	-1,0100	2,8900	3,7500	-15,5200	341
Openjobmetis	**8,7000**	+0,5800	8,1100	14,0000	-32,4500	119
Panariagroup	**2,8000**	+1,2700	2,5650	6,2800	-51,7200	127
Poligrafica S.Faustino	**5,8000**	-2,6800	5,8000	7,1400	-16,9600	7
Prima Industrie	**33,3000**	-1,4800	31,2500	42,5000	-1,4800	349
Reno De Medici	**1,0380**	-0,7600	0,5055	1,1500	+105,3400	392
Reply	**53,9500**	+1,5100	43,5400	59,9500	+16,8500	2.018
Retelit	**1,4430**	+6,9700	1,2920	2,0340	-13,3300	237
Sabaf	**15,6600**	+5,5300	13,3600	21,0500	-21,3500	181
Saes Getters	**20,6500**	-1,2000	19,2000	27,2000	-13,4200	303
Saes Getters rnc	**16,2400**	-0,1200	14,8000	18,2600	+8,0500	120
Servizi Italia	**4,0500**	+0,0000	3,9100	6,8200	-39,5500	129
Sesa	**27,8000**	+0,3600	25,6200	31,2500	+8,5100	431
Sogefi	**2,0300**	+1,3000	1,9400	4,3300	-49,3800	244
Tamburi	**6,5900**	+0,6100	5,5550	6,6200	+18,6300	1.084
Tecnoinvestimenti	**5,6000**	-1,2300	5,3500	7,3800	-6,5100	261
Tesmec	**0,4820**	+0,0000	0,4710	0,5620	-4,5500	52
TXT e-solutions	**9,8700**	-0,9000	8,6399	12,9600	+10,6200	128
Unieuro	**10,3500**	+0,6800	10,2800	15,3000	-27,3200	207
Zignago Vetro	**8,0300**	+1,6500	7,7100	8,6000	-1,3500	707

IL PUNTO

Borsa, Prysmian debole ok Ferragamo e Moncler Tim continua il recupero

Luigi Grassia

Una giornata di contrattazioni senza direzione precisa si è conclusa con un leggero calo degli indici di Piazza Affari (Ftse Mib - 0,39% a 20.447 punti e All Share -0,30% a 22.694). Ha ricominciato a perdere colpi Atlantia (-2,15%) e nel comparto industriale sono arretrate le quotazioni di Prysmian (-2,09%) e di Exor (-2,02%). Titolo Fca senza scosse (+0,07%) dopo la formalizzazione della nomina di Mike Manley a successore di Sergio Marchionne, bene invece Ferrari (+0,83%) nel giorno in cui il nuovo amministratore delegato Louis Camilleri ha preso ufficialmente la guida del Cavallino Rosso.

Andamento altalenante per le azioni del credito, che dapprima hanno perso punti e poi hanno in gran parte recuperato seguendo specularmente le crescita e il riflusso dello spread: in chiusura sono rimasti negativi i titoli di Banca Generali (-1,84%), Intesa Sanpaolo (-1,63%) e Unicredit (-1,12%).

Invece la giornata è stata positiva (in vari comparti) per Ferragamo (+2,24%), Moncler (+1,32%), Recordati (+1,13%) e Telecom Italia (+1,07%) che continua a recuperare terreno dopo i recenti ribassi e in vista del cda di lunedì. —

CAMBI VALUTE

Mercati	Quot.	X	Euro	%
Corona Ceca	**25,6970**	100	3,8915	-0,0700
Corona Danese	**7,4580**	10	1,3408	+0,0200
Corona Islandese	**129,5144**	100	0,7721	+0,6000
Corona Norvegese	**9,7745**	10	1,0231	-0,0200
Corona Svedese	**10,5163**	10	0,9509	-0,7000
Dollaro	**1,1615**	1	0,8610	-0,1600
Dollaro Australiano	**1,6219**	1	0,6166	+0,3400
Dollaro Canadese	**1,5238**	1	0,6563	-0,6500
Dollaro di Hong Kong	**9,1175**	1	0,1097	-0,1600
Dollaro N. Zelanda	**1,7647**	1	0,5667	+0,0800
Dollaro Singapore	**1,5976**	1	0,6259	-0,1500
Fiorino Ungherese	**324,6500**	100	0,3080	-0,5600
Franco Svizzero	**1,1217**	1	0,8915	-0,5100
Leu Rumeno	**4,6413**	10000	2.154,5688	+0,0600
Lev Bulgaro	**1,9558**	1	0,5113	+0,0000
Lira Turca	**7,4772**	1	0,1337	-1,9800
Rand Sud Africano	**17,5530**	1	0,0570	-1,5200
Sterlina	**0,8928**	1	1,1201	-0,6100
Won Sud Coreano	**1.304,0700**	1000	0,7668	-0,0500
Yen	**128,7400**	100	0,7768	-0,6300

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso %
14-09-2018	7	100,0120	**+0,2030**
28-09-2018	21	99,9840	**+0,2543**
12-10-2018	35	100,0490	**+0,0000**
31-10-2018	54	100,0040	**-0,0456**
14-11-2018	68	99,9950	**-0,8441**
30-11-2018	84	100,0060	**+0,0340**
14-12-2018	98	100,0830	**-0,3024**
31-12-2018	115	100,0170	**+0,0157**
14-01-2019	129	100,0630	**-0,0574**
31-01-2019	146	99,9300	**+0,1291**
14-02-2019	160	100,0640	**+0,0045**
28-02-2019	174	99,8830	**+0,2202**
14-03-2019	188	99,8450	**+0,4549**
12-04-2019	217	99,8840	**+0,4449**
14-05-2019	249	99,8570	**+0,6085**
14-06-2019	280	99,6930	**+0,4839**
12-07-2019	308	99,6990	**+0,4931**

OBBLIGAZIONI 07-09-2018

Titoli	Prezzo
Autostrade 1.625% 12.06.2023	**94,0000**
B.IMI USD Fix Rate 26.06.2022	**97,7000**
B.Popolare Sub Tier 2 TV 2022	**101,8400**
B.Popolare TF Amm.Per. 11/2020	**102,0300**
Banca IMI 6.25% Rublo 22.01.20	**97,1900**
Banca IMI TF Rublo Opera III	**100,1900**
BEI NOK 1.125% Bonds 15.05.20	**99,9800**
Btp 3.25% 01.09.2046	**96,2900**
Btp 4% 01.02.2037	**109,3200**
Btp Italia 20.04.2023	**96,8400**
Bund 1% 15.08.2025	**107,0100**
Cassa D.Prestiti TM 2015-2022	**93,8700**
Cct EU Euribor+0.7% 15.12.2022	**95,2700**
Cct EU Euribor+1.2% 15.11.2019	**100,3900**
Cct EU TV Eur 6M+1.10% 15.10.2	**94,1500**
Comit 1998/2028 ZC	**74,1200**
EBRD ZAR ZC Notes 30.12.2027	**43,4000**
EIB BRL 10% Bonds 17.12.2018	**102,5100**
EIB MXN 4% Bonds 25.02.2020	**94,0100**
EIB MXN 4.75% Bonds 19.01.2021	**92,2100**
EIB RUB 6% Bonds 13.07.2020	**100,0000**
EIB SEK 2.75% Bonds 13.11.2023	**111,4900**
EIB ZAR 6.00% Bonds 21.10.2019	**98,1300**
EIB ZAR 7.50% Bonds 21.12.2018	**100,1900**
EIB ZAR 8.50% Bonds 17.09.2024	**99,0800**
G.Sachs Fixed Float 26.11.2027	**93,8000**
GS Ten-Year USD 3.5% Call.2025	**98,4900**
IFC RUB 5.50% Notes 20.03.2023	**94,0400**
IVS Group 4.5% 15.11.2022	**102,5700**
Med.Lombardo 99/2019 3^Rev.Fl.	**101,9500**
Mediob.Carattere 2023 LowTier2	**109,9200**
Mediob.II Atto 5% 2020LowTier2	**106,1600**
Mediob.IV Atto TV 2021 L.Tier2	**104,0400**
Mediobanca TV Floor 2015-2025	**101,2500**
Oat 0.5% 25.05.2025	**101,6800**
Obligaciones 1.60% 30.04.2025	**103,8000**
Poland 3% Notes due 17.03.2023	**98,6400**
RBS Ottobre 19 Royal Fisso-Var	**100,4000**
Rep.of Italy 5.375% 15.06.2033	**104,6000**

BORSE ESTERE

Mercati	Quotaz.	Var.%
Amsterdam (Aex)	538,5100	**-0,1600**
Bruxelles (Bel 20)	3.640,7800	**-0,3000**
EuroParigi (Cac 40)	5.252,2200	**+0,1600**
Francoforte (Dax Xetra)	11.959,6300	**+0,0400**
Hong Kong (Hang Seng)	26.973,4700	**-0,0100**
Londra (FTSE 100)	7.277,7000	**-0,5600**
Madrid (Ibex 35)	9.171,2000	**-0,4100**
New York (S&P 500)	2.883,8000	**+0,2000**
Sidney (AllOrd)	6.252,3000	**-0,2500**
Tokyo (Nikkei 225)	22.307,0600	**-0,8000**
Zurigo (SMI)	8.843,1100	**+0,2800**

EURIBOR

Per.	TA. 360	TA. 365
1 mese	-0,3710	-0,3760
2 mesi	-0,3380	-0,3430
3 mesi	-0,3190	-0,3230
6 mesi	-0,2690	-0,2730
9 mesi	-0,2070	-0,2100
12 mesi	-0,1670	-0,1690

METALLI PREZIOSI

(Prezzi vendita in $ per oncia). Un'oncia Troy=gr.31,1035

Descrizione	07-09-2018	Precedente	Var.%
Argento Milano (Euro/kg)	**413,9730**	414,5790	-0,1500
Oro Londra P.M. (Usd/oz)	**1.198,9000**	1.205,1500	-0,5200
Oro Milano P.M. (Euro/gr)	**33,6140**	33,6200	-0,0200

MONETE AUREE

Quotazioni del 07-09-2018
Dati elaborati da Bolaffi Metalli Preziosi S.p.a.

Monete	Acquisto	Vendita
Marengo	**189,36**	**204,82**
Sterlina	**238,78**	**258,27**
4 Ducati	**449,12**	**485,78**
20 $ Liberty	**981,64**	**1.061,78**
Krugerrand	**1.014,59**	**1.097,41**
50 Pesos	**1.223,26**	**1.323,12**

LE IDEE

DALL'8 SETTEMBRE '43 A OGGI L'ITALIA DELLE DIVISIONI

SERGIO BARTOLE

La data dell'8 settembre 1943 non merita celebrazioni, ma induce a una riflessione sui destini della nostra comunità nazionale. Ne presero le mosse vicende che divisero profondamente l'Italia in due parti, contrapponendo il Regno del Sud, ove i Savoia consumavano la loro residua credibilità in un confronto con gli esponenti dell'antifascismo, alla Repubblica sociale, la cui sovranità era progressivamente erosa dall'alleato – padrone nazista e, contemporaneamente, dalla crescente credibilità delle formazioni partigiane. Non vi era spazio di comunicazione fra i fascisti, che lamentavano la rottura di un patto ormai ventennale, e gli antifascisti, che avevano mille ragioni per prendere le distanze da Mussolini e seguaci.

Con la Liberazione questa divaricazione perse di attualità, sostituita per breve tempo dalla contrapposizione fra forze repubblicane e monarchia, sino a quando in Assemblea Costituente si individuò un terreno di civile dibattito che favorì un'ampia convergenza su una Costituzione compromissoria largamente accettata.

Alberto Sordi in una celebre scena di "Tutti a casa", diretto da Luigi Comencini

LE CONTRAPPOSIZIONI CONTINUANO

Il tempo delle recriminazioni e del reciproco disconoscimento della legittimazione delle parti contrapposte non era tuttavia superato. Con la rottura del fronte antifascista la Democrazia cristiana e i suoi alleati e le sinistre, all'inizio riunite in un Fronte popolare, trovarono nella situazione internazionale i motivi di un nuovo contrasto, che rese impossibili dialoghi e convergenze. Si ragionava di una *conventio ad excludendum*, che inibiva alle sinistre una collaborazione governativa con l'altra parte dello schieramento. Eppure nel tempo si trovarono modi e tempi per l'attuazione delle istituzioni previste dalla Costituzione, sino ad arrivare con l'istituzione delle Regioni a una ripartizione del potere politico – amministrativo fra le parti politiche. E il Paese si ritrovò ancora una volta unito nel combattere e superare la sfida del terrorismo.

Si giunse così al superamento di antiche contrapposizioni, da qui aperture di dialogo e convergenze significative, di cui il crollo del muro di Berlino ha favorito le ricadute in termini di adesione a una progressiva crescita dell'Unione europea. La quasi totalità delle forze politiche dimostrava di accettarla, anche negli anni del ventennio berlusconiano, quando emersero profonde ragioni di conflitto sulle pretese di coincidenza fra interessi pubblici e privati e sulle connesse derive di misconoscimento di fondamentali principi costituzionali. Ne vennero censure le cui asprezze hanno forse assuefatto il mondo della politica a quelle del confronto odierno.

> **Le lacerazioni di 75 anni fa si sono riproposte della storia del Paese e rispuntano adesso**

Oggi assistiamo, infatti, di nuovo a vicende di reciproco disconoscimento della legittimazione politica fra la maggioranza governativa e le forze costrette all'opposizione, che non sembrano condividere un *idem sentire de republica*.

La prima contesta tutto il lavoro svolto in precedenza dai competitori, con accuse anche immeritate, tanto più che, almeno nell'ultima legislatura, non si sono visti fenomeni di indifferenza per i valori costituzionali che si ebbero a riscontrare negli anni precedenti. Il che evidentemente induce risposte e recriminazioni altrettanto severe da parte di chi al governo è stato a cavallo fra il XX e il XXI secolo e nel successivo quindicennio.

Può il Paese sopravvivere in questa atmosfera? Sussistono responsabilità politiche e costituzionali comparabili a quelle che motivavano le storiche incomunicabilità di cui si è fatto cenno dianzi? Si può pensare di introdurre i cambiamenti promessi sulla base di una radicale contestazione del passato e della presente continuità? E l'Ue non è oggi parte del nostro ordine costituzionale, e perciò di quella continuità? —

IL CONTRATTO DA ONORARE FORSE DIVENTA DA STRAPPARE

BRUNO MANFELLOTTO

Stai a vedere che Salvini & Di Maio sono rimasti folgorati sulla via della responsabilità, che si sono resi conto che governare è più complesso di un tweet. Non si spiega altrimenti la svolta improvvisa su una questione certo non secondaria: l'Europa non è più la tana di gnomi complottisti, ma di politici e funzionari coi quali è opportuno cercare un accordo sulla manovra di bilancio. Ma guarda un po'. E prima c'erano stati i ripensamenti su Ilva, nazionalizzazione di Autostrade e pensioni d'oro. Vabbè, però restano le domande d'obbligo: la svolta c'è stata davvero o è solo tattica?

Il cambio di passo c'è stato di certo, sembra quasi che il ministro Tria sia riuscito a fare ciò che sembrava impossibile: convincere i due alani del governo Conte che i parametri di Bruxelles sono non stupidi e umilianti, ma garanzia di stabilità. Ecco dunque i due affermare all'unisono che i vincoli saranno rispettati. Ma non erano la prova che l'Ue è matrigna? Un ripensamento non da poco.

> **Le repentine svolte gialloverdi sui temi del bilancio dello Stato e sull'Ilva segnali da valutare**

Però, visto che Di Maio e Salvini ci hanno abituato a repentini cambi di fronte, aspettiamo ancora un po'. Del resto sulle vaccinazioni si sono esibiti in un bel *paso doble*: prima sono tornate obbligatorie, ohibò, ma solo ventiquattr'ore dopo ecco di nuovo proroga e autocertificazione. Non è detto che non si cambi ancora.

In economia, invece, sembra di ascoltare un'altra musica. I due devono aver capito che un aumento dello *spread* sui titoli di Stato rischia di mandare all'aria tutti i loro piani (costosi) e di pesare su imprese e cittadini. Alzare la voce serve a poco se non si porta a casa qualche risultato. Forse pensano anche che l'unico argomento capace di condizionare le prossime elezioni europee, alle quali entrambi tengono come alla prova decisiva della loro leadership, sia quello dell'immigrazione (a proposito: vediamo l'esito del voto di domani in Svezia), e dunque sul resto si possono accettare compromessi.

> **Salvini si fa forte sulle spalle dei migranti: la flat tax può attendere Di Maio invece è davvero all'angolo**

Tanta responsabilità, se davvero c'è, porta però alcune conseguenze di non poco peso. Una volta folgorati, Salvini & Di Maio sono disposti a rinunciare a ciò che hanno promesso, *flat tax* e reddito di cittadinanza, condono fiscale e nuove pensioni la cui attuazione violerebbe e i vincoli e il nuovo credo gialloverde? Evidentemente no. E allora, che fare? L'unica strada potrebbe essere quella di gettare alle ortiche il Contratto e i suoi sogni e sottoscriverne un altro che diluisca negli anni le mirabolanti promesse dei due dioscuri.

Ma non è semplice: Salvini, forte della sua rendita di posizione sul tema dei migranti, potrebbe anche rischiare e rinviare la *flat tax* con relativo codicillo di condono fiscale (cui tengono assai le partite Iva del Nord), ma Di Maio senza reddito di cittadinanza, caro al Sud, può diventare un'anatra zoppa. E rieccoci al dissidio consenso-equilibrio di bilancio. Spero di sbagliare, ma ho l'impressione che non sia affatto finita...—

CORSA ALLE LAUREE CHE PORTANO GUADAGNI

FERDINANDO CAMON

Quanti di voi hanno figli oppure nipoti iscritti a facoltà umanistiche mi capiranno. Ho una nipotina che s'è iscritta a Filosofia. L'ho avvertita: «Andrai a vendere gelati», ma non m'ha ascoltato: voleva Filosofia e Filosofia ha avuto.

TRENTA E LODE

Ha fatto sei esami, e per sei volte ha preso trenta e lode. A questo punto le ho chiesto scusa: «Ho sbagliato, evidentemente questa è la tua facoltà». E la minaccia dei gelati? Resta purtroppo vera: Filosofia è la più classica delle facoltà umanistiche, e le facoltà umanistiche non danno lavoro, e, quando danno lavoro, non danno soldi.

È la situazione generale in Italia, ed è una situazione tristissima, perché spinge i ragazzi che hanno appena superato la Maturità a scegliere la facoltà non tenendo conto delle proprie inclinazioni, ma delle prospettive di guadagno. Ecco perché ci sono valanghe di studenti che cercano di superare il test per iscriversi a Medicina. Nella settimana scorsa, periodo di selezione, il rapporto tra gli studenti che si presentavano al test e i posti disponibili era addirittura di 10 a 1.

Uno studente che si laurea nella facoltà per la quale si sente portato, studia bene, si laurea bene, e farà bene il suo lavoro. Uno studente che si laurea in una facoltà per la quale non si sente portato, ma che ha scelto perché con quella laurea spera di guadagnare, sarà un professionista, come dire, mercenario, magari bravo, ma non appassionato.

FACOLTÀ UMANISTICHE IN CODA

Ieri è apparso un sito che mostra le facoltà in ordine di guadagno, quanto si guadagna appena entrati nel lavoro, e di quanto s'incrementa il guadagno quando si arriva a fine carriera. Naturalmente, le facoltà umanistiche sono in coda. La facoltà che si colloca al primo posto per i guadagni degli appena laureati è Scienze Biologiche, seguita da Scienze Giuridiche e Scienze Fisiche. Ma la laurea che permette il maggior incremento della carriera, fino ad arrivare a un aumento del 110 per cento, è Ingegneria Chimica e dei Materiali.

Tra le lauree nuove, che una volta non esistevano e adesso danno un buon accesso al lavoro e al guadagno, c'è Ingegneria Aeronautica e Spaziale. È, probabilmente, la facilità del futuro. C'è un settore umanistico discretamente retribuito, ma non è Lettere (che è sempre stata la cenerentola), e nemmeno Filosofia, sua sorella, ma Lingue e Letterature Straniere. Abbiamo bisogno di comunicazione, non tanto con le civiltà straniere, ma con i mercati stranieri. Esigue le entrate per chi lavora, se trova lavoro, nel campo delle Scienze filologico-letterarie e storico artistiche: qui l'incremento del reddito a fine carriera non è nemmeno dichiarato, si vede che è bassissimo.

In questo momento la situazione italiana, nel campo della scelta delle facoltà e della laurea da prendere, è disperante. C'è un proverbio cinese che dice: «Fai tu il lavoro che ti piace? Non chiedere alla vita una gioia più grande». Non è la nostra condizione. Gli studenti delle superiori, i maturati, gli universitari, i laureandi in Italia dicono addio alla gioia più grande della vita. —

TRIESTE

Il caso

Quei 20 milioni per le scuole che nessuno riesce a utilizzare

Gli edifici sono in cattive condizioni e vanno restaurati
Appalti bloccati per carenza di personale tra Uti e Comune

Giovanni Tomasin

Gli edifici delle scuole superiori di Trieste sono in cattive condizioni, ci sono venti milioni di euro per rimetterli in sesto, ma non si possono usare. Si può sintetizzare così la vicenda emersa nei giorni scorsi dal Consiglio comunale. Il problema riguarda l'area Lavori pubblici del Comune, in carenza di personale e quindi impossibilitata a realizzare gli appalti.

L'assessore all'Istruzione Brandi auspica un intervento della Regione

Un problema per cui l'assessore all'Istruzione Angela Brandi si dice «preoccupata» e auspica «un intervento da parte della Regione».

Ma andiamo con ordine. Tutto nasce da una mozione presentata in Consiglio comunale ancora nel marzo scorso dal capogruppo di Forza Italia Piero Camber, e firmata anche dagli altri capigruppo della maggioranza: Salvatore Porro per Fratelli d'Italia, Paolo Polidori (ora vicesindaco) per la Lega e Vincenzo Rescigno per la Lista Dipiazza.

LA MOZIONE

Nella mozione si rileva come i 23 immobili sede di istituti scolastici che l'Uti ha ereditato dall'ormai defunta Provincia sono tutti situati nel territorio di Trieste: «Gran parte degli edifici scolastici superiori versano in cattive condizioni di manutenzione - vi si legge -, in particolare per quanto riguarda infiltrazioni, spandimenti, vetustà e mancato funzionamento dei servizi igienici e degli impianti di riscaldamento». La mozione chiede quindi che si arrivi a un accordo che consenta al Comune di prendere in gestione l'edilizia scolastica dell'Uti, in maniera da poter intervenire.

L'INGHIPPO

La risposta del direttore generale Santi Terranova, recapitata nei giorni scorsi al presidente del Consiglio Marco Gabrielli, è chiara: «La mozione trova e trova il pieno consenso dell'esecutivo. Infatti gli edifici hanno già predisposto una bozza di convenzione che trova un condiviso consenso tecnico e politico». Il motivo per cui il provvedimento non è ancora arrivato in Consiglio, prosegue Terranova, è legato all'organico: «Non si è ancora riusciti a trovare una sostituzione tecnico-dirigenziale che, sopperendo ai pensionamenti dei dirigenti tecnici, ci dia una ragionevole sicurezza quanto ad un corretto presidio dell'importante tema sollevato». Conclude Terranova: «Si è infatti in attesa di comprendere quale sviluppo futuro avranno per questa giunta regionale i temi delle Uti e dell'albo unico della dirigenza».

Come spiega l'assessore ai Lavori Pubblici Elisa Lodi il problema è duplice: l'Uti al momento non ha una struttura adatta a gestire gli appalti e il Comune, causa pensionamenti, neppure. Quindi i soldi restano in sospeso.

Commenta Camber: «Le condizioni delle scuole sono molto problematiche, bisogna porre rimedio quanto prima e fare chiarezza su chi fa cosa».

L'assessore comunale all'Istruzione Angela Brandi, pur non essendo direttamente competente per la vicenda, commenta: «Non mancano solo i dirigenti, manca an-

LA SCHEDA

La mozione
Il caso nasce da una mozione presentata in Consiglio comunale presentata da Piero Camber. Nel testo si chiede che sia il Comune a prendere in gestione l'edilizia scolastica dell'Uti in modo da poter intervenire per lavori di manutenzione.

Il nodo
Il motivo per cui il provvedimento non è ancora arrivato in Consiglio è legato all'organico, come spiega il direttore generale Santi Terranova.

La doppia questione
In sostanza, l'Uti non ha una struttura adatta a gestire gli appalti e il Comune, causa pensionamenti, neppure.

La delegata di giunta Lodi non nasconde le difficoltà del momento
«In attesa del trasferimento delle competenze dobbiamo attrezzarci»

«Porteremo avanti fino in fondo il nuovo Campus di via Rossetti»

L'ASSESSORE

«Siamo coscienti del problema: la nostra intenzione è portare a fondo il discorso. Anche per questo assieme al sindaco stiamo lavorando al nuovo Campus». L'assessore comunale ai Lavori pubblici Elisa Lodi, esponente di Fratelli d'Italia, conosce bene i problemi di organico che affliggono il suo assessorato.

E pure quelli che interessano le scuole cittadine, in particolare gli istituti superiori ereditati dall'Uti dalla Provincia: «Nel corso di quest'anno io e il sindaco Roberto Dipiazza abbiamo fatto dei sopralluoghi in tutte le scuole del territorio per toccare con mano il problema. C'è necessità di forti interventi manutentivi. Anche per questo è nato il progetto del Campus di via Rossetti, in modo da dare agli studenti di Trieste una struttura all'altezza degli ultimi standard architettonici».

Il problema è come spendere i soldi che l'Unione intercomunale ha "in pancia": «L'Uti è una struttura che ha ereditato dei dipendenti dalla Provincia ma che non ha una struttura forte in grado di affrontare gare e appalti come quelli richiesti». L'area Lavori pubblici del Comune invece ha le capacità, ma a sua volta sta affrontando un momento difficile: «Con il trasferimento della competenza sulle scuole al Comune arriverebbero anche i soldi. Però dobbiamo ripensare l'area per poter affrontare una realtà così impegnativa. Fra due mesi va in pensione la nostra dirigente che attualmente si occupa di edilizia scolastica, Marina Cassin, e stiamo cercando di capire come gestire l'insieme di tutti questi fattori. Abbiamo fatto degli incontri anche assieme ai tecnici dell'Uti per venire a capo del problema».

ELISA LODI
ASSESSORE COMUNALE AI LAVORI PUBBLICI

«Siamo coscienti del problema
Va data agli studenti una risposta all'altezza degli ultimi standard architettonici»

L'accordo fra Comune, Uti e Regione del marzo 2017 prevede esplicitamente che la competenze sull'edilizia scolastica possa essere trasferita dall'Uti al Comune attraverso «appositi accordi». Si tratta ora di capire come farlo. Anche perché non tutti i dipendenti della Provincia sono finiti in Comune o all'Uti. Una parte di loro è stata trasferita alla Regione, l'ente a cui ora molti guardano per venire a capo del problema. —

G.TOM.

VOLTI E PAROLE

Il capogruppo

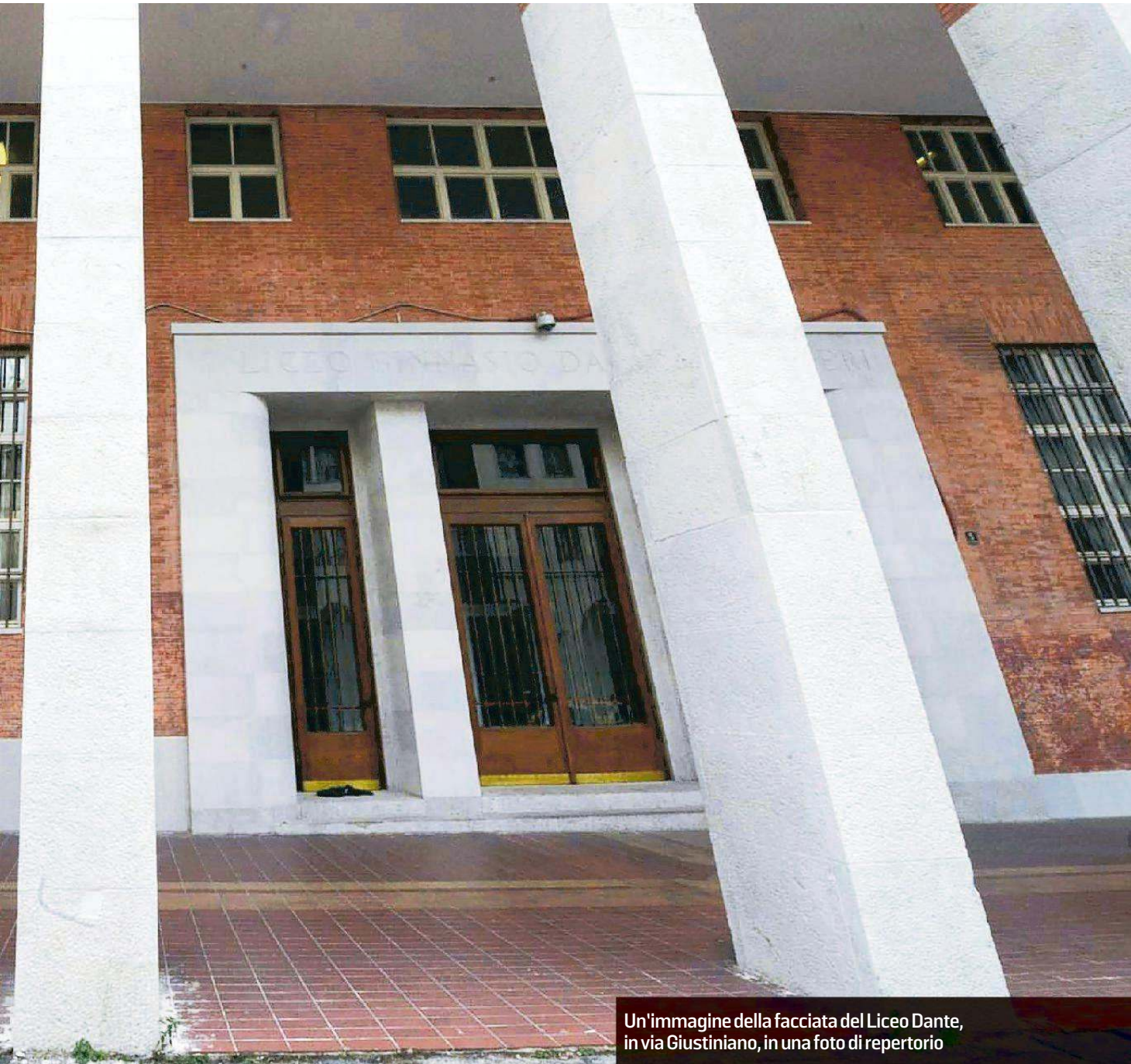
Lo scorso marzo il capogruppo di Forza Italia in Consiglio comunale aveva presentato una mozione sul tema in modo da poter intervenire sugli edifici.

Il segretario

Per il segretario generale del Comune Santi Terranova «la mozione trovava e trova il pieno consenso dell'esecutivo». Ma manca l'organico.

L'opposizione

Il capogruppo del M5s Paolo Menis attacca: «Questo è uno degli effetti deleteri della riforma degli enti locali. La Regione deve metterci mano».

Il caso

Un'immagine della facciata del Liceo Dante, in via Giustiniano, in una foto di repertorio

che il personale. La mia preoccupazione è che i fondi, se attendiamo troppo a lungo, vadano perduti in qualche modo. Questo deve essere assolutamente evitato», conclude.

L'OPPOSIZIONE

Il capogruppo del Movimento Cinque Stelle Paolo Menis, il primo a sollevare il problema in questi giorni, spiega: «Questo è uno degli effetti deleteri della riforma degli enti locali. Anche per questo motivo la Regione deve mettere mano per evitare situazioni difficili. Le scuole superiori sono quelle che più hanno bisogno di interventi: Comune e Regione devono ridare dignità e sicurezza agli edifici quanto prima».

Così invece la capogruppo del Partito democratico Fabiana Martini: «Premesso che il problema del ricambio del personale è reale, lo abbiamo toccato con mano anche noi, chi amministra deve stabilire delle priorità. Ha il dovere di scegliere cosa viene prima. E mi pare che la sicurezza dei giovani debba venire prima di tutto, è una responsabilità primaria per chi, come va di moda sbandierare oggi, è stato eletto dal popolo». —

LA SCHEDA

Da dove arrivano i soldi da spendere

Dei 20 milioni di euro per le scuole 13 provengono dalla soppressa Provincia, mentre sette sono stati trasferiti dallo Stato all'Uti. Fanno parte del pacchetto per l'adeguamento antisismico delle scuole e interessa istituti come il Nautico e il Dante.

LA RIAPERTURA

Vacanze in dirittura Lunedì in classe 15 mila giovani dagli asili alle medie

Mille bambini hanno già iniziato a frequentare i nidi dal 3 settembre. Ora tocca ai "colleghi" di materne, elementari e secondarie

Micol Brusaferro

Sono oltre 15 mila i bambini e i ragazzi che lunedì si preparano a varcare la soglia delle scuole d'infanzia, le primarie e secondarie di primo grado a Trieste, mentre mille piccoli hanno già iniziato a frequentare i nidi il 3 settembre. La maggior parte delle classi comincerà con un orario ridotto, per entrare a pieno regime dopo la prima settimana, e nel frattempo è caccia aperta a zaini, grembiuli, quaderni e a tutto il materiale necessario. Si aggiungerà poi quello richiesto dalle insegnanti, che sarà acquistato dopo le lezioni e che andrà a completare l'ampio corredo scolastico, che riguarda in questo caso soprattutto i ragazzini più grandi.

Saranno 2. 500 a rientrare sui banchi per le scuole d'infanzia comunale, 1. 200 per quelle statali, 7. 100 per le elementari, 4. 900 per le medie, oltre come detto ai bimbi dei nidi che quest'anno possono contare su 40 posti in più a disposizione. Aule piene e scuole che in alcuni casi hanno subito qualche cambiamento. «Ricordo la scuola de Marchi di Servola ristrutturata – spiega l'assessore comunale all'Educazione Angela Brandi – mentre si stanno ultimando i lavori al Giardino dei Sogni di via Boegan e i bimbi fino a Natale saranno ospitati alla vecchia struttura della Nuvola Olga, dove so che si trovano molto bene. C'è da segnalare anche il trasferimento del nido Tutti i Bimbi a Valmaura, all'ex Mongolfiera».

L'assessore Brandi rivolge anche un augurio a tutti i genitori che si apprestano ad accompagnare i bambini, in particolare a chi affronterà il primo anno di nido o asili. «Mi auguro che i loro figli possano trascorrere un anno sereno insieme agli educatori, per il nido sono giorni significativi, si tratta del primo luogo di socializzazione e il primo momento di distacco dai genitori. Per

> Ed è caccia aperta a zaini, grembiuli, quaderni e tutto il necessario

questo c'è un percorso di inserimento specifico, che i piccoli affrontano insieme a mamme e papà. Allo stesso modo sono importanti i primi anni della scuola d'infanzia, che prepara al percorso di studio successivo. Quest'anno abbiamo inserito nuovi progetti educativi per migliorare ulteriormente l'offerta, in più stiamo finendo di completare il nuovo regolamento per le scuole d'infanzia, che metterà ancora di più al centro il bambino e la famiglia. Buon anno quindi a tutti, nella consapevolezza che come Comune stiamo mettendo in campo strumenti sempre più attenti per questo settore». –

I SINDACATI

Sciopero nazionale al via ma a Trieste il personale non aderirà alla protesta

Sui primi giorni di scuola incombe già uno sciopero. È quello del sindacato Anief, indetto a livello nazionale per la stabilizzazione dei precari, in programmato per l'11 settembre.

A Trieste, secondo il Comune, non dovrebbe coinvolgere il personale in servizio. L'anno scolastico che inizia, infatti, non sarà segnato da problemi che riguardano il personale. Tutti i posti sono stati coperti per quanto riguarda l'area dell'Educazione. È quanto assicura l'assessore comunale Brandi. I sindacati intanto confermano il dialogo avviato con il Comune alcuni mesi fa, ma avvertono che continueranno a vigilare sull'operato del Municipio in tal senso.

«Si parte sotto i migliori auspici – sottolinea Brandi – abbiamo assunto sette nuovi collaboratori. Si è già avviata poi l'opera di stabilizzazione con il nuovo concorso, da tempo annunciato, che prenderà il via al gennaio e per il momento con alcuni contratti a tempo determinato fino a dicembre, che poi saranno confermati con l'anno nuovo». Nessuna mobilitazione in vista quindi dopo l'agitazione che aveva portato centinaia di insegnanti e personale in piazza Unità a luglio, con i precari in rivolta.

Ma i sindacati restano vigili, soprattutto sul fronte delle stabilizzazioni. «Il mondo educativo di ricreatori/Sis, nidi e scuole dell'infanzia gestito dal Comune è una realtà molto importante, rispetto alla quale la Cisl investe particolari attenzioni – spiega Walter Giani, Cisl FP –. È stato concordato con l'amministrazione di avviare un percorso di stabilizzazioni e concorsi pubblici per coprire i posti vacanti ed è questo l'aspetto importante del nuovo anno scolastico: ciò non toglie però che, per diversi mesi ancora, sarà indispensabile l'apporto dei lavoratori precari e il nostro sindacato vigilerà affinché le assegnazioni e il rispetto dei numeri avvengano con regolarità, evitando gli inconvenienti degli scorsi anni. A breve, ma cercando di arrecare il minor disagio possibile all'utenza, indiremo le nostre assemblee per incontrare i lavoratori, informarli e raccogliere un ampio mandato. –

MI. B.

VACCINI

No all'autocertificazione per i bimbi della regione

Andrea Pierini

Per i bambini nati e residenti in Fvg non serve l'autocertificazione per l'iscrizione a scuola. In molti a seguito dell'incertezza sulla legge nazionale si sono rivolti al numero verde dell'AsuiTs, che ricorda che in regione esiste l'anagrafe vaccinale che consente al momento dell'iscrizione la verifica della corretta effettuazione della profilassi prevista dalla legge.

L'autocertificazione può servire per chi proviene da un'altra regione o dall'estero in attesa che il genitore presenti la documentazione all'AsuiTs. Riccardo Tominz, dirigente di Epidemiologia, rimarca che grazie alla legge Lorenzin nel 2018 la copertura è cresciuta del 2% arrivando poco sotto al 90% ma «manca però chiarezza a livello nazionale sulle leggi e questo non ci aiuta». –

IL CASO

Università popolare, Benussi rimette il mandato

Era stata nominata presidente a fine 2017. L'ente avrebbe tre anni di bilanci in rosso. Nei giorni scorsi altri due addii

Laura Tonero

La presidente dell'Università popolare di Trieste, Cristina Benussi, ha rimesso il suo mandato. Lo ha fatto ieri inviando una lettera al presidente della Regione, Massimiliano Fedriga. «In questo momento il mio unico interlocutore è il presidente Fedriga al quale ho rimesso il mandato», si limita a commentare Benussi a poche ore dalla sua decisione, preferendo non rilasciare dichiarazioni sulle motivazioni che l'hanno spinta a prendere questa decisione. E nemmeno replicare alle parole espresse dall'assessore regionale alla Cultura, Tiziana Gibelli, in merito alla vicenda che sta travolgendo Upt.

Benussi, membro del Cda come rappresentante della Regione, era stata nominata presidente con un voto unanime da parte del consiglio di amministrazione dell'ente morale di piazza Ponterosso, l'11 ottobre scorso. È stata la prima presidente donna dal 1989, data della fondazione dell'Università.

In poche ore all'Upt la situazione è precipitata. Giorni fa a dimettersi manifestando disappunto per l'attuale gestione, erano stati i consiglieri Renzo Grigolon e Roberto Fermo, il primo rappresentante dei soci, il secondo membro indicato dal Comune di Trieste che l'ha già sostituito con Piero Colavitti. Alla base del maremoto che sta travolgendo l'ente ci sarebbe un buco finanziario e tre anni di bilanci in perdita.

Benussi ieri ha inviato una lettera anche all'assessore Gibelli. Nella missiva l'ormai ex presidente spiega di aver inviato quanto richiesto dagli uffici di Gibelli. «Ho risposto – spiega l'assessore alla Cultura – specificando che a noi sono pervenuti i bilanci solo fino al 2016. Manca, non so se perché non sia stato fatto o perché non intendono inviarlo, il 2017». Quindi, una parte dei bilanci era stata inviata. Invece, riguardo al consuntivo 2017, è già stato anticipato che verrà presentato in questo mese di settembre. «Riguardo alla documentazione relativa agli atti di nomina dei componenti dei Cda e del Cdr, – specifica Gibelli – Benussi indica che sono stati spediti con posta ordinaria, anomalo nel 2018, ma noi non li abbiamo ricevuti».

Intanto, ieri, il consigliere regionale di Fi, Piero Camber, ha presentato un'interrogazione a risposta immediata, chiedendo all'assessore alla Cultura «se Upt abbia ottemperato alle disposizioni del presidente della Regione e se eventuali atti successivi, contrari a quanto hanno indicato, siano considerati validi». E, ancora, «in quale data l'Upt abbia fornito la documentazione richiesta dall'assessore».

Della difficile situazione finanziaria era già a conoscenza anche il presidente dell'Unione degli Istriani, Massimiliano Lacota. «Ho notizia che il buco superi abbondantemente i 300 mila euro: si parla di 480 mila euro. Ci sono delle responsabilità sul controllo, mi chiedo come si sia arrivati ad un buco simile in un ente che gestisce fondi pubblici». E se venisse proposto proprio a Lacota di fare il presidente? «Con un Cda espressione di tanti enti, risponderei "no, grazie". Se invece mi viene chiesto di studiare un piano di ristrutturazione dell'ente, potrei pensarci».–

Cristina Benussi, presidente dell'Università popolare, ha rimesso il mandato nelle mani di Fedriga

IL PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI

Cantieri in Porto vecchio al via entro marzo 2019

Chiuso l'accordo tra Regione e Comune sulle opere di urbanizzazione Prevista una spesa di 14 milioni in due lotti. Fine lavori nel dicembre 2023

Giovanni Tomasin

L'arrivo di fognature, corrente elettrica e illuminazione stradale in Porto vecchio ha ormai una data massima di inizio e fine lavori: il 31 marzo 2019 e il 31 dicembre 2023.

Lo si evince dalla delibera seguita all'Accordo esecutivo per la realizzazione delle opere di urbanizzazione stretto fra Regione Fvg e Comune di Trieste. Verrà così investita una parte importante degli ormai leggendari 50 milioni stanziati da Roma per l'antico scalo triestino.

Una veduta del Porto vecchio, un'area da 600 mila metri quadrati

L'OPERAZIONE

Di che tipo di interventi stiamo parlando? Si tratta degli interventi primari come le reti idriche, di alimentazione e distribuzione elettrica, del gas e dell'acqua, le fognature, la pubblica illuminazione, la cablatura nonché la viabilità. Lavori significativi.

La spesa complessiva sarà di 14 milioni di euro. L'opera di urbanizzazione sarà realizzata in due lotti funzionali, «anche al fine - assicurano fonti regionali - di consentire e non compromettere il corretto svolgimento della manifestazione Esof 2020».

I fondi sono una parte del tesoretto da 50 milioni stanziati da Roma per lo scalo

I DUE LOTTI

Il primo lotto comprende la realizzazione della rotatoria di accesso al Porto vecchio da viale Miramare, la viabilità interna al compendio di collegamento dei di collegamento dei magazzini portuali che si collocano tra la Sottostazione elettrica e la linea di costa (inclusi i magazzini 28 e 28, ovvero la zona Esof) con relativo impianto di illuminazione pubblica e sotto servizi per tutte le aree coinvolte dalla nuova viabilità. Sarà compresa la quota parte relativa alle reti di distribuzione elettrica funzionali a garantire il fabbisogno di energia elettrica anche al di fuori delle aree appena citate. La spesa complessiva per questo lotto sarà di cinque milioni di euro. Il secondo lotto comprende invece il completamento della viabilità fino a pizza Libertà e la realizzazione dei sottoservizi nelle aree rimanenti.

LE TUTELE

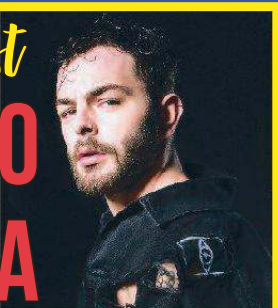
Gli interventi dovranno tenere conto di una duplice esigenza: da un lato la tutela del valore storico e architettonico dell'area, imposta dalla Soprintendenza, dall'altro le necessità dell'Autorità di sistema portuale per la parte di demanio marittimo contigua alle aree oggetto dell'intervento. Per questo motivo, recita l'accordo, la progettazione sarà sviluppata salvaguardando e valorizzando gli elementi architettonici esistenti, tenendo conto delle nuove tecnologie impiantistiche a basse emissioni e a bassi consumi e dell'utilizzo di fonti rinnovabili.

I VINCOLI

Il Comune assumerà il ruolo di soggetto attuatore e di Responsabile unico del procedimento per entrambi i lotti di intervento. Nel caso del secondo lotto il Comune fungerà anche da stazione appaltante. L'ente locale si impegnerà quindi a trasmettere entro un anno dalla stipula dell'accordo il progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'intervento di urbanizzazione, completo di quadro economico, corredato di tutta la documentazione prevista dal codice dei contratti e il cronoprogramma degli interventi, iter autorizzativo incluso. —

I RUOLI

L'amministrazione Fedriga chiamata a "regolare" i fondi

La Regione avrà un compito da cassa e da censore nell'operazione. L'accordo con il Comune specifica che l'ente del Friuli Venezia Giulia, in qualità di beneficiario del contributo e di coordinatore azioni necessarie per l'attuazione dell'accordo operativo, attuerà tutti gli interventi di natura finanziaria previsti. In particolare garantirà al municipio il flusso delle risorse finanziarie di competenza; assumerà i necessari impegni contabili in relazione all'avanzamento to progettuale e realizzativo dell'intervento. Infine la Regione ha il compito di individuare nel decreto di impegno tempi, modalità e obblighi del Comune.

LA POLEMICA

Il costo della Notte bianca "bis" fa scoppiare la bagarre politica

Il M5S: «Con 32 mila euro si poteva fare pubblicità mirata in Croazia o Austria» Giorgi: «Fragola richiamerà in centro non solo i giovani ma anche i loro genitori»

Andrea Pierini

Le polemiche sulla "Notte bianca" di fine estate non si placano e dopo le proteste di alcuni commercianti ora arriva il botta e risposta tra il Movimento 5 stelle e l'assessore al Commercio Lorenzo Giorgi, con sullo sfondo i dati decisamente negativi dei saldi estivi.

Paolo Menis, capogruppo in Consiglio comunale dei grillini, rimarca che «in questa iniziativa il Comune mette un budget consistente di soldi pubblici, 32 mila euro, soldi che avrebbero reso molto di più con una pubblicità mirata in Croazia od Austria, ad esempio. Invece sembra che pubblicare la foto di una piazza piena per il concerto che si terrà con Lorenzo Fragola, e mortadella distribuita gratuitamente, sia il trofeo da esibire, attaccando magari i commercianti che hanno deciso di tenere chiuso. Invitando Fragola anche la scelta di un target attrattivo, che sarà di giovanissimi, sembra non essere stata presa in considerazione». Menis sposta la polemica anche sui social dove «a chi imputa anche una tardiva comunicazione dell'evento agli interessati, l'assessore risponde che l'iniziativa era già stata evidenziata in luglio, per poi aggiungere su Facebook: "I tempi sono così stretti che neppure Fragola ha fatto in tempo a segnalare il concerto sul suo profilo Facebook. Capisco che il Comune abbia tempi lunghi ma non solo lui"».

Un'immagine di una Notte bianca in centro a Trieste

Intanto un sondaggio di Confcommercio dice che i saldi hanno deluso il 61% dei negozianti

Giorgi replica partendo proprio da questo: «Il partito nato dal web dovrebbe imparare a saper leggere i tag su Facebook. Menis mi attribuisce una frase che non ho detto e questo dimostra la sua credibilità. L'evento è stato richiesto dai commercianti che volevano no qualcosa di diverso dalla notte dei saldi. Abbiamo scelto come artista Lorenzo Fragola proprio perché ha un target di giovanissimi e questo porta in città i genitori che magari lasciano i figli in piazza Unità e si godono lo shopping». Giorgi ricorda anche la tempistica: «È un'iniziativa nata il 27 luglio e presentata il 5 agosto. Se la risposta della cittadinanza sarà positiva potremmo pensare di renderla un evento stabile. Non capisco poi Menis di quale comitato parli visto che noi ci interfacciamo con Confcommercio, che era d'accordo con noi, e con i singoli comitati in zone in cui ci sono problematiche specifiche».

Intanto Confcommercio ha reso noto l'esito di un sondaggio sui saldi: il 61,3% dei commercianti ha segnalato un calo delle vendite che rispetto allo scorso anno è stata quantificata in un dato compreso tra il 5 ed il 15%. I triestini hanno speso anche poco visto che nel 77% dei casi lo scontrino era compreso tra 50 e 100 euro. Secondo il presidente, Antonio Paoletti, oltre all'insufficiente potere di acquisto delle famiglie «c'è la necessità di una modifica alla normativa inerente i saldi, problematica già sollevata durante le elezioni e sulla quale Confcommercio aprirà un confronto con la nuova amministrazione regionale». —

VIABILITÀ

Stop alle auto in centro a partire dalle 19.30

Dalle 19.30 all'una di notte chiuderà al traffico il centro cittadino per consentire lo svolgimento della Notte Bianca 2018. Nel dettaglio via Roma sarà percorribile solamente fino a via Machiavelli, via Cadorna fino a via Venezian e via Diaz aprirà dopo via dell'Annunziata. Chiusure anche nel Borgo Teresiano con via San Lazzaro dove la zona pedonale sarà estesa fino a via Valdirivo, e via della Zonta interdetta al traffico nel tratto tra le vie Paganini e Torrebianca. Saranno invece completamente chiuse: corso Italia, via Mazzini, piazza Repubblica, via Imbriani, via Genova, piazza Tommaseo, Canalpiccolo, piazza della Borsa.

Attenzione perché invece il divieto di sosta nelle zone interdette al traffico scatterà dalle 15 e sarà attivo fino all'una: è prevista la rimozione. Dalle 19.30 saranno allestite anche due fermate temporanee di Trieste Trasporti tutte in via Valdirivo, una a 30 metri da via Carducci e l'altra tra via Trento e via Roma. —

A.P.

TRASPORTI

Due nuovi treni veloci tra Trieste e Venezia

Una nuova coppia di treni regionali veloci sulla direttrice Trieste-Venezia, l'affinamento dell'offerta sulla Pedemontana nella tratta Sacile-Maniago e il nuovo collegamento transfrontaliero tra il Friuli Venezia Giulia e la Slovenia. Sono queste le novità dell'orario invernale disegnato da Trenitalia che entrerà in vigore domani.

«Si tratta di un'ulteriore evoluzione del servizio ferroviario regionale, che già a partire dal cambio orario estivo del 10 giugno scorso ha potuto beneficiare di diverse migliorie e potenziamenti dell'offerta», ha fatto notare in proposito l'assessore regionale al Territorio, Graziano Pizzimenti.

Più nel dettaglio, da domani verranno attivati due nuovi convogli tra Trieste e Venezia Santa Lucia. Il primo in partenza dal capoluogo regionale alle 4.25 (arrivo 6.20), l'altro in partenza da Venezia alle 20.50 e, quindi, da Mestre alle 21.04 (con arrivo a Trieste alle 22.50).

Per Pizzimenti sono «novità significative, perché vanno a migliorare il collegamento fra Trieste, il Monfalconese e la Bassa Friulana con Roma». Infatti, sfruttando l'interscambio a Mestre con un Frecciarossa, si può arrivare nella capitale già alle 9.30, mentre per il viaggio in direzione opposta si può utilizzare l'alta velocità in partenza da Termini alle 17.30, con tempi di viaggio complessivi, per ciascuna direzione di marcia, di poco superiori alle cinque ore da Trieste e tra le quattro e le quattro ore e trenta per la Bassa Friulana: i due nuovi treni regionali avranno tempi di percorrenza ridotti rispetto al resto dell'offerta in quanto fermano esclusivamente nell'ambito del Friuli Venezia Giulia (Latisana, San Giorgio di Nogaro, Cervignano, Trieste Airport e Monfalcone). —

LA SECONDA GIORNATA DELL'EVENTO

Incontro italo-austriaco con il ministro Fontana

Seconda giornata, quella di oggi, per l'Incontro italo-austriaco per la Pace, che entra nel vivo con l'arrivo a Trieste dei big politici. Alle 10 sul Colle di San Giusto, alla presenza del ministro della Difesa austriaco Mario Kunasek e di quello italiano della Famiglia Lorenzo Fontana, verrà reso omaggio ai caduti italiani davanti al grande monumento nel piazzale della Rimembranza. Alle 10.30 analoga cerimonia in omaggio ai caduti triestini in divisa austroungarica davanti alla targa sul muraglione esterno del piazzale in fondo a via Rimembranza. Dopo l'esecuzione degli inni, il presidente della Regione Massimiliano Fedriga e i due ministri faranno un intervento pubblico. Alle 14 le delegazioni verranno ricevute in Consiglio comunale.

Il ministro Lorenzo Fontana

Alle 16.30 a Monte Grisa, accanto all'altare del Beato Carlo nella chiesa inferiore del Santuario, verrà scoperta e benedetta la targa ricordo dell'Incontro, mentre alle 17 il vescovo celebrerà la Santa Messa in memoria di tutti i caduti della Grande guerra. Alle 20 il Concerto della Pace al Rossetti della Banda imperiale d'Austria: ingresso libero fino a esaurimento posti.

Il presidente dei ristoratori Vesnaver contro l'assessore al Turismo per le scelte dell'itinerario dedicato a chi sbarca dalle navi bianche

La tappa da Eataly per i crocieristi scatena le ire della Fipe su Bucci

IL CASO

Ugo Salvini

Duro attacco del presidente della Fipe provinciale Bruno Vesnaver all'indirizzo dell'assessore comunale al Turismo Maurizio Bucci.

Traendo spunto dalla definizione di un itinerario destinato al soggiorno dei crocieristi nel centro cittadino, che prevede una specifica puntata nella sede di Eataly, il negozio di "grido" realizzato nell'ex Magazzino vini, lungo le Rive, Vesnaver ha pesantemente criticato tale scelta, indirizzando le sue accuse proprio all'esponente della giunta guidata dal sindaco Roberto Dipiazza.

«Spiace constatare – scrive infatti il presidente della Fipe – come, nel creare un itinerario breve dedicato ai crocieristi, l'assessore Maurizio Bucci abbia incluso nel tracciato una sosta da Eataly. Con tutto il rispetto che ho per l'azienda dell'amico Oscar Farinetti – prosegue a tale proposito lo stesso Vesnaver – ricordo all'assessore comunale che quella è un'impresa privata, la quale deve godere delle stesse opportunità che sono riservate da un'amministrazione comunale a tutte le aziende del settore che operano sul territorio».

L'assessore al Turismo Maurizio Bucci, contestato dalla Fipe

Il presidente della Fipe provinciale rincara poi ulteriormente la dose: «Trovo sgradevole e inopportuna la scelta di Bucci – insiste Vesnaver nella sua nota, diffusa nella giornata di ieri – che, tra l'altro, se proprio doveva scegliere un locale, non ha pensato di portare, per esempio, i crocieristi in uno dei caffè storici della città, dove far respirare, a chi arriva da lontano, la più autentica atmosfera di Trieste».

«La scelta più opportuna da fare da parte di un rappresentante istituzionale – conclude Vesnaver – sarebbe comunque dovuto essere quella di limitare le indicazioni dell'itinerario alle bellezze cittadine, lasciando libera scelta al turista di fermarsi per un attimo di ristoro nel locale più gradito».

Nessuna replica è pervenuta da parte dell'assessore Bucci. —

LA LOTTA ALL'ABBANDONO DEI RIFIUTI INGOMBRANTI

Preso mentre scarica una "casa" in strada

Ventunenne inchiodato da una segnalazione alla municipale: rintracciato, ha ricevuto una maxi multa di 600 euro

Benedetta Moro

Materassi, assi di legno, coperte e un divano. Una casa intera smontata e scaricata completamente sul marciapiede. L'unica accortezza, che comunque va contro i regolamenti della polizia municipale e di gestione dei rifiuti, è stata quella lasciarli accanto all'isola ecologica.

Il "furbetto", K.A., queste le sue iniziali, del '97, che l'altra sera ha lasciato un'importante quantità di masserizie a bordo strada, in via Giulia, non l'ha fatta però franca. Grazie a una segnalazione, la polizia municipale è riuscita a rintracciarlo, multandolo per 600 euro. Ecco che la lista di ammende inflitte per l'abbandono e il deposito di rifiuti da gennaio di quest'anno a oggi si allunga: è la 68.ma contravvenzione che la municipale è riuscita a staccare nel corso del 2018.

Un compito per nulla facile per gli agenti quello di rintracciare i colpevoli perché agiscono soprattutto di notte e nelle zone più disparate di Trieste, compreso il Carso. Gli ultimi casi hanno riguardato piazza Sant'Antonio, via Svevo nonché via Carbonara, dove è ubicato il Centro raccolta dell'AcegasApsAmga. La multiutility è il punto di riferimento attraverso la quale, in poco tempo, si può organizzare il trasporto di materiali ingombranti da smaltire su appuntamento, invece di scaricarli illegalmente per strada. Anche perché, una volta abbandonati, il costo della loro rimozione è a carico dei cittadini, che ogni anno sborsano 500 mila euro in più per coprire le numerose uscite che l'AcegasApsAmga compie per raccogliere frigoriferi, mobili, letti e quant'altro in giro per la città.

Sono 68 le sanzioni comminate dai vigili nel 2018 per questo comportamento illecito

La polizia municipale lavora per intercettare i colpevoli grazie alle segnalazioni o di propria iniziativa con appostamenti mirati. L'altra sera, dopo un avviso, probabilmente giunto da qualche residente della zona, si è diretta in via Giulia dove ha trovato appunto materassi, assi di legno, coperte e un divano. I responsabili tuttavia si erano già dileguati.

Gli agenti non si sono persi d'animo, però, iniziando subito a raccogliere informazioni utili tanto che, in pochissimo tempo, sono riusciti a individuare il sospettato e il luogo di provenienza dei rifiuti ingombranti, un appartamento lì vicino. Poco dopo il giovane ha ammesso le sue responsabilità e ha ripulito in tempo reale il tutto, riempendo un camion intero con tutto ciò che aveva lasciato vicino alla carreggiata. Il ventunenne ha ricevuto inoltre, come detto, 600 euro di multa per abbandono di rifiuti non pericolosi fuori dai cassonetti. A questo proposito, il Comune ricorda che i rifiuti ingombranti devono essere consegnati nei centri di raccolta dislocati in città. Ma c'è anche la raccolta a domicilio, su appuntamento: basta chiamare il numero verde di AcegasApsAmga 800 955 988. —

I materassi, gli assi di legno, le coperte e addirittura il divano abbandonati dal giovane in via Giulia

IL PROGETTO

Un laboratorio di libertà per contrastare la violenza

Cultura del rispetto, acquisizione di spirito critico e autodeterminazione: sono questi i temi al centro dello spazio del Polo Giovani

Francesco Cardella

Cultura del rispetto ad ogni costo, acquisizione di spirito critico e dosi di autodeterminazione. Potrebbero essere queste le armi da adottare per contrastare la violenza, le forme di bullismo e di prevaricazione. Utopia o no, sono i temi accolti dal Pag, il Progetto Area Giovani del Comune di Trieste, e tradotti in un laboratorio allestito al Polo Giovani di San Giusto, abitato da una quarantina di ragazzi, provenienti soprattutto dalle sedi dei licei scientifici Oberdan e Galilei, all'interno dei moduli di Alternanza Scuola Lavoro.

Lo hanno definito un "laboratorio di libertà", impreziosito dalla presenza delle operatrici Goap (Gruppo Operatrici Antiviolenza e Progetti) e dove poter esplorare un vasto raggio emotivo e culturale, spaziando tra le forme di pregiudizio e della discriminazione e analizzando le tipologie di violenza, fisica, di genere, anche quella verbale. Solo dialoghi e ricerca? No. Il laboratorio targato Pag ha cercato anche di attuare la parte solitamente più intrigante quanto spesso irrealizzabile in chiave reale, corredando il percorso con una fase in salsa marziale affidata all'Associazione Makoto Arti Marziali e Cultura del Movimento di Trieste di Paolo Bolaffio, qui con l'impiego sul campo di Michelangelo Soldano in veste di insegnante di autodifesa, sia tecnica che cognitiva, con tinte persino "vangeliche".

La parte probabilmente più interessante del lavoro si lega alla produzione di un video promozionale, elaborato con l'associazione culturale "J Lab 360°", un lavoro dove i giovani recitano, anzi esprimono e testimoniano al cospetto di una telecamera i valori e le trame culturali che dovrebbero animare il volto sociale che ripudia la violenza. La "prima" del video è in programma mercoledì 12 settembre, alle 16, al Polo Giovani "Toti" di Piazza della Cattedrale 4. –

IL CASO

Denunciate per furto Scatta il foglio di via per tre donne rumene

Andrea Pierini

Particolarmente intensa l'attività della Polizia di Stato in questi primi giorni di settembre. Per tre donne rumene ieri è scattato il foglio di via da Trieste dopo essere state denunciate con l'accusa di furto di circa 400 euro dal proprietario di una pizzeria di viale Sanzio.

Le donne, N. M. nata nel 1975, S.A.C. del '94 e L. S. di due anni più giovane, già note alle forze dell'ordine, erano state riprese dalle telecamere del locale e il titolare le aveva riconosciute in serata nella zona di piazzale Bonifacio. Allertato il 112, gli operatori di Polizia le avevano fermate, identificate, denunciate e rilasciate. Grazie però alle indagini e ai precedenti si era deciso di intervenire anche con il foglio di via eseguito in un secondo fermo poco prima che le rumene salissero sul treno allontanandosi dalla città.

Un primo bilancio dell'attività è stato fatto dalla nuova dirigente della divisione Anticrimine, Rosanna Conte, insediatasi da un mese, che insieme alla vicedirigente della squadra Volanti, Chiara Ippoliti, ha evidenziato che nel corso degli ultimi due giorni, oltre alle tre rumene, sono stati emessi altri due fogli di via a due cittadini italiani, V.E. nato nel 1961 a Salerno e residente a Cordenons (Pn), e P.P.L. nato nel '74 a Milazzo (Me) e residente a Tribiano (Mi). I due sono stati fermati e controllati in via Milano mentre si trovavano a bordo di un'autovettura risultata noleggiata. Non riuscendo a spiegare la loro presenza in città e visti i precedenti il Questore ha deciso di allontanarli.

Complessivamente nel mese di agosto sono stati emessi 11 fogli di via obbligatori, nove avvisi orali a cittadini triestini, una proposta di sorveglianza speciale inoltrata al Tribunale, tre Daspo a tifosi di calcio – ma non della Triestina – e tre ammonimenti per atti persecutori o per violenze domestiche.

Tutti questi provvedimenti amministrativi si aggiungono alle normali denunce previste per legge e non in sostituzione. «Sono strumenti importanti – ha evidenziato Conte – perché ci consentono di allontanare persone che sono sul territorio con finalità precise. Nel caso invece degli avvisi orali, rivolti ai residenti in città che non possono essere allontanati, possiamo porre subito un freno a comportamenti che potrebbero sfociare in qualcosa di pericoloso e ben più grave». –

La linea della neodirigente Rosanna Conte

L'obiettivo della Questura «Ridurre il numero di truffe»

IL FOCUS

Rosanna Conte è da un mese la nuova dirigente della sezione Anticrimine della Questura di Trieste. Dal 2007 alla guida della Polizia di Frontiera marittima nella sua carriera è stata commissario a Monfalcone per cinque anni dal 2002 arrivando sempre dalla guida di un commissariato, quello di Volterra in Toscana. Nata in provincia di Avellino e laureata in giurisprudenza all'università di Napoli, Conte aveva prestato servizio a Trieste anche dal 1995 al 2000 ottenendo anche un encomio nel 1998 per una complessa operazione antidroga che aveva smantellato una banda.

Rosanna Conte

Uno degli obiettivi, presentato insieme alla vicedirigente della squadra Volanti, Chiara Ippoliti, è di ridurre il numero di truffe. Nelle ultime giornate ne sono state tentate 10, di cui due andate a buon fine. Le vittime sono spesso persone anziane che vengono contattate sul numero fisso con la scusa di un'emergenza legata ad un parente. I truffatori chiedono denaro e riescono anche, con un vecchio stratagemma, a spacciarsi per operatori del 112. Per convincere le vittime le invitano infatti a chiamare il numero di emergenza, non riattaccando capita che l'anziano non faccia caso alla mancanza del segnale di linea libera e si ritrova a parlare sempre con i malviventi.

Conte ricorda che nessun rappresentante delle forze dell'ordine chiede denaro e neanche gli avvocati che difficilmente usano il telefono recandosi di persona dal cliente in tempi così brevi. L'appello è sempre di rivolgersi al 112, verificando che la linea sia effettivamente libera, o fare tutti i controlli con i parenti. L'appello è anche alla comunità e al controllo del territorio da parte dei vicini nel caso in cui vi siano persone anziane sole. –

A. P.

LA DISPUTA

Conteso lo scafo vincitore della Barcolana Il Tribunale lo “riabilita” per il 14 ottobre

''Morning G'' messo in vendita dai proprietari ma i giudici riconoscono valido l'affitto di Benussi fino al '19: la regata è salva

Claudio Ernè

Era nata 50 anni fa come una sfida tra l’amichevole e il faceto fra i velisti del golfo. Era una regata organizzata per chiudere la stagione agonistica. Ora invece, a margine di questa grande festa della vela, si è aperta una battaglia legale senza esclusione di colpi per poter utilizzare, il prossimo 14 ottobre alla Barcolana, la “Morning G”, lo scafo in carbonio di 27,40 metri di lunghezza che col nome di “Spirit of Portopiccolo” ha vinto l’edizione del 2017.

Si fronteggiano, in questo giallo della vela con i rispettivi legali la società proprietaria, la Morning Glory Performance Yacht srl, e Furio Benussi, lo skipper che ha portato vittoriosamente al traguardo il maxi yacht dopo averne individuato a Marsiglia lo scafo semi abbandonato in un capannone da un armatore tedesco, un certo Otto Plattner. Benussi ha capito le potenzialità dell’imbarcazione, è riuscito a raccogliere attorno a sé alcuni investitori, ha fatto comprare lo yacht mettendoci anche del denaro proprio, una quota comunque minoritaria. Maggioritaria era ed è la sua competenza in mare. Sembrava una compagine omogenea e ben assortita. Denaro e capacità nautiche. Invece, all’inizio dell’estate 2018, l’armonia è evaporata e i soci della Morning Glory Performance Yacht srl e Furio Benussi hanno iniziato a incrociare le lame. La società, controllata al 60% dai fratelli viennesi Ralph e Gerald Martens, ha ricevuto alcune offerte di acquisto per la “Morning G”: offerte ritenute molto favorevoli, da non respingere, tant’è che sarebbe stato sottoscritto un preliminare di vendita con una società delle Isole Marshall che prevedeva la consegna dello scafo in acque internazionali. Barcolana addio e skipper triestini melanconicamente a terra. Benussi, ovviamente, si è opposto alla vendita che lo avrebbe privato del suo “cavallo di battaglia” e ha difeso il contratto d’affitto dello scafo siglato un anno fa, un contratto che gli affida l’imbarcazione fino al 2019 da fine settembre a fine ottobre proprio per partecipare – e vincere – la Barcolana.

Per difendere il proprio buon diritto a prendere il via a questa e ad altre tre regate, Furio Benussi è ricorso al Tribunale civile di Trieste per bloccare la vendita e nelle scorse settimane è riuscito a sconfiggere gli ex amici viennesi. I giudici

Per i magistrati il patto fra skipper e partner di maggioranza resta «valido ed efficace»

gli hanno dato ragione accogliendo le tesi degli avvocati Piero Fornasaro de Manzini e Livio Deponti. Sia nel procedimento davanti al giudice monocratico Francesco Saverio Moscato della Sezione specializzata in materia d’impresa, sia nel successivo reclamo presentato dai “viennesi” al Tribunale presieduto da Arturo Picciotto, del cui collegio facevano parte i giudici Daniele Verniere e Paola Santangelo. .

Dunque con grande probabilità la “Mornig G” parteciperà in golfo nelle prossime settimane non solo alle Coppe Bernetti e Portopiccolo, ma anche alla Barcolana e a una successiva regata in calendario a Venezia. Nel provvedimento del giudice Moscato infatti si legge: «Il contratto di locazione concluso tra le parti nell’autunno del 2017 appare valido ed efficace». E ancora. «Lo stesso contratto consente a Furio Benussi, in stretta concomitanza anche alla stagione autunnale entrante, come avvenuto per quella trascorsa, l’impiego della prestigiosa imbarcazione nelle note competizioni in calendario, tutte individuate a termini di contratto». Per tentare di scardinare la linea dello skipper triestino e dei suoi avvocati, la società Morning Glory Performance Yachts srl aveva giocato un’ultima carta presentando al giudice il contratto d’affitto del suo maxi yacht a Mario Esposito, già gestore di locali notturni tra i quali Mexico. «Si tratta di un contratto – ha scritto il magistrato – palesemente simulato in via assoluta». Austriaci sconfitti a terra su tutta la linea. —

IL NODO SPONSORIZZAZIONI

Un braccio di ferro che ruota attorno a contestazioni di natura economica

Il punto nodale della vicenda e della contestazione sollevate dalla società proprietaria dell’imbarcazione è focalizzato sugli aspetti economici del contratto di affitto della “Morning G”. Secondo il business plan redatto da Furio Benussi, l’imbarcazione al momento dell’acquisto «era praticamente nuova e non aveva bisogno di alcuna riparazione o sostituzione. I proventi da sfruttamento della barca per l’anno 2017 sarebbero stati indicativamente di 240 mila euro, di cui 100 mila collegati al canone di noleggio a Benussi, 20 mila per la sponsorizzazione di Portopiccolo e 120 mila provenienti da altre sponsorizzazioni». Così i legali dello studio Sampietro: «Il Benussi effettivamente, seppure in ritardo, aveva corrisposto l’importo di 100 mila euro quale canone di noleggio, ma nel suo rendiconto non figurano più le entrate assicurate dalla sponsorizzazione di Portopiccolo».

Sopra ''Spirit of Portopiccolo'' dei fratelli Benussi, trionfatori della Barcolana 2017, e sotto lo scafo ''Morning G'', attualmente in secca all'interno del comprensorio dell'Hannibal di Monfalcone. Foto di Katia Bonaventura

Le tesi degli austriaci chiamano in causa la gestione triestina ma non hanno finora portato ad alcuna risoluzione del contratto

La guerra dichiarata dai titolari tra adesivi e presunti danni

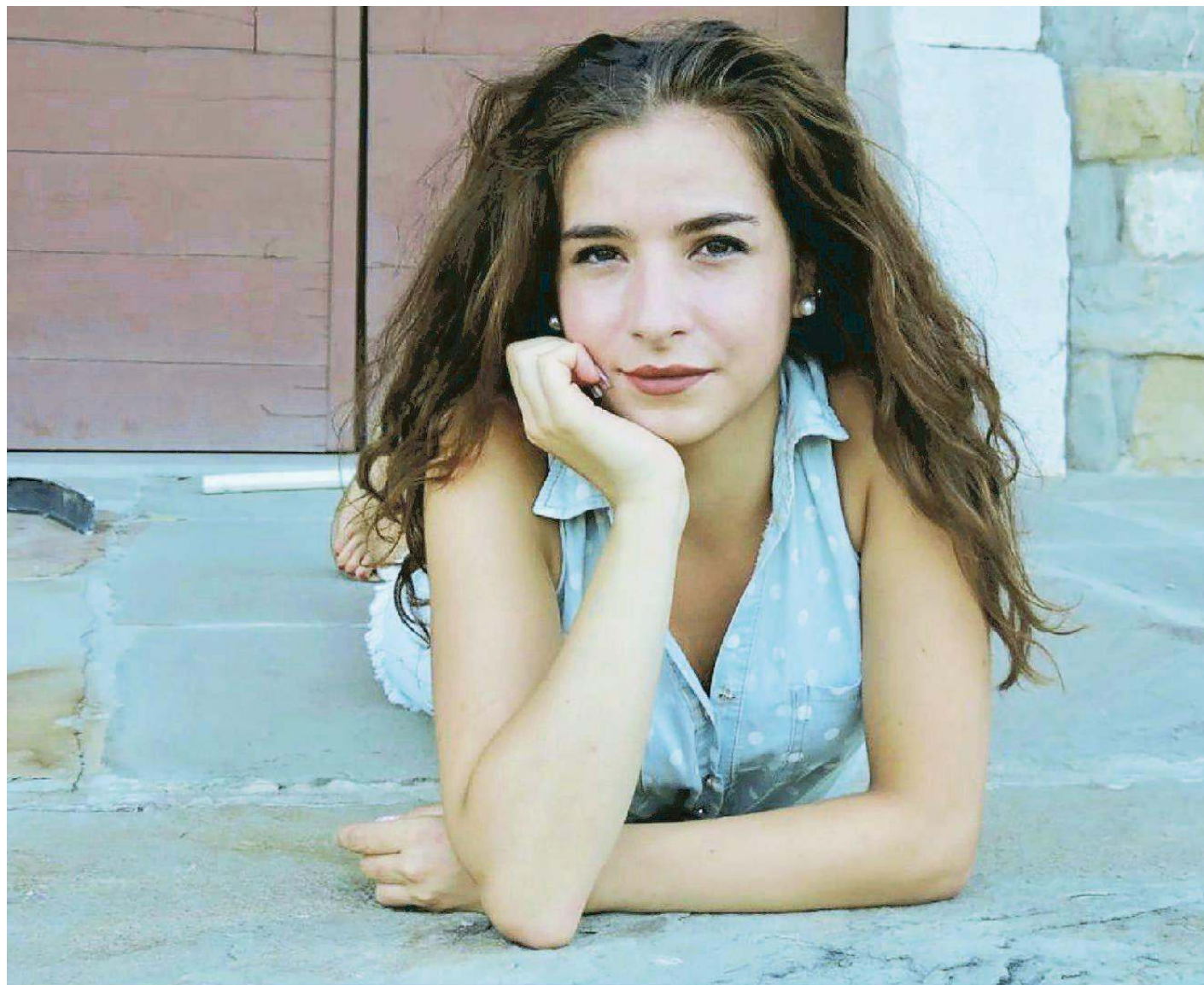
LE ACCUSE

Senza esclusione di colpi. Nella battaglia in Tribunale per far rispettare il contratto d’affitto della “Morning G”, Furio Benussi ha dovuto rintuzzare assieme ai propri legali alcune tesi piuttosto ardite sostenute dalla società proprietaria. Ad esempio quella che il maxi yacht non sarebbe in grado di navigare in condizioni di sicurezza. Sotto accusa le sartie, il sistema di cavi che sostiene l’albero staticamente e dinamicamente quando il vento esercita la sua pressione sulle vele. Ecco cosa si legge nell’atto depositato dalla Morning Glory Performance Yachts srl. «In quanto al periodo di validità delle sartie, il cui costo di sostituzione è di circa 200 mila euro, è scaduto da anni ed è evidente il pericolo di gravi danni all’imbarcazione e ai suoi occupanti in caso di regata, senza contare la mancanza, in tale caso, di copertura assicurativa, vista l’irregolarità dell’imbarcazione». Ma non basta. I soci di maggioranza contestano a Furio Benussi di aver provocato abrasioni al bulbo, alla pinna e alla spigolo sinistro di poppa. Ma soprattutto di aver «danneggiato il boma, addebitando alla società il costo della riparazione». Il presunto danno sarebbe consistito nell’aver applicato «senza alcuna cautela l’adesivo degli sponsor che nella successiva fase di distacco aveva danneggiato la vernice trasparente».

Benussi aveva riconosciuto il lieve danno e aveva suggerito di porvi rimedio con l’applicazione di una pellicola a effetto carbonio. «Va osservato- scrivono gli avvocati della società proprietaria dello yacht- che l’applicazione della pellicola si rivelò un pessimo e antiestetico rattoppo». Inoltre il successivo ripristino a regola d’arte del boma aveva innescato una spesa superiore ai seimila euro. Altri addebiti rivelatisi fino al momento inconsistenti per poter arrivare a una risoluzione del contratto di affitto della “Morning G” per Benussi sottolineano che, al termine della Barcolana 2017, lo stesso Benussi non aveva eliminato tutti gli adesivi, i marchi, i loghi presenti sullo scafo e sulle vele. Anche il nome usato -“Spirit of Portopiccolo”- non sarebbe stato rimosso dall’imbarcazione fino a maggio. Stessa sorte per gli adesivi di Slam e Fast and Furio, «questi - scrivono i legali - direttamente riconducibile al Benussi». —

C.E.

FURIO BENUSSI
È IL RESPONSABILE DEL PROGETTO ''SPIRIT OF PORTOPICCOLO''

Tra gli addebiti della controparte al velista pure quello di non aver rimosso fino a maggio il nome ''Spirit of Portopiccolo''

Qui sopra nella foto grande e nelle due foto piccole a destra Angelica Formicola. A destra, Alice De Luca. Sotto, uno scatto con tutte le ragazze finaliste che questa sera al Caffè degli Specchi in piazza Unità si contenderanno il titolo di Miss Trieste. Più sotto, due foto di Maddalena Celli. Infine, un'altra concorrente: Sanja Zagar

Questa sera la finale al Caffè degli Specchi per incoronare la vincitrice
Le speranze e i piani per il futuro di alcune delle candidate

Miss, mia cara miss I sogni di Alice e le altre pronte a prendersi lo scettro di "più bella"

IL RACCONTO

Ugo Salvini

Decise, spigliate, pronte a prendere in mano il loro futuro. Sono loro, le candidate al titolo di Miss Trieste 2018, manifestazione che stasera alle 21, al Caffè degli Specchi di piazza dell'Unità d'Italia, vivrà l'appuntamento più atteso con la finalissima. Chi ricorda ragazze timide e impaurite, che tremano nell'attesa di essere chiamate a sfilare sulla passerella davanti al pubblico e alla giuria, non ha fatto i conti col tempo che passa. Oggi, a 16 anni o poco più, le candidate hanno già scelto la loro strada e vivono il concorso come un momento di divertimento, sapendo che la vita pretenderà da loro ben più di qualche minuto di passerella sotto i riflettori.

Prima testimone di questa volontà è Sanja Zagar: «Ho sostenuto da poco il test di ammissione alla Facoltà di Medicina perché vorrei diventare medico. Dovesse andare male, assieme ai miei genitori ho già deciso che cambierei completamente orizzonte, dedicandomi a Giurisprudenza, per fare l'avvocato». In tutto questo la partecipazione a "Miss Trieste" è un gioco: «Mi diverte pensare che salirò sulla passerella in abito da sposa, voglio mettermi alla prova e vivere fino in fondo questa esperienza, che fra l'altro mi permette di conoscere tante persone. Di certo, anche se dovessi vincere, non cambierei la strada che mi sono prefissata».

Angelica Formicola è altrettanto certa per ciò che concerne il suo futuro: «Studio Scienze politiche, ma il mio obiettivo è diventare attrice di cinema. A 6 anni facevo danza moderna e a 8 recitazione, evidentemente una vocazione. Seguo molto la moda e le tendenze e partecipare a concorsi di bellezza è giusto perché è giusto credere nei sogni». Nel frattempo Angelica disegna vestiti e li fa confezionare da un sarto, poi trova il tempo per partecipare come comparsa ad alcune fiction. «Ho pure registrato un video clip. Per Trieste questo concorso è un evento che può essere un traino per la città». Angelica ha solo 20 anni, ma ha la idee molto chiare.

Anche Alice De Luca, che frequenta il liceo Petrarca a indirizzo linguistico, vorrebbe diventare attrice. «Ma di teatro, non di cinema». A "Miss Trieste" si è iscritta perché la diverte «stare sulla passerella ed esibirsi. I miei genitori sono d'accordo, perché sanno che mi interessa. In ogni caso non prendo troppo seriamente il concorso per non rimanerci male se non dovessi vincere o arrivare fra le prime».

Maddalena Celli vuole andare a Milano a fare Architettura: «C'è una Facoltà dove si studia direttamente in inglese così potrei diventare una designer di arredamento in una città a vocazione internazionale. Partecipo al concorso perché da ragazzina ero timida, ora sto cambiando e voglio esprimermi. Ho fatto il casting per caso, ero al "Pinguino" a prendere un gelato con gli amici. Mi hanno proposto di partecipare. Ho riflettuto per un paio di settimane assieme ai miei genitori e alla fine ho deciso per il sì. Dovessi vincere, a Milano qualche porta in più si potrebbe aprire». –

MUGGIA

Mozziconi e lattine, il degrado al parco giochi

Non trova pace l'area verde di via Mazzini, già bersaglio dei vandali. Nel degrado anche la zona del castelliere di Elleri

Riccardo Tosques / MUGGIA

Pacchetti di sigarette, mozziconi, lattine e altre immondizie varie. Sembra davvero non trovare pace il parco giochi di via Mazzini, una delle zone muggesane più bersagliate dai maleducati. E intanto ieri è emerso attraverso il web il degrado in cui versa l'area del castelliere di Elleri. Negli ultimi giorni è stato preso di mira anche il retrostante campetto di pallacanestro: cartacce, sacchetti, bottiglie di plastica e vetro sono stati abbandonati nell'area di gioco in cemento.

Da anni lo spazio giochi per bambini di via Mazzini è preso di mira da ignoti. Nel 2013 il ponte tibetano presente all'interno del parco venne danneggiato con del fuoco che sciolse le corde di un lato del manufatto lasciando quindi la struttura pericolante e quindi inagibile. Due anni dopo, invece, vi furono in pochi giorni una serie di veri e propri raid vandalici.

"L'albero dei bambini", il ciliegio piantato nel mese di dicembre da San Nicolò su richiesta di un gruppo di bambini muggesani, era stato divelto. Così come le piante presenti nella zona e una parte delle reti di recinzione.

Non si contavano poi le scritte col pennarello sui giochi di bambini con tanto di parolacce. La risposta del Comune in accordo con le forze dell'ordine fu di abbassare drasticamente l'aiuola perimetrale in modo da agevolare i controlli incrementando la visibilità dell'interno del giardino anche da un semplice passaggio in pattuglia. Nonostante il taglio della siepe, il degrado dell'area prosegue.

L'assessore Decolle: «Spiace che ci siano ancora questi brutti gesti senza senso»

«Spiace che vi siano ancora questi brutti gesti senza senso. La consapevolezza che il bene di tutti debba essere tutelato da tutti è un valore che purtroppo qualcuno non riesce davvero a fare proprio», ha stigmatizzato l'assessore alla Polizia locale Stefano Decolle.

Per ora non vi paiono essere all'ordine del giorno dei provvedimenti specifici per monitorare l'area anche se in realtà si vocifera che il Comune potrebbe intervenire presto con l'installazione di alcune nuove videocamere di sorveglianza che potrebbero interessare proprio l'area del parco giochi di via Mazzini.

Intanto ieri ha destato scalpore la situazione d'incuria del verde nell'area del castelliere di Elleri. Pronta la spiegazione del primo cittadino di Muggia Laura Marzi: «La cura di quella zona rientra nel progetto di cittadinanza attiva stipulato con un comitato di residenti di Santa Barbara. La convenzione è scaduta, ma auspichiamo che a breve vi sia un rinnovo. In caso contrario - prosegue il sindaco - sarà il Comune ad intervenire tempestivamente, soprattutto in vista di un maggior afflusso di turisti prevedibile con la fine dei mesi più caldi». –

Nella foto grande, il campetto da basket ricoperto di lattine e cartacce, vicino al parco giochi di via Mazzini
Il parco, in alcuni punti è sommerso anche da immondizie e mozziconi. Sotto, la zona del castelliere

LE ORE DELLA CITTÀ

APPUNTAMENTI

15.30
A Prosecco si gioca la natura

Ultimo appuntamento con i laboratori-escursione "Giochiamo con la natura": Curiosi di natura propone a Prosecco "L'albero dei sapori". L'attività, per famiglie con bambini, si tiene dalle 15.30 alle 18.30 al Be Happy, al civico 162 di Prosecco. Info e prenotazioni: cell. 3405569374 e curiosidinatura@gmail.

17
Sfilata alla Piccola Fenice

Vieni anche tu a lavorare a maglia e all'uncinetto dalle 16 alle 19 al Knulp, in via Madonna del Mare 7

11
Imparare il tedesco

Oggi, al Goethe-Zentrum Triest, in via C. Beccaria 6, appuntamento a ingresso libero per i più piccoli e le famiglie. Iscrizioni aperte. Informazioni telefonando al numero 040 635764; www.goethezentrumtriest.it

17
Sfilata alla Piccola Fenice

Alle 17, alla Piccola Fenice di via San Francesco 5, "Trieste Città della Moda 50 & Più". Sfilerà in passerella una decina di modelle over 50.

17.30
Ricorrenza Madonna piccola

Nella ricorrenza della Madonna piccola messa nella chiesa della Beata Vergine del Rosario, alle 1730.

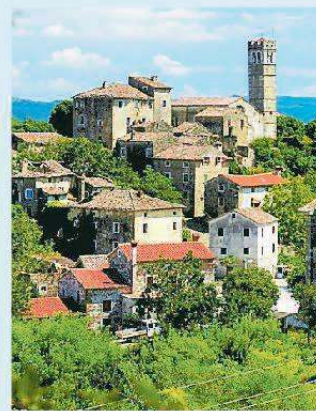
18
Festa parrocchia di Valmaura

Oggi e domani, dalle 18 alle 23, sagra, chioschi e pesca di beneficenza nel cortile della Beata Vergine Addolorata di Valmaura.

Domani
Giornata di preghiera in Istria

Il Movimento cattolico per la famiglia e la vita organizza domenica una giornata di preghiera a Piemonte con visita al capitello della Santa Famiglia di Crok. Info: Laura cell. 3495972560 e Salvatore cell. 3382099530.

Scuola
Primo giorno al Nautico

Le lezioni iniziano lunedì con questo orario: classi prime 8.30-11.30, altre classi 8-11. Lezioni in piazza Hortis (indirizzo Tecnico) e in via Campanelle (indirizzo Professionale). Le classi prime saranno coinvolte, da martedì, nelle attività del progetto accoglienza. Info su www.nauticogalvani.gov.it.

Scuola
Orari Istituto Iqbal Masih

L'Istituto Iqbal Masih comunica gli orari del primo giorno di lezione, martedì; nelle scuole primarie (Pertini e Collodi). Scuola dell'infanzia di Melara: alunni già frequentanti 8-13.30. I nuovi alunni seguiranno orari personalizzati, da mercoledì. Scuola primaria Pertini: classi I 9-13; classi II, III, IV e V 8-13.20; scuola primaria Collodi: classi I 9.30-13; classi II, III, IV e V 8-13.20; scuola media Rismondo: classi I 10.30-13.50; classi II e III 10-13.50. L'avvio del Sis è martedì.

RASSEGNA

Una Giornata tra volley e musica in ricordo di Gabri e delle sue passioni

Tra oggi e domani il torneo di pallavolo al Saturnia e al secondo giorno il concerto alla Stazione Rogers

Gianfranco Terzoli

Un torneo di pallavolo e un concerto. Doppio evento per ricordare anche quest'anno il giovane Gabriele Manfioletti e il suo amore per lo sport e la musica. "Una giornata per Gabri" si terrà oggi e domani al Circolo Canottieri Saturnia e alla Stazione Rogers, le due location storiche. L'evento, organizzato dall'associazione musicale Jambo Gabri senza interruzioni da dieci anni a questa parte, unisce due delle principali passioni di Gabriele, scomparso nel 2008: il volley e la musica. La manifestazione è suddivisa com'è ormai consuetudine in due fasi: la prima, in programma oggi, prevede un torneo di pallavolo al Saturnia mentre la seconda si svolgerà alla Stazione Rogers nella serata di domani e sarà dedicata alla musica, con la presenza di un gruppo che si muove tra Indie e Alternative Rock, Grunge e 90's American Emo, i What If I Was The Ceiling. La partecipazione a entrambi gli eventi, che in caso di maltempo verranno spostati alla settimana prossima, è gratuita.

Il torneo di volley si terrà dalle 10 alle 17.30 (con pausa spaghettata per i partecipanti) nella sede di viale Miramare 36. Verranno organizzate sei squadre miste composte in base alle capacità dichiarate all'atto dell'iscrizione e coinvolgerà pallavolisti di ogni livello, dai giocatori della Pallavolo Altura (squadra nella quale Gabri giocava) ai ragazzi che hanno preso parte allo Sporting Camp di Ancarano a cui Gabriele partecipava ogni anno, agli amici e soci della Jambo Gabri e del Circolo. Le premiazioni si terranno domenica alle 20, alla Rogers. Al termine, si esibirà la band emergente dei What If I Was The Ceiling. Dopo aver pubblicato due demo, l'impostazione del gruppo, nato nel 2018, è virata su una maggiore attenzione stilistica e strumentale ispirata all'emo, al math rock e all'elettronica più contemporanea.

«"Una giornata per Gabri" – spiega il padre di Gabriele, Guidalberto Manfioletti – rappresenta un consolidato appuntamento con sport e musica in un connubio che si è dimostrato vincente. Come associazione, sempre da dieci anni, promuoviamo al Miela CXG, un certo evento di stampo più musicale nel corso del quale si esibiscono più gruppi giovanili». Ma ci sono anche altre attività che l'associazione svolge in ambito musicale. «La nostra sala prove in zona Urban - conclude - è attiva da 7 anni e utilizzata da numerose formazioni e quest'anno abbiamo organizzato diversi concerti nell'ambito di Trieste Estate Giovani all'esterno della Centrale idrodinamica». —

Una precedente edizione di "Una giornata per Gabri"
Oggi appuntamento al Circolo Saturnia, domani alla Rogers

Dopo le premiazioni la band emergente What If I Was The Ceiling

SAGRA DI BANNE

Camminata, chioschi e per finire la musica

Seconda puntata della sagra di Banne con ritrovo alle 15, per percorrere il sentiero Burgstaller. Accompagnati dalle guardie forestali, gli escursionisti potranno approfondire caratteristiche e curiosità di questa parte del Carso. Alle 18, apertura dei chioschi e musica con i Klapa z brega. Domani sarà ancora possibile visitare le mostre culturali nella sede del Grad. Alla sera ancora musica con il Kraški Kvintet (e chioschi).

Sagra di Banne oggi e domani: oggi alle 15 escursione sul sentiero Burgstaller. Chioschi dalle 18.

INCONTRI

"Come fogli(e) al vento" all'Orto botanico

Torna oggi "Come fogli(e)al vento", manifestazione in programma all'Orto botanico di via Marchesetti 2 dalle 10 alle 12: in apertura, presentazione dei libri "Il cimitero delle streghe" e "Il cimitero delle streghe-VIXI" di Anja Zobin (*nella foto*); analisi della zona dell'orto "Florilegio delle piante magiche" a cura di Elizabeth Visentin; esibizione musicale dell'Associazione Piano S. Suzuki. Per finire, degustazione vini.

"Come fogli(e)al vento" oggi dalle 10 alle 12 all'Orto botanico. Ingresso libero.

ESCURSIONI

Fino al monte dei Pini con Curiosi di natura

Per "Piacevolmente Carso", domani Curiosi di natura propone - dalle 9.30 alle 12.30 - una passeggiata da Trebiciano al monte dei Pini: fra la frescura dei boschi, sulle colline al confine con il Carso sloveno. Durante l'uscita la guida di Curiosi di natura illustrerà le caratteristiche ecologiche dell'ambiente. Ritrovo: ore 9.10 nella piazza di Trebiciano (chiesa di Sant'Andrea). Info e prenotazioni: curiosidinatura@gmail.com e al cell. 3405569374.

Domani "Piacevolmente Carso" dalle 9.30 alle 12.30 da Trebiciano. Info: curiosidinatura@gmail.com.

SEGNALAZIONI

Troppe le ingiustizie del sistema pensionistico italiano

LA LETTERA DEL GIORNO

Con questa mia vorrei evidenziare una situazione veramente assurda, dopo –40 anni di lavoro ho chiesto la pensione anticipata in qualità di lavoratore precoce essendo andato a lavorare in fabbrica a 15 anni. La domanda è stata presentata il 17 maggio presso la previdenza sociale, di rimando la risposta mi è pervenuta a metà agosto con data 20 giugno inducendomi di fornire una documentazione suppletiva entro 30 giorni. Quale documentazione non è dato a saperlo. Ho lavorato per i primi 20 anni come macchinista presso un industria che produceva moduli continui per mantenermi gli studi, sono stato esposto a solventi tossici di ogni tipo, lampade Uv acetone, trielina petrolio, acetato di etile inchiostri sintetici carta chimica carbonature.

Un terzo dei miei colleghi non c'è più, cosa si respirasse in quella fabbrica non è dato a saperlo. Ma c'è l'ex ministro Fornero che per ragioni note solo a lei e relegate esclusivamente a logiche ragionieristiche ha inventato una riforma pensionistica criminale che condannerà migliaia di lavoratori che hanno avuto l'unica colpa di essere andati a lavorare molto giovani spesso per essere di sostentamento alla propria famiglia.

Una manifestazione della Cgil contro la legge Fornero

Aggiungo che alcuni miei colleghi in seguito al fallimento dello stabilimento sono riusciti meritevolmente a ricollocarsi presso la tipografia che stampava il quotidiano della città. In seguito a causa di una delocalizzazione degli impianti produttivi, sono riusciti ad andare in quiescenza con 7 anni di prepensionamento. Ci si chiede dal momento che abbiamo più o meno fatto lo stesso lavoro perché qualcuno ha diritto e altri no? Questo Paese mi fa letteralmente schifo, ho versato allo Stato negli ultimi 20 anni qualcosa come mezzo milione di euro, non solo non ho voluto guardare i 20 anni precedenti ma la domanda che mi pongo li rivedrò quei soldi?

Concludo dicendo che la tassazione pensionistica italiana ammonta a circa il 21% il che vuol dire che viene trattenuto quasi un quinto dei proventi che in teoria si percepiranno avendoli già pagati per più di 40 anni. Un pensionato che percepiva di stipendio 2.000 euro di pensione ne avrà 1.600. Non siamo cittadini in questo posto (perché chiamarlo Paese è un eufemismo) siamo solo servi dello Stato. Aveva ragione Lothar Klemence Von Metternich su quello che pensava dell'Italia: "Die geografique Zone" (un'espressione geografica).

Giulio Claudio Torres

LA FOTO DEL GIORNO

Scambio di visite tra l'orchestra Arcobaleno e la sua "gemella" polacca

La foto ritrae l'orchestra di fiati Arcobaleno di Trieste, durante uno dei concerti che ha eseguito a Swarzed, in Polonia, dove è stata ospite, durante il mese di agosto, degli amici dell'Orchestra di fiati di Swarzed, in occasione della ventesima edizione del Festival di Orchestra di fiati Raimund Gronowski.

L'orchestra polacca era stata, a sua volta, precedentemente ospite della compagine triestina ad inizio giugno, quando si è svolta l'ormai tradizionale rassegna Bande in festa.

Elisa Zupin

LE LETTERE

Pedofilia

La verità non può "essere mite"

Mi ha sconcertato la recente affermazione pubblica fatta dal Pontefice – a seguito degli attacchi provenienti dall'interno della stessa Chiesa cattolica sull'infame tema della pedofilia – quando afferma sommessamente che "la verità deve essere mite e silenziosa".
La verità è la verità, non dev'essere né mite, né crudele, né benevola né spietata. La verità è la verità. Quanto al fatto che la verità debba essere silenziosa chiedo al papa se, tanto per fare un esempio fra milioni, a fronte degli stermini nazisti e alle affermazioni dei suoi negazionisti, la verità debba essere sussurrata o, come lui afferma, silenziosa, o non vada piuttosto difesa con tutte le forze, diffusa, divulgata, urlata con tutta la voce che si ha in corpo. Sono letteralmente sbalordito!

Pierluigi De Vecchi

Panorama

La bella Trieste fa bene all'animo

Oggi l'animo è leggero... mi sono perso in una splendida giornata di sole. Dopo un paio di giorni di brutto tempo, la natura ha messo in mostra la sua straordinaria tavolozza di colori, sotto le delicate "pennellate" di un leggero Borino che ha spazzato via il caldo afoso di questi giorni di fine estate e, la "Bella Principessa" (così è chiamata la mia città adottiva) mi si è presentata in tutto il suo splendore durante la mia solita corsa, lungo la sua panoramica strada costiera. Per l'occasione non ha esitato a indossare il suo vestito più bello e l'allegro borino, come un "dispettoso monello", si divertiva a scompigliare "la gonna" color blu cobalto del suo mare. Così, in questa giornata intrisa di luminosità, durante la corsa la mente non ha esitato "a frugare nell'ordito" della mia Vita, nel quale s'intrecciano passato e presente e, i miei pensieri, sono planati dolcemente su affetti vicini e lontani.... . e su quelli che stanno "lassù da qualche parte sopra l'arcobaleno".
Inevitabilmente hanno formato "un'ondata" di piacevoli sensazioni che sono andate diritte al cuore, il quale, data l'età, "si stropiccia" sempre per l'emozione. Al termine della corsa, prima del ritorno a casa, dando un ultimo sguardo da quella privilegiata balconata, non ho potuto far a meno di sorridere per questo meraviglioso viaggio, chiamato Vita. Un sorriso di riconoscenza alla mia "Bella Principessa", "sospeso" tra il blu intenso del suo cielo e del suo mare per avermi permesso di indagare il senso più profondo della natura e sfiorare il mistero dell'esistenza.

Stefano Negri

Ecologia

Il bidone del mare

Ho assistito alla conferenza stampa per la presentazione del bidone del mare o Seabin (brutto nome); i vari interventi riguardavano tutti l'ecologia e "come siamo bravi a preservare l'ambiente marino", l'unico che ha lanciato un grido d'allarme è stato il direttore del parco marino Wwf di Miramare. Fanno bene i dirigenti della Wartsila (costruttrice e immagino ideatrice del Seabin) a sperimentare dei prototipi perché tra il dire e il fare c'è di mezzo... il mare!
Già ieri ho visto per qualche istante il prototipo che è stato installato alla Lni di Trieste e mi sono accorto che il cestello con all'interno una reticella era pieno più che di plastiche di innocenti piccole meduse. Questo è un inconveniente che se non viene in qualche modo risolto rischia di far più danno al mare che bene.
Non ho sentito neanche parlare né di costi dell'impianto né di costi di gestione e, a parer mio, non si può prescindere dal lato economico di una iniziativa per la salvaguardia dell'ecosistema marino. Come sempre bisognerebbe risalire alle origini del proliferare delle plastiche nel mare.
L'industria dell'imballaggio si è arricchita senza pensare che un prodotto non facilmente riciclabile come la plastica avrebbe portato inevitabilmente a portare questo prodotto nel nostro ciclo alimentare. Ma non è mai troppo tardi per cambiare rotta. Basterebbe sostituire tutti gli attuali prodotti di plastica con altri che siano riciclabili o comunque compatibili con l'ecosistema del nostro "Piccolo Mondo"!

Carlo Quattrociocchi

Triestino

I tuffi "cavarioi"

In riferimento ai vari nomi dei tuffi Dell'articolo di Ñero Zeper vorrei ricordare che quelli "di testa" a Muggia, Capodistria e Isola si dicevano "cavarioi" (in ladino cavarin) probabilmente dal plurale "capora", mentre quelli arrivando in acqua pressoché orizzontalmente e colpendola col petto, immergendosi solo per pochi centimetri alzando un alto schizzo d'acqua erano detti "petàda" che, se sbagliata, colpendo l'acqua con la pancia diveniva una "pansàda". Come variante di "a ciodo", "a piron", non si usava a "pagnoca" (percossa) e da "pagnàcca" (pagnotta) ma a la "Cochi" sbattendo l'acqua col sedere e le braccia in modo ridicolo.

Franco Colombo

Area camper

È vergognoso il paragone con i rom

La frase sull'area camper da riservare "esclusivamente ai rom e non di certo ai turisti" non fa certo onore a chi l'ha scritta.
Posto che l'area è indecorosa (la Trieste turistica merita una soluzione migliore) è vergognoso assumere come appropriati per qualcuno ciò che non possiamo accettare per noi stessi.

Cristiana De Santi

Via Valmaura

Cassonetto strapieno

Il primo cassonetto giallo della carta di via Valmaura, vicino alla chiesa, è strapieno. Si prega di intervenire.

Michele Sanseverino

AI LETTORI

Scrivere le proprie segnalazioni, non superando le 30 righe, da 50 battute l'una, con il computer oppure a macchina.

È obbligatorio firmare in modo comprensibile, specificando nome, cognome, indirizzo e numero telefonico (questi ultimi due dati non verranno pubblicati).

La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni troppo lunghe o emendarle nelle parti ritenute offensive od oggettivamente false.

Le lettere anonime, quelle poco leggibili o dal contenuto poco chiaro, non saranno pubblicate.

Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

LE FARMACIE

Orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
In servizio anche dalle 13 alle 16:

via Giulia, 14	040572015
via Costalunga, 318/A	040813268
via Dante Alighieri, 7	040630213
via Mazzini, 1/A - Muggia	040271124

Prosecco, 161 040225141 farmacia e reperibilità (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente dalle 13 alle 16)

In servizio fino alle 22: via Guido Brunner 14 ang. via Stuparich, 040764943.
In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: viale XX Settembre, 6 040371377
Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

IL CALENDARIO

Il santo	Corbiniano
Il giorno	è il 251º, ne restano 114
Il sole	sorge alle 6.33 e tramonta alle 19.33
La luna	sorge alle 4.33 e tramonta alle 19.06
Il proverbio	Svizzero non chiude banca.

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) μg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana μg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme μg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Volontari Giuliani	μg/m³	41,8
Via Carpineto	μg/m³	53,7
Piazzale Rosmini	μg/m³	65,7

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili μg/m³ (concentrazione giornaliera)

Mezzo mobile*	μg/m³	35
Via Carpineto	μg/m³	20
Piazza Carlo Alberto	μg/m³	21

Valori di OZONO (O_3) μg/m³ (concentrazione oraria)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 μg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 μg/m³

Via Carpineto	μg/m³	118
Basovizza	μg/m³	120

* (v. S. Lorenzo in Selva)

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	**112**
AcegasApsAmga - guasti	**800 152 152**
Aci Soccorso Stradale	**803116**
Capitaneria di Porto	**040-676611**
Corpo nazionale guardiafuochi	**040-425234**
Cri Servizi Sanitari	**040-313131/3385038702**
Corpo nazionale guardiafuochi	**040-425234**
Prevenzione suicidi	**800 510 510**
Amalia	**800 544 544**
Guardia costiera - emergenze	**1530**
Guardia di Finanza	**117**
Protezione animali (Enpa)	**040-910600**
Protezione civile	**800 500 300/347-1640412**
Sanità - Prenotazioni Cup	**848 448 884**
Sala operativa Sogit	**040-662211**
Telefono Amico	**0432-562572/562582**
Vigili Urbani	**040-366111**
Vigili Urbani-servizio rimozioni	**040-366111**
Aeroporto - Informazioni	**0481-476079**

50 ANNI FA SUL PICCOLO

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

8 SETTEMBRE 1968

- Come omaggio al Cinquantenario della Redenzione, Trieste vive una delle sue giornate più esaltanti, con il raduno di campioni di ieri e di oggi e l'arrivo da Roma della olimpica fiaccola etrusca, uguale a quella che andrà al Messico, recata dalla campionessa Dapretto.

- Da qualche tempo, progressivamente, i triestini sembrano snobbare il pane. La constatazione sorge spontanea da una relazione stilata dal Comando dei vigili urbani sui vari tipi dell'alimento prodotto in settantasette panifici del centro, della periferia e dell'altipiano.

- Uno speciale rene artificiale, un apparecchio che mancava nella dotazione dell'Ospedale Maggiore, è stato donato al nosocomio dall'Associazione industriali, che hanno pure devoluto la cifra di due milioni alla Ginnastica Triestina per la costruzione della nuova palestra.

- Un giovane di 21 anni, diplomato all'Istituto professionale di Stato per il commercio, buon dattilografo, che sa usare la macchina calcolatrice ed ha una conoscenza scolastica dell'inglese, chiede se fra i lettori vi sia qualcuno che gli possa procurare un lavoro.

GLI AUGURI DI OGGI

LE REGOLE

IL PICCOLO pubblica gratuitamente foto d'epoca dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:
- COMPLEANNI 50 / 60 / 65 / 70 / 75 / 80 / 85 / 90 e oltre
- ANNIVERSARI DI NOZZE 25º /30º /40º / 50º /55º /60º e oltre

Le foto devono pervenire almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, con le seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome cognome e telefono del mittente; i nomi dei festeggiati e di chi fa gli auguri.
Non si accettano soprannomi o abbreviativi. Foto e dati possono essere comunicati in tre modi: consegna a mano al Piccolo, in via di Campo Marzio 10, Trieste; via e-mail: anniversari@ilpiccolo.it; per posta a: Il Piccolo - Anniversari, via di Campo Marzio 10, 34123 Trieste.
Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi a: Manzoni, via di Campo Marzio 10, tel. 040-6728311.

NIVES
Tanti cari auguri... "e anche i 70 xe rivai!": buon compleanno da Giuliano e tutta la banda

ADA E OLIVIERO
Sono 60 anni di matrimonio, un esempio per chiunque vi abbia conosciuti. Auguri da figli, nuora, nipoti, parenti e amici

CIÒ CHE NON VA

Il verde "invade" la zona di scala Winckelmann

Con questa immagine che ho scattato voglio fare vedere a tutti la situazione del verde pubblico nella zona di via della Fornace, scala Winckelmann, via dei Pallini e strade laterali. Lo dico ironicamente: proprio un bel biglietto da visita per le decine di turisti che ogni giorno salgono verso il Colle di San Giusto per visitare il sito e le sue attrazioni.

Fulvio Pizzulin

RINGRAZIAMENTI

A ricordo di quanto fatto per assistere mio padre, volevo manifestare alla dottoressa Maria Bartolini, ai suoi collaboratori e agli infermieri del Distretto sanitario n. 4 un immenso ringraziamento.

Massimo Vercon

Il 27 maggio 2016 nostra figlia Arianna subiva un investimento che le procurava gravissime ferite. Ora che, dopo più di due anni dall'incidente, nostra figlia è guarita vorremmo ringraziare pubblicamente il Prof. Michele Maglione, il Dott. Roberto Rizzo e lo strumentista Sabato Iacovello (Iaco) della Clinica stomatologia dell'Ospedale Maggiore di Trieste, che la hanno operata, il personale di rianimazione e di medicina d'urgenza dell'Ospedale di Cattinara, la rianimazione e Clinica pediatrica dell'Ospedale infantile Burlo Garofolo per l'umanità, la professionalità e l'impegno dimostrati nello svolgimento del loro lavoro. Un grazie particolare all'avvocato Boris Beltram dello studio legale Scarpa ed al medico legale dott. Cosimo Quaranta.

Giancarlo Branelli
e Silvia Rafaelli

Ringrazio per la presenza del sindaco Roberto Dipiazza e del gonfalone di Trieste, per la presenza, gestione e logistica, tutti i generosi e ottimi uomini della Questura Polizia di mare, dei Carabinieri, della Guardia di Finanza di mare, della Capiteneria di Porto Guardia Costiera, dei Vigili del Fuoco di mare, della Polizia Locale della città di Trieste, del Circolo Sommozzatori Trieste, dell' IPA Trieste, dei rimorchiatori Cataruzza, il parroco di Santa Maria Maggiore padre Alessandro Maria Calloni e i suoi confratelli e collaboratori. Il Vescovo Mons. Giampaolo Crepaldi per aver celebrato la Santa Messa, i volontari Ass. Naz. Carabinieri, volontari polizia penitenziaria, i volontari di Monte Grisa e tutti i fedeli per aver partecipato alla processione con l'immagine Sacra della Madonna di Fatima custodita nel Tempio nazionale di Monte Grisa che ha percorso in mare e via terra la città di Trieste, lo scorso 1 settembre 2018.

padre Luigi Moro Icms

PICCOLO ALBO

Smarrita macchina fotografica digitale Nikon in custodia nera. Se qualcuno la trovasse si prega di contattare il 335-5215431 (prevista una lauta mancia, visto il valore affettivo delle foto contenute).

LO DICO AL PICCOLO

"Gabinetti pubblici" in Viale

Settembre 2018, viale XX Settembre alta. Un'immagine di Trieste città mitteleuropea.

Rita Guglielmotti

BRIDGE

GUERRINO SAINA

UNA MANO DIFFICILE

Ovest	Nord	Est
	♠ 10 9 8 7 ♥ A Q ♦ K 4 3 2 ♣ A J 9	
♠ A K 4 3 ♥ J 10 5 4 2 ♦ 7 6 ♣ K 3		♠ 2 ♥ K 9 8 7 ♦ J 9 8 5 ♣ 7 6 5 4
	♠ Q J 6 5 ♥ 6 3 ♦ A Q 10 ♣ Q 10 8 2	

Dopo l'intervento a cuori di Ovest e il rialzo di Est la linea Nord-Sud dichiara la manche a picche. Può Sud mantenere il contratto contro la miglior difesa? Vediamo. L'attacco a cuori è vinto dal re di Est che ripete nel colore. Picche dal morto lisciata da Ovest e ancora picche. Re di Ovest che torna in taglio-scarto (miglior difesa). A questo punto Sud non può più battere atouts: Ovest tornerebbe ancora in taglio-scarto promuovendo la sua quarta picche. La linea vincente è perciò tagliare in mano scartando una fiori del morto. Poi impasse a fiori, asso di fiori e re e asso di quadri. A questo punto basta intavolare le fiori franche: se Ovest taglia si surtaglia e il resto è banale. Questo a carte viste ma al tavolo con le mani nascoste un buon giocatore è in grado di trovare la soluzione? Premesso che il re di fiori deve stare a sinistra, Ovest ha mostrato quattro picche e almeno cinque cuori (per l'intervento). E nei minori? Beh se ha un singolo la mano è infattibile: Sud non potendo battere le atouts prima o poi dovrà concedergli il taglio. Quindi l'unica chance per fare la mano è di trovare in Ovest una 4-5-2-2!

Ripresa la normale attività settimanale. Al Cdb si gioca lunedì e giovedì alle 16 e giovedì e venerdì alle 21. Al Cmm martedì alle 21. Il Festival di Pola come ogni anno inizia sabato 8 settembre e termina domenica 16 (partecipano circa mille giocatori da 35 Paesi di tutto il mondo).

CULTURA & SPETTACOLI

Storia

L'8 settembre 1943 tra cinema e teatri nella Trieste in mano ai nazisti

Cronaca quotidiana del giorno dell'Armistizio
L'apparente normalità della città ceduta al Terzo Reich

Gianluca Modolo

Mentre alle 19.30 di quell'8 settembre 1943, il maresciallo Pietro Badoglio entrava nella sede dell'Eiar – la radio di Stato – in abiti civili e con un cappello floscio in testa, per annunciare la resa del Regno d'Italia alle truppe alleate, a Trieste in molti si preparavano probabilmente a trascorrere una serata a teatro o al cinema. Quella sera – come riporta l'edizione del *Piccolo* di quel giorno – debuttava al Politeama Rossetti «la Compagnia grandi spettacoli di operette e riviste De Rios-Gandosio». Al cinema del Castello, sullo schermo del cortile delle milizie, «apparirà il film *Vogliamo la celebrità*, con Maurice Chevalier». Al Nazionale andava in onda *L'ultima chimera*, al Regina *La città d'oro*, «film colossale a colori». Mentre quindi l'armistizio consegnava Trieste (e la Venezia Giulia) nelle mani della Germania hitleriana facendola diventare per i nazisti la finestra dell'Europa centrale sul Mediterraneo, fino a quel momento tra le vie e le piazze la vita – a leggere le cronache della città e «all'ombra di San Giusto» dell'8 e del 9 settembre del foglio diretto allora da Silvio Benco – scorreva tutto sommato come sempre.

Il film a San Giusto l'operetta a Rossetti e i piccoli incidenti senza importanza

MATRIMONI E NEGOZI

«La gentile signorina Claudia Veronese ha dato oggi la mano di sposa al dott. Prof. Claudio Noulian-Noliani. Auguri vivissimi». Il ristorante Continentale di via San Spiridione 3 annunciava in pompa magna la nuova apertura. «L'illustre conterraneo Matteo Bartoli, professore di lingue classiche e neolatine alla Regia Università di Torino» andava in pensione. Un chilo di caffè costava 9 lire, l'insalata 4 e il pomodoro 2. Alle 17, al civico 7 di via San Nicolò, si riuniva invece l'Unione dei commercianti. Venivano sospese le «ferie di tutti i negozi per generi alimentari» (il giorno dopo, però, «sotto l'impressione di quello storico avvenimento» i negozi rimasero chiusi). Continuava regolarmente ad uscire il *feuilleton Oltre il confine* di Armanda Ravazzini. La famiglia Richter versava 50 lire per l'Associazione sordomuti. Il bollettino di stato civile faceva la conta dei nati, 6, e dei morti, 5, tra cui la piccola Maria Flavia, di appena un giorno.

DISAVVENTURE E DISGRAZIE

Certo, non mancavano le piccole «disavventure e disgrazie» quotidiane. Come quella capitata attorno alle 10 a Giuseppina Michelazzi, investita con la bicicletta in via Commerciale. O alla povera Anna Pulgher che «mentre stava cenando, si è conficcata accidentalmente la forchetta nella cornea dell'occhio destro». O poco più tardi, alle 13.30, quando «due donne sono rimaste strette, all'imbocco della Galleria Sandrinelli, tra una vettura tranviaria della linea 1 diretta a San Sabba ed uno dei muri di sbarramento». Dieci minuti prima, per chi se ne stava in casa, la radio iniziava le trasmissioni dell'orchestra diretta dal maestro Petralia. Il soldato Michele Chiarello in piazza della Borsa, quella mattina, perdeva un braccialetto d'oro: «L'onesto rinvenitore – si legge in un trafiletto – è pregato di depositare l'oggetto prezioso presso i nostri uffici, verso generosa mancia».

L'ANIMA COMMERCIALE

Nonostante il coprifuoco in vi-

DA SAPERE

Il discorso

L'8 settembre 1943 il maresciallo Pietro Badoglio, capo del governo italiano, registrò alle 19.30 un breve messaggio presso la sede dell'Eiar, la radio di Stato. Dieci minuti dopo, lo speaker Giovan Battista Arista annunciò il messaggio del maresciallo. La sua voce registrata lesse il proclama con il quale il Regno d'Italia annunciava la resa. Mussolini era stato arrestato 45 giorni prima.

I tedeschi in città

L'armistizio consegnò Trieste nelle mani di Hitler. Rispetto al resto dell'Italia occupata, la città ebbe un rapporto di più diretta dipendenza con il Terzo Reich, realizzato anche soprattutto grazie alla creazione della zona di operazioni Adriatisches Küstenland, sotto l'autorità del Gauleiter della Carinzia, Friedrich Rainer.

Le pagine del Piccolo

Come visse la città quell'8 settembre di 75 anni fa? Abbiamo cercato di scoprirlo andando a spulciare le varie edizioni del Piccolo, del giorno e della sera, dell'8 e del 9 settembre 1943.

Al Festivaletteratura di Mantova la giornalista ha presentato il suo nuovo libro "L'inganno" insieme a Beppe Severgnini

Lilli Gruber: «È un rischio ridurre l'Europa solo al mercato comune»

IL SAGGIO

Gabriele Sala

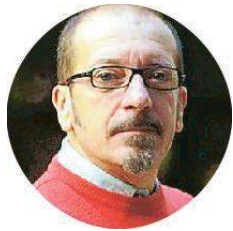
«Le prossime elezioni europee, a giugno 2019, saranno sicuramente cruciali. Verranno trasformate dai partiti politici di tutti i paesi dell'Unione in una specie di referendum pro o contro questa Europa, pro o contro l'euro per i paesi che stanno dentro l'euro». Lo ha detto **Lilli Gruber**, ospite al Festivaletteratura di Mantova con **'Inganno' (Rizzoli)**, terzo volume sulla storia della sua terra d'origine, il Sudtirolo, dedicato al terrorismo. La strategia della tensione potrebbe tornare?, ha chiesto Beppe Severgnini alla Gruber nell'incontro a palazzo Ducale. «In una delle interviste finali di 'Inganno' il professor Cacciari dice che se la crisi economica dovesse aggravarsi, se dovesse crollare l'euro, il rischio di fortissime tensioni sociali c'è e quindi di instabilità del nostro paese. Io - risponde Gruber - per esperienza, per le letture che ho fatto e per quello che mi ha insegnato la storia, so che quando le nostre democrazie si infragiliscono e diventano meno trasparenti, la possibilità per il potere di manipolare la realtà, le paure ed emozioni dell'opinione pubblica è altissimo. Quindi anche quando sentiamo fare tutti questi discorsi un po' autoritari, dalla politica italiana e non solo, dobbiamo sempre ricordarci che le democrazie per costruirle ci abbiamo messo molto e ci è costato tanta fatica. Per abbatterle ci vuole un minuto. È però l'unico baluardo che abbiamo per conservare quello che di buono abbiamo imparato, fatto e costruito dopo la seconda guerra mondiale. Dobbiamo proteggerlo, l'Europa non va bene così com'è. Di sicuro ci sono tantissime riparazioni da fare, ma da lì a distruggerla sarei molto cauta». Gruber si è soffermata anche su Salvini: «È il vero presidente del Consiglio: ha incontrato Tony Blair, il premier ungherese Viktor Orban. Di Maio e i 5 Stelle sono molto agitati da questo super attivismo della Lega e di Salvini. Ma qual è l'interesse che l'Italia ha oggi a stare con uno come Orban, visto che sul fronte dell'immigrazione è un nostro nemico? L'interesse, che hanno entrambi, è di indebolire questa Europa, infatti parlano di riformarla e di arrivare a una mini Europa dove c'è un mercato comune di cui non possiamo fare a meno, e il resto ridotto tutto ai minimi termini». —

LILLI GRUBER
«IL VERO PRESIDENTE DEL CONSIGLIO È MATTEO SALVINI»

«Quando sentiamo discorsi autoritari dobbiamo ricordarci quanto ci è costata la democrazia, che si perde in un minuto»

GIORNATA IN PILLOLE

Premio Latisana

Oggi, alle 21, al Teatro Odeon di Latisana, festa per il 25 anni del premio letterario con il comico, cantautore e umorista Dario Vergassola

Albanese a Cordenons

Da oggi al Centro Aldo Moro di Cordenons è visitabile la mostra di Mario Albanese, ricordato anche per i ritratti di Zigaina, Zanzotto, Tomizza, Gatto, Comisso

Roiter a Genova

A Palazzo Ducale di Genova apre oggi la mostra'Fulvio Roiter - fotografie 1948-2017': 150 foto per la maggior parte vintage divise in 9 sezioni

Soldati italiani prigionieri dei tedeschi in una foto di Ugo Borsatti. A destra, San Giusto nel settembre '43 (Fototeca Civici Musei Trieste)

gore dalle 22 alle 5.30, l'anima commerciale dei triestini non venne meno. E così gli annunci pubblicati sul foglio quotidiano. «Il signor Del Piero, diplomato, impartisce lezioni matematiche»; il signor Fiore, in via della Zonta 4, vende la sua «interessante» raccolta di francobolli; mentre il dottor De Nicola riceve regolarmente in via Santa Caterina per curare «malattie cutanee, veneree e disfunzioni sessuali». Si pubblicizzano le cure termali a Portorose così come la vendita del "vetro muranese" da Bonifacio, in via Roma. Si mette in guardia dalle «false chiamate telefoniche». E si invita a tentare la fortuna con la Lotteria di Merano: «può essere questo il tuo turno di svegliarti milionario avendo rischiato solo 12 lire».

IL TERZO REICH

Tre giorni più tardi, l'11 settembre, il giornale titola a tutta pagina sull'occupazione militare di Trieste. L'arrivo dei tedeschi segna anche la fine della breve direzione del *Piccolo* di Benco che solo pochi mesi prima, in luglio, firmava il suo editoriale di presentazione mettendo al centro la parola "libertà". Pistola alla mano, un fascista della prima ora, Idreno Utimpergher, che finirà poi fucilato a Dongo a fianco di Pavolini ed esposto a piazzale Loreto con Mussolini, lo cacciò dal giornale. Nei giorni che seguono le cronache cittadine si fanno più scarne, più cupe. Così come il clima in città. Al cinema Nazionale, già dalla sera del 10 settembre, si proietta *La ragazza in blu*, con Lida Baarova: stella del cinema degli anni '30 e soprattutto amante di Joseph Goebbels, il ministro della propaganda del Terzo Reich. –

LA MOSTRA

Gli anni Ottanta e la factory di Warhol arte, moda, design anche in regione

Apre oggi a Monfalcone un'esposizione sulla cultura visiva in Friuli Venezia Giulia con opere di pittori tra i più significativi del periodo

MONFALCONE

È dedicato agli anni '80 il nuovo progetto espositivo della Galleria comunale d'Arte contemporanea di Monfalcone, dove sarà inaugurato oggi, alle 18. Promossa dall'assessorato comunale alla Cultura con il sostegno della Regione, la mostra "Anni Ottanta. Cultura visiva in Fvg", a cura di Stefano Reia e dell'Associazione culturale Juliet, esplora un periodo contrassegnato da una enorme vitalità. Anche nel territorio del Friuli Venezia Giulia. Da quella favolosa e irripetibile fabbrica di tendenze che era New York negli anni '80, un fiume di energia creativa contaminò l'intera società occidentale. Anche il Friuli Venezia Giulia (a quei tempi ancora confinante con il blocco comunista), vide l'esplosione dei primi stylist, designer e art director, cloni dei personaggi che frequentavano la mitica Factory di Andy Warhol.

In questo fertile contesto creativo, gli autori guardarono più al movimento Postmoderno, nato nella seconda metà degli anni '70 come antitesi al razionalismo moderno, avvalendosi, nelle loro opere, di citazioni, rielaborazioni, deformazioni di motivi antichi. Quella di Reia non è un'operazione nostalgica, ma rivelatrice della vera e peculiare essenza di un movimento al quale si deve così tanto in termini di immagine anche in regione.

La mostra, che rimarrà aperta fino al 5 ottobre, svela un archivio di lavori pittorici, disegni, appunti di moda, Polaroid, collage, graffiti, fanzine, foto, video musicali prodotti dai giovani talenti regionali che operavano con fiducia per costruire un futuro di cui non sono state mantenute le premesse. In esposizione sono presenti le opere degli artisti più significativi del periodo: Paolo Cervi, Zivko Marusic, Claudio Massini, Nata, Sergio Pausing, Serse Roma, Manuela Sedmach, Antonio Sofianopulo, Franco Ule, Gian Carlo Venuto.

Collage, graffiti fanzine, disegni foto e video da vedere fino al 5 ottobre

Grazie a fotografie, inviti, pieghevoli, cataloghi, locandine e manifesti viene inoltre ripercorsa la programmazione delle più rappresentative gallerie d'arte regionali attive in quegli anni, come Nadia Bassanese Studio d'Arte, La Cappella Underground-Sezione arti visive, La Roggia, Studio Tommaseo, Galleria Torbandena. Documenti di architettura e oggetti seriali di autori che hanno lavorato in, da e per il territorio, tra gli altri Gae Aulenti e Renzo Piano, chiudono l'excursus.

La mostra, a ingresso libero, sarà aperta mercoledì e domenica (10-13), venerdì e sabato (10-13, 16-19). —

LA.BL.

Romanzo ''generazionale'' d'esordio del romano Giorgio Biferali un monologo interiore che mescola ricordi d'infanzia e scelte di vita

Millennials e padri baby boomers modi diversi di parlare d'amore

LA RECENSIONE

Corrado Premuda

In quest'ultimo scampolo d'estate tiene banco sui giornali la questione generazionale, in particolare vengono osservate e commentate le differenze tra quattro categorie di Italiani identificate dai sociologi. C'è la generazione dei baby boomers, cioè delle persone nate tra il 1946 e il 1964, che vengono genericamente considerati indipendenti, concreti, orientati al lavoro e alla famiglia, la generazione X, periodo 1965-80, visti come ambiziosi, flessibili, tolleranti, quella dei Millennials, nati tra il 1981 e il 2000, ricettivi, pigri, attenti all'immagine, e la generazione Z, ovvero i giovani nati dal 2001 che risultano per lo più iperconnessi, multimediali e più interessati alla rapidità che all'accuratezza. Indubbiamente cambiano i sogni e le aspirazioni ma anche il modo di pensare e di agire se cambia il determinato periodo in cui uno è nato e cresciuto.

Di un rapporto tra generazioni parla il bel romanzo d'esordio di **Giorgio Biferali "L'amore a vent'anni" (Tunué, euro 14, pagg. 188)** in cui il protagonista, rappresentante dei Millennials, si trova a sperimentare le gioie e le ansie del primo grande innamoramento e contemporaneamente vive il confronto-scontro con i genitori baby boomers. La storia è un lungo monologo interiore che inizia quando il giovane protagonista sta per lasciare Roma, la sua città, per lanciarsi verso un'altra vita. È l'occasione per ripensare agli eventi più importanti degli ultimi intensi mesi che fatalmente si mescolano coi ricordi dell'infanzia.

Il padre, in particolare, è la figura con cui l'io narrante è portato a rispecchiarsi, lui l'interlocutore di un dialogo che molto spesso è più potenziale che reale, sottinteso, fatto di silenzi e di mancate possibilità di chiarezza. "Se esistesse un mondo parallelo in cui ci sono le parole che non riusciamo a dire...", scrive l'autore, allora il protagonista e suo padre si racconterebbero tutte quelle cose intime che vanno dalla scelta del lavoro al sesso, dalle paure quotidiane ai progetti per il futuro, fino ad arrivare all'amore, quella molla irresistibile e spiazzante che l'io narrante prova per una ragazza, Silvia, che casualmente vive nella sua stessa strada ma che a tratti appare lontanissima da lui e irraggiungibile. Nel flusso di coscienza del romanzo il lettore si trova a percorrere una Roma compiacente, descritta con le sue lunghe giornate soleggiate, i suoi scorci malinconici, i momenti chiassosi e colorati. I legami familiari, invece, assumono la consistenza di una ragnatela sottile, a tratti invisibile, da cui però sembra difficile liberarsi del tutto.

Giorgio Biferali, nato a Roma nel 1988, collabora con Il Messaggero e L'Espresso. Ha scritto, insieme a Paolo Di Paolo, il libro "A Roma con Nanni Moretti" e la biografia "Italo Calvino. Lo scoiattolo della penna" illustrata da Giulia Rossi. —

GIORNO & NOTTE

EVENTI

Trieste
Torna anche oggi il "Free City Tour"

Torna "Free City Tour", la nuova iniziativa promossa dal Comune di Trieste: fino al 13 ottobre, ogni sabato e domenica, rispettivamente con partenza alle 16.30 e alle 10.15, da piazza Unità d'Italia - in prossimità dell'Infopoint - turisti e concittadini potranno beneficiare di un tour gratuito della città (in italiano e inglese) di un paio d'ore. L'itinerario: piazza Cavana, via dei Capitelli, l'Arco di Riccardo, le chiese di San Silvestro e di Santa Maria Maggiore, il teatro Romano e ancora il ghetto ebraico, piazza della Borsa, via Cassa di Risparmio, il Canal Grande, il Borgo teresiano, la chiesa greco-ortodossa di San Nicolò, piazza Verdi e il molo Audace. Il tour si conclude davanti al Municipio.

Trieste
Apertura ex Lavatoio

Dalle 9.30 alle 12, sarà aperto l'antico Lavatoio di via San Giacomo in Monte 9 inaugurato l'11 febbraio del 1905. Il lavatoio di San Giacomo rimase aperto almeno fino agli anni '70, e passò indenne attraverso due guerre. I volontari dell'Amis saranno a disposizione per illustrare la storia del sito.

Muggia
Milonga in riva al mare

Alle 21, a ingresso libero, per "Borgo San Rocco estate" nella piazzetta di Porto San Rocco, a Muggia, serata tanguera con le note di Alessandro Simonetto.

Trieste
Domani chiude la mostra sul vetro

Chiude domani, al Magazzino delle idee, la mostra "Vetro, la mia seconda pelle" della scultrice e designer del vetro Gordana Drinković. La mostra riassume, attraverso 170 lavori, gli ultimi vent'anni di attività di questa raffinata scultrice del vetro, una tra le più importanti rappresentanti della scena artistica croata. Drinković collabora con alcune celebri fabbriche del vetro da più di 25 anni, nel corso dei quali ha realizzato più di 500 opere, di cui una gran parte è stata prodotta in forma di pezzi unici o di serie esclusive che appartengono a collezioni private in Croazia e nel mondo. L'esposizione, curata da Miroslav Gašparović e Raffaella Sgubin, è visitabile con orario 10-13 e 17-21.

Luci & Suoni, ultima replica a San Giusto

Nel cortile delle Milizie del castello di San Giusto, alle 21, ultima rappresentazione di Luci & Suoni realizzata dall'Airsac Europa. Anche oggi il "Genius loci", che vive da secoli nel castello, dialogherà con tanti ospiti: l'alchimista Borri, Casanova, Winckelmann, Da Ponte, il barone Pittoni, Cristina di Svezia, ma anche gente comune, signori e prelati, soldati e "venderigole".

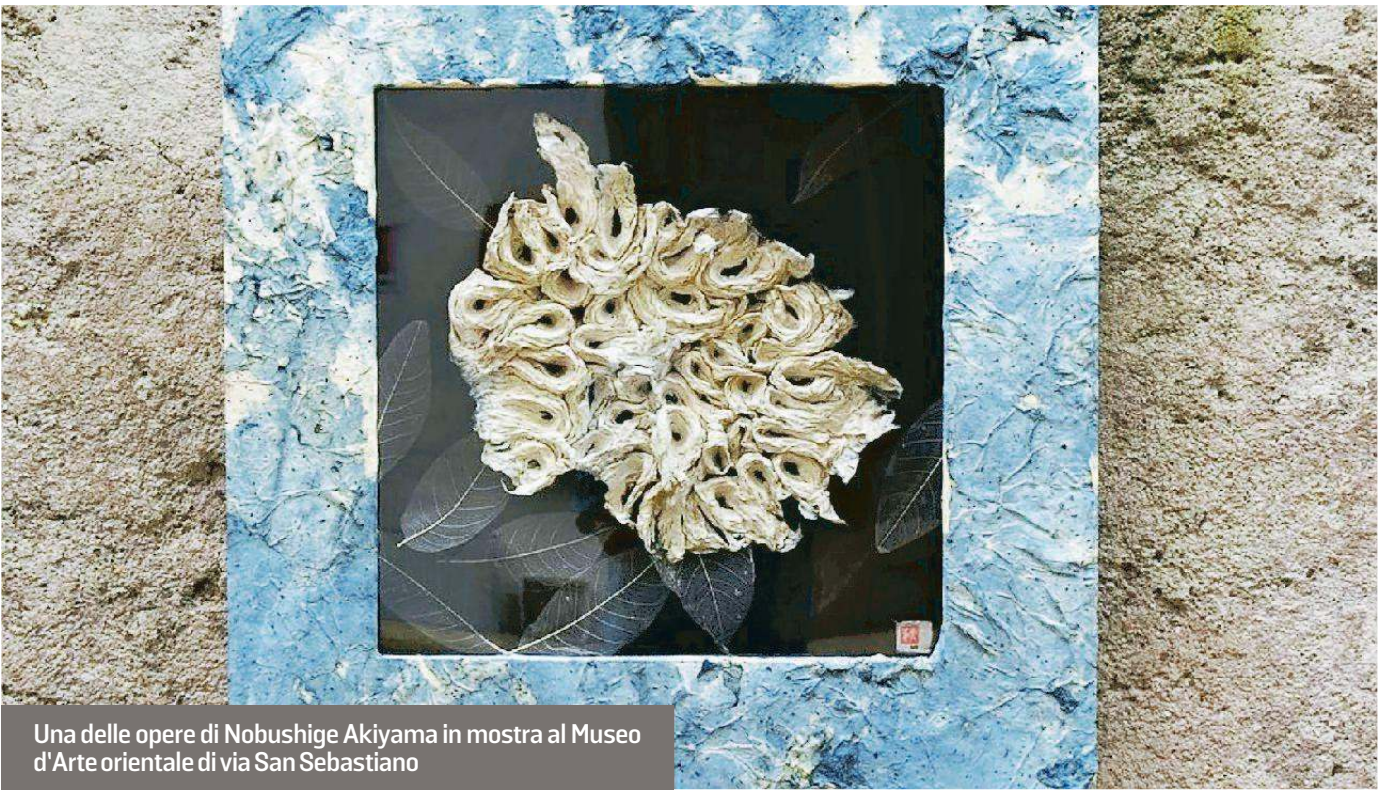
DA DOMANI

L'estro e il rigore del Giappone diventa magia con la carta

Al Museo d'Arte orientale un ciclo di incontri a ingresso libero sull'antica arte nipponica

Francesco Cardella

Piccole magie e grandi creazioni, da compiere con "semplice" carta. Estro e rigore della tradizione giapponese provano a riemergere all'interno di "La carta incanta!", ciclo di incontri a cura dell'Associazione culturale italo-giapponese Yujo di Trieste, percorso allestito al Museo d'Arte orientale di via San Sebastiano 1 a supporto della mostra "Le navi di carta-Opere di Nobushige Akiyama", esposizione promossa dal Comune di Trieste, realizzata dalla cooperativa sociale Apriti Sesamo e curata da Stefania Severi, aperta al pubblico sino al 14 ottobre (da giovedì a domenica 10-17, ingresso libero).

Il ciclo collaterale targato "La carta incanta" parla di arte, tradizione, manualità e cura dei dettagli. Un viaggio tra temi e stilemi nipponici che si inaugura domenica, alle 11, con la prima delle conferenze, quella a cura di Yuri Kagawa dal titolo "La cultura del Bentò, il pranzo giapponese in tavola". Si prosegue con la tappa del 16 settembre, alle 11, parlando di "Origami, dagli inizi ai giorni nostri", focus - anche di ordine pratico - sull'arte della "piegatura" della carta atta a creare oggetti e figure, argomento affidato alla relazione di Martina Ferro Casagrande.

Una delle opere di Nobushige Akiyama in mostra al Museo d'Arte orientale di via San Sebastiano

Dalla confezione di un elmo agli origami fino al laboratorio sulla calligrafia

Domenica 23 settembre, ma con inizio alle 10, si lavora assieme a Nobushige Akiyama per un laboratorio dedicato ai bimbi, targato "Confezioniamo un elmo giapponese con la carta". Altro tema tradizionale alla ribalta della conferenza, con annessa dimostrazione, sempre in programma domenica 23 settembre (alle 11) basata sulla calligrafia giapponese, lo Shodò, con relatrice Yoko Imai.

I molti colori della rappresentazione culturale non potevano esimersi dall'approccio musicale ed ecco l'appuntamento di domenica 30 settembre, alle 11, con l'incontro a cura di Mitsugu Harada intitolato "Il suono della carta". Il piano della pratica prevede inoltre il laboratorio in programma sabato 22 settembre, alle 15, diretto dallo stesso Nobushige Akiyama e dedicato alla lavorazione del Washi, la carta tradizionale giapponese, progetto a pagamento ospitato nella sede del negozio Vud di via Diaz 15 (info: info@yujo.it). Gli incontri al museo sono a ingresso libero (posti limitati), con informazioni al numero 040-3220736 (mail museoarteorientale@comune.trieste.it). —

"La carta incanta!", ciclo di incontri al Museo d'Arte orientale. Ingresso libero. Info: 040-3220736.

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI
www.triestecinema.it € 7,50 ridotti € 5,00 bambini € 3,90

Mamma mia! Ci risiamo 16.00, 18.00, 20.00, 22.10
Colin Firth, Meryl Streep, Pierce Brosnan, Amanda Seyfried, Cher.

ARISTON
www.aristoncinematrieste.it

Lucky 16.30, 21.00
di J. C. Lynch.

Le fidele 18.30
di M.R. Roskam.

FELLINI
www.triestecinema.it € 7,50 ridotti € 5,00 bambini € 3,90

Don't worry 17.00, 21.00
di Gus Van Sant con Joaquin Phoenix, Rooney Mara. Dal Festival di Berlino.

Transfert 19.00
Il thriller psicologico acclamato dalla critica

GIOTTO MULTISALA
www.triestecinema.it € 7,50 ridotti € 5,00 bambini € 3,90

Mamma mia! Ci risiamo 17.00, 19.00, 21.15
Colin Firth, Meryl Streep, Pierce Brosnan, Amanda Seyfried, Cher.

La ragazza dei tulipani 16.15, 18.00, 20.00, 21.45
Alicia Vikander, Dane DeHaan, Judi Dench, Christoph Waltz.

Mary Shelley Un amore immortale 16.15, 18.00, 20.00, 21.45
Elle Fanning. Douglas Booth. Dal Toronto Film Festival.

NAZIONALE MULTISALA
www.triestecinema.it € 7,50 ridotti € 5,00 bambini € 3,90

Mission: Impossible – Fallout 16.00, 18.30, 21.15
Tom Cruise, Henry Cavill, Simon Pegg, Rebecca Ferguson.

Hotel Transylvania 3 Una vacanza mostruosa 15.45, 17.15

Disney Ritorno al bosco dei 100 acri 16.15, 20.00

Resta con me 16.30, 18.50, 20.15, 22.00

Revenge 18.00, 22.00

Slender man 18.50, 20.30, 22.15

Teen titans go! 15.45, 17.15

Ride 20.30, 22.15

Come ti divento bella 18.10

NAZIONALE MATINÉE
Domani alle 11.00 a solo € 4,50/3,90

Hotel Transylvania 3, Teen Titans go!, Mamma mia! Ci risiamo, Mission: Impossibile – fallout, Disney – Ritorno al bosco dei 100 acri.

THE SPACE CINEMA
Centro Commerciale Torri d'Europa

Mamma mia! Ci risiamo, Teen titans go! e **Hotel Transylvania 3**. Ingresso bambini 4,90 €. Domani anche matinée. Tutti gli altri films in programmazione su: **www.thespacecinema.it**

ESTIVI

GIARDINO PUBBLICO

Dogman 21.15

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it - info: 0481.712020

Mamma mia! Ci risiamo 15.30, 17.30, 20.00, 22.10

Slender man 18.30, 20.15, 22.10

Mission: Impossible – Fallout
15.00, 17.45, 20.30, 22.00

Hotel Transylvania 3 Una vacanza mostruosa 15.15, 17.00, 20.15

Teen titans go! Il film 15.00, 16.45, 18.45

Resta con me 18.15, 20.10, 22.00

Ritorno al bosco dei 100 acri 15.00, 16.45

GORIZIA

KINEMAX
Informazioni tel. 0481-530263

Mamma mia! Ci risiamo 15.40, 17.40, 19.50, 22.00

Hotel Transylvania 3 Una vacanza mostruosa 15.00, 16.50

Mission: Impossible – Fallout 18.40, 21.20

Ritorno al bosco dei 100 acri 15.15, 17.10

Don't worry 19.20, 21.30

CERVIGNANO

TEATRO P. P. PASOLINI

Hotel Transylvania 3 Una vacanza mostruosa 16.30, 18.15
5 €

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LA CONTRADA
040-948471 - www.contrada.it

CAMPAGNA ABBONAMENTI 2018/2019: sottoscrizioni presso aziende, circoli, associazioni, sindacati, scuole, TicketPoint e Teatro Orazio Bobbio. Riconferme turni fissi fino a venerdì 21 settembre. Dal 24 settembre saranno messi a disposizione per i nuovi abbonati i posti liberi.

Cormons
Due mostre sulla Grande Guerra

A Cormons non solo enogastronomia e divertimento, ma anche tanta cultura. Il weekend della Festa dell'uva, infatti, sarà animato da due iniziative dedicate alla Prima guerra mondiale. Si tratta delle mostre "Cormons e Brazzano 1918" organizzata dalla Società Cormonese Austria nella propria sede di via Matteotti, e "Memorie dalla Grande Guerra". "Cormons e Brazzano 1918" verrà inaugurata oggi, alle 18.30. Ma molto significativa è anche la mostra di Tocs di Cormons, che sarà visitabile oggi dalle 18 alle 21, e domenica dalle 11 alle 21.

Trieste
Studio Tommaseo

Alle 18.30, allo Studio Tommaseo di via del Monte 2, cerimonia di premiazione in concomitanza con l'apertura della mostra delle opere vincitrici del tredicesimo Concorso internazionale di design Trieste Contemporanea, dedicato ad "Harbour for cultures", progetto biennale che Trieste Contemporanea sta dedicando alle possibili dimensioni sociali e culturali di un"immagine di un nuovo "porto di culture", a partire dall'attuale dibattito sulla riconversione reale del Porto Vecchio. Vince il premio maggiore, il Premio Gillo Dorfles 2018, la designer austriaca Julia Landsiedl; il Premio Trieste e il Premio Beba sono andati all'architetto turco Meriç Arslanoğlu mentre il Premio Ince per il miglior design di uno dei Paesi aderenti all'Ince non Ue è stato assegnato al designer serbo Milan Ranković.

"La Zona" stasera alla Kleine Berlin

Nell'ambito di "Approdi", ecco "La Zona", testo ispirato al film "Stalker" di Andrej Tarkovskij, di scena ancora oggi e domani alle 20.30, alla Kleine Berlin. Per info e prenotazioni: info@approdi-festival.it. L'allestimento è firmato da Giovanni Boni e Lorenzo Acquaviva, anche protagonisti affiancati da Lorenzo Zuffi.

Trieste
"Creativamente" al Mushroom

Il Gruppo Artisti Triestini Rivel'Art inaugura alle 18, al MushrooM Bar di via San Maurizio 4/B, la mostra "Creativamente" di Erika Gruner. Fino al 22 settembre, orario: da lunedì a sabato 8-2 di notte, ingresso libero.

Trieste
Dai Dai Jazz Quartet

Oggi alle 20.30 al Dai Dai di Strada di Guardiella 10d a Trieste, serata di grande jazz con il concerto del Dai Dai Jazz Quartet (Giovanni Cigui, Giulio Scaramella, Simone Lanzi, Jacopo Zanette). Per info e prenotazione (consigliata) tel. 040 570 0568.

SPETTACOLI
"ImproBora Show" a teatro Tre improvvisAttori stasera a San Giovanni

La nuova stagione del teatro San Giovanni prende il via oggi, alle 21, con una travolgente anteprima grazie agli amici di Improvvisamente Trieste, pronti a investire il pubblico con una raffica di risate nel loro "ImproBora Show".

Che cosa può accadere sul palcoscenico quando tre dei più famosi e bravi improvvisAttori italiani si trovano assieme? L'occasione è davvero unica ed è resa possibile dal 1° Raduno di improvvisazione teatrale che si svolge a Trieste fino a domani: Andrea Mitri, Gila Manetti e Antonio Vulpio si esibiranno per gli allievi del Raduno e per il pubblico triestino.

L'improvvisazione teatrale porterà al paradosso straordinario storie, situazioni e monologhi che verranno creati grazie agli spunti raccolti tra il pubblico in sala. Il biglietto di ingresso è acquistabile alla cassa a partire dalle 18.30. Se volete essere sicuri di averne uno (o più di uno) prenotatelo gratuitamente su www.eventbrite.it e venite con la vostra prenotazione alla cassa del teatro per confermare il posto e pagare il biglietto. Venite con un po' di anticipo se non siete già un associato di Improvvisamente o Arci in quanto lo spettacolo è riservato solo ai soci e quindi prima di entrare dovete tesserarvi.

"ImproBora Show" alle 21 al teatro San Giovanni di via San Cilino 99/1 (info.teatrosangiovanni@gmail.com).

CONCERTI
Rock a tutta birra al Circolo Arci comincia oggi Stefano Franco

In via Masaccio cinque appuntamenti dalla Blues Mobile Band ai Road Junkers

Maurizio Lozei

Stefano Franco. Apre oggi il festival Rock Around the Beer al Circolo Arci

Rock, blues e tanta altra musica all'insegna della qualità, rigorosamente suonata dal vivo: è quella che, in diverse date di settembre, verrà proposta dal Circolo Arci di via Masaccio 24 nel festival "Rock around the beer", cinque date con altrettanti artisti che si esibiranno gratuitamente negli spazi all'aperto del circolo nel quartiere di Sottolongera. «L'evento è stato concepito per creare una felice condivisione di offerte musicali per un pubblico di diverse generazioni» spiegano gli organizzatori Dario Caporalini e Armin Hamatschek. Si apre oggi, alle 20, con Stefano Franco & Flampets Horns, un appuntamento dove il funambolico tastierista verrà affiancato da un trio di fiati formato da Flavio Davanzo, Franco Valussi e Maurizio Cepparo per una serata all'insegna del soul, del rhythm and blues e del rock a ritmo di swing.

Secondo appuntamento domani, con il medesimo orario. Sarà di scena la Blues Mobile Band con ben 11 elementi, il cui repertorio si rifà alla colonna sonora del mitico film "The Blues Brothers" di John Landis. Il "Rock around the beer" torna sabato 22 settembre (ore 20) con una performance incandescente. I riff graffianti e potenti dei Led Zeppelin, Van Halen, ZZ Top e proseliti verranno interpretati dai Road Junkers guidati dalla voce di Alan Cipollone, dai chitarristi Andrea Secchi, Tommy Zanutto e Gianluca Delvecchio e dal drumming di Mario Girolami. Domenica 23 Michela Grilli, cantante versatile e eclettica, si cimenterà nella proposta di brani classici del repertorio di Mina, Pino Daniele, Lucio Battisti, Otis Redding e Stevie Wonder. Il festival si chiuderà domenica 30 settembre (sempre alle 20) con il concerto dei Torpedoni, un tuffo negli anni Sessanta. I chioschi apriranno sempre alle 18. —

"Rock around the beer" da oggi alle 20 all'Arci di via Masaccio 24.

RIDOTTO DEL VERDI
Giovani talenti e "Winners" Al piano c'è Yu-Pang Yu

Proseguono, sotto l'egida della Società dei concerti, i cinque concerti della Fazioli Concert Hall al Ridotto del Verdi. Sul palco pianisti della nuova generazione, vincitori di prestigiosi concorsi internazionali. Per il quarto appuntamento il protagonista di oggi, alle 20.30, della rassegna "Winners" sarà il pianista Yu-Pang Yu. Il programma della serata prevede spartiti di Schubert, Scriabin e Rachmaninov.

"Winners" alle 20.30 al Ridotto del Verdi con il concerto del pianista Yu-Pang Yu.

CONCORSO
Con Premiere Night percussioni alla ribalta a Casa della musica

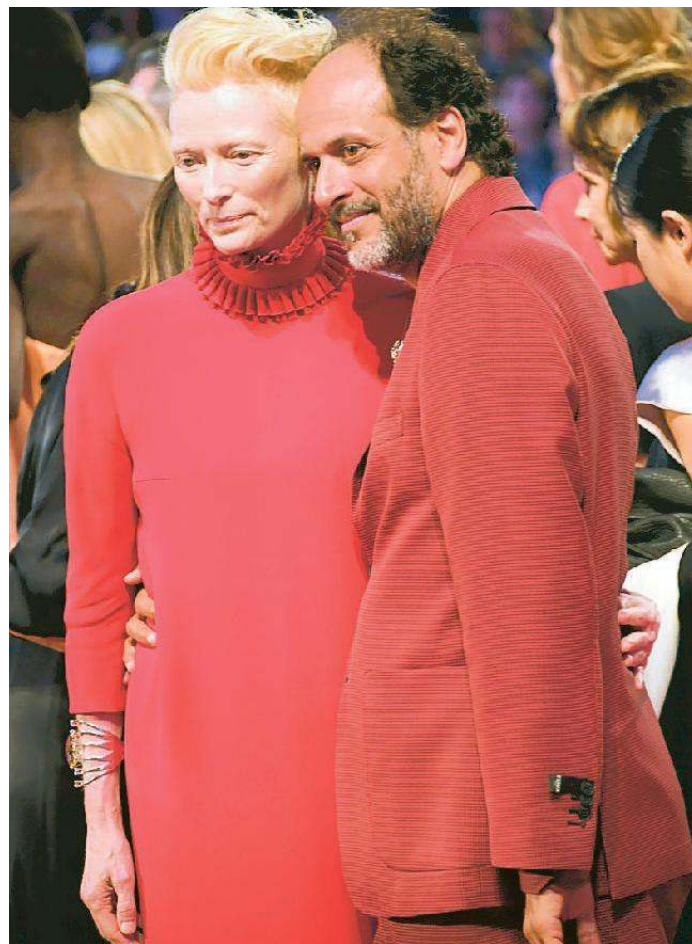
Gianfranco Terzoli

Percussioni alla ribalta, oggi alle 21, alla Casa della musica. L'auditorium di via Capitelli ospiterà la serata finale dell'«International Percussion Premiere Night», premio di composizione per strumenti a percussione. Nel corso della serata, con ingresso a offerta libera, verranno eseguite, in prima assoluta e alla presenza degli autori, le composizioni vincitrici del concorso svoltosi nei mesi scorsi a Trieste. Alla prima edizione, conclusasi il 6 luglio, hanno preso parte compositori da Italia, Germania, Inghilterra, Olanda, Polonia, Russia, Asia, Stati Uniti e Canada.

L'iniziativa nasce da un'idea dei direttori artistici, Gabriele Petracco e Marko Jugovic, impegnati dal 2013 nella promozione di nuova musica con la loro formazione, il Popocatepetl Percussion Duo nato a Trieste e maturato a Rotterdam. La qualificata commissione, costituita dal compositore argentino Fabiàn Pèrez Tedesco, dal pianista e compositore italiano Fabio Nieder e dal direttore d'orchestra Hans Leenders, ha selezionato quattro composizioni a pari merito. Ad aggiudicarsi il premio, consistente in una registrazione professionale all'Urban Recording Studio di Casa della musica, sono lo statunitense Lance Hulme, Pierluigi Tanzi, Marco Molteni e Davide Coppola. Durante lo spettacolo i quattro verranno invitati sul palco per presentare le proprie opere e ricevere gli attestati e al termine saranno a disposizione del pubblico per eventuali approfondimenti, curiosità o domande.

«La prima edizione – spiega Petracco - era dedicata a composizioni per duo di percussioni ed essendo un duo di percussioni saremo noi a eseguirle. I vincitori presenteranno le loro opere e a fine spettacolo si intratterranno con il pubblico per fornire ulteriori chiarimenti sui brani proposti e rispondere a domande sulla loro attività. La nostra intenzione è di ripetere l'esperienza coinvolgendo un maggior numero di partecipanti ed estendendola anche ad altre formazioni di percussioni». —

Mostra del cinema di Venezia

Emma Stone aspira al riconoscimento come miglior attrice in "The favourite" di Yorgos Lanthimos, insieme alle colleghe Rachel Wiesz e Olivia Colman. A fianco, Tilda Swinton col regista Luca Guadagnino ("Suspiria")

Cuarón e Lanthimos in corsa ma il Leone d'oro è conteso

Stasera la cerimonia di premiazione, con tanti registi che possono aspirare alla vittoria
Tra le attrici se la giocano Tilda Swinton, Emma Stone e tutto il cast di "The favourite"

Beatrice Fiorentino / VENEZIA

Cuarón o Lanthimos? Nemes, Reygadas o Corbet? O magari Guadagnino, coraggioso reinventore degli incubi di "Suspiria", oppure uno sguardo più compassionevole, come quello di Roberto Minervini, immerso nelle realtà più dure dell'America dei loser, che pare essere piaciuto alla giuria. A chi andrà il Leone d'Oro di della 75.a edizione della Mostra del Cinema di Venezia? Quel che è certo è che in un'annata che si è fatta unanimemente apprezzare per il livello generale del concorso non avrà vita facile Guillermo Del Toro, vincitore della passata edizione per "La forma dell'acqua" e ora presidente di giuria, alle prese con una rosa di papabili decisamente ampia.

Nelle ore che precedono la cerimonia di premiazione (stasera alle 19) ci si affanna a fare previsioni, un gioco in cui entrano in ballo elementi razionali ma anche gusto personale e un pizzico di tifoseria. I nomi si rincorrono, voci ufficiose non trapelano, ma il film di Alfonso Cuarón, "Roma", il preferito sia dalla critica italiana che da quella straniera, sembra correre da superfavorito. Non si sa, in questo caso, se la provenienza del regista, messicano come Del Toro, possa giocargli a favore o sfavore. C'è la possibilità che, per evitare sospetti di campanilismo, debba accontentarsi del Leone d'argento per la migliore regia, conteso nella categoria da non pochi gesti altrettanto forti, precisi e coerenti: l'ungherese László Nemes, con la sua inquietante fotografia dell'Europa alla vigilia della Grande Guerra ("Tramonto"); Yorgos Lanthimos, spietato "Eva contro Eva" alla corte della regina Anna d'Inghilterra ("The Favourite"); Brady Corbet con "Vox Lux", allegoria cupa dell'America (che potrebbe essere anche un buon premio speciale della Giuria); il maestro giapponese Tsukamoto e i suoi controversi samurai ("Zan"); Carlos Reygadas, anche lui messicano, e il triangolo amoroso di "Nuestro Tiempo"); ma anche Mike Leigh e il suo composto racconto corale sul massacro di "Peterloo" o "The Nightingale", ma solo per questioni risarcitorie, dopo gli insulti sessisti raccolti in sala.

Il Leone d'argento per la migliore sceneggiatura potrebbe (dovrebbe) finire nelle mani di Olivier Assayas, imbattibile per leggerezza di scrittura in "Doubles vies". Pochi i ruoli maschili di spicco, forse il premio al migliore attore potrebbe andare a John C. Reilly, cowboy romantico nel western "The Sisters Brothers" firmato da Jacques Audiard, ostacolato, chissà, da Jeff Goldblum ("The Mountain") o Willem Dafoe, poco credibile Van Gogh in "At Eternity's Gate".

Molte, invece, le contendenti al premio per la migliore attrice: da Tilda Swinton, che in "Suspiria" interpreta tre diversi ruoli, a Juli Jakab, sempre in primo piano nel film di Nemes; dall'intero cast femminile di "The Favourite" (Emma Stone, Rachel Wiesz, Olivia Colman) a Aisling Franciosi vendicatrice solitaria nel chiacchieratissimo "The Nightingale" di Jennifer Kent, unica regista donna in concorso, senza scordare Yalitza Aparicio, non-attrice protagonista in "Roma". In pole position per il Premio Mastroianni assegnato a un giovane attore emergente: Jonas Strand Gravli, sopravvissuto alla strage di Utøya nel film "22 July" di Paul Greengrass. Ma il palmarès - ne siamo certi - potrebbe riservare molte sorprese. —

FUORI CONCORSO

Gassmann «L'Italia è permeata di cialtronaggine»

Un piano della mafia per 'liberarsi' con grande profitto della Natività di Caravaggio, un investigatore testardo alla ricerca della verità (Renato Carpentieri), la segretaria di un produttore che di nascosto fa la sceneggiatrice (Micaela Ramazzotti) e uno sceneggiatore famoso che non scrive più un copione da anni (Alessandro Gassmann), alimentano il vortice di situazioni, tra realtà, finzione e cinema in "Una storia senza nome", la commedia gialla di Roberto Andò presentata fuori concorso alla Mostra e in sala dal 20 settembre con 01. Nel cast anche Laura Morante, Antonio Catania, Gaetano Bruno e Marco Foschi. «Nel film rappresento il cialtrone - dice Gassmann - una figura drammaticamente presente nella nostra società, che è permeata di cialtronaggine. Il cialtrone ci fa ridere e questo è causa dei nostri problemi.

UNA VITA DA RED CARPET

Se il festival è delle donne

ELISA GRANDO

Questa è stata la Mostra delle donne, in tutti i sensi. Per assenza, perché solo un film su ventuno in concorso era firmato da una regista (vittima oltretutto di un inqualificabile insulto sessista da parte di un accreditato a una delle proiezioni per la stampa); per presa di posizione, con la firma della carta 5050x2020 per le pari opportunità nel settore audiovisivo; per presenza sullo schermo, con tante storie di sorellanza, complete di veleni e lati oscuri, da Lila e Lenù di "L'amica geniale" alle diaboliche cortigiane di "The Favourite", dalle streghe di "Suspiria" alle sorelle di "La quietud", che condividono un momento di autoerotismo, e fino alle sorelle in crisi di Valeria Bruni Tedeschi e Valeria Golino in "Les Estivants". Sono state donne anche le vere superstar di una delle edizioni a più alto tasso di glamour, prima fra tutte Lady Gaga, ma anche Natalie Portman, Cate Blanchett, Dakota Johnson e Emma Stone. Se l'esplosione del #MeToo ha lasciato un segno tangibile, è proprio questo: fuor di quote rosa, sulla questione femminile c'è ancora molto da dire e da fare. Anche da sopra un red carpet. —

L'ULTIMO IN GARA

Il samurai di Tsukamoto storia di violenza e poesia

VENEZIA

È il regista di culto giapponese Shin'ya Tsukamoto, salutato in sala dall'ovazione dei fan cinefili, a chiudere il concorso alla 75° Mostra del Cinema di Venezia. Il suo nuovo lungometraggio "Zan" ("Uccidere") ci accompagna nel mondo dei samurai da un punto di vista insolito: quello di Mokunoshin Tsuzuki, giovane ronin di strabiliante abilità, eccellente nella tecnica quando si esercita nel combattimento con il suo amico contadino utilizzando una spada di legno (innocua, solo da allenamento), ma incapace di affondare la katana nella carne. «Sono partito da un'immagine - racconta il regista - quella di un giovane samurai che fissa con ardore la sua preziosa spada e si chiede: riuscirò davvero a uccidere un'altra persona con questa spada? Probabilmente qualcosa del genere può essere veramente successo in passato».

«Oggi i Samurai non esistono più - prosegue Tsukamoto - per questo mi sono confrontato con un veterano della seconda guerra mondiale e gli ho chiesto se gli era mai capitata una cosa così. Lui mi ha risposto che, diventando soldato, era inevitabile mettere in conto l'idea di uccidere, ma per chi vive oggi, lontano dalla guerra, è strano riuscire a capire cosa può scattare in certi casi». Ancora un colpo ben assestato quello di Tsukamoto, in grado di travolgere la platea con una regia che alterna violenza e poesia. Un gesto di cinema incisivo che resta impresso anche quando racconta una storia al limite del minimale. —

B.F.

Mostra del cinema di Venezia

LA MUSICA VA IN SCENA

Lady Gaga, Natalie Portman, Barbora Bobulova ecco le rockstar che conquistano lo schermo

Il ruolo centrale delle colonne sonore, firmate da nomi di punta come Thom Yorke (Radiohead), Mokadelic, Desplat, Burwell

Roberto Pugliese / VENEZIA

Che cos'hanno in comune Lady Gaga, Natalie Portman e Barbora Bobulova? Chi ha frequentato gli schermi e le colonne sonore della 75° Mostra lo sa bene: tutte e tre interpretano altrettante rockstar, in irresistibile ascesa la prima, già affermata e cattivissima la seconda, in declino e alle prese con un morboso ruolo di madre la terza. Rispettivamente in "A star is born" di Bradley Cooper, "Vox Lux" di Brady Corbet e "Saremo giovani e bellissimi" di Letizia Lamartire (quest'ultimo nella Sic).

Sono tre modalità esemplari non solo di affrontare personaggi immersi nella musica, ma anche di utilizzare questo linguaggio: protagonista inizialmente, poi meno, nel film di Cooper contenente anche canzoni dello stesso regista-protagonista, sorprendentemente secondario in quello di Corbet, che pure ha una colonna sonora firmata dalla celebre cantautrice australiana Sia, decisamente in primo piano nel film della Lomartire, grazie anche alle partitura e alle canzoni originali di Matteo Buzzanca.

Ma è appunto nelle partiture che si rilevano ormai "scuole di pensiero" e stili molto diversi, sinteticamente riassumibili in due grandi categorie: chi affida alla musica competenze persino eccessive, utilizzandola con enfasi a volte per coprire altre manchevolezze e chi invece lavora di sottrazioni, di prosciugamenti, ottenendo spesso risultati (sia musicali che filmici) molto superiori.

I mondo del rock o post-rock è rappresentato da Thom Yorke, frontman dei Radiohead, che in "Suspiria" di Guadagnino aveva il difficile compito (non del tutto riuscito) di oscurare l'affresco inquietante a suo tempo creato dai Goblin per l'originale di Argento; o dalla band dei Mokadelic (celebri per il soundtrack della serie Gomorra) che hanno illividito di suoni cupi e allarmanti il martirio di Stefano Cucchi in "Sulla mia pelle" di Cremonini.

Poi ci sono i compositori da tempo affermati, su cui troneggia l'ormai onnipresente Alexandre Desplat, che con Jacques Audiard iniziò la propria carriera e che a lui ritorna in versione country-western per "The Sisters Brothers"; o, sempre nel western, l'ormai veterano Carter Burwell alla sua quindicesima collaborazione con i fratelli Coen in "The ballad of Buster Scruggs".

Ma vi sono figure più defilate e selettive, come Max Richter per "L'amica geniale" di Costanzo e il fluviale "Werke ohne Autor" di Henckel von Donnersmarck o Gary Tershon nel "Peterloo" di Mike Leigh (anche qui un sodalizio abituale) che si fanno notare proprio per sobrietà e toni rarefatti; non altrettanto si può dire di Tatiana Lisovskaya, il cui descrittivismo un po' superficiale fatica a interagire con le immagini vangoghiane di "At eternity's gate" di Schnabel; o Rogelio Sosa in "Acusada" di Gonzalo Tobal, o di Superpoze (pseudonimo del francese Gabriel Legeleux) in "Frères ennemies", che ricorrono all'elettronica con la delicatezza di bombardieri nell'intento – controproducente – di tener sempre desta la tensione.

Compito imposto anche al nostro Marco Betta, che invade dal primo all'ultimo minuto "Una storia senza nome" di Andò con una partitura ricca e nervosa, ma alla lunga ripetitiva. E al quale si sottrae invece un nuovo, ottimo esempio di regista-compositore (i precedenti, da Clint Eastwood ad Alejandro Amenabar a Mike Figgis, non mancano), il francese Pierre Schoeller, con la bella – perché "anacronistica" e moderna – musica del suo "Un peuple et son roi".

Poi comunque fai un salto tra i Classici restaurati, e riascolti il Miklós Rózsa di "The killers" o "La città nuda", e ti rendi conto che era tutta un'altra storia. Anzi, musica.—

Barbora Bobulova rockstar in declino in "Saremo giovani e bellissimi" di Letizia Lamartire

RICONOSCIMENTO

Ma c'è il compositore che diventa giurato

Illustri compositori del cinema sono entrati a far parte delle giurie della Mostra. Ricordiamo nel 2010 la presenza di Danny Elfman, il compositore di riferimento del cinema fantasy e visionario di Tim Burton (nell'85 Elfman esordì come musicista orchestrale senza il suo gruppo Oingo Boingo proprio con la colonna sonora di Pee Wee's big adventure, prima opera importante di Burton). Nel 2014 Alexandre Desplat, oggi uno dei nomi più richiesti dai registi di tutto il mondo, è stato presidente della Giuria della 71° Mostra.

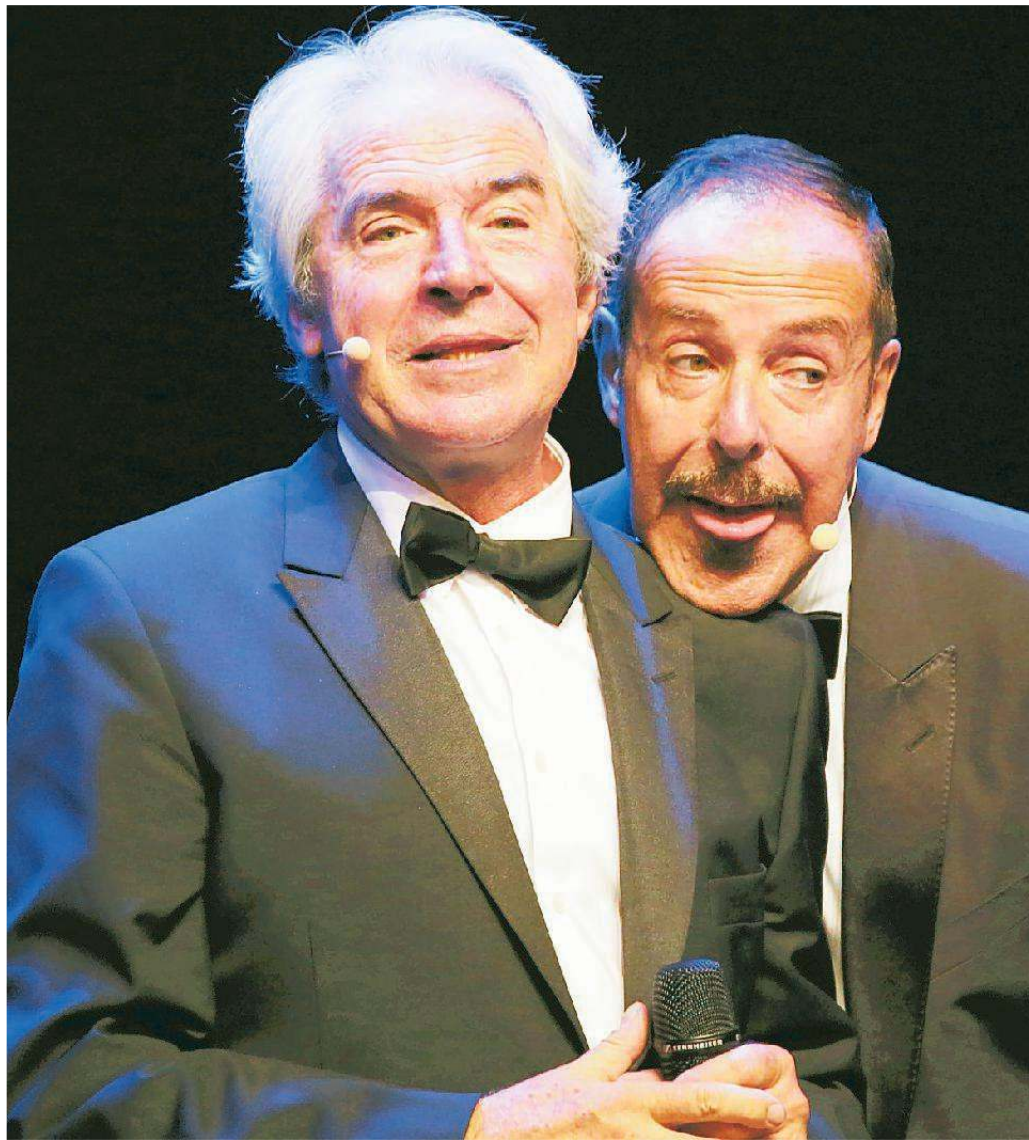
CLASSICA

Franz Schubert continua a piacere come a Polanski

Non mancano i film nelle cui colonne sonore è presente varia musica classica. Franz Schubert, compositore già caro allo Stanley Kubrick di "Barry Lyndon" e al Roman Polanski di "La morte e la fanciulla", è presente nei soundtrack di "The favourite" di Yorgos Lanthimos, e "Napszállta" (Tramonto) di Laszlo Nemes, proprio con pagine dal celebre quartetto che diede il titolo all'opera di Polanski.

TEATRO COMUNALE

Lopez e Solenghi a Monfalcone aprono il cartellone della prosa

La stagione al via dal 12 ottobre con la Mitteleuropa Orchestra e il pianista Albanese In arrivo anche Francesco Pannofino, la Compagnia dell'Elfo, gli Oblivion e Uri Caine

Tullio Solenghi e Massimo Lopez in scena al Comunale di Monfalcone il 24 e 25 ottobre

Laura Blasich / MONFALCONE

Si muove lungo "rotte immaginate", dove il repertorio classico, di prosa e musica, non ripudia un incrocio con linguaggi sperimentali e contaminazioni, la nuova stagione del teatro Comunale di Monfalcone, presentata ieri pomeriggio nella città dei cantieri. Ad AltroTeatro, la rassegna dedicata ai nuovi linguaggi scenici, che di fatto raccoglie l'eredità di ContrAzioni, si affianca quest'anno la novità di una proposta analoga nella musica. La rassegna ControCanto porterà così a Monfalcone tra gli altri il "suo" Gino Paoli che, assieme a Danilo Rea, reinterpreterà i propri successi in chiave jazz e l'Uri Caine Trio, con al piano uno degli artisti che più hanno contribuito a ridefinire il linguaggio jazzistico degli ultimi 30 anni.

A inaugurare il 12 ottobre la stagione musicale, sempre curata dal maestro Federico Pupo, saranno però il Concerto "Imperatore" di Beethoven e la Sinfonia "Dal nuovo mondo" di Dvorak eseguiti dalla Mitteleuropa Orchestra e dal pianista Giuseppe Albanese. Sarà invece sempre all'insegna della contaminazione l'apertura della stagione di prosa, realizzata dal Comune con l'Ente regionale teatrale del Friuli Venezia Giulia. L'inaugurazione, il 24 e 25 ottobre, è affidata alla bravura di due vecchie volpi del palcoscenico come Massimo Lopez e Tullio Solenghi affiancati nel loro spettacolo dall'orchestra Jazz Company. Prosa e musica si incontreranno anche in chiusura di cartellone (il 26 e 27 marzo), quando gli Oblivion proporranno il loro musical comico "La Bibbia riveduta e scorretta".

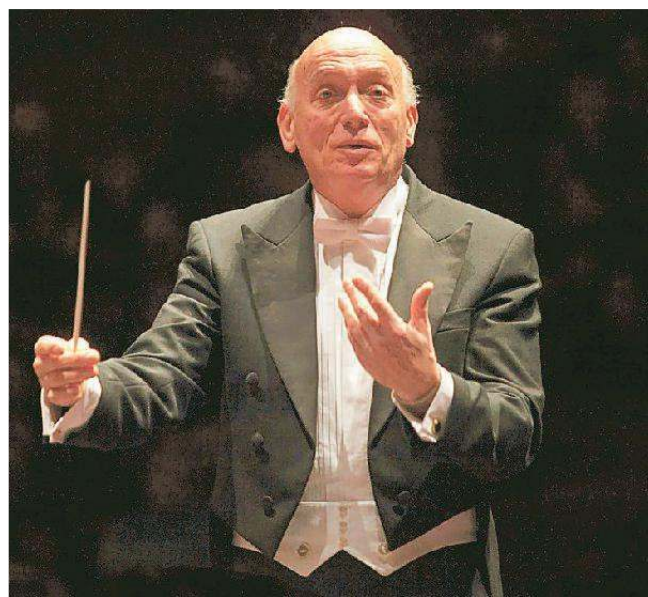
Una proposta ricca quindi quella del Comunale e non solo perché in cartellone ci sono 60 spettacoli cui si affiancano 39 appuntamenti "dietro le quinte". Il palco del Comunale sarà calcato da Francesco Pannofino, il "Boris" televisivo, che con Emanuela Rossi porterà in scena la piece brillante "Bukurosh, mio nipote", mentre la Compagnia dell'Elfo ritorna a Monfalcone con il classicissimo "L'importanza di chiamarsi Ernesto" di Wilde. Ad aprire AltroTeatro a fine novembre sarà "Novecento", il celeberrimo monologo di Alessandro Barricco diretto da Gabriele Vacis. La stagione concertistica vedrà esibirsi a Monfalcone altri due grandi complessi, come l'Odessa philarmonic orchestra, per l'occasione arricchita dalla presenza di Alexey Stadler, tra i più interessanti violoncellisti dell'ultima generazione, e l'Orchestra di Padova e del Veneto che inaugurerà a febbraio "Effetto Mozart", progetto triennale che prevede l'esecuzione di tutto il repertorio mozartiano per violino e orchestra. Nella rassegna ControCanto anche il "Discorso a due-In questo silenzio" tra il critico Vittorio Sgarbi e il pianista Nazzareno Carusi su scrittori e compositori della Venezia Giulia protagonisti di eventi che hanno cambiato confini, lingue, costumi. —

I BIGLIETTI

Al via gli abbonamenti e vendita anche online

Parte oggi la campagna abbonamenti alla nuova stagione del teatro Comunale di Monfalcone.

Come da tradizione la proposta è molto flessibile e attenta ai giovani. I biglietti nel corso della stagione potranno essere acquistati dagli appassionati anche on line e nei punti vendita aderenti al circuito Vivaticket.

MUSICA

Beethoven con sorprese al Verdi di Trieste per Krylov e Steinberg

Veronica Marchi / TRIESTE

«Ero un violinista, quindi ho la familiarità con il lato tecnico della performance. Ai musicisti chiedo di essere espressivi e di giocare con le emozioni». Lo afferma Pinchas Steinberg *(foto)*, uno dei direttori d'orchestra più acclamati dalla critica mondiale, che sarà sul podio del Teatro Verdi di Trieste a dirigere Sergej Krylov, violinista russo dal virtuosismo strabiliante, e l'Orchestra della Fondazione per il primo concerto della Stagione sinfonica (pagine di Beethoven), venerdì 14 settembre alle 20.30 e sabato 15 alle 18.

Nel Concerto in re magg. per violino e orchestra op. 61, Beethoven introduce nella scrittura un maggiore equilibrio fra solista e orchestra, pur senza rinunciare a brillantezza ed espansione melodica, e segna così la strada per il futuro del genere del concerto solistico. Il lavoro fu composto nel 1806 per un'occasione ben precisa: un grande concerto dato a Vienna il 23 dicembre di quell'anno dal violinista e compositore Franz Clement, direttore musicale del Theater an der Wien. La composizione fu terminata soltanto poco prima dell'esecuzione e i biografi di Beethoven annotano che Clement dovette suonare parte del lavoro più o meno senza prove. L'importanza del Concerto è evidente fin dalle proporzioni, che gli danno da subito una dimensione sinfonica. L'introduzione è concepita con grandiosità, e presenta fra i molti spunti due caratteristiche bizzarre che segnano tutto il primo movimento: un inciso solistico dei timpani (particolare innovativo per l'epoca) e l'improvvisa comparsa di una nota estranea che, armonizzata ogni volta in maniere diverse, segnala con una punta di umorismo le svolte della composizione. Solo quando tutto ciò è stato enunciato il violino solista si decide a illustrare la sua versione dei fatti, rileggendo il tutto in una chiave personale e ricca di sorprese. Dopo questo primo movimento, che con i suoi 25 minuti dura tanto quanto normalmente durava un intero concerto solistico del periodo, gli altri due tempi sono più allineati nel solco della tradizione, con ampio spazio alle qualità musicali e tecniche del solista.

La Quinta Sinfonia in do min. op. 67 è un capolavoro di concentrazione espressiva, di concisione e di intensità, un risultato dopo il quale lo stesso Beethoven dovrà aprirsi nuove vie. L'eccezionalità della sinfonia si riflette nel lungo periodo di gestazione. A Beethoven furono necessari otto anni per arrivare dai primi schizzi all'esecuzione, avvenuta il 22 dicembre 1808 a Vienna in un concerto rimasto nella storia. —

L'attore è morto a 82 anni per un infarto

Addio a Burt Reynolds sex symbol che rifiutò 007

IL PERSONAGGIO

NEW YORK

Il mondo del cinema dice addio a un altro dei suoi grandi. A 82 anni è morto stroncato da un infarto Burt Reynolds. Classe '36, dopo aver lasciato una promettente carriera da giocatore di football, debuttò come attore alla fine degli anni '50 in televisione e ben presto divenne popolare con Hawk l'indiano (da parte di padre era di origini cherokee). Alla fine degli anni '60 recitò nello spaghetti western 'Navajo Joe' di Sergio Corbucci, da lui stesso definito il film più brutto a cui abbia mai preso parte. Il grande successo arrivò nel 1972 con 'Un tranquillo weekend di paura' (Deliverance), nel quale interpretava il personaggio di Lewis Medlock e nello stesso anno posò nudo per la rivista Cosmopolitan. In seguito si pentì della decisione, perchè forse la sua immagine di sex symbol distrasse l'attenzione dal film e fece sfumare l'Oscar. La candidatura alla statuetta come miglior attore non protagonista venne tuttavia con "Boogie Nights - L'altra Hollywood" del 1997.

Burt Reynolds

Reynolds disse no a ruoli importanti come quello di James Bond, Rocky nel 1977, o Ian Solo in Guerre stellari. Era anche stato preso in considerazione nel 1968 per interpretare l'horror Rosemary's Baby - Nastro rosso a New York, e nel 1983 per 'Voglia di tenerezza', nel ruolo andato a Jack Nicholson. Anche in questi casi si pentì. «Accettavo le parti più divertenti - disse in un'intervista - non quelle più impegnative». In passato tra gli attori più pagati d'America, Reynolds ebbe guai finanziari dopo aver investito in un ristorante di Atlanta e in alcune squadre sportive. Fu operato al cuore nel 2010 e ricoverato per disintossicarsi dalla dipendenza da antidolorifici, sviluppata dopo un intervento alla schiena.—

OGGI AL CINEMA

IL PIÙ VISTO

Mission Impossible: Fallout

Il sesto film della serie "Mission Impossible" vale il prezzo del biglietto. Coinvolgente, emozionante e adrenalinico quanto basta.

Regia di Christopher McQuarrie Con Tom Cruise, Alec Baldwin, Angela Bassett, Rebecca Ferguson

NELLE SALE

Animazione

I Titani si danno da fare per andare a Hollywood

Lo spirito della serie "Teen Titans" approda al cinema. Stile scanzonato, citazioni e gag, merito degli autori (della serie tv), alle prese con il desiderio della banda di supereroi di approdare in ogni modo ad Hollywood e il divertimento è servito. Metacinema all'insegna del politicamente scorretto.

TEEN TITANS GO! IL FILM
di Aaron Horvath, Peter Rida Michail Voci di Alessio De Filippis, Ilaria Latini, Monica Bertolotti

Drammatico

L'amore proibito della giovane orfana

Tratto dal bestseller "Tulip Fever" della scrittrice britannica Deborah Moggach, "La ragazza dei tulipani" racconta la storia di una giovane orfana, data in sposa a un anziano e ricco mercante, che si innamora di un giovane pittore. Purtroppo, il regista Justin Chadwick fatica a scegliere tono e registro e il risultato nuoce alla compattezza del film.

LA RAGAZZA DEI TULIPANI
di Justin Chadwick con Alicia Vikander, Hollday Grainger, Jack O'Connell

Fantasy

Il grande ritorno del dolce Winnie Pooh

Più che un remake una reinterpretazione da parte di casa Disney. Ewan McGregor, in gran spolvero, corregge la spensieratezza infantile di Christopher Robin e ne fa un imperfetto uomo adulto. È il passato a tornare a cercarlo nel "Ritorno al bosco di 100 acri", grazie a Winnie Pooh, Tigro e compagnia, questa volta riuscitissimi animali di pezza.

RITORNO AL BOSCO DI 100 ACRI
di Marc Forster con Ewan McGregor, Hayley Atwell

Drammatico

La tempesta d'amore in mezzo al mare

In "Resta con me" tutto ha inizio con una tempesta capace di infrangere un amore. C'è ancora la natura al centro del cinema di Baltasar Kormákur, come nel precedente "Everest", e ancora una volta un sentimentalismo eccessivo. Non bastano gli attori, neppure il promettente Sam Caflin. Il film naufraga, come la sua barca in mezzo al mare.

RESTA CON ME
di Baltasar Kormákur con Sam Caflin, Elizabeth Hawthorne

MUSICAL

Mamma mia! Ci risiamo con Lily James e una Cher cotonata, icona kitsch

Mamma Mia! Ci risiamo
★★

La trama è surreale e vive di rendita facendo leva sui personaggi noti sui tramonti da cartolina e gli intramontabili Abba

Cristina Borsatti

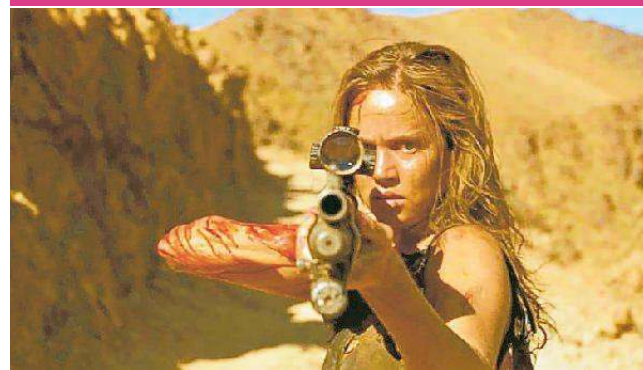
Ancora gli Abba, ancora l'isola greca Kalokairi, ancora Meryl Streep (anche se il suo è un cameo) nel secondo capitolo della serie "Mamma mia!". "Mamma mia! Ci risiamo" di fatto è un mezzo prequel, in flashback ci catapulta negli anni '70, quando una giovane Donna (Lily James) prende il largo per raggiungere la Grecia e durante il tragitto finisce a letto con tre uomini. Il resto lo racconta "Mamma mia!", dove Meryl Streep cresce Sophie (Amanda Seyfried) in totale solitudine, senza sapere quale dei tre sia il padre. Anche il nuovo capitolo procede a ritmo sostenuto, trovando nella discografia degli Abba il suo irresistibile punto di forza, ma anche nelle vecchie guardie Meryl Streep, Pierce Brosnan, Colin Firth e Stellan Skarsgård. Per quanto più intonato del cast originale, quello giovane ce lo fa rimpiangere, ovviamente su tutti la grandiosa Meryl Streep.

Certo, questa volta a entrare in scena è Cher, capello bianco cotonato, eleganza immortale e una buona dose di kitsch. La trama è surreale, nessuno si prende troppo sul serio e, nonostante qualche imperfezione, vive di rendita, facendo leva su noti personaggi e su tramonti da cartolina. Stessa formula, in versione vintage, e una famiglia ancora più allargata per mettere in scena lo spirito hippie, la libertà di costumi e la lotta contro una società da cui sarebbe meglio fuggire. Il tema di fondo della scintillante pellicola firmata da Philippa Lloyd nel 2008. Il passato si sovrappone al presente e mette in scena una tripla love story, ma questa volta è la commedia a trionfare sul musical con momenti di divertimento inatteso. —

Mamma mia! Ci risiamo" di Ol Parker Con Meryl Streep, Colin Firth, Pierce Brosnan, Amanda Seyfried

"Mamma mia! Ci risiamo" di Ol Parker ("Marygold Hotel")

AZIONE

Revenge
★★★

Matilda Anna Ingrid Lutz nei panni della stuprata Jen

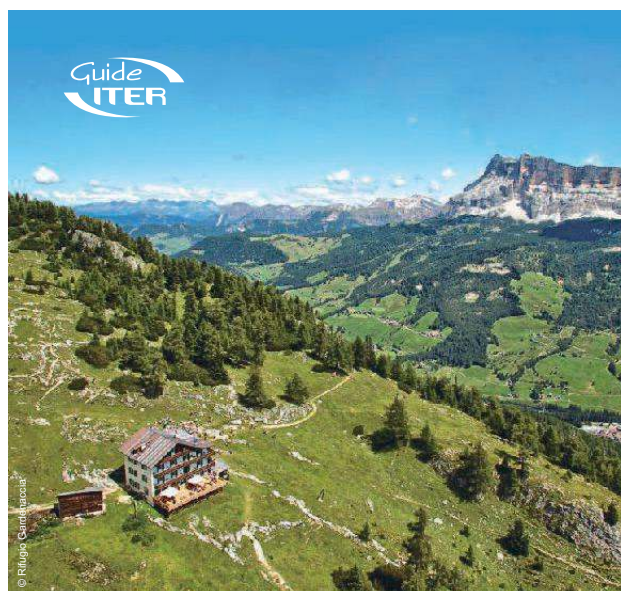
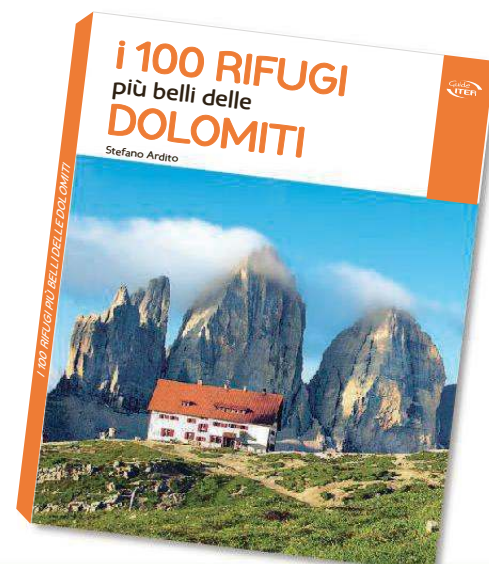
Da sexy toy ad assassina La violentata si vendica

All'epoca del #metoo si tratta della prima pellicola del filone "rape and revenge" diretta da una donna

"Revenge" è un film da primato.È il primo horror del filone "rape and revenge" diretto da una donna. La regista francese Coralie Fargeat non si lascia intimorire, fa leva sugli attuali movimenti sociali e mescola l'horror al thriller e al survival. Jen (Matilda Lutz) ha una relazione segreta con il miliardario Richard. Con lui e i suoi amici decide di trascorrere un fine settimana in una lussuosa villa nel deserto. Violentata da uno dei ragazzi, rifiuta una somma di denaro in cambio del silenzio e fugge. È solo l'inizio della sua vendetta…

È una vera e propria trasformazione quella della protagonista, da sexy toy ad assassina. "Revenge", arena di sangue, mette al centro il rovesciamento di ruolo senza rinunciare alla bellezza visiva. E ci regala una tensione al limite del sopportabile. —

C.B.

Revenge di Coralie Fargeat con Matilda Anna Ingrid Lutz, Kevin Janssens, Vincente Colombe

SPORT

Calcio: il caso

Triestina, slittano gironi e calendari Serie C in alto mare, un rebus infinito

Rinviata a martedì la decisione del Collegio di garanzia del Coni sul ripristino della B a 22 squadre con ripescaggi

Antonello Rodio / TRIESTE

Il calcio italiano totalmente impazzito ha partorito l'ennesimo mostro di questa estate tormentata. L'imprevisto rinvio a martedì prossimo della sentenza del Collegio di garanzia del Coni sull'eventuale ripristino del campionato di Serie B a 22 squadre, prevista per ieri, crea a cascata un vero terremoto anche sulla serie C, che non sa ancora quante e quali squadre faranno parte del campionato.

La composizione dei gironi e la seguente compilazione dei calendari della stagione, attesissime anche dai tifosi alabardati e previste per oggi, a questo punto slittano ancora. Per l'ennesima volta. Non c'è ancora però una data precisa, come spiegato da una nota della Lega Pro, in verità piuttosto generica: «La Lega Pro, preso atto della decisione del Collegio di garanzia del Coni che slitta alla prossima settimana, suo malgrado, si vede costretta a rimandare i calendari. Seguiranno comunicazioni sulla nuova data nei prossimi giorni».

Tutto lascia pensare, ma ormai le sorprese sono dietro l'angolo, che i calendari possano essere stilati mercoledì, ma a quel punto sarebbero troppo pochi i giorni a disposizione delle squadre per organizzare le proprie trasferte, per cui è possibile che slitti nuovamente anche l'inizio del campionato, previsto per domenica 16 settembre. Su questo però le parole del presidente della Lega Pro Gabriele Gravina lasciano ancora una grande incertezza: «Non me l'aspettavo questo rinvio e non ho parole – ha detto - non si tiene conto degli effetti negativi che questa presa di posizione ha su tutto il resto. L'inizio è previsto per il weekend del 15-16, ma ora valuteremo meglio il da farsi, mi confronterò anche con i consiglieri». In pratica verranno sentiti il Consiglio direttivo e le società, saranno valutate alcune possibilità già individuate, e poi verranno assunte le opportune decisioni.

> A questo punto non è da escludere l'ennesimo cambio della data d'inizio

Insomma allo stato attuale, la Triestina non sa ancora con chi giocherà e quando inizierà a farlo. E tutto dipende alla decisione del Collegio di garanzia del Coni sulla serie B. Ieri l'udienza era durata tre ore e mezza: nodo principale il blocco dei ripescaggi e la serie B a 19 squadre, format deciso dalla lega dei cadetti e poi approvato a sorpresa anche dalla Figc. La sentenza avrebbe dovuto chiarire se la serie B (peraltro già iniziata da due settimane) sarà a 19 o a 22 squadre, e in quest'ultimo caso, avrebbe dovuto indicare chi ripescare fra le contendenti (Novara, Siena, Catania, Ternana e Pro Vercelli). Ma poi ecco il rinvio, spiegato dal presidente del Collegio di garanzia del Coni, Franco Frattini: «Non è giusto decidere frettolosamente circa una questione così importante come quella del format di Serie B, quindi decisione rinviata all'inizio della prossima settimana». Poco dopo, è arrivato anche il comunicato ufficiale del Coni. «Data la estrema complessità, sensibilità e molteplicità delle questioni da affrontare, il Collegio ha ritenuto di aggiornare, a data estremamente ravvicinata, la discussione in camera di consiglio ai fini della decisione sul merito». Quindi ancora tutto rinviato. E la serie C deve aspettare: sarà a 56 o a 59 squadre? Quale la divisione dei gironi? Quale il calendario? Ma soprattutto, quando inizia questo benedetto campionato? Anche se lo si è già detto tante, troppe volte, non resta che attendere. —

L'ATTESA

Allenamenti senza sapere quando si fa sul serio

In alto Mauro Milanese con il nuovo acquisto alabardato Pablo Granoche. A fianco il presidente della Lega Pro Gabriele Gravina. Sotto un allenamento della Triestina.

Effetto Granoche

Finalmente gli abbonamenti hanno superato quota 2mila

LA SVOLTA

TRIESTE

Finalmente, a 53 giorni dall'apertura della campagna avvenuta a metà luglio, gli abbonamenti della Triestina hanno superato quota 2000.

Ieri sera, in extremis, è stata infatti superata la fatidica soglia e le tessere sottoscritte hanno raggiunto per la precisione la cifra di 2001. Un numero che forse non corrisponde ancora alle attese, ma c'è ancora un certo margine di tempo e ci sono soprattutto varie motivazioni perché il numero possa toccare quote più rilevanti.

Sergio Marassi

Innanzitutto l'effetto Pablo Granoche è appena iniziato (questa settimana un incremento nelle sottoscrizioni indubbiamente si è visto), e a questo va aggiunto il restyling dello stadio Nereo Rocco, perché ora che la gente sta vedendo lo stadio avere un aspetto e una comodità certamente più accattivanti rispetto al recente passato, anche la location avrà il suo maggiore appeal per i tifosi.

E poi dovrebbero mancare ancora due settimane alla prima partita casalinga nonché quasi un mese alla chiusura della campagna abbonamenti (che avverrà prima della seconda partita al Rocco), quindi c'è ancora spazio per incrementare in modo deciso le tessere stagionali. Soprattutto se la Triestina dovesse partire con il piede giusto nelle prime giornate di campionato.

Oggi intanto il Centro di coordinamento sarà aperto dalle 9 alle 12 per sottoscrivere altri abbonamenti.

In questi giorni si fermerà a Trieste, intanto, il presidente della Triestina Mario Biasin, giunto dall'Australia.

Stamani il numero uno dell'Unione assisterà all'amichevole degli alabardati contro il Chievo. —

A.R.

OGGI ALLE 11

Amichevole di lusso con il Chievo a Veronello

TRIESTE

In preparazione all'avvio di campionato ormai imminente, la squadra di Pavanel affronterà oggi un test di lusso contro il Chievo, formazione di serie A decisamente più probante di tutte le ultime amichevoli affrontate. La partita si giocherà stamane alle ore 11 sul campo del Centro sportivo Veronello di Calmasino.

A parte la volontà di fare bella figura davanti al presidente alabardato, Pavanel sfrutterà quest'amichevole come un ultimo rodaggio impegnativo e importante prima del campionato contro un'avversaria di valore. Oltre a perfezionare i meccanismi già provati da quasi due mesi, c'è da aumentare in fretta il feeling di Granoche con il settore offensivo e con il resto della squadra. —

A.R.

BASKET

Nelle foto di Francesco Bruni alcuni momenti della presenza dell'Alma sul circuito di Misano. Sopra la foto di gruppo durante la visita all'Alma Pramac Racing che gareggia con le Ducati Desmosedici al Mondiale MotoGp. In alto a destra i cinque Usa di Dalmasson in posa. Sotto Cavaliero, Fernandez e Coronica seguono lo svolgimento delle prove.

Alma, passerella e canestri alle prove della MotoGp

Una giornata speciale per i biancorossi di Dalmasson a Misano Adriatico ospiti della scuderia "gemellata". Mauro: «Quanta simpatia per noi»

Roberto Degrassi / TRIESTE

L'Alma in attesa di scaldare i motori in vista dell'inizio della serie A di basket fa le prove...in MotoGp.

Una giornata decisamente speciale e tutta da raccontare quella di ieri per la formazione di Eugenio Dalmasson.

Attesa oggi e domani dal Memorial Bertolazzi a Parma, l'Alma è partita con un giorno di anticipo in direzione Misano Adriatico. Bisognava onorare un appuntamento inconsueto. Alma infatti non è solamente proprietaria e sponsor della Pallacanestro Trieste ma lega il suo nome anche alla scuderia Pramac Racing che prende parte al Mondiale MotoGp con le Ducati Desmosedici affidate a Danilo Petrucci e Jack Miller.

Approfittando delle coincidenze del calendario e di una distanza abbordabile tra il circuito del Gran Premio di San Marino e la sede del quadrangolare, è stata varata la sinergia basket-moto. Ecco quindi capitan Coronica e compagni sbarcare a Misano.

Una efficace vetrina promozionale: la passerella dell'Alma non è passata inosservata. I reduci dal campionato della promozione erano già al corrente del doppio impegno del marchio Alma, gli stranieri invece lo hanno scoperto ieri e l'inatteso fuori programma pare averli soddisfatti. Chris Wright, Jamarr Sanders, Devondrick Walker, Justin Knox e William Mosley si sono divertiti a bordo pista e non si sono tirati indietro tra selfie e fotoricordo.

Nel paddock è stato sistemato un canestro di dimensioni ridotte rispetto a quelle regolamentari, tanto per permettere una breve esibizione e chiamare a un tiro curiosi e bambini. Tra i più divertiti da questa singolare incursione, anche i piloti della scuderia, Petrucci e Miller, che hanno scambiato qualche battuta prima di cimentarsi nelle prove del venerdì.

«Si è trattato di un bagno di folla e, crediamo, una novità assoluta», commenta l'amministratore delegato biancorosso Gianluca Mauro. «La squadra ha raccolto tanto interesse e simpatia, sono venuti a incoraggiarci anche sportivi provenienti da altre città e ci fa piacere, significa che Trieste si sta facendo apprezzare».

E per il basket biancorosso c'è scappato anche un blitz televisivo durante il collegamento in diretta Sky con Misano. Insomma, dal punto di vista del marketing, l'Alma ha segnato un canestro da tre punti...

L'agenda della MotoGp, con la successione delle prove, non ha permesso di coinvolgere nei tiri a canestro anche i campioni delle altre scuderie. Resta quindi la curiosità da parte di giocatori e coach su quale sia la tecnica di tiro del "Dottore" Valentino Rossi o di Dovizioso. Marquez non pervenuto. Sarà per un'altra volta.

Dopo che stavolta è stata la pallacanestro a occupare la ribalta del motociclismo, a breve, concluso il Mondiale, dovremmo assistere alla restituzione del favore da parte del team della Ducati Pramac.

Nel frattempo, oggi si torna in scenari più consueti. Il parquet e canestri con tutti i crismi.

La ricreazione, insomma, è finita. La serie A non aspetta. —

I TEMPI

Dovizioso vola Rossi e Marquez rincorrono

La Ducati c'è, la Honda di Marc Marquez e la Yamaha di Valentino Rossi non ancora. Dopo la tempesta in pista e fuori, con la stretta di mano rifiutata tra dal Dottore al campione del mondo, a prendersi la scena a Misano e questa volta sul tracciato, sono state le Rosse della Ducati. A mostrare i muscoli, in particolare, in entrambe le sessioni delle prove libere del Gran Premio di San Marino è stato Andrea Dovizioso che si è portato a casa i migliori tempi di giornata. Più in dietro i due rivali per il Mondiale, Marquez e Rossi divisi da 59 punti, che sono sembrati prendersi una specie di pausa a 24 ore dalla conferenza stampa delle tensioni.

«Sono molto soddisfatto dei tempi con cui ho chiuso la giornata, perché sono tempi molto veloci» le parole di Dovizioso.

PRECAMPIONATO

Oggi confronto a Parma con la Virtus Bologna nel Memorial Bertolazzi

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Alma Trieste e Virtus Bologna tornano ad affrontarsi nella prima semifinale del Memorial Bertolazzi in programma questo pomeriggio, alle 17.30, al palaCiti di Parma. L'ultima volta fu festa biancонera con la promozione in serie A delle Vu nere, Trieste ci è arrivata un anno dopo ed è pronta a rendere pan per focaccia alla titolata avversaria. Che si presenterà in campo quasi al completo visto che, da qualche giorno, Tony Taylor è tornato ad allenarsi con i suoi compagni. Mancherà quindi solamente Pietro Aradori ma il gruppo a disposizione di coach Sacripanti è compatto e bello solido.

Un test utile e importante, dunque, per l'Alma che soprattutto sotto canestro dovrà fare gli straordinari per tenere a freno l'irruenza della coppia di lunghi virtussina formata dall'esperto statunitense Qvale e dal serbo di passaporto canadese Kravic. Trieste, dopo la mattinata trascorsa ai box di Alma Pramac, si è rituffata nella preparazione di un torneo che le consentirà di toccare con mano la realtà del prossimo campionato di serie A. La semifinale di oggi contro la Virtus e il match di domani contro Reggio Emilia o Brindisi rappresentano una presa di contatto importante con le prossime avversarie dopo il primo positivo test disputato a Lignano contro la Reyer Venezia. Squadra che ha nelle gambe la stanchezza di una settimana di lavoro pesante.

Non saranno i risultati, dunque, a definire la qualità del gioco espresso dalla formazione di Dalmasson anche se, naturalmente, l'Alma cercherà di fare bella figura in un torneo il cui incasso sarà devoluto alla causa della piccola Sveva. Un omaggio che gli organizzatori hanno voluto fare alla famiglia della bimba triestina impegnata in una durissima battaglia a testimonianza di quanto il legame della grande famiglia della pallacanestro italiana sia forte e consolidato. Il programma del Memorial Bertolazzi prevede alle 17.30 la sfida tra Alma e Virtus mentre dalle 20.30 saranno in campo Grissin Bon Reggiana e Happy Casa Brindisi. Domani, con i medesimi orari, finale per il terzo posto e finalissima. —

BASKET

Abbonamenti oltre i 3500 Italia ko ad Amburgo

TRIESTE

Un altro passo di avvicinamento verso quota 4mila. Ieri la campagna abbonamenti dell'Alma ha raggiunto e superato quota 3500, consolidando il record che era già stato raggiunto nelle scorse settimane. C'è ancora tempo, prima dell'inizio del campionato previsto per il 7 ottobre quando all'Allianz Dome arriverà la Virtus Bologna. Nel frattempo saranno rientrati anche Peric e Strautins, ora impegnati rispettivamente con la Nazionale della Croazia e della Lettonia.

A proposito di Nazionali, l'Italia perde 87-80 contro la Repubblica Ceca nella prima gara della Vtg Supercup in corso ad Amburgo. Gli azzurri, partiti male e autori di una prova opaca, hanno provato più volte a ricucire lo svantaggio senza riuscire a dare continuità. —

GLI AZZURRI E LA NATIONS LEAGUE

Pensavo fosse una maglia e invece erano tatuaggi. #Bernardeschi @fedram67

I genitori di Mancini si sono persi la prima mezz'ora? E ora, ricominciamo? @AlfanoToni

Jorginho è quel tipo di giocatore che mancava alla Polonia @paolocord

IL PUNTO

STEFANO TAMBURINI

QUANT'È DURA LA RISALITA DALL'INFERNO

Un pareggino contro la depressione e niente osanna nell'alto dei cieli e conseguenti processi di beatificazione. Vien da dire, quasi meglio così: conoscendo l'italica tendenza all'autoesaltazione, una vittoria avrebbe indotto i più a pensare che il peggio fosse alle spalle. Invece si è ben visto che c'è molto da fare: per fortuna c'è un ct come Roberto Mancini che lo sa bene che la strada è in salita, che questa è solo la prima tappa di un lungo tour verso il ritorno a una credibilità perduta.

Non aver perso aiuta, rende anche possibile evitare la retrocessione nella seconda serie della Nations League. Poi, però è bene fermarsi qui e pensare alla sfida di lunedì al Portogallo campione d'Europa e, soprattutto, a un cammino di crescita di questo nuovo gruppo proiettato verso Euro 2020 e Mondiale 2022. Non perdere, soprattutto dopo lo svantaggio, regala almeno un pizzico di serenità per lavorare con meno pressioni. L'Italia che il calcio può offrire è più o meno questa, fenomeni a casa non ne sono rimasti e la qualità non si improvvisa. Ci sono pochi buoni segnali e molte falle ma c'è anche una buona volontà di onorare la maglia e rispettare quelli che allo stadio e a casa, di fronte al televisore, continuano a credere a questa squadra. A credere che non sia qualcosa a cui destinare l'attaccamento più becero solo un mese ogni due anni in occasione di Mondiali ed Europei, sperando di non fallire più le qualificazioni. Questa è comunque una squadra con qualità, anche se a centrocampo sono emerse falle preoccupanti ancor più della condizione di Balotelli. Ma per ripartire può anche andar bene così: un Mondiale da spettatori dovrebbe esser stato sufficiente a farci capire che non è il caso di ripetere l'esperienza. —

L'Italia subisce e rischia grosso ma trova il pari

Centrocampo in affanno: Jorginho favorisce il gol polacco
Meglio la ripresa, il rigore del gol azzurro provocato da Chiesa

Alessandro Bernini

Il Grande Malato è ancora lì. Sul letto, occhi socchiusi, qualche segnale di vita ma guarigione completa ancora lontana. Anche il dottor **Mancini** non trova per ora la cura. E così alla fine ci prendiamo pure col sorriso il pareggino con la Polonia, squadra che nell'ultimo Mondiale era uscita al primo turno nel girone più facile della storia. Ci ha salvato **Chiesa**, bravo a guadagnarsi un calcio di rigore sul tramonto della partita, realizzato dal peggiore in campo, ovvero **Jorginho**.

Non una grande Italia. Quasi inesistente in attacco, anche perché il centrocampo non produce e va sempre in sofferenza sulle ripartenze della Polonia. Il loro 4-4-1-1 compatto ha incartato gli azzurri: è bastato uno **Zielinski** a mordere le caviglie di **Jorginho** per trovarci con la luce spenta. E poi ci saranno da rivedere anche alcune scelte. **Balotelli** è stato impresentabile, mai nel vivo del gioco: avrà anche avuto un problema fisico nel riscaldamento, ma allora tanto valeva tenerlo in panca. Molto meglio quando nel finale è entrato Chiesa, e anche **Belotti** è apparso comunque più frizzantino di Balotelli.

Un'idea di gioco c'è, senza dubbio meglio che con **Ventura**, però vanno trovati gli interpreti giusti. Soprattutto, lo ripetiamo, a centrocampo. Non resta che sperare in **Verratti** e valutare se sia il caso di ripescare **De Rossi**. Non è che in giro si veda molto di meglio.

Tra l'altro l'Italia non ha mai dato la sensazione di prendere in pugno la partita. Proprio mai. La super-parata di **Donnarumma** su **Zielinski** completamente solo dopo appena 6', è stato il campanello d'allarme. La ricerca di far gioco da parte degli azzurri si frantumava ogni volta su verticalizzazioni sbagliate o esterni che non arrivavano al cross. Ancora Donnarumma al 26' ha evitato il peggio su **Krychowiak**, ma al 40' il portiere milanista niente ha potuto su Zielinski che di piatto al volo (perso completamente da tutta la difesa, dopo errore di Jorginho) ha infilzato la rete su cross di **Lewandowski**.

Pensate che in tutto il primo tempo il portiere polacco non ha toccato mezzo pallone, e l'unica occasione è stato un sinistro di **Bernardeschi** finito di poco fuori. Davvero troppo poco.

Mancini ha provato ad alzare un po' il baricentro inserendo **Bonaventura** per **Pellegrini**, ma il problema a centrocampo è rimasto il solito. L'unico che là davanti ogni tanto

1-1
Balotelli evanescente molti problemi a centrocampo ma una buona reazione

ti faceva sobbalzare era Bernardeschi, mentre dall'altra parte **Insigne** si accartocciava sempre su se stesso, quasi fosse perso senza i movimenti sarriani. Per non parlare di Balotelli, triste e solitario, mal servito ma anche mai capace di andarsi a prendere un pallone.

Un tiro al 7' di Bernardeschi è stata la fiammata, poi però ci siamo appiattiti di nuovo. Decisivo l'ingresso di Chiesa nel finale: la voglia di spaccare il mondo del ragazzino lo ha portato a tuffarsi su un pallone quasi innocuo, conquistandosi il fallo da rigore. C'era bisogno dell'episodio per trovare almeno il pari, e Chiesa se l'è costruito. Dal dischetto è stato Jorginho a firmare l'1-1.

Restava ancora un po' di tempo. Ma l'Italia in questo momento non ha ancora la personalità per rovesciare il mondo. Visto come si era messa la serata, teniamoci stretto il pareggino. —

ITALIA (4-3-3) 1		POLONIA (4-4-1-1) 1	
DONNARUMMA	BERNARDESCHI	FABIANSKI	(11' st Szymanski)
ZAPPACOSTA	BALOTELLI	BERESZYNSKI	KURZAWA
CHIELLINI	(17' st Belotti)	GLIK	ZIELINSKI
BONUCCI	INSIGNE	BEDNAREK	(21' st Linetty)
BIRAGHI	(26' st Chiesa)	RECA	LEWANDOWSKI
GAGLIARDINI	ct: MANCINI	BLASZCZYKOWSKI	ct: BRZECZEK
JORGINHO		(35' st Pietrzak)	
PELLEGRINI		KRYCHOWIAK	
(1' st Bonaventura)		KLICH	

ARBITRO: Felix Zwayer (Germania)
RETI: 40' pt Zielinski, 33' st Jorginho (rig.)
NOTE: Angoli: 7-6. Recuperi: 2' e 5'. Ammoniti: Chiellini, Klich, Błaszczykowski

L'esultanza di Jorginho dopo aver realizzato su rigore il gol dell'1-1: l'ex del Napoli, ora al Chelsea, aveva favorito con un errore il gol dell'ex compagno Piotr Zieliński
A destra Giacomo Bonaventura

IL FILM DELLA PARTITA

6' pt - Donnarumma miracolo. Uno-due tra Lewandowski e Zielinski che spara a botta sicura: il portiere risponde da campione.

36' pt - Gol fallito. Bernardeschi innescato da Jorginho tira da buona posizione e fallisce il bersaglio.

40' pt. - Gol Polonia. Jorginho perde palla al limite dell'area, Lewandowski sulla sinistra crossa da campione e Zielinski stavolta non perdona.

42' pt - Reazione azzurra. Insigne allarga per Jorginho, tiro secco, ma Klich salva.

1' st - Ripartenza da incubo. La Polonia ha la palla del ko. Blaszczykowski tira, Bonucci devia e il solito Lewandowski in semirovesciata tira alto da posizione favorevole.

6' st - Per un soffio. Sinistro a giro di Bernardeschi dal limite: gran tiro e palo sfiorato.

23' st - Pressione - Forcing azzurro Biraghi mette un paio di cross interessanti e la difesa polacca va in sofferenza per la prima volta durante la partita.

33' st - Pareggio - Chiesa irrompe in area dopo un'ottima ripartenza azzurra. Bereszynski colpisce la palla ma poi lo stende, Jorginho trasforma il penalty, per lui è la prima rete in azzurro alla nona presenza.

45' st - Furia Chiesa - Ennesima ripartenza di Chiesa sulla sinistra, è l'ultima fiammata della partita.

LE PAGELLE ALESSANDRO BERNINI

DONNARUMMA E "BERNA" OK MALE BALOTELLI

Donnarumma, il migliore

6,5 DONNARUMMA
Salva due gol, non può niente su Zielinski che è completamente solo.

5 ZAPPACOSTA
Che faccio? Vado? Resto? Mentre ci pensa, gli altri lo asfaltano.

5,5 BONUCCI
Dura con Lewandowski. E fatica anche ad impostare.

6 CHIELLINI
Sul gol segue l'uomo sbagliato, comunque tiene con grinta.

6,5 BIRAGHI
Qualche buona idea e diversi cross interessanti dalla corsia di sinistra.

5 GAGLIARDINI
Diga facile da abbattere quando la Polonia riparte e non cerca mai la profondità.

5 JORGINHO
Cancellato da Zielinski. Non dirige e perde palloni sanguinosi: è lui il colpevole sul gol della Polonia. Senza il rigore segnato, sarebbe stato da 4.

5 PELLEGRINI
Leggerino. Prova a buttarsi negli spazi, si perde nel vuoto. (1' st Bonaventura 6. Un po' di personalità in più)

6,5 BERNARDESCHI
Può far tutto: la grande giocata e lo stop da amatori. Va un po' a sprazzi ma ci prova, sfiora il gol, vedi che è un giocatore vivo.

4,5 BALOTELLI
È entrato con qualche acciacco ma ha giocato come se fosse in coma. (16' st Belotti 6. Entra bene in partita).

5 INSIGNE
Ti aspetti il guizzo che non arriva mai. Insignificante. (27' st Chiesa 7. Il ragazzo entra e spacca. Bravo).

IL DOPOPARTITA

Gli undici azzurri che hanno cominciato la sfida contro la Polonia ieri allo stadio Dall'Ara di Bologna

Mancini: «Bene la ripresa Errori? Sì, ma bella reazione»

Antonio Simeoli

Troppi errori, specie in fase di passaggio, il *leitmotive* della prima uscita azzurra nella Nations League è questo. E mentre al Dall'Ara si sentono ancora spiacevoli cori contro la Polonia (non finiamo mai di farci riconoscere non c'è nulla da fare) il ct **Roberto Mancini** parte proprio dagli errori nell'analisi post match ai microfoni Rai. «Ci possono stare gli errori – ha detto – ma i ragazzi nel complesso hanno fatto bene. Il problema sono stati gli sbagli quando uscivamo e la Polonia non aspettava quello per colpirci in contropiede». Mancini, però, si porta via e si tiene stretta la reazione dei suoi. «I ragazzi sono stati bravissimi nel secondo tempo». Balotelli? Il suo scopritore non ci pensa proprio a buttarlo giù dalla torre. «Mario ha bisogno di giocare – ha detto il ct –, deve trovare la miglior condizione, ha spessore internazionale, abbiamo bisogno di lui». Chiesa? «Federico e tutti i ragazzi hanno fatto bene, e poi nel secondo tempo abbiamo concesso poco».

Leonardo Bonucci vede il bicchiere pieno: «Ci vuole più tranquillità da parte di noi difensori». Da 11 mesi non vinciamo? «Lunedì a Lisbona col Portogallo non dovremo permetterci passi falsi dopo questo pareggio, anche senza Ronaldo incontriamo i campioni d'Europa». **Cristiano Biraghi**, positivo sulla fascia, va al nocciolo del problema: «I polacchi aspettavano solo i nostri errori, dovevamo essere più bravi positivo sulla fascia. **Jorginho** ha segnato il rigore. «Non ero teso, ero fiducioso, sapevo che la squadra aveva bisogno di pareggiare. Errori? Non siamo riusciti a trovare le linee di passaggio, ho sbagliato troppo anche io, ma ci vuole tempo: sono fiducioso, pressiamo e vogliamo proporre calcio». Infine **Gigio Donnarumma**, grande su Zielinski: «Abbiamo fatto un'ottima partita. La parata? Mi aveva fatto due gol col Napoli, alla fine gliel'ho ricordato...». —

Il ct Mancini con Oriali

LE ALTRE SFIDE

Colpaccio Russia in Turchia Albania ok contro Israele

Onestamente non di grande fascino le partite della seconda giornata della neonata Nation League dopo peraltro il deludente 0-0 tra Francia e Germania all'esordio. Nel raggruppamento D, gruppo 3, non certo imperdibile pareggio senza reti a Baku tra Azerbaijan e Kosovo. Far Oer- Malta invece si è conclusa 3-1. La partita più interessante è stata Turchia-Russia nella Lega B, gruppo 2. Nell'avveneristico stadio di Trabzon la Russia fa il colpaccio. Avanti con Cheryschev al 13', i padroni di casa pareggiano con Azis sul finire del primo tempo. Ma i russi rimettono il naso avanti con Dzyuba appena iniziata la ripresa.

Nella Lega C, gruppo 4 la Serbia passa in Lituania con un gol di Tadic al 38', Romania e Montenegro, l'altra partita del raggruppamento, invece finisce con un pari senza reti.

L'Albania, poi, batte Israele ad Elbasan grazie a una rete di Xhaka al 55'.

PALLAVOLO

Azzurri pronti per il Mondiale Domani esordio con il Giappone

Sarà lo stadio del tennis del Foro Italico a tenere a battesimo la Nazionale
C'è fiducia nel team di Blengini dopo il doppio successo a spese dei cinesi

Andrea Triscoli / TRIESTE

Non c'è Trieste ad ospitare una fase od un girone del Mondiale, come nelle precedenti edizioni degli ultimi 8 anni, ma arriva pur sempre in Italia la rassegna iridata maschile del volley mondiale, che avrà per location lo Stivale e la Bulgaria, un inedito duetto di Paesi ospitanti. È tutto pronto per domani alle 19.30 quando lo Stadio del tennis romano del Foro Italico farà da cornice all'evento clou, il match di debutto tra i padroni di casa dell'Italia di coach Chicco Blengini ed il Giappone.

Gli azzurri arrivano dopo una intensa settimana di fatiche e di test amichevoli, con il doppio successo a spese della Cina di Lozano. A Siena, i 3600 spettatori del PalaEstra hanno festeggiato la vittoria in rimonta dell'Italia contro la Cina nell'ultimo test match prima dell'inizio dei Campionati del Mondo maschili. Gli uomini di Blengini hanno avuto la meglio su quelli di Raul Lozano con il punteggio di 3-1 (27-29, 25-18, 25-21, 25-21) al termine di un match nel quale sono riusciti a esprimersi al meglio solo dopo aver ceduto ai vantaggi un primo set sotto tono. Dopo gli impegni di Padova e Siena, Zaytsev e compagni sono rientrati alla casa base di Roma, per prendere confidenza con il Foro Italico, teatro della sfida di domani all'aperto. Il Nelson Mandela Forum di Firenze è poi pronto ad accogliere, dal 12 al 18 settembre, la Pool A del campionato, il girone in cui l'Italia scenderà in campo per superare la Prima Fase e volare verso le finali. Le 24 squadre partecipanti saranno impegnate nelle quattro Pool eliminatorie, tutte con formula round robin, in cui è composta la fase iniziale. Gli azzurri, dopo il Giappone, incroceranno a Firenze, Argentina, Belgio, Slovenia e Repubblica Dominicana: per conquistare l'accesso alla Seconda Fase, dovranno classificarsi tra le prime quattro formazioni della Pool A. Queste le sedi della kermesse: Bari, Bologna, Firenze, Roma, Milano, e Sofia, Ruse e Varna per la Bulgaria. Le finali si svolgeranno invece al PalaAlpitour di Torino.

La Nazionale domani affronterà il Giappone

La manifestazione si svolge in Italia (ma stavolta Trieste resta fuori) e in Bulgaria

I 14 AZZURRI

Questa la scelta definitiva del ct Blengini per ciò che concerne la formazione italiana. Palleggiatori: Giannelli, Baranowicz Centrali: Anzani, Mazzone, Candellaro, Cester. Schiacciatori: Lanza, Juantorena, Maruotti, Randazzo. Opposti: Zaytsev, Nelli, Liberi: Colaci, Rossini.

AZZURRINE U19

Agli Europei Under 19 femminili di Albania, è tempo oggi di semifinali per le medaglie. Alle 16 l'Italia di Bellano scenderà in campo contro la Turchia. Le azzurrine arrivano all'appuntamento dopo una grande fase iniziale, con 5 successi su 5, concludendo la Pool A da prima in classifica a punteggio pieno. L'ultimo precedente tra le due squadre a livello giovanile risale allo scorso anno, quando le azzurrine di Mencarelli riuscirono a superare la Turchia in una emozionante semifinale U18, in cui l'Italia conquistò l'oro. A seguire la semifinale Russia-Polonia. —

CICLISMO

Vuelta, tappa a Rodriguez Herrada leader

Lo spagnolo Oscar Rodriguez della Euskadi-Murias ha vinto per distacco la 13.a tappa della Vuelta da Carreno a Valle de Sabero con arrivo in salita dopo 174.8 km. Con un affondo in solitaria negli ultimi chilometri, Rodriguez ha preceduto di 19" il polacco Majka della Bora e di 30" il belga Teuns della Bmc. Aru è giunto a 3'26". In classifica generale comanda lo spagnolo Jesus Herrada della Cofidis, l'inglese Yates è secondo a 1'42", Quintana è terzo a 1'50".

CICLISMO

Due volte olimpica costretta a restare sulla sedia a rotelle

Kristina Vogel, campionessa olimpica nel 2012 e 2016, ha annunciato di essere paraplegica e che rimarrà su una sedia a rotelle in seguito al grave incidente dello scorso giugno avvenuto durante una sessione di allenamento. La 27enne tedesca, vincitrice di 11 titoli mondiali, si era scontrata a tutta velocità con un corridore olandese mentre si stava allenando al velodromo di Cottbus. La Vogel era stata operata urgentemente a Berlino.

LTENNIS

Eterna Serena Williams: tra lei e il trionfo agli Us Open c'è soltanto la Osaka

NEW YORK

Saranno Serena Williams e Naomi Osaka a contendersi oggi il trofeo degli Us Open, ultimo Slam del 2018 in corso sul cemento di Flushing Meadows, a New York.

Nella notte italiana, sotto il tetto dell'Arthur Ashe Stadium, chiuso per la pioggia battente, la statunitense, numero 26 Wta ma accreditata della 17esima testa di serie, ha liquidato per 6-3 6-0 in 66 minuti la lettone Anastasija Sevastova, numero 18 Wta e 19esima testa di serie, mentre la giapponese, numero 19 Wta e 20esima testa di serie, si è imposta per 6-2 6-4 sull'altra americana Madison Keys, numero 14 del ranking e del seeding, finalista dodici mesi fa. Per la Williams, che compirà 37 anni il prossimo 26 settembre, sarà la 31esima finale Major in carriera e per la seconda volta nel giro di tre mesi avrà la chance di agguantare il record Slam di Margareth Court (24 trofei). Sarà inoltre la sua nona finale agli Us Open, da lei vinti sei volte (1999, 2002, 2008, 2012-2014).

Per la Osaka, 21 anni il prossimo 16 ottobre, sarà la prima: mai nessuna giapponese nell'Era Open era arrivata così avanti in un Major.

«Se devo essere onesta non mi aspettavo tutto questo. Sapevo che il mio tennis era cresciuto tanto ma davvero non credevo così: ed è questa la cosa più esaltante». Così Serena Williams ha commentato la sua nuova finale. «Sono scesa in campo un po' emozionata perché lo scorso anno in questi giorni stavo letteralmente combattendo per la mia vita in ospedale: mi stavano operando per la terza volta, e ce ne sarebbe stata ancora una quarta», ha spiegato la campionessa americana. —

Tennis

Finale tutta olandese al "Città di Trieste"

L'EVENTO

TRIESTE

Sarà tutta olandese la finale della "Città di Trieste Tennis Cup", torneo Itf maschile con montepremi di 25mila dollari organizzato dalla Tennis Events Fvg. Nelle semifinali entrambi i "tulipani" si sono imposti con inaspettata facilità. Gijs Brouwer ha superato con un duplice 6-4 il brasiliano Gutierrez. Jelle Sels ha rifilato un perentorio 6-0 6-1 al quotato tedesco Torebko. Oggi la finale avrà inizio al Tc Triestino a Padriciano alle 16. Camilla Scala è stata la sorpresa della "Cmg Tennis Cup", torneo Itf con montepremi da 15mila dollari organizzato dalla Pol.S.Primo. L'imolese ha sconfitto la greca Kordolaimi prima testa di serie 7-6 6-1. In semifinale affronterà Martina Spigarelli che non ha dato scampo a Verena Hofer 7-6 6-2. Nell'altro incontro di fronte Alice Matteucci vincitrice 6-4 7-5 sulla slovena Pislak, e la cilena Martincich (6-4 2-6 7-5 a Angelica Raggi). Hofer-Maria Vittoria Viviani vincono il doppio 6-3 7-5 su Sara Marcionni e Maria Aurelia Scotti. —

Le finaliste del doppio Cmg

VELA

Rolex Cup, doppietta triestina

Vittorie con una giornata di anticipo alla Maxi Yacht Rolex Cup e targate triestine nella categoria Mini Maxi. In gruppo uno vince Supernikka di Roberto Lacorte, tattico Lorenzo Bressani, e in gruppo due la vittoria va ad H2O di Riccardo De Michele, tattico Lorenzo Bodini, entrambe riconfermano la Rolex Cup conquistata lo scorso anno. Nei Maxi 72 secondo Cannonball, di cui è tattico Vasco Vascotto, ieri vincitore della seconda prova a bastone.

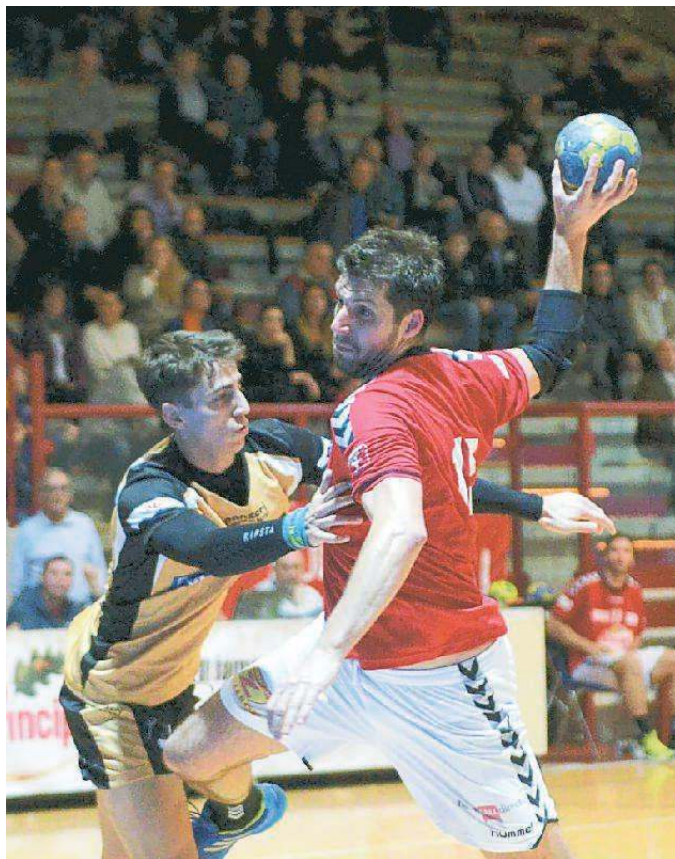
PALLAMANO

Alabarda, si comincia Sfida a Conversano

Oggi alle 19 difficile debutto in trasferta sul campo di una delle favorite al titolo allenata dall'ex Tarafino

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Tutto è pronto in casa Pallamano Trieste in vista dell'esordio stagionale. Contro Conversano, si gioca alle 19 al pala San Giacomo con direzione arbitrale affidata ai signori Cardone e Cardone, l'Alabarda di Peter Pucelj si metterà alla prova contro una delle favorite di questo campionato. La squadra è partita ieri alla volta di Bari, nel pomeriggio il trasferimento nella cittadina pugliese dove troverà ad attenderla un'avversaria che, guidata dall'ex Alessandro Tarafino, farà di tutto per cominciare la stagione con il piede giusto.

«Sono curioso di cominciare questa avventura - le parole del tecnico Pucelj a margine della presentazione della squadra - È vero che in questo precampionato non abbiamo potuto lavorare molto tutti assieme, è altrettanto vero che siamo desiderosi di cominciare questa nuova avventura. La squadra deve crescere ma credo abbia potenziale e possa ottenere buoni risultati».

Il capitano biancorosso Visintin

Esame severo per una squadra rinnovata rispetto a quella della passata stagione. Soprattutto nella coppia di terzini che ha visto le partenze di Udovicic (Bolzano) e Crespo Diego (Bressanone) e gli arrivi del giovane croato Miskovic e del più esperto montenegrino Lekovic.

Saranno loro, assieme alla vecchia guardia, a dare un'impronta all'Alabarda che è pronta a partire. Con il ritorno al girone unico i turni di regular season saranno 26 fra andata e ritorno. S'inizia l'8 settembre e si finisce il 4 maggio. Subito dopo si passerà ai play-off, con le prime quattro che accedono alle semifinali e si sfidano, fra 11 e 18 maggio, per l'accesso alla finale per il titolo. Le date del tricolore sono 22, 26 ed eventualmente, solo in caso di gara-3, 28 maggio. Serie A che mette in campo 32 scudetti dei quali, ben 17, li ha vinti Trieste. Numeri che mettono soggezione ma che possono rappresentare un buon auspicio per il futuro. Programma e arbitri: Mfoods Carburex Gaeta-Alperia Merano (ore 17, Regalia-Greco), Cingoli-Cassano Magnago (18, Simone-Monitillo), Ego Siena- Banca Popolare di Fondi (18.30, Di Domenico-Fornasier), Conversano-Trieste (19, Cardone-Cardone), Acqua & Sapone Fasano-Bressanone (19, Romana-Pietraforte), Metelli Cologne-Bologna United (20.30, Rosca-Merisi), Pressano-Bolzano (domani 17.30, Cosenza-Schiavone). —

SABATO SPORT

Memorial Gabri di volley Vela: appuntamento con il Baron Banfield

CALCIO Prima Categoria girone C: Isontina-Terenziana Staranzano (20 a S.Lorenzo Isontino). Triestina-Nucleo San Giacomo (tifosi): torneo pomeridiano sul campo del Costalunga. Triestina: alle 11, al centro sportivo Veronello, amichevole Chievo-Triestina.

TENNIS Al Tennis Club Triestino di Padriciano torneo internazionale da 25 mila dollari Città di Trieste Tennis Club. Alla Polisportiva San Primo torneo femminile ITF da 15 mila dollari CMG Tennis Cup.

VOLLEY Dalle 10 alle 18, al circolo canottieri Saturnia, il Memorial Gabri.

VELA Trofeo Baron Banfield a cura dello Yacht Club Adriaco.

BASEBALL Serie A2, play-off: alle 15.30 e alle 20.30 New Black Panthers-Godo (Gaspardis di Ronchi dei Legionari), Collecchio-Rangers Redipuglia.

UGG Dalle 15 in piazza Cesare Battisti a Gorizia esercitazioni di basket, judo, pattinaggio, ginnastica ritmica, atletica, scherma, aikido e fitness.

TRICOLORI Campionati italiani estivi di sci di fondo e biathlon: a Forni Avoltri (Carnia Arena International Biathlon Centre), l'Alpe Adria Summer Nordic Festival.

BASKET Torneo benefico Ultimi bagni dell'Interclub Muggia per under 13 femmine e uisp maschile. Si gioca alle 10, 11.30, 15.30, 17, 19.30 e 21 al bagno S.Rocco di strada per Lazzaretto. Memorial Nesbeda: quadrangolare giovanile in piazza S.Antonio a Trieste (alaegerszeg, Parenzo, Libertas e Barcolana). Centro di alta specializzazione Fip Fvg: stage a Lignano per ragazze 2004-5. Torneo under 15 Città di Codroipo: 9.30 Dinamo Go-Fipp Pn, 11.30 Azzurra-Codroipo, 15 Basketrieste-Dinamo e 17 Apu Ud-Azzurra. Quadrangolare: a Parma 17.30 Alma Ts-Bologna, poi R.Emilia-Brindisi.

CICLISMO Giro Fvg: ultima tappa con arrivo a Gorizia. Green Bike/Mini randoneè della Bora: alle 8.35, da piazza Verdi a Trieste via al doppio circuito con arrivo all'ostello scout di Prosecco, sede della Young Bike (15).

PALLAMANO Serie A1: alle 19 Conversano-Pallamano Trieste/Alabarda. —

CALCIO

L'Eccellenza restaura i play-off promozione Accolte le richieste

La fase post-stagionale riguarderà le formazioni che si classificheranno dal secondo al quinto posto

Riccardo Tosques / TRIESTE

Nel campionato di Eccellenza che prenderà ufficialmente il via domani ci sarà un gradito ritorno: i play-off promozione. Come ampiamente richiesto dalle stesse società, la vecchia formula di ampliare il lotto alle pretendenti per un posto in serie D è stata accolta dalla Figc regionale.

Il regolamento prevede che a partire da quest'anno la seconda, la terza, la quarta e la quinta classificata del campionato di Eccellenza (esattamente come già accade in Promozione, Prima, Seconda e Terza Categoria) potranno prendere parte alla serie di scontri diretti che determineranno la squadra che rappresenterà il Friuli Venezia Giulia negli spareggi nazionali tra le seconde classificate dei Campionati di Eccellenza.

Gli spareggi regionali saranno disputati con partita secca in casa della squadra meglio classificata Ma i play-off, che prevedono le semifinali tra 2° e 5° classificata e tra 3° e 4° classificata, non saranno automatici: tutto dipenderà dalla classifica della stagione regolare. Se il distacco tra le squadre 2° e 5° classificata sarà pari o superiore a punti 7 l'incontro non verrà disputato e la società 2° classificata passerà direttamente in finale. Lo stesso concetto riguarda l'altra semifinale tra la 3° e 4° quarta classificata. Da evidenziare ancora che se il distacco maturato nella classifica della stagione regolare tra le squadre in finale dovesse essere pari o superiore a punti 7 la finale non di disputerebbe nemmeno, poiché la società migliore classificata sarebbe già dichiarata vincente e quindi promossa agli spareggi nazionali. La stessa esatta formula dei play-off varrà anche per i play-out: ovviamente a giocarsi la finale per la salvezza saranno le due squadre uscite sconfitte dalle semifinali.

Nel solo campionato di Promozione, invece, si disputerà anche una finalissima tra le vincenti delle gare play-off dei gironi A e B. Finalissima in campo neutro. In caso di parità dopo i supplementari verrà decretata vincente la squadra posizionatasi meglio in classifica. In caso di ulteriore parità si procederà ai rigori. Da evidenziare ancora che nel clamoroso caso vi dovessero essere tre retrocessioni dalla D delle squadre regionali (quest'anno Chions, Cjarlins Muzane e Tamai) sarebbe necessario disputare un ulteriore spareggio tra le vincenti delle semifinali play-out di Eccellenza perché le retrocessioni in Promozione salirebbero a 4. —

Un'azione del recente confronto tra San Luigi e Pro Gorizia (FOTO SILVANO)

UCICLISMO

Torna la Granfondo d'Europa domani con base a Prosecco Ecco viabilità e limitazioni

Emanuele Deste / TRIESTE

L'attesa sta per terminare. Domani si svolgerà la 18° edizione della Granfondo d'Europa, organizzata dall'Asd MultiSporTrieste. L'evento si svilupperà su un percorso di 115km, affrontato a velocità controllata (25kn/h), con partenza ed arrivo, di fronte alla scuola di Prosecco, previsti rispettivamente alle 8.30 ed alle 13.30. Il ritrovo è fissato alle 7 all'Ostello Scout di Campo Sacro.

Un ciclista della Young Bike

La carovana affronterà 3 Gpm (San Floriano, San Michele, Barcola-Prosecco), i quali saranno cronometrati e di cui verrà stilata una classifica. Per permettere un corretto svolgimento della manifestazione in ciascun punto del percorso vigerà la sospensione della circolazione, per la durata strettamente necessaria al transito dei concorrenti. La durata della sospensione non supererà i 20 minuti calcolati dal momento del transito del primo concorrente. Il tracciato toccherà le seguenti strade ed abitati: Prosecco, San Croce, Sistiana (8.56), Duino, Jamiano, Gabria, SR317 (9.44), SR451, Ponte del Torrione (10.04), Oslavia, S.Floriano del Collio(10.18 arrivo primo concorrente, 10.40 ripartenza carovana), Ponte del Torrione, SR351, SR317, SP8, Savogna, Peteano (11.09), S.Michele del Carso (11.20 arrivo primo concorrente, 11.45 ripartenza carovana), Morcattini, Doberdò del Lago (11.55), Jamiano, Duino (12.24), Sistiana, Miramare, Barcola (13.12), Strada del Friuli, Prosecco (13.30).

Per quanto riguarda il Comune di Trieste, dalle 6 alle 9, vigerà il divieto di sosta e fermata con rimozione sull'area di parcheggio in Via San Nazario di fronte al Civico 1. Inoltre dalle 13 alle 14, vigerà l'interruzione temporanea della circolazione per un periodo di circa 20 minuti e comunque per il tempo strettamente necessario al passaggio dei ciclisti, per tutti i veicoli lungo via Boveto, via S.Bartolo, via Del Perarolo, Strada del Friuli, Strada Principale tra Strada del Friuli e via San Nazario. —

Ciclismo: in piazza Vittoria il traguardo Partenza da Lignano Sabbiadoro

A Gorizia la chiusura del Giro Fvg Riflettori puntati sui big di domani

L'EVENTO

Marco Bisiach / GORIZIA

Torna a far tappa a Gorizia il Giro ciclistico del Friuli Venezia Giulia per dilettanti, che, giunto alla 54° edizione, si chiuderà oggi nel capoluogo isontino con la terza ed ultima frazione che parte da Lignano Sabbiadoro per arrivare sul traguardo di piazza Vittoria dopo 158 chilometri. In tutto quelli della corsa sono 575, dalle Alpi al mare, attraverso un centinaio di comuni e con 180 corridori delle categorie elite e under 23 al via.

Ben 27 le squadre iscritte, molte delle quali dall'estero, con il tifo di casa, a Gorizia, che probabilmente sarà diviso in parte per i regionali del Cycling Team Friuli e in parte per i vicini d'oltreconfine del Nova Gorica Team. La prima tappa ha unito dopo 166 km Fagagna e Spilimbergo (successo in volata di Alberto Dainese della Zalf), mentre ieri si è consumata la frazione più impegnativa ed attesa, da Feletto Umberto all'arrivo in quota sul Matajur. Oggi come detto il gran finale. La carovana è scesa dalle ultime propaggini delle Alpi fino all'Adriatico, da dove alle 12.20 ripartirà da Lignano Sabbiadoro. Percorso pianeggiante nella Bassa Friulana per la prima parte mentre una volta entrati in provincia di Gorizia e varcato l'Isonzo i corridori si troveranno ad affrontare continui saliscendi. In particolare si salirà per tre volte l'impegnativa salita di S.Floriano del Collio, parte di un circuito collaudato. Il tutto per arrivare dopo le 16 in piazza Vittoria, dove è fissato il traguardo. Qui gli sportivi isontini potranno seguire da vicino le ultime battute e applaudire i talenti che, chissà, un domani saranno protagonisti anche ad alto livello. Il Giro del Friuli Venezia Giulia, la cui prima edizione risale al 1962, vanta nell'albo d'oro molti grandi nomi. Su tutti Felice Gimondi, nel 1963 e in anni più recenti Chiappucci (1984) e Simoni (primo due volte, '91 e '93). —

ATLETICA

Il Trofeo Val Rosandra si riappropria del Grezar

TRIESTE

Un gradito ritorno. Dopo un decennio di "trasferimento forzato" al Draghicchio di Cologna, la 22° edizione del Trofeo Val Rosandra, valida come 12° Memorial Salvatore Pastori ed organizzata dal Comitato Provinciale della Fidal con l'Asd Val Rosandra, torna ad abbracciare lo stadio Grezar. Oggi si svolgerà la 6° prova del Trofeo Provincia di Trieste, unica gara su pista del circuito. Nella scorsa stagione la Sportiamo collezionò un doppio successo con Giulia Schillani e Giuseppe Pagano. Il programma prevede, dopo la chiusura di ulteriori iscrizioni fissata alle 8.30, il via dalle 9 delle prime serie femminili e di quelle maschili per le categorie dagli SM50 in avanti. Nel pomeriggio chiusura delle iscrizioni alle 14.45 e dalle 15 le restanti batterie in rosa e le serie al maschile, dagli SM35 agli SM45. —

E.D.

Un'edizione passata della manifestazione

SPORT INVERNALI

"Scia con le stelle" vara la pista di Aurisina nuovo centro federale

Domenica 16 settembre la manifestazione dello Sci Club 70 e dell'Asd Le Stelle. Testimonial Merighetti e Godino

TRIESTE

Trieste stabilisce un nuovo primato. Dopo essere la sede del rifugio Cai più basso d'Italia, ospiterà anche un centro federale di avviamento agli sport invernali poco sopra il livello del mare. Si tratta dell'impianto Nevesole di Aurisina dello Sci Club 70 di Trieste.

Sono giorni di preparativi per la società presieduta da Roberto Andreassich. Domenica 16 settembre si terrà la quinta edizione di "Scia con le stelle", l'iniziativa che punta ad avvicinare giovani dai 3 anni in su e adulti al mondo degli sport invernali. Anche quest'anno l'olimpica ed ex capitana della squadra azzurra di sci femminile, Daniela Merighetti sarà la madrina insieme allo snowborder olimpico, il goriziano Michele Godino.

"Scia con le stelle" è organizzato dall'Asd Le Stelle e dallo Sci club 70 di Trieste, in collaborazione con i maestri della scuola di sci dell'impianto Nevesole. La manifestazione inaugurerà anche la nuova pista artificiale di sci che - come sottolinea in una nota la stessa società - con il contributo dell'Assessorato alle attività produttive e turismo della Regione Friuli Venezia Giulia ha subito un profondo restyling. Il manto del tracciato, lungo 180m, con una larghezza media di 40m e con una pendenza che va dal 18 del 33% è stato completamente sostituito con nuove spazzole all'avanguardia molto resistenti. Lo stesso vale per la pista per sci nordico che ha una lunghezza di 1.060m ed un dislivello di 35m. L'impianto è completato da un tapis roulant di risalita, lungo 114 m. In seguito a questa ristrutturazione, l'impianto, proprio a partire da domenica 16 settembre, diventerà ufficialmente centro nazionale Fisi di avvicinamento agli sport invernali. Un passo che è stato benedetto dallo stesso presidente della Federazione Italiana Sport Invernali, Flavio Roda, che in passato ha visitato più volte la struttura.

Domenica 16 settembre lo Sci club 70 darà il via ufficiale alla stagione dei corsi autunnali che inizieranno nei weekend successivi e che vedranno coinvolti gli studenti di alcuni Istituti comprensivi di Trieste, inseriti nel progetto Cas (centro avviamento allo sport) grazie al supporto del Comitato regionale del Coni e della Fondazione CR Trieste. Oltre al progetto Cas, l'impianto Nevesole, tra ottobre e novembre ospiterà l'iniziativa "Primi passi sugli sci" con oltre 100 bambini, provenienti da una trentina di scuole dell'infanzia del Comune di Trieste. —

Un'immagina di una passata edizione di "Scia con le stelle"

EQUITAZIONE TREC

La guida triestina di Alessio Sauroni per gli azzurrini d'oro ai Mondiali

Tre emozionanti giornate all' insegna del Trec Internazionale si sono concluse a Bracciano nella Tenuta santa Barbara: ai Campionati Mondiali giovanili sono stati numerosi i successi dgli azzurrini. I binomi italiani, guidati dai selezionatori e chef d'equipe il triestino Alessio Sauroni e Claudio Cotignoli per i Senior, hanno dato risposte positive. Oro individuale YoungRider all' emiliano Luca Fabbri, argento a Luca Moschitti in sella alla splendida Shakira dagli occhi blu, terza medaglia allo spagnolo Joaquin Fernandez Hidalgo su Mito. Un altro oro al collo del laziale Luca Moschitti che primeggia nella POR di venerdì (prova di orientamento su 30 km di percorso misto). Nella classifica generale a squadre il Team Italia composto da Luca Fabbri, Luca Moschitti, Arianna Laucci e Patrick Kosmack perde un binomio per caduta allo start della prova su terreno vari) e si aggiudica il secondo posto.

BASKET

Al Saturnia il settimo Memorial Radin

Il circolo canottieri Saturnia ha ospitato il settimo Memorial Radin. I familiari e gli amici delle squadre di basket dei Ricreatori Comunali e di Dai e Vai Onlus si sono ritrovati per due giorni all'insegna del ricordo, del basket e del sociale. Gli organizzatori ringraziano la Terza Circoscrizione, il Saturnia e gli sponsor. Con un messaggio: «Paolo, Cristina ed Elisa, il tempo passa, ma non cancella il vostro ricordo».

PATTINAGGIO

Portoghesi avvantaggiati ma Benes-Barbieri (Pieris) cercano il podio europeo

Riccardo Tosques / TRIESTE

«Il clima casalingo è evidente: sarà dura, ma dobbiamo confidare nelle nostre forze e fare il meglio possibile». Utilizza la propria diplomazia il presidente del Pattinaggio Artistico Pieris Andrea Barbieri per raccontare il risultato dei propri atleti Sara Benes e Mattia Barbieri, attualmente terzi all'Europeo di Sao Miguel. Nelle isole Azzorre, come già accaduto in altre categorie nei giorni scorsi, gli atleti portoghesi stanno dimostrando di essere favoriti dal gareggiare "in casa". Benes e Barbieri, impegnati nelle Coppie Danza Jeunesse, sono a una manciata di punti dalle prime due piazze. L'allenatore Boris Mazziero racconta l'esito delle prime due danze: «I ragazzi hanno fatto bene. Gareggiando qui in Portogallo, nelle prime due piazze sono finite proprio le due coppie portoghesi. Ad ogni modo se nella prima danza Mattia e Sara hanno pattinato regolarmente senza grandi picchi, nella seconda danza si sono ripresi, il Tango Imperial è stato pattinato molto bene e con energia».

Ma ci sono possibilità di rimonta? Mazziero è ottimista: «Vedremo cosa accadrà nella gara finale, ma contiamo di giocarcelo il primo posto. Nel libero possiamo sicuramente recuperare posizioni». Gli atleti pierissini torneranno in pista oggi. L'inizio della gara è previsto alle 22.20 (ore italiane). La classifica momentanea: Diego Moreira e Flavia Ferra (Por) 77.800, Ernesto Silva e Ana Marta Venancio (Por) 75.300, Mattia Barbieri e Sara Benes (Ita) 73.900, Paul Turbanow e Palmira Seeger-Suarez (Ger) 72.100, Elia Sartori e Siria Capone (Ita) 68.000 e Juan Josè Reina Ortiz e Paolo Palomo Lopez (Spa) 63.200.

MONDIALI

Al Mondiale francese di Mouilleron-Le-Captive sono stati convocati Silvia Stibilj (Pat), Massimiliano Antonelli (Aquileiese), Metka Kuk (Polet), Alice Sanvincenti (Pat), Mattia Qualizza (Sporting Treviso) e il Grande Gruppo Diamante del Pattinaggio Fiumicello. —

PATTINAGGIO

Un "esercito" va all'assalto della kermesse di Hettange

TRIESTE

Diramate le convocazioni per l'International open di Hettange. Coppie Danza: Jacopo Libanore e Chiara De Luca (Fincantieri, cadetti), Gherardo Altieri Degrassi e Beatrice Miceli (Fincantieri, cad.), Giuseppe Abbagnato e Vanessa Gobbo (Fiumicello, jeunesse), Nicolò Bolpetta (Fiumicello) e Alessia Bon (Corno). Solo Dance: Denise Torre (Pat, cad. F), Giulia Lodolo (Ronchi. cad. F), Chiara De Luca (Fincantieri, cad. F), Mattia Barbieri (Pieris, jeunesse M), Martina Codra (Fincantieri, jeun. F), Federica Doz (Opicina, jeun. F), Gaia Sterni (Opicina, junior), Claudia Fragiacomo (Opicina, jr), Federico Comin (S.Vito, senior), Valentina Carrafiello (Opicina, sr), Camilla Brusa (Fincantieri, sr) e Flavia Penso (Opicina, sr). —

R.T.

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it

The Hateful Eight
RAI 3, ORE 20.45
Otto viaggiatori diretti a Red Rock rimangono bloccati dalla neve e sono costretti a rifugiarsi in un pericoloso negozio chiamato Minnie; tra loro, ci sono un cacciatore di taglie (**Samuel L. Jackson**) e la sua prigioniera.

Mai così vicini
RAI 1, ORE 21.25
La vita dello scontroso agente immobiliare Oren (**Michael Douglas**) viene scombussolata quando il figlio gli fa conoscere la nipotina di cui non sapeva nulla.

Il risveglio della follia
RAI 2, ORE 21.05
Heather (**Josie Davis**) ha appena vinto un'importante causa ed è diventata socia dello studio legale. Ma il suo ex, ossessionato da lei, tenta di infilarsi ancora nella sua vita.

Transporter: The Series
RETE 4, ORE 21.25
Frank deve trasportare un microchip, che gli hanno iniettato dentro il corpo. Poi il direttore della Dcrf rapisce Carla (**Andrea Osvárt**) per ricattarlo.

Inghilterra - Spagna
CANALE 5, ORE 20.40
Per la prima edizione del torneo Nations League, sull'erba del Wembley Stadium di Londra scendono in campo l'Inghilterra guidata da **Harry Kane** e la Spagna.

RAI 1
7.05 Overland 17 Reportage
8.00 Tg1 / Tg1 Dialogo Attualità
8.25 Passaggio a Nord Ovest Rubrica di cultura
9.00 Tg1 / Tg1 L.I.S.
9.35 Passaggio a Nord Ovest DOC.
9.55 Quark Atlante Doc.
10.50 Buongiorno benessere
11.35 Dreams Road Story Reportage
12.20 Linea verde va in città
13.30 Telegiornale
14.00 Linea blu Rubrica
15.30 Passaggio a Nord Ovest Rubrica di cultura
16.25 A Sua immagine Rubrica
17.00 Tg1
17.15 Un'estate in Sicilia (1° Tv) Film Tv sentimentale ('16)
18.45 Reazione a catena Quiz
20.00 Telegiornale
20.35 TecheTecheTè
21.25 Mai così vicini Film commedia ('14)
23.15 Tg1 - 60 Secondi
23.20 Petrolio Attualità
0.50 Tg1 - Notte
1.05 Cinematografo Speciale

RAI 2
7.20 Guardia costiera Serie Tv
8.45 Sulla via di Damasco
9.15 La nostra amica Robbie Serie Tv
11.25 La nave dei sogni - Viaggio di nozze in Arizona Film Tv sentimentale ('08)
13.00 Tg2 Giorno
13.30 Sereno variabile estate
13.45 Le indagini di Hailey Dean: Omicidio, con amore Film Tv giallo ('16)
15.10 Le indagini di Hailey Dean: Appuntamento con l'assassino (1° Tv) Film Tv giallo ('17)
16.35 Le indagini di Hailey Dean: Eredità mortale Film Tv giallo ('16)
18.05 Profumo d'estate Rubrica
18.45 Squadra speciale Cobra 11 Serie Tv
20.30 Tg2 20.30
21.05 Il risveglio della follia (1° Tv) Film Tv thriller ('15)
22.45 Blue Bloods Serie Tv
23.35 Tg2 Dossier Rubrica
0.20 Tg2 Storie. I racconti della settimana Rubrica

RAI 3
6.00 RaiNews24
8.00 Il contratto Teatro
10.35 Mi manda Raitre In + Attualità
11.15 Doc Martin Serie Tv
12.00 Tg3 / Tg3 Festival del Cinema a Venezia
12.25 TGR Il Settimanale Estate
12.55 I Grandi Protagonisti Doc.
14.00 Tg Regione / Tg3
14.45 Tg3 Pixel Estate Rubrica
14.50 Tg3 LIS
14.55 Gli imperdibili Rubrica
15.00 Scialla! (Stai sereno) Film commedia ('10)
16.35 PresaDiretta Reportage
18.15 Carissimo Marziano Reportage
19.00 Tg3 / Tg Regione
20.00 Blob per la 75a Mostra del Cinema Videoframmenti
20.35 Qui Venezia cinema
20.45 The Hateful Eight (1° Tv) Film western ('15)
23.35 Tg3 nel Mondo Estate Attualità
23.55 Tg Regione
24.00 Commissari - Sulle tracce del male DocuFiction

RETE 4
7.30 Renegade Serie Tv
8.25 Fratelli detective Miniserie
10.40 Ricette all'italiana Rubrica
11.30 Tg4 - Telegiornale
12.00 Parola di Pollice verde Rubrica
13.00 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Court Show
15.30 I viaggi di Donnavventura Rubrica
16.35 Il ritorno di Colombo Serie Tv
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.30 Doppia coppia Varietà
19.50 Tempesta d'amore Telenovela
20.30 Stasera Italia Attualità
21.25 Transporter: The Series Serie Tv
23.15 Zucchero, miele e peperoncino Film commedia ('80)
1.35 Tg4 Night News
2.40 Festivalbar 2000 Musicale
4.05 Le giraffe Film ('00)
5.35 40 gradi all'ombra del lenzuolo Film ('75)

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico
8.00 Tg5 Mattina
8.45 Appuntamento a New York Film Tv commedia ('12)
11.00 Forum Court Show
13.00 Tg5
13.40 X-Style... La passione è a Venezia Rotocalco
13.45 Beautiful Soap Opera
14.15 Una vita Telenovela
16.15 Orgoglio e pregiudizio Film drammatico ('05)
18.45 Il segreto Telenovela
20.00 Tg5
20.20 Paperissima Sprint Estate Show
20.40 Calcio: Inghilterra - Spagna Nations League
22.30 Speciale Nations League Rubrica di sport
23.10 Sono pazzo di Iris Blond Film commedia ('96)
1.25 Tg5 Notte
2.05 Paperissima Sprint Estate Show
2.30 Sei forte maestro Serie Tv

ITALIA 1
6.15 Finalmente soli Sitcom
7.15 Chuck Serie Tv
8.00 Tom & Jerry Tales Cartoni
8.25 I pinguini di Madagascar Cartoni
8.45 The Looney Tunes Show Cartoni
9.40 Futurama Cartoni
10.25 Rush Hour Serie Tv
12.25 Studio Aperto
13.00 Sport Mediaset Rubrica
13.45 Futurama Cartoni
14.35 Significant Mother Sitcom
15.35 The Good Place Sitcom
16.30 Suburgatory Serie Tv
17.25 Mike & Molly Sitcom
18.10 Tom & Jerry Cartoni
18.30 Studio Aperto
19.00 Sport Mediaset Rubrica
19.30 Un tipo imprevedibile Film commedia ('96)
21.20 La grande Gilly Hopkins Film commedia ('15)
23.20 Adele e l'enigma del faraone Film fantastico ('10)
1.25 Studio Aperto-La giornata
1.55 Grimm Serie Tv
2.35 Sport Mediaset Rubrica
3.00 Grimm Serie Tv

LA 7
7.00 Omnibus News Attualità
7.30 Tg La7
7.55 Meteo Rubrica
8.00 Omnibus dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 In Onda Attualità
11.50 L'aria che tira estate Diario Attualità
12.50 Uozzap Videoframmenti
13.30 Tg La7
14.15 Men of Honor L'onore degli uomini Film drammatico ('00)
16.30 Il commissario Cordier Serie Tv
18.15 Joséphine, ange gardien Serie Tv
20.00 Tg La7
20.35 In Onda Attualità
21.15 Little Murders by Agatha Christie Serie Tv
0.50 Tg La7
1.00 In Onda Attualità
1.40 La regina dei castelli di carta Film thriller ('09)
5.40 Uozzap Videoframmenti

TV8
12.30 Motociclismo: GP San Marino (Qualifiche) Moto3 - MotoGP - Moto2
16.00 Studio MotoGP Rubrica
17.00 X Factor 2018 Talent Show
19.15 Alessandro Borghese 4 ristoranti Cooking Show
21.30 I delitti del BarLume La briscola in cinque Film Tv giallo ('15)
23.15 Delitti Real Crime
1.15 Vite di plastica DocuReality

NOVE
12.50 O mare mio Cooking Show
13.45 Shadow Man Il triangolo del terrore Film Tv azione ('06)
16.00 Il rosso e il blu Film drammatico ('12)
18.00 Matilda 6 mitica Film commedia ('96)
20.00 Little Big Italy
21.25 L'ispettore Barnaby Serie Tv
23.30 Spin Serie Tv

20 (20)
6.30 Heroes Reborn Serie Tv
10.15 Proof Serie Tv
14.35 The Last Kingdom Serie Tv
19.10 Homeland Serie Tv
21.00 Colpo grosso al Drago Rosso Film azione ('01)
23.15 The 100 Serie Tv
0.05 Kick-Ass 2 Film fantastico ('13)
2.10 Hemlock Grove Serie Tv
2.50 Satisfaction Serie Tv
3.40 Grimm Serie Tv

RAI 4 (21)
6.05 Ghost Whisperer Serie Tv
9.35 Criminal Minds Serie Tv
14.05 Hong Kong - Colpo su colpo Film azione ('99)
15.45 Marvel's Agents of S.H.I.E.L.D. Serie Tv
19.35 Double Team - Gioco di squadra Film azione ('97)
21.10 Cut Bank Film thriller ('14)
22.45 Il passato è una terra straniera Film drammatico ('08)
0.50 Ray Donovan Serie Tv

IRIS (22)
12.25 L'uomo che fissa le capre Film commedia ('09)
14.25 Live from Venezia Rubrica
14.45 Amico, stammi lontano almeno un palmo... Film western ('73)
17.15 Vacanze in America Film commedia ('84)
19.05 Rimini Rimini - Un anno dopo Film commedia ('88)
21.00 Frantic Film thriller ('88)
23.35 The Final Cut Film ('04)
1.35 La svastica nel ventre Film erotico ('77)

RAI 5 (23)
13.45 Novelle per un anno DocuReality
14.15 Isole: prodigi dell'evoluzione Doc.
15.05 Il libro della savana Doc.
16.00 Don Carlo Opera
19.05 Rai News - Giorno
19.10 Chailly dirige Verdi Musica
20.45 Novelle per un anno DocuReality
21.15 Mantova Lectures Teatro
22.55 Bad Company Doc.
0.20 Variazioni su tema - XL Rubrica

RAI MOVIE (24)
14.30 Adidas vs Puma Due fratelli in guerra Film biografico ('16)
16.35 La mia vita è uno zoo Film commedia ('11)
18.45 Cerimonia di chiusura della della 75a Mostra del Cinema di Venezia
19.55 Viaggio sola Film ('13)
21.15 Il pescatore di sogni Film commedia ('11)
23.05 Gemma Bovery Film drammatico ('14)
0.45 Bellas Mariposas Film

RAI PREMIUM (25)
8.10 Un passo dal cielo Serie Tv
10.25 Un passo dal cielo 2 Serie Tv
13.30 Mai storie d'amore in cucina Film Tv comm. ('04)
15.35 Tutto può succedere Serie Tv
19.20 Tutto può succedere 2 Serie Tv
21.20 La classe degli asini Film Tv drammatico ('16)
23.10 Il coraggio di una donna Rossella Capitolo secondo Serie Tv

CIELO (26)
11.15 La seconda casa non si scorda mai Real Tv
13.15 Fratelli in affari DocuReality
14.15 Ashby-Una spia per amico Film commedia ('15)
16.15 Indovina chi Film commedia ('05)
18.15 Fratelli in affari Doc.
19.15 Affari al buio - Texas
20.15 Affari di famiglia Doc.
21.15 Le malizie di Venere Film erotico ('75)
23.15 Shortland Made in Usa DocuReality

PARAMOUNT (27)
9.00 Tutto in famiglia Sitcom
10.50 Le sorelle McLeod Serie Tv
13.00 Un allenatore in palla Film commedia ('05)
15.00 Un ciclone in casa Film commedia ('03)
17.00 L'asilo dei papà Film commedia ('03)
19.00 Il dottor Dolittle 2 Film commedia ('01)
21.10 Pulp Fiction Film crime ('94)
23.30 Jackie Brown Film drammatico ('97)

TV2000 (28)
15.20 Sulla Strada Religione
16.00 Stellina Televenela
17.30 Ritratti di Coraggio
18.00 Rosario da Lourdes
18.55 Effetto notte Rubrica
19.00 Nel mezzo del cammin
20.00 Novena a Maria che scioglie i nodi Religione
20.30 Tg 2000
20.45 Soul Talk Show
21.15 La storia di Ruth Film storico ('60)
23.35 Indagine ai confini del sacro Religione

LA7 D (29)
6.10 The Dr. Oz Show
9.00 I menù di Benedetta
12.00 Cambio cuoco
13.35 I menù di Benedetta Cooking Show
14.45 Grey's Anatomy Serie Tv
16.25 Private Practice Serie Tv
18.15 Tg La7
18.25 I menù di Benedetta Cooking Show
21.30 Amare per sempre Film drammatico ('96)
23.45 1992 Miniserie
1.45 Coming Soon Rubrica

LA 5 (30)
7.00 Il segreto Telenovela
9.00 Beautiful Soap Opera
13.15 Non smettere di sognare Fiction
15.20 Cambio casa, cambio vita! Real Tv
17.40 Una top model nel mio letto Film commedia ('06)
19.50 Friends Sitcom
21.10 Inga Lindström La speranza in un amore Film sentimentale ('13)
23.05 Amore senza pietà Film Tv thriller ('08)

REAL TIME (31)
6.00 Alta infedeltà DocuReality
11.30 The Hottest Summer 2018 Real Tv
12.30 Alta infedeltà DocuReality
13.35 Il castello delle cerimonie DocuReality
16.30 Ma come ti vesti?! Doc.
19.30 Bake Off Italia: Dolci in forno Cooking Show
21.10 Body Bizarre Real Tv
0.05 Skin Tight: la mia nuova pelle DocuReality
2.40 ER: storie incredibili DocuReality

GIALLO (38)
7.55 Law & Order Serie Tv
10.45 Fast Forward Serie Tv
13.35 L'ispettore Barnaby Serie Tv
15.30 Shetland Serie Tv
17.25 The Listener Serie Tv
19.18 Law & Order: Los Angeles Serie Tv
21.11 I misteri di Brokenwood Serie Tv
23.00 Hinterland Serie Tv
0.55 I Am Homicide Real Crime
2.50 Law & Order Serie Tv

TOP CRIME (39)
7.25 Hamburg Distretto 21 Serie Tv
8.55 Shades of Blue Serie Tv
10.40 Chicago P.D. Serie Tv
16.00 Bones Serie Tv
17.40 Rizzoli & Isles Serie Tv
19.20 The Mentalist Serie Tv
21.10 CSI New York Serie Tv
22.50 Bones Serie Tv
0.35 The Mentalist Serie Tv
2.05 Chicago P.D. Serie T

DMAX (52)
11.00 Huawei: dal Made in China al creato in Cina Rubrica
11.25 Nord America ai raggi X
12.20 Il cacciatore di mostri DocuReality
13.15 A prova di scienza Real Tv
15.05 Affari a quattro ruote Italia DocuReality
16.00 Cucine da incubo USA
19.35 Orrori da gustare: U.S.A.
21.25 Wild Dmax: Wild West DocuReality
0.10 Airport Security USA DocuReality

RADIO RAI PER IL FVG
7.18: Gr FVG al termine Onda verde regionale; 11.30: Il concerto che vorrei: tesori musicali dell'archivio RAI del Friuli Venezia Giulia riscoperti dagli studenti del conservatorio "G. Tartini" di Trieste; 12.30: Gr FVG; 14.30: Gr FVG; 18.30: Gr FVG
Programmi per gli italiani in Istria: 15.45: Gr FVG; 16.00: Sconfinamenti: presentazione - registrata a Salvore - del libro "Un mare, una barca e tante storie" di Marina Paoletic', Silvano Pelizzon e Christian Petretich.
Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Calendarietto; 7.25: Primo turno: Magazine del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Primo turno: avvenimenti culturali; Music box; 9.15: Percorsi; Music box; 10: Notiziario; 10.15: Primo turno; Music box; 11: Studio D; 12: Trasmissione dalla Val Resia; 12.30: L'angolino dei ragazzi; 12.59: Segnale orario; 13: Gr; lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Terzo turno; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Arcobaleno: Jazz e dintorni; 18: Piccola scena: Boris Pahor: Nel labirinto - romanzo sceneggiato, regia di Boris Kobal, 6.a pt; 18.30: Music box; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; 19.35: Chiusura.

RADIO

RADIO 1
14.35 Speciale MotoGP: GP San Marino
19.20 Radio1 Musica. All'interno:
20.55 Ascolta, si fa sera
23.35 Il pescatore di perle
24.00 Il Giornale della Mezzanotte

DEEJAY
17.00 Megajay
19.00 Guido al Cinema
20.00 Ciao Sabato
21.00 30 Songs
23.00 Deejay Parade
24.00 DJs from Mars

RADIO 2
17.00 Senti che storia
18.00 Radio2 Sunset
21.00 Bella davvero
22.00 Let's dance
23.00 Babylon
24.00 Radio2 in the mix

CAPITAL
15.00 Black or white
17.00 Capital Holiday
20.00 Funkytown
21.00 Capital Party Italo Disco
22.00 Capita Party Classic
23.00 Capital Party Nu Disco

RADIO 3
18.00 Body and Soul
19.00 Hollywood Party
20.00 Festival dei Festival PROM 75
22.40 Radio3 Suite - Magazine
24.00 Battiti

M20
18.00 ElectroZone
19.00 Slave to the Rhythm
20.00 GDC - Girls' Dj Club
21.00 m2o Club Chart
22.00 To the Club live
24.00 Stardust Club

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
21.15 Una stagione da ricordare Film
Sky Cinema Uno
21.15 Rogue One - A Star Wars Story Film
Sky Cinema Hits
21.00 I visitatori Film
Sky Cinema Comedy
21.00 Piovuta dal cielo Film
Sky Cinema Passion

SKYUNO
13.20 X Factor 2018 Talent Show
15.25 Master Pasticcere di Francia Cooking Show
17.50 I 70 anni di nozze della regina Doc.
18.45 Matrimonio a prima vista Australia DocuReality
21.15 X Factor 2018 Talent Show
23.10 Matrimonio a prima vista Italia Real Tv
1.10 Bar da incubo DocuReality

SKY ATLANTIC
11.50 Atlantic Confidential
12.00 The Affair - Una relazione pericolosa Serie Tv
14.00 Power Serie Tv
16.00 Il trono di spade Serie Tv
18.00 The Comedians Serie Tv
19.00 The Affair - Una relazione pericolosa Serie Tv
21.15 Moana Miniserie
23.15 Cronache di frontiera Reportage

PREMIUM CINEMA
21.15 The Nice Guys Film
Cinema
21.15 Andiamo a quel paese Film
Cinema Comedy
21.15 Act of Valor Film
Cinema Energy
21.15 La vita facile Film
Cinema Emotion

PREMIUM ACTION
6.00 The Vampire Diaries Serie Tv
8.15 Blood Drive Serie Tv
9.55 Heroes Reborn Serie Tv
11.30 Arrow Serie Tv
21.15 Constantine Serie Tv
22.05 The Vampire Diaries Serie Tv
22.55 Legends of Tomorrow Serie Tv

PREMIUM CRIME
6.45 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
7.40 Gone Serie Tv
9.15 Animal Kingdom Serie Tv
11.20 Deception Serie Tv
12.15 Maratona: Chicago P.D. Serie Tv
21.15 Person of Interest Serie Tv
22.05 Law & Order: Unità speciale Serie Tv

TV LOCALI

TELEQUATTRO
06.00 Il notiziario
06.30 Le ricette di Giorgia
07.00 Sveglia Trieste!
12.30 Borgo Italia - documentario
13.05 Musa tv
13.20 Il notiziario
13.40 Film: Aquila solitaria
17.00 Borgo Italia - documentario
17.40 Il notiziario - meridiano - r
18.00 Qui studio voi stadio
19.05 Rotocalco Adnkronos
19.30 Il notiziario
20.05 La parola del Signore
20.20 Musa Tv
20.30 Il notiziario
21.00 40 anni di Telequattro: la storia di Trieste
23.00 Il notiziario
23.30 Trieste in diretta
00.30 Studio Telequattro
01.00 Il notiziario
01.30 Trieste in diretta
02.30 Studio Telequattro - r
03.00 Unopuntozero

CAPODISTRIA
14.00 Tv transfrontaliera Tgr
14.20 Pop news tv
14.25 Tech princess
14.30 Shaker
15.15 Spezzoni d'archivio
16.00 Slovenia magazine
16.25 Ora musica
16.40 Un violino per l'ambiente
18.00 Programma in lingua slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska kronika
19.00 Tuttoggi I edizione
19.25 Tg sport
19.30 Domani è domenica
19.45 Videomotori
20.00 Una ciacolada con... Silvio Mazzaroli
20.30 Folkfest 2015
22.10 Tutt'oggi
22.25 Pop news tv
22.30 Tech Princess
22.35 Rivedere che piacere
24.00 Primorska kronika

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

OGGI IN FVG

Di primo mattino possibile residua nuvolosità con Borino sulla costa. Poi cielo sereno o poco nuvoloso con brezza leggera sulla costa. Sui monti e sul Carso sarà possibile qualche isolato rovescio pomeridiano.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	15/18	19/22
massima	27/29	25/27
media a 1000 m	16	
media a 2000 m	9	

DOMANI IN FVG

Bel tempo con cielo sereno su pianura e costa, poco nuvoloso sui monti. Venti di brezza.

Tendenza per lunedì: su pianura e costa sereno. Sui monti sereno al mattino con possibile locale formazione di nuvolosità nel pomeriggio. Sulla costa venti a regime di brezza. Al confine con l'Austria possibile qualche rovescio temporalesco pomeridiano.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	15/21	19/22
massima	27/30	25/28
media a 1000 m	16	
media a 2000 m	10	

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	18,7	23,1	64%	28 km/h
Monfalcone	16,9	24,3	80%	2 km/h
Gorizia	16,4	24,7	68%	19 km/h
Udine	16,5	24,0	86%	14 km/h
Grado	19,5	23,8	79%	18 km/h
Cervignano	16,7	26,6	80%	19 km/h
Pordenone	17,9	24,4	64%	12 km/h
Tarvisio	9,4	19,8	73%	19 km/h
Lignano	20,2	23,8	86%	24 km/h
Gemona	16,8	24,9	81%	27 km/h
Piancavallo	9,8	14,2	81%	27 km/h
Forni di Sopra	12,1	18,3	78%	12 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	VENTO	MAREA
Trieste	calmo	23,8	2 Nodi O-S-O	alta 20.12 (+37)/bassa 2.13 (-47)
Monfalcone	quasi calmo	23,7	5 Nodi S-O	alta 20.17 (+37)/bassa 2.18 (-47)
Grado	calmo	23,5	2 Nodi S-O	alta 20.37 (+37)/bassa 2.38 (-42)
Pirano	calmo	24,0	2 Nodi O-N-O	alta 20.07 (+37)/bassa 2.08 (-47)

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	14	18
Atene	23	32
Barcellona	24	26
Belgrado	16	29
Berlino	16	23
Bruxelles	11	18
Budapest	19	27
Copenaghen	16	20
Francoforte	15	23
Ginevra	15	25
Helsinki	15	23
Klagenfurt	13	22
Lisbona	17	26
Londra	11	19
Lubiana	13	23
Madrid	17	30
Malta	24	33
P. di Monaco	22	24
Mosca	16	25
Oslo	12	19
Parigi	15	21
Praga	13	22
Salisburgo	13	19
Stoccolma	11	22
Varsavia	16	22
Vienna	14	25
Zagabria	15	28
Zurigo	12	22

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Alghero	19	27
Ancona	20	25
Aosta	15	25
Bari	21	28
Bergamo	17	24
Bologna	19	25
Bolzano	18	24
Brescia	17	24
Cagliari	22	28
Campobasso	17	26
Catania	24	28
Firenze	18	26
Genova	21	26
L'Aquila	15	25
Messina	23	29
Milano	18	24
Napoli	21	27
Palermo	24	28
Perugia	17	25
Pescara	20	25
Pisa	18	26
R. Calabria	22	30
Roma	19	27
Taranto	22	28
Torino	15	26
Treviso	18	23
Venezia	19	23
Verona	18	24

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: Soleggiato con qualche annuvolamento, per lo più innocuo, lungo le zone montuose al pomeriggio e sul Triveneto al mattino.
Centro: Qualche piovasco, più diffuso nelle ore centrali tra dorsale e Adriatico, soleggiato sul Tirreno.
Sud: Instabile sull'Adriatico e nel pomeriggio lungo la dorsale appenninica, più soleggiato altrove.

DOMANI

Nord: Sereno , salvo locale nuvolosità al pomeriggio in prossimità delle zone alpine ma senza fenomeni significativi.
Centro: Tempo in prevalenza soleggiato con cieli sereni, al più offuscati dal transito di nubi medio alte stratificate.
Sud: Cieli sereni o poco nuvolosi, salvo leggera variabilità diurna sulla dorsale con locali piovaschi.

DOMANI IN ITALIA

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
Ancora una giornata sotto ottimi influssi. Possibili incontri con persone dal fascino magnetico e situazione economica che permette di guardare al futuro con ottimismo.

TORO 21/4 - 20/5
L'impulsività potrebbe diventare il punto nero della vostra giornata. Cercate di controllarvi, soprattutto nei rapporti con le persone che conoscete poco. Buone prospettive.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Gli astri in ottimo aspetto vi aprono nuove possibilità di incontri, farete nuove ed interessanti conoscenze. Mettete da parte la malinconia: tutto vi sembrerà migliore.

CANCRO 22/6 - 22/7
Per mantenere una promessa fatta nei giorni scorsi ad una persona di famiglia, rinunciate, se necessario, ad un impegno che vi interessa molto di più. Pensate all'amore.

LEONE 23/7 - 23/8
Le ore della mattinata vi serviranno di preparazione, ma quelle pomeridiane saranno quelle delle realizzazioni pratiche Sappiatele sfruttare convenientemente. Un invito.

VERGINE 24/8 - 22/9
Un collaboratore vi farà una proposta di lavoro allettante e originale, ma dal futuro incerto. Non vi pentirete di aver rifiutato. Maggiore attenzione per la salute.

BILANCIA 23/9 - 22/10
L'odierna posizione degli astri vi renderà particolarmente critici ed esposti a qualche malinteso che dovrete cercare di chiarire con la calma, indispensabile in questi casi.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Solo con il dialogo e la tolleranza, potrete risolvere parecchi malintesi con un amico. Fra voi e una persona conosciuta da poco nascerà una bella storia d'amore.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Siate più obiettivi nei giudizi e non lasciatevi influenzare da preconcetti di sorta. Valutate un collaboratore per quello che vale. Grande affiatamento nel rapporto d'amore.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Fin dal primo mattino vi sentirete pieni di energie, intraprendenti e sicuri di voi stessi. Molto buoni e rassicuranti i rapporti con le persona amata. Un invito.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Avvertirete una certa tensione in famiglia. E' molto probabile che veniate coinvolti, vostro malgrado, in una discussione. Buone possibilità per chi cerca un lavoro.

PESCI 20/2 - 20/3
Il vostro realismo si tradurrà in un ottimo senso pratico, vi ispirerà numerose scelte e vi permetterà di far tesoro delle occasioni utili. Una buona organizzazione.

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile: **Enzo D'Antona** Vicedirettore: **Alberto Bollis**
Ufficio centrale e Attualità: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maurizio Cattaruzza;** Cronaca di Trieste e Regione: **Maddalena Rebecca;** Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Comelli;** Cultura e spettacoli: **Arianna Boria;** Sport: **Roberto Degrassi**

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **Luigi Vanetti**
Ammministratore Delegato e Direttore Generale: **Marco Moroni**
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**
Consiglieri: **Gabriele Aquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao**

Quotidiani Locali GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore editoriale: **Maurizio Molinari**
ViceDirettore Editoriale: **Andrea Filippi**

Abbonamenti: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 155, tre mesi € 81, un mese € 32; (sei numeri settimanali) annuo € 252, sei mesi € 136, tre mesi € 75, un mese € 28; (cinque numeri settimanali) annuo € 214, sei mesi € 115, tre mesi € 63.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,30, Slovenia € 1,30, Croazia KN 10.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 629 dell' 1.3.1983

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34123, via di Campo Marzio 10
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it
Stampa: GEDI Printing S.p.A.
34170 Gorizia, Via Gregorcic 31
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
Trieste, via di Campo Marzio 10, tel. 040/6728311, fax 040/366046
La tiratura del 7 settembre 2018 è stata di 31.743 copie.
Certificato ADS n. 8404 del 21.12.2017
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) ENZO D'ANTONA

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI 3. Partito Repubblicano Italiano - 7. Lo è una notizia incoraggiante - 11. Il fornire false informazioni per fuorviare le indagini - 12. Insieme dei servizi con cui organi di stampa garantiscono l'informazione su un dato avvenimento - 13. Musicale, armoniosa - 15. Fu il padre di Lido e Tirreno - 16. Gabbia di vimini per la pesca di crostacei - 18. Sfamati, appagati - 20. Abbreviazione di senatore - 21. Cittadina in provincia di Vicenza nota per le Terme - 23. Fu ucciso da Eracle - 26. Il nome dell'attore Guanciale - 27. Estremità dell'arto superiore formata dal palmo, dal dorso e dalle cinque dita - 28. Episodi curiosi relativi a personaggi famosi.

VERTICALI 1. L'insieme degli abitanti di un luogo o di una Nazione - 2. Circondare con un esercito un castello - 3. Una forma d'amore priva della dimensione sessuale e passionale - 4. Il capoluogo di regione più meridionale d'Italia - 5. Lubrificata, oliata - 6. Colpevole di una violazione alla legge - 7. Seme commestibile piccolo e rotondo - 8. I figli dei nostri figli - 9. Recipienti di pelle animale cucite a sacco usate in passato per il trasporto di liquidi - 10. La... zia di Pedro - 13. Un affluente del Reno a Coblenza - 14. Ha una statura notevolmente ridotta rispetto alla norma - 17. Lo è il cielo privo di nuvole - 19. Monotonia, noia - 22. Opera nazionale maternità e infanzia (sigla) - 24. Un affluente del Rodano - 25. Modello in breve.

www.imagoclick.com

CENTRO EDILIZIA • ELETTRICITÀ • TERMOIDRAULICA • PIASTRELLE • VERNICI • FERRAMENTA • FALEGNAMERIA • GIARDINO

Offerte valide fino ad esaurimento scorte, salvo errori di stampa.

PREZZO OX **19,90**

SCAFFALE IN KIT 4 RIPIANI
90x40xh170 cm, portata 50 kg a ripiano, montaggio a bulloni
401004

PREZZO OX **24,90**

SCAFFALE IN KIT 5 RIPIANI
90x40xh175 cm, portata 175 kg a ripiano, legno/metallo, zincato, montaggio ad incastro
400732

PREZZO OX **39,90**

SCAFFALE IN KIT MACISTE 5 RIPIANI
100x40xh200 cm, portata 200 kg a ripiano, zincato, montaggio ad incastro/bulloni
401008

PREZZO OX **49,00**

SCAFFALE 5 RIPIANI KIT MACISTE 100
zincato, 120x60x200 cm, 200 kg per ripiano, montaggio a incastro/bulloni
401007

PREZZO OX **89,00**

ARMADIO SPOGLIATOIO
in metallo

singolo, 50x36x180 cm	406461
doppio, 69x36x180 cm	406462

PREZZO OX **139,00**

RACK COMPLETO 100X60XH200 CM

20 pianetti, 60x10 cm, portata 100 kg	401034	**€45,80**
4 fasce laterali per rack, 60 cm	401029	**€18,00**
4 correnti sagomati da 100 cm	401031	**€35,60**
4 tubolari per rack, h 200	401027	**€39,60**

GRADISCA D'ISONZO (GO)
Via Venuti Padre e Figlio 6/A - **(Ex Ipercoop) - uscita A34**

SCOPRI COME RAGGIUNGERCI. INQUADRA IL QR-CODE CON IL TUO SMARTPHONE